IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 105
MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TRAVOLTO DALL'INCHIESTA DI PERUGIA. «FORSE ALTRI HANNO PAGATO LA MIA CASA, IO NON LO SAPEVO»

Resa di Scajola: «Lascio per difendermi»

Dimissioni del ministro accolte da Berlusconi. Per Bersani «governo nella palude»

TUTTI CONTRO TUTTI

SCENE DA UN PAESE CHE PRECIPITA

di ROBERTO WEBER

Si è dimesso Scajola. È la sua seconda volta ed è facile profetizzare che non ce ne sarà una terza. La prima scivolò su Biagi appena ammazzato dalle Br, definendolo «un rompicoglioni». La seconda ha a che fare con l'odore dei soldi. Svariati testi asseriscono che una quota cospicua di un appartamento da lui acquistato nei pressi del Colosseo fu pagata in nero da "altri". "Altri" che rinviano alla cerchia di imprenditori che girava attorno a Guido Bertolaso.

Prima o poi sapremo se - come afferma Scajola - si tratta di un "complotto" o se si tratta della cosiddetta verità.

Fra le prime conseguenze politiche ci sarebbe una richiesta della Lega Nord di assumere il dicastero delle Atttività produttive. Non sappiamo se avrà seguito. È certo tuttavia che sta a indicare retrospettivamente chi ha vinto e chi ha perso le elezioni regionali. Le ha vinte la Lega Nord e le ha perse il Pdl. E la Lega le ha vinte così nettamente da consentire a Bossi di affermare oggi che probabilmente non parteciperà alle celebrazioni per l'Unità d'Italia e a costringere Fini nei giorni scorsi a iniziare la conta prendendo le distanze nettissimamente da Silvio Berlusconi.

In buona sostanza il trionfante Partito dell'Amore, alias Pdl, non sembra reggere il doppio urto delle tensioni autonomistico-federaliste innescate con assoluta coerenza e linearità dalla Lega Nord e del contemporaneo processo di disgregazione eticopolitica che sembra minarlo dall'interno. Cosentino indagato per Camorra, Ciarrapico - la notizia è di ieri - per truffa, Bertolaso nei guai, Scaiola dimissionario, l'ex alleato Lombardo accusato di mafia, il senatore De Girolamo asseritamente affiliato alla 'ndrangheta e pure lui dimissionario. Tutto questo nel giro di un paio di mesi e siamo sicuri di essercene scordato qualcuno. Se a ciò come osservato aggiungiamo la "frattura" tutta politica fra Berlusconi e Fini e la diaspora siciliana (regioni chiave nella distribuzione dei consensi), è davvero difficile sottrarsi alla sensazione che il Pdl stia precipitando, che una serie di equilibri precariamente costruiti - e spesso costruiti su terreni contaminati - non tengano più.

● Segue a pagina 2

L'eloquente espressione di Claudio Scajola nella conferenza stampa per le dimissioni dall'incarico di ministro

ROMA Travolto dall'inchiesta di Perugia, si dimette il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola. «Lascio per potermi discolpare - ha detto durante una drammatica conferenza stampa -. Forse qualcuno ha pagato la mia casa senza che io ne fossi a conoscenza», la sua tesi difensiva. Il premier, che contesta un «eccesso di libertà di stampa», ha accolto la decisione di Scajola elogiandone l'«alto senso dello Stato». Bersani (Pd): «Il governo è in mezzo a una palude».

● Alle pagine 2 e 3

CRISI ECONOMICA

Lo sciopero generale paralizza la Grecia In picchiata le Borse

Contestati i sacrifici imposti dalla Ue Trema la Spagna, l'euro è ai minimi

ROMA La crisi economica greca continua a spaventare i mercati. Il governo di Atene è ostaggio dello sciopero generale proclamato in risposta all'annuncio dei sacrifici richiesti dall'Ue per concedere gli aiuti. Dalla Germania, inoltre, giungono pareri pessimistici sulla tenuta dei conti ellenici, nonostante il fiume di denaro promesso. La paura del contagio della crisi arriva fino in Spagna, sotto pressione per il possibile ulteriore declassamento del rating del Paese. Inutili le sentite di Zapatero. Crollano le Borse del Vecchio continente, con perdite secche fino al 6 per cento. Male anche Wall Street. E l'euro tocca i minimi storici.

● Lecis a pagina 8

I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Napolitano: «Serve orgoglio nazionale» Primi riti a Genova

ROMA «Serve un po' d'orgoglio nazionale». A inserirsi con un appello nella lite Bossi-Fini sulle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità è il presidente Napolitano. Intanto a Genova oggi si ricorda la spedizione dei Mille.

● Berlinguer e Maranzana a pagina 4

IL 12 MAGGIO LA RESA DEI CONTI

Vertici Intesa-Sanpaolo si tratta, Bazoli alla regia

MILANO Giovanni Bazoli al lavoro per la soluzione del rebus della presidenza del consiglio di gestione di Intesa-Sanpaolo, ultima delle caselle per completare l'assetto della prima banca italiana. Bazoli presiederà anche il comitato nomine di cui fanno anche parte i due vicepresidenti Mario Bertolissi ed Elsa Fornero e i consiglieri Pietro Garibaldi e Riccardo Varaldo. Team a cui toccherà proporre i nomi del presidente e dei due vicepresidenti del Cdg. Intanto la resa dei conti su Benessia è fissata al 12 maggio.

● Deugeni a pagina 9

NEW YORK

Bomba a Times Square preso l'attentatore Arresti pure in Pakistan

VISCONTI A PAGINA 6

RICORRENZA

Trent'anni fa moriva Tito E adesso oltreconfine impazza la jugonostalgia

BABICH A PAGINA 6

METEO

Pioggia, vento e freddo per tutta la settimana La primavera ritarda

SERRA A PAGINA 5

Cultura

La scrittrice romena a Lubiana con l'ultimo romanzo

Herta Müller e un fazzoletto bianco «Bastò quello per tornare dal lager»

di LISA CORVA

LUBIANA Herta Müller (*nella foto*) è un fazzoletto. Bianco e ricamato. La minuta scrittrice rumena (ma della minoranza di lingua tedesca), 56 anni, premio Nobel per la letteratura nel 2009, che ha inaugurato a Lubiana il Festival Fabula (scrittori da tutto il mondo, in corso fino al 28 maggio), la donna che ha sfidato la dittatura di Ceausescu soltanto con la forza delle sue parole, ha scelto, per presentarsi al pubblico del Teatro Drama nella capitale slovena, un brano del suo libro più famoso, che esce oggi in Italia, finalmente pubblicato da Feltrinelli: *L'altalena del respiro*. Un libro che parla di deportazione, di lager, di dittatura. E di un fazzoletto bianco.

● A pagina 28

AUTO BLU E PRIVILEGI

IL CATTIVO ESEMPIO

di PIERO OTTONE

● A pagina 4

FINANZIAMENTI AGLI ATENEI, TONDO COSTRETTO A CONVOCARE UN SUMMIT

Gli studenti protestano, la Regione frena

Il Pdl stoppa la soppressione degli Erdisu, lite interna con l'assessore Rosolen

TRIESTE Gli studenti protestano e la riforma sui finanziamenti agli atenei firmata dall'assessore regionale Alessia Rosolen si impantana. Salta la soppressione degli Erdisu: a decretarlo è la maggioranza, in particolare il Pdl regionale, che sconfessa così la linea indicata dalla giunta. Furibonda l'assessore Rosolen, il presidente Renzo Tondo cercherà di trovare il bandolo in un vertice convocato in fretta e furia per oggi.

Il sit-in degli studenti

● Urizio a pagina 11

I DATI DEL CONSOLE GENERALE A FIUME

In 4 anni 2500 nuovi cittadini italiani in Istria

FIUME «In 4 anni il nostro consolato ha inviato a Roma alla commissione interministeriale per l'acquisizione della cittadinanza italiana circa 5200 domande, di cui 2500 risolte in modo positivo». Lo spiega in un'intervista Fulvio Rustico, che dall'agosto 2005 ricopre l'incarico di console generale d'Italia a Fiume. Il locale Consiglio comunale gli ha appena assegnato il Premio Città di Fiume (massimo attestato municipale). «Quello di Roma - spiega inoltre Rustico - è il governo che più sta sostenendo la Croazia nel percorso che la porterà all'adesione all'Unione europea».

● Marsanich a pagina 7

Anziana scippata e trascinata dall'auto

In via dell'Istria, appena ritirata la pensione. È in ospedale con un femore rotto

TRIESTE A Trieste i delinquenti si sono messi a scippare in macchina: adocchiano la vittima e poi allungano il braccio dal finestrino, danno gas e strappano la borsetta in velocità. Così è successo ieri mattina in via dell'Istria, a pochi metri dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna. La vittima è una donna di 85 anni. Erano le 10.30, stava andando a visitare i suoi cari al camposanto. La donna è stata violentemente trascinata a terra mentre tentava una disperata resistenza. A un certo punto ha dovuto mollare la presa e si è trovata a terra, ferita. A causa della caduta ha subito la frattura del femore. Si trova ricoverata all'ospedale a Cattinara, nel reparto di ortopedia. La prognosi è di 40 giorni, salvo complicazioni.

Controlli dopo lo scippo

● Barbacini a pagina 17

Il caso

Strutture sportive sottutilizzate

Trieste, impianti di alto livello per squadre di basso profilo

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Per un Parco del mare che non c'è, ecco invece la certezza di poter contare su un Parco dello sport con tutti i crismi. Dallo stadio Rocco (*foto*) da oltre 28mila spettatori al PalaTrieste da 7mila posti, agli oltre 6mila del ristrutturato Grezar destinato all'atletica. E il nuovo polo natatorio. Un quadretto da far invidia a molte città italiane. Peccato però che la Triestina abiti nei bassifondi della B, il basket sia relegato tra i Dilettanti, la pluriscudettata pallamano ha dovuto rinunciare all'Elite, la pallavolo sia da B2.

● A pagina 14

LO SCANDALO G8
GOVERNO NELLA BUFERA

Il presidente del Consiglio accoglie le dimissioni di Scajola e confessa di essere «davvero preoccupato» della situazione

Berlusconi: «Se ne va un ministro molto capace»

Ma poi tuona: «In Italia c'è fin troppa libertà di stampa». Bersani: «L'esecutivo è nella palude»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Sono preoccupato, davvero preoccupato». Le dimissioni di Scajola aprono una voragine nel governo e Berlusconi, scuro in volto, non nasconde la sua amarezza per una vicenda che coinvolge uno dei suoi ministri chiave e si inserisce in un momento di profonda instabilità nella coalizione di centrodestra.

Il passo indietro a cui è stato costretto il ministro dello Sviluppo economico si aggiunge infatti alla continua guerra dei nervi con Gianfranco Fini e alle richieste sempre più pressanti della Lega. Ce n'è quanto basta per togliere la serenità al premier che, dopo aver chiesto per due giorni al ministro ligure di difendersi «con i denti», alla fine è stato costretto ad accettarne le dimissioni. Berlusconi lo ha fatto ieri durante un difficile faccia a faccia con Scajola a Palazzo Chigi che si è concluso con una stretta di mano e un comunicato ufficiale con il quale il premier ha espresso il «suo apprezzamento» e quello di «tutto» il governo per come ha «interpretato» il ruolo di ministro dello Sviluppio economico. «Il ministro Scajola - si legge nella nota ufficiale - ha assunto una decisione sofferta e dolorosa, che conferma la sua sensibilità istituzionale e il suo alto senso dello Stato, per poter dimostrare la sua totale estraneità ai fatti e fare chiarezza su quanto gli viene attribuito».

Quel che è certo è che, al di là della formale solidarietà espressa da Palazzo Chigi, il premier si trova nella difficile condizione di dover sostenere un ministro che, anche se non indagato, deve difendersi dall'accusa di aver

Il premier Silvio Berlusconi

comprato un appartamento al Colosseo utilizzando assegni in nero provenienti dall'imprenditore Diego Anemone finito nell'inchiesta sugli appalti per il G8.

Una situazione che allarma Pier Luigi Bersani e che lo fa parlare di un «governo paralizzato» di una «maggioranza in stallo e azzoppata» che prelude a «strappi» all'interno del centrodestra. «Non vedo all'orizzonte - ha proseguito il segretario del Pd - un governo in grado di riprendere il filo. Questo apre due scenari, o una lunga stagione di stagnazione e di palude o degli strappi». Antonio Di Pietro fa invece notare che ad essere contenti per le dimissioni di Scajola non è l'Italia dei Valori ma sono «tutti gli italiani di buon senso e onesti».

Ma ad accusare il colpo è soprattutto Berlusconi che, durante i suoi incontri a Palazzo Chigi con una delegazione del Ppe, stenta a mantenere la calma e dopo aver spiegato ai suoi interlocutori che si è dimesso «un ministro molto capace», durante una conferenza stampa con il segretario dell'Ocse non riesce a frenare la sua allergia per tutto ciò che i giornali scrivono e arriva a dire che per quanto riguarda la libertà di stampa «in Italia ce n'è fin troppa». E pazienza se dalle opposizioni si leva un coro di protesta e si fa notare che la libertà di stampa o c'è o non c'è. Berlusconi tira dritto e durante il colloquio con la delegazione del Ppe trova il modo per lanciare l'ennesima stoccata alla magistratura: «È sempre la solita storia, la verità è che si accaniscono contro di noi...».

Le dimissioni di Scajola sono accompagnate da un co- ro di critiche dell'opposizione (Franceschini assicura che le dimissioni non ci sarebbero state se il Pd avesse presentato una mozione di sfiducia) ma anche nel Pdl sono davvero in pochi a disperarsi. «Ma che volete? Aveva troppi nemici nel partito...» chiosa un deputato del centrodestra. I finiani, a partire da Italo Bocchino, chiedono che sia la magistratura a «chiarire» i fatti. E i leghisti non versano lacrime. «Abbiamo gli uomini giusti per portare avanti il ministero di Scajola» taglia corto Matteo Salvini.

Rissa a Ballarò tra D'Alema e Sallusti: «Lei è un bugiardo. Vada a farsi fottere»

ROMA «Vada a farsi fottere... lei è un bugiardo e un mascalzone. Pagato per fare il difensore d'ufficio del governo...». Così, durante un duro scambio di battute, Massimo D'Alema ha apostrofato Alessandro Sallusti, condirettore del Giornale, durante la puntata di Ballarò di ieri sera. La discussione, che era iniziata dalle dimissioni del ministro Scajola, si è spostata sui presunti "favori" ai politici per l'acquisto e gli affitti "di favore" cui avrebbero beneficiato. Sallusti ha chiamato in causa lo stesso D'Alema, che ha subito ribattuto di aver pagato l'affitto delle sue case «a prezzi di equo canone». Ma i toni si sono immediatamente alzati. «Lei è un bugiardo e un mascalzone - ha detto D'Alema rivolgendosi a Sallusti - ed è pagato per venire qui a fare il difensore d'ufficio del governo. Le daranno un premio, le manderanno qualche signorina...».

L'INTERVISTA/1

De Michelis: «Sbagliate le dimissioni preventive»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Ciascuno è il miglior giudice della propria situazione». Gianni De Michielis si limita a prendere atto delle dimissioni del ministro ligure. Ma non nasconde di trovare nell'inchiesta di Perugia qualcosa del suo passato. «Ho rivisto quei meccanismi», afferma l'ex ministro socialista travolto da Tangentopoli.

Condivide il passo indietro di Scajola?

Scajola è stato il miglior giudice della situazione che lo coinvolge. Le cose si sono messe in un certo modo, mi pare che il passo delle dimissione fosse corretto. Dopo di che...

Dica.

Sono garantista e non dimentico di essere passato attraverso gli stessi meccanismi.

Quali?

Quelli che portano, se non costringono, alle dimissioni. Vorrei che le persone traessero le conseguenze di situazioni giudiziarie concluse. Al contrario, Scajola è stato obbligato a una decisione prima ancora di aver ricevuto un avviso di garanzia.

Gianni De Michelis

Quindi, non si fosse dimesso, avrebbe fatto comunque bene?

Non dico questo. Ma continuo a vedere un Paese in cui si scaglia in galera per mesi qualcuno con l'obiettivo di avere la sua confessione.

Che cosa passa nella testa in situazioni del genere?

Parlo della mia testa. Rimasi malissimo per un atteggiamento che tendeva non a fare giustizia ma alla distruzione di un avversario. Non posso dimenticare i 5mila articoli scritti contro di me sui giornali, soprattutto del Nordest, tra il 1992 e l'inizio del 1994.

Ritiene che il caso Scajola avrà ripercussioni sul governo?

Non lo so. Di certo non lo rafforza.

L'INTERVISTA/2

Granata: «Passo indietro assolutamente opportuno»

TRIESTE Dimissioni «corrette» e «buona novità» per il Pdl. Fabio Granata, vicepresidente della Commissione antimafia, applaude il passo indietro di Claudio Scajola. È l'occasione giusta, sottolinea, «perché il Pdl alzi le bandiere della legalità e delle regole».

Granata, il ministro Scajola si è dimesso. Ha fatto bene?

Sono stato tra quelli che, alla luce delle notizie man mano emerse, ho invitato il ministro a una riflessione su un passo indietro che mi sembrava opportuno.

Perché?

Perché stiamo vivendo una fase economica di difficoltà e un conseguente delicato passaggio politico per cui ogni segnale verso dinamiche di legalità e di rispetto delle regole è ben visto. Le dimissioni di Scajola sono da questo punto di vista apprezzate e opportune.

Arrivano in ritardo?

No, anzi. Sono arrivate non appena la questione si è rivelata nella sua oggettiva gravità.

È un segnale in controtendenza rispetto a come il centrodestra gestisce i problemi con la giustizia?

Nell'area del Pdl che fa riferimento al presidente Fini abbiamo sostenuto una battaglia per evitare alcune candidature, ricordo il caso Cosentino. Nonostante le critiche ricevute in prima battuta, siamo andati avanti e i fatti ci hanno dato ragione. Nelle corde del centrodestra e dentro il Pdl ci devono essere gli obiettivi delle regole e della legalità. Vedo novità positive.

Fabio Granata

Si aspetta ripercussioni sul governo?

Non credo ce ne saranno. Si dovrà solo gestire con intelligenza la fase del passaggio di consegne e scegliere in maniera oculata il sostituto del ministro. Nel frattempo si dovrà far partire al più presto l'iter del ddl anticorruzione. In politica le battaglie impopolari ma condivise dagli italiani servono eccome. (*m.b.*)

LA STORIA POLITICA DELL'ESPONENTE LIGURE: È STATO COORDINATORE NAZIONALE DI FORZA ITALIA

Dal feudo di Imperia fino ai vertici del partito

Da sindaco è finito in carcere per 70 giorni. Poi il G8 di Genova e il caso Biagi

di NICOLA CORDA

ROMA Anfibio. Da ventiquattr'ore per Claudio Scajola è ricominciata la fase acquatica. Sotto, fino alla prossima emersione. Si è dimesso. «Oh nooo...». In transatlantico mancava solo lo striscione famoso apparso durante Lazio-Inter. Si capisce subito che dentro il Pdl Claudio Scajola non ha molti amici. A collezionare ostilità ha cominciato presto e fatale gli fu l'incarico di coordinatore-organizzatore del partito affidatogli da Berlusconi all'indomani della sconfitta del '96. E' lui «l'uomo-partito» della traversata nel deserto, probabilmente l'unico a ricevere l'incarico di numero due nella storia di Forza Italia.

«Da un partito di plastica ne ha fatto uno vero» si disse quando passava giorno e notte a scartabellare curricula di candidati e selezionare personale politico. In quelle notti accumulava nemici a bizzeffe, implacabile tagliatore di teste.

«Non mi servono i Nobel da mettere in lista, porta voti o no?». Era questo il criterio di base per le sue scelte e nelle stanze di via dell'Umiltà di teste ne caddero tante, sfilate magari all'ultimo minuto. «Ma non ho mai portato rancore» dice oggi uno dei «pretoriani della libertà» Giorgio Stracquadanio.

L'uomo macchina non era amato neppure dall'ala liberal. «Pare uscito da una tasca di Berlusconi» diceva di lui il professor Lucio Colletti. Un'ironia divisa tra la taglia fisica e l'emanazione politica. Con la Dc a pezzi nel '95 con una lista civica nella sua Imperia sfidò gli esordi di Forza Italia. Agli av- versari diede dei «fascistelli» poi però il Cavaliere lo convinse a fare «un altro giro in politica». Padre, fratello, nipoti e cugini. La famiglia Scajola ad Imperia ha il marchio a fuoco della Dc ed è una li- sta continua di amministratori.

Scajola con la moglie

La nomina di un «primario cognato» costrinse il padre a dimettersi mentre per Claudio, appena trentacinquen- ne, la vera disavventura arrivò nell'83 quando da sindaco finì a San Vittore per settanta giorni per un appalto di affidamento della gestione del casinò di Sanremo. Fu assolto e pure in quel caso vittima della leggerezza di aver incontrato segretamente in Svizzera il capo cordata dell'affare, il conte Borletti. E leggero lo è stato anche da ministro dell'Interno nella trionfale legislatura 2001-2006. Prima la rovinosa gestione del G8 di Genova con la morte di Carlo Giuliani, poi quell'improvvida frase su Marco Biagi ucciso dalle Brigate Rosse. Il giurista chiedeva la scorta perché minacciato, lui gli diede del «rompicoglioni». Impossibile evitare le dimissioni, al Viminale ci restò solo un anno, poi di nuovo sott'acqua fino alla riemersione come ministro dell'attuazione del programma. Ieri la nuova caduta da potente ministro dello Sviluppo, uomo del futuro nucleare italiano, ma troppo distratto per accorgersi che la casa al Colosseo la pagava qualcun altro. Leggerezze anche stavolta, come leggeri furono gli aerei sulla linea Albenga-Fiumicino, solo per Scajola ministro, tratta speciale di un'Alitalia già piena di debiti: la media era di diciotto passeggeri.

EX ASSESSORE IN LOMBARDIA

Tangenti, Prosperini patteggia e sceglie di fare volontariato

MILANO «Una nuova vita», da volontario in un centro ippico ad aiutare i bambini con difficoltà motorie. È ciò che desidera Pier Gianni Prosperini, l'ex assessore regionale lombardo del Pdl che ieri ha chiuso con un patteggiamento a 3 anni e 5 mesi di reclusione, davanti al gup di Milano Gloria Gambitta, quella vicenda giudiziaria che, lo scorso dicembre, lo aveva portato in carcere per tangenti.

Il giudice, oltre a ratificare l'accordo di patteggiamento raggiunto tra il politico, difeso dagli avvocati Ettore Traini e Luigi Rossi, e la Procura, ha anche concesso a Prosperini, che rimane in regime di arresti domiciliari, la possibilità di uscire di casa per raggiungere il centro ippico "La Colombera" di Binasco (Milano), dove mettere in pratica l'ippoterapia, in cui «crede molto».

Piergianni Prosperini

Il "vulcanico" Prosperini, finito in carcere il 16 dicembre per corruzione, turbativa d'asta e truffa e che il 25 marzo tentò il suicidio, si è presentato al settimo piano del Palazzo di Giustizia milanese, lasciandosi andare coi cronisti anche a espressioni in dialetto milanese, come suo solito.

«Niente più politica?», gli è stato chiesto. «Per un pò, no. Da ora in poi mi dedicherò al volontariato», ha risposto, chiarendo però che il suo non è un «no» definitivo. «Sarà difficile, però, tornare in quel mondo», ha aggiunto. Secondo quanto ricostruito dalle indagini del procuratore aggiunto Alfredo Robledo e del pm Paolo Storari, Prosperini avrebbe intascato una tangente di 230 mila euro per far aggiudicare al gruppo Profit-Odeon Tv di Raimondo Lagostena un appalto per trasmissioni sul turismo regionale del valore di circa 7,2 milioni di euro. Inoltre, grazie a un sistema che prevedeva fatture gonfiate per trasmissioni in cui era pubblicizzata la Borsa internazionale per il turismo del 2008, si sarebbe fatto 'abbuonarè i debiti di circa 200 mila euro che aveva maturato con le emittenti locali Telelombardia e Telecity.

Da lui nessuna parola sul merito dell'inchiesta e sulle accuse. «È successo quello che è successo - ha detto ai cronisti - Sono stato giudicato dai magistrati di cui ho il massimo rispetto». Per lui questo è stato un «patteggiamento silenzioso, senza alcuna ammissione» di colpa. Hanno patteggiato anche Lagostena (2 anni e 10 mesi) e il consulente pubblicitario Massimo Saini (2 anni e 3 mesi). Prosperini ha risarcito 80 mila euro e 380 mila euro, già sequestrati, gli sono stato confiscati. Resta indagato per corruzione internazionale perchè avrebbe incassato 800 mila euro in una compravendita di pescherecci con l'Eritrea. L'ex assessore la vede così: «L'Africa non è come molti giornalisti credono, non ha partiti, ma ha fazioni religiose e politiche. Come facevamo a non aiutarli gli eritrei?». Il suo nome poi è emerso in un'inchiesta su un traffico d'armi verso l'Iran (Prosperini non è indagato). «Una nazione estera - ha risposto l'ex assessore a chi gli chiedeva chiarimenti - con il permesso dei ministeri esteri e della polizia, è andata dalla Beretta e ha preso 50 fucili».

DALLA PRIMA

Scene da un Paese che precipita

Probabilmente alcuni soggetti benevolmente distratti in passato, sono diventati improvvisamente attenti e non ne fanno più passare una. Finora è solo l'afasia progettuale del centrosinistra e la memoria vivissima della maggioranza guidata da Prodi - gli italiani lo ricorderanno a lungo, osservò Giulio Tremonti - a impedire un riequilibrio dei consensi. Poichè tuttavia questi due aspetti sono destinati ancora a durare, c'è da cominciare a chiedersi dove si stia effettivamente infilando il Paese. Perché - e questo è il lato meno rassicurante - il Paese e gli elettori sono parte attiva di questo processo di disgregazione. Sono tutti a loro modo corresponsabili: io che scrivo, chi mi pubblica, chi ci legge, chi va a votare e chi non ci va, chi ama Santoro e chi si ritrova nelle sortite di Feltri, chi paga le tasse, chi le elude e chi non le paga, i lavoratori autonomi e quelli del settore pubblico, i manager della finanza e i sindacalisti, chi crede e chi non crede, chi guida e chi è guidato. Con intensità e responsabilità diverse naturalmente, ma tutti compresi in un cerchio - spesso impercettibile - che costituisce la comunità degli italiani nel loro essere nazione e tutti sempre meno fratelli e sempre più "fratellastri". Il guaio è proprio questo: rischiare di risvegliarci uno di questi giorni per scoprire che restiamo un bellissimo Paese, ma ahimè non siamo più una nazione.

Roberto Weber

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 maggio 2010 è stata di 40.700 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LO SCANDALO G8
GOVERNO NELLA BUFERA

Il responsabile dello Sviluppo economico lascia l'incarico dopo essersi consultato con Berlusconi. «Vivo una grande sofferenza da dieci giorni»

Scajola si dimette: «Mi devo difendere»

Prime ammissioni del ministro: «Forse la mia casa è stata pagata da altri»

Scajola dopo l'annuncio delle dimissioni

La palazzina con vista sul Colosseo: Scajola abita al primo piano

di PAOLO CARLETTI

ROMA Questa volta neanche Berlusconi è riuscito nel "miracolo", e al ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola non è rimasto altro che dimettersi. «Per difendermi non posso continuare a fare il ministro come in questi due anni» ha detto in conferenza stampa.

SUCCESSIONE

Fra le ipotesi il viceministro Romani ma c'è anche l'ex governatore veneto Galan

Scajola ha convocato la stampa nel "parlamentino" del ministero, zona via Veneto, dove in meno di 15 minuti ha spiegato la decisione che ormai anche lo stesso premier, con cui si era sentito telefonicamente di buon'ora, lo aveva "incoraggiato" a prendere. Situazione insostenibile per la maggioranza, già turbata da Fini e la sua corrente, e con il groppone appesantito dai fardelli giudiziari di questi due anni. Il Pdl non poteva permettersi di aspettare la quiete dopo la tempesta. Perché tutti avevano capito che non ci sarebbe mai stata. Perché Scajola non è tutt'ora in grado di dare una spiegazione sull'acquisto della casa con il "contributo" di 900mila euro, fondi neri provenienti dall'imprenditore Anemone, in carcere da febbraio per il G8.

Dunque il Pdl ha reciso la corda, facendo precipitare il ministro. Recidivo Scajola, che già si dovette dimettere nel 2002 per una frase ingiuriosa sull'economista Biagi ucciso dalle Brigate rosse, e che ora tornerà comunque ai tanti interessi economici e politici nel suo feudo di Imperia. E di fronte alle testimonianze sugli assegni serviti per comprare casa alla figlia, Scajola ha tentato ieri un'ultima disperata difesa: «Vivo una grande sofferenza - ha detto il ministro col viso tirato - da dieci giorni sono vittima di una campagna mediatica senza precedenti. Non potrei mai abitare in una casa comprata con i soldi di altri. Se dovessi acclarare che la mia abitazione è stata pagata da altri senza saperne io il motivo, il tornaconto e l'interesse, i miei legali annullerebbero il contratto». In sostanza Scajola nega ancora di sapere dell'esistenza di quei 900mila euro, e ora ipotizza che qualcuno abbia pa- gato l'abitazione al posto suo, senza che ne fosse a conoscenza. «Se ne sono viste tante, è possibile che ci sia qualche benefattore in giro» ha ironizzato il segretario del Pd Bersani. Scajola ha poi ringraziato Berlusconi, ministri e maggioranza per la solidarietà: «Ora il governo potrà andare avanti con serenità e io potrò difendermi». Un passaggio molto sofferto per il ministro, che ha lasciato il "parlamentino" a testa bassa e senza curarsi dei giornalisti che chiedevano di poter porre domande.

Tutto inutile, Scajola era già andato. E in quei minuti nel centrodestra già si pensava al successore, con il Pdl pronto ad arginare gli appetiti della Lega. Due i maggiori accreditati del Pdl: l'attuale viceministro allo Sviluppo economico Paolo Romani, e l'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan, ministro dell'Agricoltura. Entrambi non hanno voluto rispondere sulla loro possibile candidatura. Intanto nel pomeriggio Scajola ha telefonato al presidente della Repubblica Napolitano, per spiegargli le motivazioni delle sue dimissioni e annunciandogli l'invio, per conoscenza, della lettera inviata al premier Berlusconi.

IL PD

Bersani: se ne sono viste tante: è possibile che ci siano benefattori in giro...

Dalla maggioranza molti attestati di solidarietà. Il Pd ha commentato con soddisfazione le dimissioni. Il segretario Pierluigi Bersani ha parlato di una maggioranza ormai "in stallo", mentre il capogruppo Dario Franceschini ha punzecchiato l'Idv che aveva presentato una mozione di sfiducia: «Una mossa af- frettata».

L'INCHIESTA

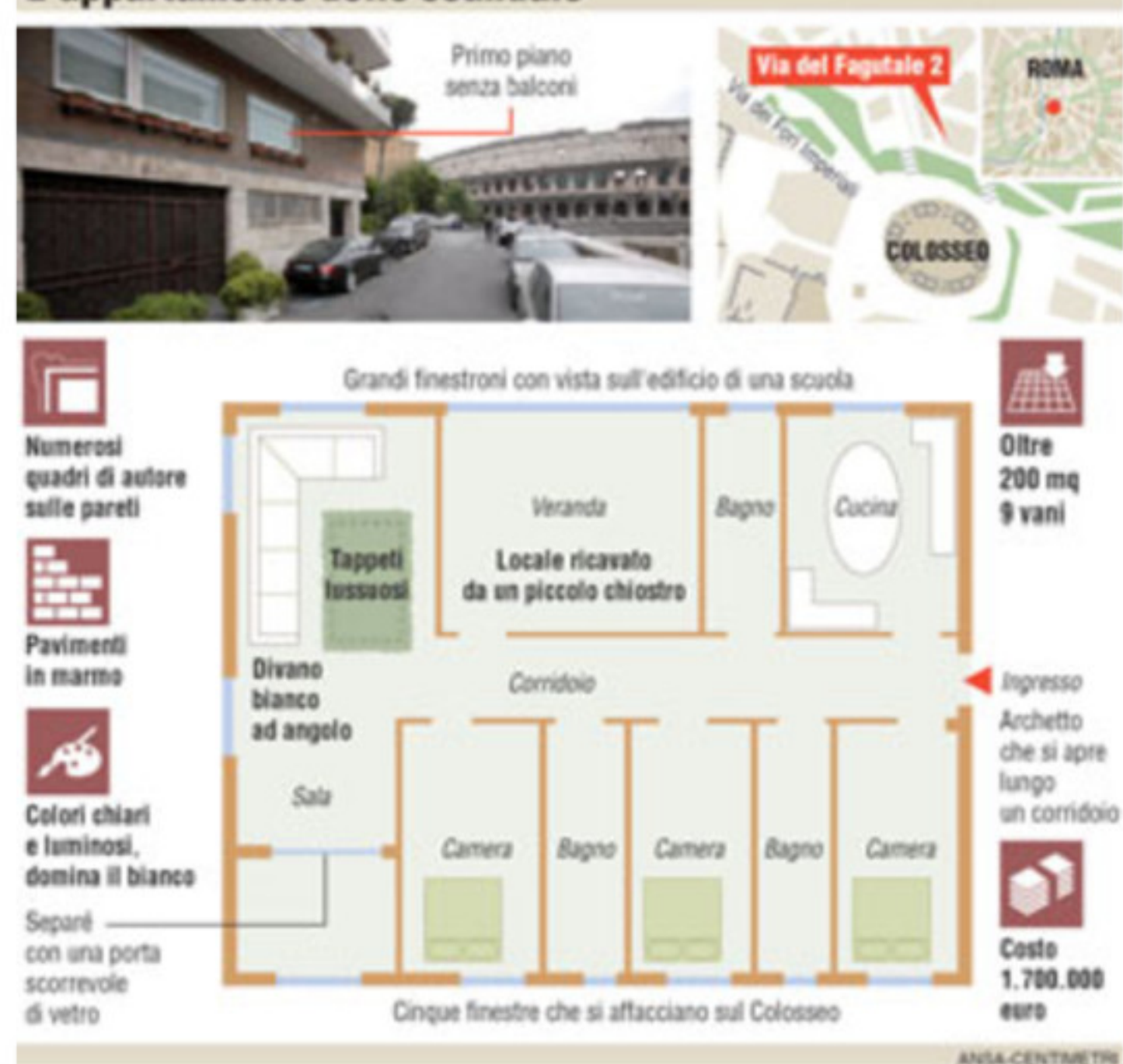
Così quattro testimoni l'hanno incastrato

Dichiarò di aver versato 610mila euro: in realtà l'immobile costava 1,7 milioni

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Tutto per risparmiare 109mila euro di imposte? Oppure per non dover spiegare da dove veniva il milione e 90mila euro di differenza fra i soldi avuti con il mutuo al Banco di Napoli e quelli davvero versati alle sorelle Papa? Il risparmio c'è stato. Fra imposta di registro, ipotecaria e catastale, Claudio Scajola il 13 luglio 2004 versò 61mila euro all'Ufficio delle entrate di Civitavecchia, la città del notaio Napoleone che stese l'atto di vendita dell'appartamento in via del Fagutale 2.

Avesse dovuto pagare per la cifra vera avrebbe versato 170mila euro. Invece dichiara un costo di 610mila euro (l'importo del mutuo), e il notaio Gianluca Napoleone lo mette nell'atto. E' il 7 luglio 2004, siamo in via della Mercede 96, uffici del ministero dell'Attuazione di programma. Ufficialmente ci sono il ministro, il notaio e le due sorelle Papa, Barbara e Beatrice, le proprietarie dell'appartamento. Sono loro che svelano quanto paga davvero Scajola: 1 milione e 700mila eu- ro. Non solo, le sorelle spiegano anche che la differenza l'hanno avuta in parte prima, 100mila euro ciascuna in contanti (nell'atto si parla di 10mila euro in due) e in parte al momento della firma in assegni circolari (40 a testa per 450mila euro totali).

GLI ASSEGNI A Scajola li ha consegnati Angelo Zampolini, architetto, che li ha appena prelevati dalla Deutsche Bank di piazza di Torre Argentina, a Roma. Parte dei soldi per gli assegni (500mila euro), glieli ha consegnati in contanti il tunisino Hidri Fa- thi Ben Laid, autista e factotum di Diego Anemone, per ordine dello stesso Anemone. Lo conferma Fathi Ben Laid interrogato a Firenze il 25 marzo scorso. Lo ammette Zampolini il 23 aprile.

SUBITO IN BANCA Beatrice Papa versa gli assegni (in- sieme alla sua parte dei 600mila del mutuo) il giorno stesso, su un conto di un'altra agenzia della Deutsche Bank, quella di via Monserrato, forse aperto per l'occasione. Il conto che ha insieme a certo Domenico Avella passa da un saldo di 4982 euro e 30 centesimi a uno di 754mila 982 e 30 centesimi.

QUANTI SANNO? Il notaio Gianluca Napoleone, notaio di fiducia di Anemone che stipula gli atti di tutte le case acquistate con gli assegni circolari consegnati da Zampolini (le due per il generale Pittorru e quella per Lorenzo Balducci) scrive nell'atto di compravendita di Scajola che non ci sono testimoni "per espressa rinuncia dei contraenti". Invece sia Beatrice che Barbara Papa nelle testimonianze parlano di "presenza di diverse persone". Fra loro l'avvocato delle venditrici, Roberto Minutillo Turtur, e "il direttore dello sportello B della Deutsche Bank, Luca Trentini" che è anche titolare della filiale da dove gli assegni sono usciti.

IL CENTOCINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

Napolitano: «Serve un po' di orgoglio nazionale»

Bossi insiste: «Celebrazioni inutili». Fini: «Sono figli di una nazione inesistente»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Giorgio Napolitano invita cittadini e politici ad avere un po' di orgoglio nazionale ma sui 150 dell'Unità d'Italia continua lo scontro Lega-Fini. «Ora che il nazionalismo con le sue degenerazioni è alle nostre spalle possiamo incitare noi stessi ad avere un po' di orgoglio nazionale, che è orgoglio anche di quello che produciamo, orgoglio per i nostri tecnici, per i nostri operai», dice il capo dello Stato a Genova, ricordano che il paese si è spesso dimenticato dell'esistenza della classe operaia. Ma nella maggioranza volano scintille sull'anniversario dell'Unità d'Italia. E dopo Roberto Calderoli scende in campo Umberto Bossi, liquidando come «ricorrenza inutile il 150 anniversario dell'Unità».

Il nuovo duello Bossi Fini avviene dalle colonne dei quotidiani. Per il presidente della Camera è «molto grave che il Pdl non prenda sua iniziative». Gianfranco Fini condanna l'atteggiamento di «sostanziale negazione dell'unità nazionale» e giudica i trentacinque milioni di euro stanziati dal governo per le celebrazioni «un'inezia».

L'ex leader di An dichiara di non essere stupito per la posizione del Carroccio perchè «la Lega in fondo non è un partito nazionale e i sostenitori di Bossi si sentono figli di una nazione tanto inesistente quanto retoricamente declamata».

Fini torna sulla giornata che ha segnato lo strappo definitivo con Silvio Berlusconi e ricorda che proprio durante l'assemblea del Pdl si era permesso di chiedere perchè un grande partito come il Pdl non avesse presentato «un solo progetto per celebrare degnamente» l'anniversario. La terza carica dello stato chiede che i 150 non siano evocati in modo «museale» e avverte: l'anniversario «impatta sul tema della cittadi- nanza e dei nuovi italiani, questione che nel Pdl viene vista come fumo negli occhi e mi fa mettere all'indice ogni volta che la sollevo».

Di tutt'altro avviso Umberto Bossi. «Le celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia mi sembrano sempre le solite cose inutili, un po' retoriche» avverte il leader leghista, invocando il federalismo. Quanto alla sua partecipazione alle manifestazioni, il ministro delle riforme non si sbilancia: «Non so se ci andrò, devo ancora decidere ma se dovesse chiamarmi Napolitano... Lo sa che il presidente mi è sempre stato simpatico».

Contro Fini scende in campo anche Sandro Bondi, coor- dinatore del Pdl e ministro della Cultura con delega alle celebrazioni. «Considero ingenerosi, infondati se non pretestuosi gli argomenti dell'onorevole Fini sul ruolo del Pdl e del governo. Bondi ricorda di aver presentato al governo un programma che ha accolto tutti i suggerimenti del comitato dei garanti, presieduto da Carlo Azeglio Ciampi (che successivamente ha dato le dimissioni proprio per i ritardi accumulati, ndr). E sottolinea che quel programma è stato approvato all'unanimità, Lega inclusa.

Napolitano con un gruppo di ragazzi all'Istituto di tecnologia e, sotto, il leader della Lega Bossi

Sul tema è intervenuto ieri anche Emanuele Filiberto di Savoia. «L'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia è parte della nostra storia, e la storia non va dimenticata - ha dichiarato l'erede di Casa Savoia -. Se oggi l'Italia può avere la I maiuscola e possiamo essere tutti fieri di ascoltare l'inno di Mameli è grazie a questa Unità d'Italia. A Bossi quindi dico: che ci ripensi, soprattutto per la forza del nostro Stato. È giusto che lui vada alle celebrazioni come è giusto che ogni italiano senta suo questo appuntamento».

FROSINONE MINACCIA LA SECESSIONE

Lazio, Pdl nel caos totale dopo le ultime elezioni

ROMA La sintesi senza peli sulla lingua la trova, non a caso, un esterno, il leader de «La Destra Francesco Storace». «Il Pdl Lazio? Un casino generale, è allucinante: Berlusconi dia uno sguardo al suo partito...». Una diagnosi impietosa, ma pochi negano che oggi nel partito laziale c'è qualcosa che non va. Basta un tour ideale delle Province per farsi un'idea. L'ultima è solo di ieri mattina, e riguarda Viterbo: il presidente della Provincia Marcello Meroi, fresco di urne, si è già dimesso. Motivo? La giunta. Aveva assegnato tre assessorati all' Udc e altrettanti al Pdl (ex Forza Italia), lasciandone uno a disposizione degli ex An. I quali però si sono sentiti penalizzati a favore dell'Udc, per cui si sono detti pronti a non ratificare la giunta. Centristi che però, a parità di accordi pre-elettorali, ora nella giunta regionale dell'ex sindacalista non ci sono e potrebbero anche finire per non entrarci, almeno per ora. Nè ci sono finora rappresentanti di Frosinone nella squadra della Polverini, una situazione che ha portato il presidente ciociaro Antonello Iannarilli a "capeggiare" chi, deluso, ha minacciato addirittura la secessione delle Province da Roma.

Il neogovernatore del Lazio Renata Polverini

CAMERA DEI DEPUTATI

Incentivi, il governo mette la fiducia

Il Pd: «Serve a tenere unita una maggioranza ormai sbrindellata»

ROMA Nel giorno delle dimissioni di Claudio Scajola da ministro dello Sviluppo Economico, il governo pone alla Camera la fiducia numero 32 della legislatura sul decreto incentivi. L'opposizione contesta la scelta di "blindare" il provvedimento con un maxiemendamento che ricalca più o meno completamente il testo varato dalle commissioni. Una scelta che, deve ammettere anche Simone Baldelli del Pdl, non è legata ad un ostruzionismo da parte del centrosinistra.

Oggi alle 17.15 inizierà la "chiama" per la fiducia posta ieri in Aula a Montecitorio dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito senza esporre particolari ragioni. Una circostanza, questa, che è stata fatta notare da Roberto Giachetti come la spia della «farsa di una maggioranza che dimostra la sua palese capacità di andare avanti mettendo una fiducia che non risponde a logiche politiche». E in effetti il gruppo del Pd aveva dato piena disponibilità a ritirare tutti i propri emendamenti se il governo avesse accettato di affrontare e risolvere due questioni ritenute fondamentali: quella delle polizze dormienti e quella relativa a Tributi Italia spa. Un atteggiamento sostanzialmente collaborativo, questo, riconosciuto anche dal Pdl.

Ma il governo, che in Aula ieri non ha potuto schierare il ministro competente per materia, dimessosi in mattinata, è andato avanti per la sua strada: ha presentato un maxiemendamento che, con il recepimento delle osservazioni della commissione Bilancio, ha passato il vaglio di ammissibilità di Gianfranco Fini e sarà votato oggi dopo le dichiarazioni di voto, trasmesse in diretta Tv dalle 16. «La fiducia non serve ad abbreviare i tempi ma solo a tenere in aula una maggioranza sbrindellata», sostiene Dario Franceschini del Pd osservando che «al dissenso dei "finiani" si aggiunge il grande nervosismo dei deputati vicini a Claudio Scajola, secondo i quali il ministro dimissionario non sarebbe stato difeso a sufficienza. Un doppio dissenso che porta al risultato della fiducia di ieri. Fuori dalla fiducia, il governo ha difficoltà a far passare i propri provvedimenti».

Di «maggioranza allo sbando, presa come è tra questioni giudiziarie e politiche parla Antonio Borghesi (Idv), mentre Michele Vietti (Udc) denuncia un «sistematico commissariamento del Parlamento da parte del ministro Tremonti. Davanti a questa fiducia immotivata, qualche scricchiolio della maggioranza si sente davvero», ammonisce il centrista. Accuse, soprattutto quelle di Franceschini, che Cicchitto rispedisce al mittente spiegando che «la richiesta della fiducia dipende solo dall'esigenza di mantenere l'impianto di un provvedimento assai complesso, peraltro già emendato anche in Commissione con il contributo dell'opposizione».

I MILLE

Oggi la rievocazione della storica impresa

VIA ALLE CELEBRAZIONI

A Genova sulle orme di Garibaldi sognando un'Italia da «federare»

dall'inviato SILVIO MARANZANA

A sinistra, Giuseppe Garibaldi. A destra, la spedizione dei Mille

GENOVA È il refrain del federalismo più che le note dell'Inno di Mameli ad accompagnare l'avvio delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. Per non perdere visibilità a vantaggio della Lega che con Bossi e Calderoli ha definito vuota retorica le celebrazioni, i politici di tutti gli schieramenti anche ieri a Genova citavano più spesso Carlo Cattaneo che sognava un'Italia sul modello degli Stati Uniti o della Confederazione elvetica che il genovese Giuseppe Mazzini che la voleva una e indivisibile.

Oggi nelle manifestazioni che ricorderanno la partenza dei Mille dallo scoglio di Quarto e il giorno dopo le dimissioni dal Governo di Claudio Scajola prenderanno la parola due ministri del Pdl: quello ai Beni culturali Sandro Bondi dinanzi al monumento che ricorda la partenza del Piemonte e del Lombardo e quello della Difesa Ignazio La Russa sulla portaelicotteri Garibaldi.

È stato un vecchio comunista come il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, giunto già ieri mattina a Genova, a spronare al sentimento nazionale. «Ora che il peggior nazionalismo è alle nostre spalle - ha affermato durante la visita all'Ansaldo - è opportuno spronare gli italiani a un maggior orgoglio nazionale». Magari anche a una maggior conoscenza della propria storia se, com'è stato affermato ieri in una Tv privata ligure, gli studenti genovesi alla domanda cos'è accaduto un 5 maggio (oltretutto anche data della morte di Napoleone) hanno risposto: una storica vittoria dell'Inter, e hanno scambiato la statua di Nino Bixio per il generale Custer.

Ieri pomeriggio un ammirevole papà stava raccontando della spedizione dei Mille ai suoi tre giovani figli dinanzi al monumento equestre di Garibaldi coperto dal tradizionale mantello rosso. Poco più in là la grande fontana che occupa tutta piazza De Ferrari mandava zampilli tricolori per la gioia dei turisti e delle loro fotografie. Nel vicino teatro Carlo Felice in prima serata il Capo dello Stato ha assistito a un concerto con un programma che in modo che fino a poco fa sarebbe sembrato beffardo, comprendeva anche la Radetzsky March.

Al concerto anche il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana il quale ha affermato che queste occasioni dovrebbero trasformarsi «in un nuovo innamoramento del nostro essere italiani». Quasi un asse Quirinale-Vaticano a sostegno dell'unità d'Italia.

In precedenza Napolitano aveva visitato oltre all'Ansaldo, l'Istituto italiano di tecnologia e il costruendo Parco scientifico e tecnologico. Stamattina invece, nella speranza che la pioggia desista, il clou sarà tutto sulle Rive: oltre che essere a Quarto e sulla Garibaldi dove pronuncerà il discorso finale, il Capo dello Stato attraverserà i locali storici della Stazione marittima e visiterà una mostra di cimeli garibaldini. Il porto e la scienza sono le due principali carte su cui scommette Genova non diversamente da quanto sta avvenendo a Trieste anche se ieri la fila di numerose decine di persone in attesa di entrare in quel Parco del mare richiamava alla mente nostri recentissimi flop.

Genova fu il quartier generale della spedizione garibaldina in Sicilia. Un'intera città accolse e protesse i volontari giunti da ogni parte d'Italia, ma per la maggior parte lombardi (434) e veneti (194) proprio le regioni oggi politicamente più "distanti" dalle celebrazioni. Stamattina Napolitano visiterà l'area in ristrutturazione che ospiterà la stele dove saranno incisi i nomi degli oltre mille garibaldini, poi facendo oscillare il batacchio di una campana darà il via alla regata storica che ripercorrerà l'antica rotta. Nell'Italia dei mille campanili, Trapani e Marsala si sono già accapigliate per contendersi le manifestazioni dello sbarco che si svolgeranno l'11 maggio.

Decine di migliaia di contadini meridionali sarebbero venuti a morire sul Carso oltre mezzo secolo più tardi per Trieste italiana. A Trieste le ultime grandi manifestazioni patriottiche si sono svolte nel 2004, nel cinquantenario della fine del Governo militare alleato. Gli stanziamenti previsti per questa occasione e che andranno a finanziare una serie di opere infrastrutturali non beneficeranno la città che continuerà a restare marginale.

L'OPINIONE

Auto blu e privilegi, il cattivo esempio

di PIERO OTTONE

La classe dirigente di una nazione ha vari compiti: deve fare le leggi e garantirne l'osservanza, deve determinare la politica estera e la politica economica, insomma deve governare. Ma fra i suoi compiti uno dei più importanti, se non il più importante in assoluto, è dare il buon esempio. La classe dirigente, col suo comportamento, influisce sul livello morale di un popolo, sulla sua qualità. È soprattutto per questo che l'Italia vive una stagione fra le peggiori della sua storia. Pessimo è l'esempio che la classe dirigente, da vari anni, offre al Paese.

Non sappiamo ancora come finirà la faccenda delle auto blu: si è affacciato il progetto di esonerare gli autisti delle automobili ufficiali, a disposizione delle autorità, dall'osservanza delle norme che regolano la circolazione. Può darsi che ci siano correzioni, emendamenti, passi avanti o indietro. Ma già l'avere pensato una cosa del genere è segno di una mentalità: un segno disastroso. Nelle auto blu, nelle berline lucide e lussuose i potenti della Terra, i ministri e i pubblici amministratori, si mostrano al popolo. È questione di immagine. L'automobile della regina d'Inghilterra, quando percorre le strade del regno, procede a velocità moderata, solenne, autorevole: simboleggia un potere elegante, tranquillo, dignitoso. All'altro estremo, nella Mosca dell'Unione sovietica, ricordo che era tracciata al centro delle strade una corsia preferenziale, riservata alle vetture della nomenklatura, che la percorrevano a velocità elevata, con le tende abbassate sui finestrini: segno di una classe dirigente misteriosa, dittatoriale, lontana dal popolo.

Da noi in Italia già l'uso delle sirene, quando l'automobile di un ministro percorre a gran velocità le strade di Roma, preceduta da poliziotti che in modo ridicolo agitano le braccia e la paletta fuori del finestrino per fare largo, per intimorire il popolino, è segno di un'arretratezza cafona. Perché mai tanta fretta ? («La fretta, dicono i tedeschi, non è mai segno di distinzione, *ist nicht vornehm*). Ci si chiede: dove mai hanno da correre, questi signori i cui atti dovuti sono sempre in ritardo? Inseguono una tangente che potrebbe sfuggirgli? Adesso vorrebbero l'esenzione dall'osservanza del codice stradale. Ma non serve, questo codice, a contribuire alla sicurezza delle strade? A garantire l'incolumità di tutti noi, cittadini comuni? La nostra sicurezza non importa dunque alle auto blu?

Si dice: gli autisti delle auto blu sono in posizione difficile. Se colui che portano in giro chiede di fare in fretta, di correre a precipizio, come possono ignorarlo? Ma già la domanda è un altro segno di arretratezza. In un Paese democratico, il ministro fa il ministro, l'autista fa l'autista. Sono pari in dignità, nelle diverse funzioni. Il ministro governa, l'autista guida l'automobile: sui fatti della guida, in un rapporto civile e democratico, chi comanda è lui. La legge è sovrana: vale per l'uno e per l'altro. Non sfidò il cittadino prussiano il re di Prussia, dicendo: «Ci sarà un giudice a Berlino?». Tutt'al più, se il ministro tempesta, l'autista può cedergli il posto di guida: «Signor ministro, guidi Lei».

L'esempio, buono o cattivo, viene dall'alto. Nel nostro Paese, lo vediamo in questi giorni, è pessimo. Si acquistano appartamenti con assegni circolari, con soldi neri: compare nelle cronache il nome di un ministro, di un generale della Finanza. Con queste premesse, che Paese ci aspetteremo?

TERMOMETRO IN CADUTA DOPO LE PERTURBAZIONI CHE HANNO COLPITO TUTTA ITALIA

Pioggia e vento, la primavera si fa attendere

Maltempo in Piemonte e Triveneto, mari mossi, al Sud bloccati i collegamenti con le isole minori

ROMA Piogge abbondanti, rischio di frane e valanghe, neve oltre i 1.700-1.800 metri, mare mosso.

Un'ondata di maltempo primaverile ha colpito ieri il centro-nord, soprattutto le regioni settentrionali, mentre al sud è stato il vento a creare problemi. In Liguria, a Sanremo, un'onda ha trascinato in mare due persone, salvate dagli ormeggiatori del porto turistico. Paura anche nel trevigiano, a Vidor: un pastore sorpreso dalla piena del Piave che stava sommergendo un isolotto nel fiume, è stato salvato dai vigili del fuoco in elicottero. È cresciuto il rischio valanghe, passato al grado 4 (forte) sulle Alpi Pennine e Lepontine; pericolo che c'è anche in Trentino, ma di grado 3 (marcato) per la neve caduta dai 2.000 metri. Neve anche in valle d'Aosta, da 1.700 metri e a quote basse sulla parte occidentale della regione. Temporali e vento in Lombardia. A Piacenza il Po - secondo i dati diffusi dalla Coldiretti - è cresciuto di un metro, sale anche il livello del Lago Maggiore. Nel mondo agricolo c'è preoccupazione, soprattutto per la frutta e gli ortaggi. Al sud è stato lo scirocco a causare disagi, soprattutto ai collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori.

Dopo le temperature quasi estive della settimana scorsa, sul nord dell'Italia è tornato il maltempo, con freddo e pioggè. E nei prossimi giorni dovrebbero essere investiti anche il centro e il sud della penisola. Tutto ciò chiama in causa un fenomeno ben conosciuto anche ai frequentatori delle previsioni del tempo, quello grazie al quale gli italiani hanno familiarizzato con la meteorologia fin dai tempi del colonnello Edmondo Bernacca, e sul quale si è anche molto scherzato.

«Un'anomalia in una zona settentrionale, quella della Corrente del Golfo - spiega Andrea Buzzi, dirigente dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima (Isac) del Cnr di Bologna - fa sì che le perturbazioni abbiano seguito quest'inverno un percorso più a sud del normale, in pratica è la zona dove dovremmo trovare l'anticiclone delle Azzorre, che invece quest'anno è sparito dalla vista e latita da molto tempo. Più che l'anticiclone delle Azzorre si vede un flusso di correnti occidentali perturbate, che dalle zone meridionali degli Stati Uniti arriva fino alla Spagna, al Portogallo, alla Francia e all'Italia, quindi più a sud del normale. In questo momento l'anticiclone lo troviamo più a nord, in una zona tra la Scozia, l'Islanda e l'Atlantico settentrionale; questa situazione si chiama di blocco atlantico e porta tempo perturbato sul Mediterraneo occidentale».

Piogge e maltempo in tutto il Nord Italia

Sembra quasi la vendetta di un evento trattato molto spesso con un filo di ironia, e del quale si avverte invece ora l'assenza, con una primavera che a tratti ha l'apparenza di una prosecuzione della «brutta stagione». «Veniamo da un inverno molto anomalo come circolazione di aria - conferma Buzzi - e risentiamo un pò della coda di questa anomalia, per cui l'Europa meridionale, soprattutto quella Occidentale, è stata colpita da frequenti perturbazioni, anche con eruzioni di aria fredda e nevicate. Questa anomalia è stata non tanto di temperature quanto di frequenza di perturbazioni e di precipitazioni, più elevate del normale anche sul sud dell'Italia, non solo sul nord e sul centro».

Sulle aspettative per i prossimi giorni e sull'arrivo dell'estate, il meteorologo precisa che si possono fare solo ipotesi probabilistiche. «Fino alla metà di maggio - conclude Buzzi - il tempo dovrebbe essere molto piovoso, con intervalli, però con precipitazioni molto più intense di quelle consuete.

Dalla seconda metà di maggio in poi sembra che ci possa essere un'ondata di caldo che prelude all'estate, con rialzi di temperature significativi».

L'INTERVISTA

Salvador (Arpa): inverno insolito per la permanenza di nuvole

di CRISTINA SERRA

TRIESTE La percezione pubblica del tempo atmosferico è spesso estremamente soggettiva e poco aderente alla realtà. Dati alla mano i meteorologi possono confutare le impressioni e la memoria collettiva di un'intera annata, riportando i fenomeni atmosferici alle corrette proporzioni. Così è giusto fare per l'inverno appena trascorso, ricordato come particolarmente rigido, e per l'attuale primavera che, secondo molti, non riesce a sbocciare. Marcellino Salvador, meteorologo dell'Osmer-Arpa, dà una lettura obiettiva dell'andamento meteorologico passati e presenti.

Sarà giusto ricordare l'inverno 2009-2010 come un inverno particolarmente rigido?

Direi di no. Le temperature medie sono rimaste nella norma, scendendo di pochi decimi sotto quelle abituali, in linea con quelle che dovrebbero caratterizzare la stagione invernale. Le piogge sono state abbondanti, e la neve pure, anche se ne è scesa meno rispetto all'anno precedente (2008-9). Un aspetto insolito è stata la maggior copertura del cielo da parte di nuvole.

> «Le temperature medie sono rimaste nella norma, in linea con la stagione»

Altri episodi per cui ricorderemo questo inverno?

Sicuramente tre eventi inusuali. Il marcato abbassamento della temperatura registrato il 20 dicembre, soprattutto nella bassa friulana, dove il termometro ha toccato i -15, -18oC. Era dal 1929 che non si verificava un picco così basso in pianura. L'evento è stato causato dalla nevicata di almeno 10 cm, seguita da un rasserenamento del cielo verso sera. Tutto ciò, in assenza di vento, ha favorito un forte irraggiamento e quindi la brusca diminuzione della temperatura. Un evento che noi avevamo già descritto localmente e che non è stato causato da un'ondata di freddo estremo generalizzato.

...e gli altri eventi da inserire negli annali?

Senz'altro la fortissima Bora del 10 marzo scorso. Erano almeno 25 anni che non si presentavano raffiche così. L'anemometro sonico (cioè a ultrasuoni, NdR) situato sul Molo Fratelli Bandiera ha registrato valori di 152 km/ora. E poi l'anomala perturbazione del 24 dicembre, in cui la forte pioggia scirocale sulla fascia prealpina ha determinato una piena dei fiumi e l'innalzamento della temperatura. Come dimenticare le punte notturne di 13-14 oC a Udine e di 16-17 oC a Trieste?

E siamo arrivati in primavera, una primavera che stenta a decollare...

Non è vero. Aprile, a dispetto della percezione comune, è stato un po' più caldo della norma con temperature medie in regione di 1,5 oC in più del solito. Viceversa la piovosità è stata scarsa: sui colli orientali e intorno a Udine inferiore del 50 %, mentre a occidente addirittura del 70% rispetto al solito.

Che cosa si porterà maggio?

Aprile ci ha lasciato un'eredità: il mare si è scaldato più del solito, tanto che in questa prima decade maggiolina la temperatura è già attorno ai 17 oC, due sopra la media. Per questa settimana, tuttavia, proseguirà la depressione presente sul Mediterraneo, il tempo sarà instabile e seguiremo un po' l'esempio di Londra: quattro stagioni in un giorno solo. Avremo, cioè, un'alternanza di schiarite e temporali, ma per fortuna non un cielo sempre grigio e coperto come quello di ieri e l'altro ieri (3-4 maggioNdR). Da giovedì a sabato le temperature rimarranno sotto i 20 oC perché continua a esserci aria fredda che rende il tempo piuttosto instabile.

I DOCUMENTI AL PM

Delitto Pasolini: spunta un filmato

Un nuovo teste rivela: «C'erano due macchine, e 4 uomini lo aggredirono»

ROMA Pochi giorni dopo la morte di Pier Paolo Pasolini, Sergio Citti girò un filmato all'Idroscalo di Ostia che è rimasto inedito fino ad oggi nel quale raccontava come poteva essere andato l'omicidio. Questo documento, visionato ieri alla Casa del Cinema, è destinato a riaprire il caso. E ci sarebbe un nuovo testimone pronto a riferire «fatti di estrema rilevanza» in merito a quanto accaduto il 2 novembre 1975 presso l'Idroscalo di Ostia. Secondo quanto riferito dal senatore Guido Calvi (tra i realizzatori del film, nel 2005) il documento, «che non è un film ma un atto giudiziario», è stato consegnato una settimana fa al pm Francesco Minisci. Il filmato, realizzato nel 1975 da Citti, ricostruisce il giorno della morte di Pasolini all'Idroscalo. Riportando la testimonianza di un pescatore che abitava nella zona e che avrebbe assistito all'assassinio, Citti mette in discussione la verità «ufficiale» di Pino Pelosi: «In base a quello che mi ha detto il pescatore c'erano due macchine, non una - spiega in video - e oltre quattro persone che hanno iniziato a picchiare Pasolini». E aggiunge: «Non credo sia stata la macchina di Pasolini a investirlo, ma l'altra». Poi il filmato inquadra una rete: «È il punto dove Pasolini è stato picchiato - spiega Citti - poi il pescatore non lo ha visto più». Ad aggiungere qualche tassello al caso irrisolto, anche le parole dell'ex ragazzo di vita, oggi sessantasettenne, Silvio Parrello: «La macchina che uccise Pasolini, che non era quella di Pasolini, fu portata, sporca di fango e sangue prima da un carrozziere sulla Portuense che la rifiutò, poi da un altro che la riparò. I carrozzieri sono entrambi viventi».

L'INCHIESTA

Coinvolto anche il figlio del senatore del Pdl

Editoria, Ciarrapico indagato per truffa

È accusato di aver percepito illegalmente contributi dal 2002 al 2007

Giuseppe Ciarrapico

ROMA Ha percepito illecitamente oltre 25milioni di contributi pubblici all'editoria: ora è indagato per truffa aggravata allo Stato.

La procura di Roma torna ad occuparsi di Giuseppe Ciarrapico, imprenditore ciociaro, ex presidente della Roma calcio ed attuale senatore del Pdl.

Dopo le vicissitudini giudiziarie degli anni novanta, la più importante delle quali fu quella sull'Italsanità (il progetto di residenze per anziani), Ciarrapico è finito nuovamente nel registro degli indagati per presunti illeciti legati ai finanziamenti ricevuti da società editoriali a lui riconducibili.

Truffa ai danni dello stato e tentata truffa i reati presi in esame dal procuratore aggiunto Pietro Saviotti e dall'aggiunto Simona Marazza nei confronti di Ciarrapico, proprietario di otto testate giornalistiche (tra queste Ciociaria Oggi) del figlio Tullio e di cinque prestanome, amministratori delle società finite nel mirino degli inquirenti.

Il nucleo di polizia valutaria della guardia di finanza ha sequestrato beni per circa 20 milioni di euro tra immobili, quote societarie, conti correnti ed una imbarcazione di lusso, corrispondenti al valore della presunta truffa.

Tra le quote quella del Bar Rosati di Piazza del Popolo, a Roma, e della Eurosanità, società che gestisce le cliniche Quisisana, Villa Stuart e Policlinico Casilino. I fatti contestati - è detto in un comunicato diffuso dalla procura - fanno riferimento al periodo che va dal 2002 al 2007 e «per analoghi tentativi susseguitisi fino all'anno in corso, in danno dello Stato - presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, da parte delle società editrici Nuova Editoriale Oggi Srl ed Editoriale Ciociaria Oggi Srl».

Le fiamme gialle «hanno eseguito ieri a Roma, Milano e altrove - prosegue la nota - decreto di sequestro preventivo fino alla concorrenza di importo equivalente al danno. Il sequestro ha riguardato beni riconducibili, attraverso intestazioni ritenute fittizie, al soggetto rilevato come effettivo proprietario delle società editrici».

SEQUESTRI

I conti di due società al vaglio della Finanza Tra i beni requisiti uno yacht e immobili per 20 milioni di euro

Gli indagati rispondono del reato di truffa per gli anni che vanno dal 2002 al 2007 e di tentata truffa per il periodo 2008-2010. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti le società editoriali avrebbero effettuato richieste di finanziamenti in modo non conforme alla legge sull'editoria del 1990.

I sequestri, riguardanti anche le quote societarie del policlinico Casilino, di proprietà di Ciarrapico, non comprometteranno la funzione operativa delle strutture interessate dal provvedimento dell'autorità giudiziaria.

L'inchiesta della procura di Roma è partita dalle verifiche sulla regolarità dei finanziamenti erogati alle società editoriali.

Gela, 151 anni di carcere ai boss del racket dei rifiuti

GELA Pene per complessivi 151 anni di carcere sono state inflitte dal tribunale di Gela al racket delle estorsioni che per 10 anni aveva sottoposto a taglieggiamento le imprese che gestivano l'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani della città. Un «pizzo» da 18 mila euro mensili e assunzioni fittizie di «picciotti», che Stidda e Cosa Nostra avevano imposto a «protezione» delle ditte del settore. Dieci gli imputati. Le condanne più pesanti sono state inflitte a tre esponenti storici di Cosa Nostra Carmelo Fiorisi, Enrico Maganuco e Francesco Morteo. I primi due condannati a 30 anni, l'ultimo invece a 21 anni, tutti in continuazione con altre sentenze passate in giudicato. Alcuni collaboratori di giustizia hanno tirato in ballo quattro imprenditori accusandoli di avere raggiunto un accordo con la malavita organizzata. Il tribunale ha deciso di trasmettere gli atti alla procura, segnalando anche la posizione dell'allora sindaco Franco Gallo (Ds) che (secondo la testimonianza del pentito Rosario Trubia, conduttore delle trattative tra mafia e aziende) avrebbe ricevuto 200 milioni di vecchie lire per aver favorito l'assegnazione dell'appalto all'associazione temporanea di imprese «Ati Econet».

POTREBBE ESSERE RIAPERTA L'INDAGINE SU OTTAVIA DE LUISE

Potenza, trovati resti umani in un pozzo: forse sono di una bambina sparita 35 anni fa

ROMA Potrebbe essere riaperta nei prossimi giorni l'indagine su Ottavia De Luise, una ragazzina scomparsa a Montemurro, piccolo centro in provincia di Potenza, nel 1975 quando aveva 12 anni. Dopo il caso di Elisa Claps, un altro mistero sale alla ribalta delle cronache in Basilicata sull'onda di nuovi sviluppi a 35 anni da un delitto rimasto impunito. I vigili del fuoco, in collaborazione con gli agenti della polizia scientifica, hanno ritrovato lunedì dei «reperti» all'interno di un pozzo-cisterna a Montemurro in provincia di Potenza. Attualmente alcuni operai sono al lavoro con le pale mentre gli agenti della Scientifica stanno effettuando le ricerche con i sistemi «georadar» che, attraverso l'utilizzo di onde elettromagnetiche, consentono di esaminare i materiali senza interferire nelle loro caratteristiche fisiche, meccaniche e chimiche.

Investigatori all'opera e nel riquadro la bimba scomparsa

Il pozzo-cisterna si trova all'esterno di una masseria ed è stato svuotato: all'interno oggetti e reperti di vario genere, tra i quali resti umani, consegnati poi a un medico legale che dovrà ora analizzarli. Le indagini sono cominciate con i rilievi planimetrici e la perlustrazione dei luoghi in cui Ottavia fu vista per l'ultima volta. Secondo una ricostruzione mandata in onda anche nel corso della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» il pozzo-cisterna, a pochi metri dal centro abitato, si trova in una delle zone indicate in alcune lettere anonime inviate alla famiglia De Luise, in cui si spiegava che la bambina «era stata violentata, uccisa, e poi nascosta».

Nel pomeriggio del 12 maggio 1975 la bambina scomparve mentre stava tornando a casa. Dopo la scomparsa di Ottavia, i primi rilievi furono effettuati dall'unico carabiniere in servizio all'epoca nel paese. Alcune settimane dopo furono inviati a Montemurro dei poliziotti con i cani. Il caso fu successivamente archiviato, per essere poi riportato alla ribalta dagli sviluppi sull'omicidio di Elisa Claps.

Nel corso degli ultimi anni ci sono state alcune lettere anonime in cui la scomparsa di Ottavia De Luise è stata addebitata a ignoti pedofili. Nel paese del resto corre voce che c'è chi conosce la verità, dato che nelle lettere si afferma che la ragazza è stata violentata e uccisa. Nelle missive si dice anche che la bambina veniva abusata da anziani del paese in cambio di soldi. L'ultima persona a vedere viva la piccola Ottavia fu una signora che affermò di averla vista vicino alla parrocchia del Carmine, sulla strada per Armento, e che la piccola era diretta ad una masseria del luogo.

È L'EX GENERO DI GAETANO CALTAGIRONE

Arrestato imprenditore alberghiero proprietario del «Dolomiti» a Cortina

ROMA Arrestato per bancarotta fraudolenta dopo una denuncia della ex moglie a seguito del crack finanziario della società Immoc.C. È finito così in manette Simone Chiarella, ex genero di Gaetano Caltagirone, l'imprenditore romano morto il 16 febbraio scorso. Nell'operazione della Guardia di Finanza sono state sequestrate quote di una società immobiliare e dell'albergo «Dolomiti» a Cortina d'Ampezzo per un valore complessivo di 25 milioni di euro.

L'indagine condotta dal pm di Roma, Stefano Fava, si riferisce al fallimento della Immo.C, società di cui l'arrestato era socio insieme alla ex moglie, Giuseppina Caltagirone, figlia di Gaetano. L'inchiesta nasce proprio da una denuncia per questioni patrimoniali presentata dalla donna.

L'hotel Dolomiti a Cortina

Le indagini di polizia giudiziaria, sono state compiute dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma che ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'imprenditore. L'uomo è accusato anche di «infedeltà patrimoniale». Quest'ultimo reato scaturisce - hanno spiegato gli investigatori - dal fallimento di una società la Immo.C, secondo l'accusa, volutamente portata al dissesto e svuotata del suo patrimonio, in particolare delle quote del capitale sociale dell'Hotel Dolomiti S.r.l. e dell'immobile adibito ad albergo, in favore di un'altra società la «Agricola Taca» sempre di proprietà dell'imprenditore.

Lo svuotamento delle società è avvenuto con operazioni di riorganizzazione societaria, passaggi di quote azionarie e operazioni commerciali simulate, per le quali in pratica - hanno accertato i finanzieri - il pagamento non è mai avvenuto.

PACHISTANO, ERA NEGLI USA DAL 2004 ASSIEME ALLA MOGLIE

Bomba a Times Square, preso l'attentatore

Bloccato a New York assieme a 2 passeggeri sull'aereo in partenza per Dubai: «Ho agito da solo»

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Un pachistano di trent'anni diventato cittadino Usa appena un anno fa è stato arrestato lunedì notte all'aeroporto Kennedy mentre tentava di lasciare gli Stati Uniti. Il Boeing 777 della Emirate Airlines si era già allontanato dal terminal pronto per decollare per il Dubai quando gli agenti dell'Immigration sono entrati in contatto con la cabina di pilotaggio e hanno dato ordine che l'aereo tornasse al terminal.

Faisal Shahzad è stato arrestato insieme ad altri due passeggeri a bordo dello stesso volo. E poco dopo ha dichiarato di aver agito da solo nel fallito attentato a Times Square.

Ma nel pomeriggio, pressato dagli interrogatori ha confessato di essersi addestrato al terrorismo nel Waziristan.

Dettaglio inquietante, che emerge nell'atto di incriminazione presentato in tribunale a Manhattan.

Ieri pomeriggio Shahzad è apparso infatti in tribunale a Manhattan per prendere atto formalmente della sua incriminazione. I capi di accusa sono gravissimi: tentativo di strage, possesso di armi da fuoco senza licenza, fabbricazione di un ordigno esplosivo. E poi capi d'accusa minori sempre legati all'autobomba che sabato sera scorso avrebbe potuto provocare decine di morti: contraffazione del numero d'immatricolazione della vettura e utilizzo di targhe rubate.

«Giustizia sarà fatta», ha dichiarato Barack Obama in reazione all'arresto di Shahzad, «mentre le forze dell'ordine stanno facendo e faranno tutto il possibile per proteggere il popolo americano da azioni del genere». Obama ha aggiunto che il tentativo fallito di provocare una strage «è un ennesimo triste modo per ricordarci quanto siano difficili i tempi in cui viviamo» e, usando un tono spavaldo che riporta alla mente George Bush dopo l'11 settembre, ha dichiarato che «gli Stati Uniti rimarranno vigili e non faranno retromarcia in modo codardo piegati dalla paura».

Mancavano quindici minuti a mezzanotte quando il pilota del volo 202 della Emirates Airlines ha ricevuto una comunicazione urgente dalla polizia di frontiera: ritornare subito al terminal.

A bordo fino a quel momento tutto era tranquillo. Shahzad, seduto in classe economica, attendeva il decollo alla volta del Dubai. Là avrebbe preso una coincidenza per Islamabad.

In tasca aveva due passaporti: uno pachistano visto che è nato in Pakistan e ha vissuto là per più di vent'anni, e uno americano poichè il 17 aprile 2009 era diventato cittadino Usa. A mettere gli inquirenti sulle sue tracce sono state una serie di telefonate fra lui e la proprietaria della Nissan Pathfinder che ha venduto al giovane pachistano. L'Fbi ha messo sotto sorveglianza l'abitazione in Connecticut dove abitava con la moglie e due bambini e lunedì sera lo ha pedinato fino al Kennedy.

La situazione personale dell'attentatore lascia perplessi. Il giovane pachistano viveva negli Stati Uniti almeno dal 2004. In quell'anno aveva acquistato con la moglie una villetta di tre camere da letto a Shelton, in Connecticut. Ma nel luglio scorso, pochi mesi dopo essere diventato cittadino americano, la casa era stata pignorata da una banca.

Faisal Shahzad, su una pagina web del sito cnn.com. L'uomo, arrestato per l'autobomba di Times Square, avrebbe detto agli investigatori che ha agito da solo.

La pista seguita dagli inquirenti

L'attentato
1 maggio 2010
In una Nissan Pathfinder parcheggiata a Times square, nel cuore di New York, la polizia scopre tre bombole di gas propano con un innesco

L'auto
La polizia rintraccia l'ex proprietaria dell'auto a Bridgeport, nel Connecticut. La donna afferma di averla venduta tre settimane prima

La targa
Risulta rubata a un pick up in riparazione in un'officina di Stratford, nel Connecticut

Il cellulare
Grazie al numero di cellulare lasciato per comprare l'auto, la polizia risale all'acquirente. Si tratta di Shahzad Faisal residente a Shelton, in Connecticut

IERI L'ARRESTO
Faisal, di origine pachistana, naturalizzato americano nel 2009, è arrestato all'aeroporto Kennedy mentre sta imbarcandosi su un volo per il Pakistan

CONNECTICUT · NEW YORK · NEW JERSEY · Shelton · Stratford · Bridgeport · New York · Aeroporto Kennedy · LONG ISLAND

ANSA-CENTIMETRI

SVOLTA A CUBA

La figlia di Castro dalla parte dei gay

«Stop all'omofobia, devono entrare anche nell'esercito»

L'AVANA Anche se ci sono ancora pregiudizi, soprattutto all'interno del governo, Mariela Castro, figlia del presidente Raul Castro, da tempo in lotta per i diritti degli omosessuali, considera che l'omosessualità non sia più un argomento tabu nella maschilista società cubana. «C'è dibattito nella società cubana. Non è più un mistero profondo. La gente ne discute, parla di una realtà di cui prima non si parlava», ha detto Mariela Castro, 47 anni, nella presentazione delle giornate cubane contro l'omofobia. Mariela continua a scontrarsi con i pregiudizi del governo su possibili modifiche delle leggi. Dal Centro nazionale di educazione sessuale (Cenesex) che lei dirige sono stati proposti cambiamenti nel Codice di famiglia in vigore dal 1975 affinchè siano riconosciute le unioni tra omosessuali. Mariela Castro cerca inoltre di convincere il padre, generale dell'esercito, affinchè le Forze armate abbandonino la legge non scritta di rifiutare gli omosessuali. Le giornate contro l'omofobia prevedono quest'anno un vasto programma di conferenze, concerti, spettacoli, fra cui il film italiano «Il padre delle spose». Mariela Castro spera anche che possa venire Sean Penn, attualmente nella vicina Haiti, per la proiezione di Milk, di Gus Van Sant. Il cinema è il principale mezzo attraverso il quale i cubani possono vedere quello che succede all'estero e, stando alle file davanti ai cinema, di curiosità c'è n'è abbastanza. E stato sul grande schermo dove negli anni 90 il film «Fragola e Cioccolato», ha aperto il dibattito sugli omosessuali, per decenni perseguitati nell'isola dei fratelli Castro.

Torna l'incubo della nube vulcanica: Cancellati quattro voli Roma-Dublino

DUBLINO Il vulcano islandese che il mese scorso ha bloccato i cieli d'Europa per una settimana torna a farsi notare tenendo a terra gli aerei per tutta la mattinata di domani.

L'autorità per l'aviazione civile irlandese (Iaa) ha annunciato il blocco di tutti i voli da e per l'Irlanda a causa di uno spostamento verso sud della nube di cenere proveniente dal vulcano sotto il ghiacciaio Eyjafjallajokull.

La Iaa precisa però che la misura non riguarda i voli che sorvolano il Paese nè si prevedono problemi per gli aeroporti nel sud dell'Inghilterra, compresi quelli di Londra. Viene sottolineato che i voli nell'Europa continentale saranno normali.

L'Irlanda però «si trova in una zona in cui si prevede una concentrazione di ceneri che supera il livello accettabile per i costruttori di motori» di aerei, ha avvertito la Iaa. Il traffico aereo del continente era stato bloccato per sei giorni per evitare che la cenere dell'eruzione, entrando nei motori dei velivoli, causasse incidenti: furono cancellati circa centomila voli e più di otto milioni di passeggeri rimasero a terra. Miliardari i costi per le compagnie aeree europee, stimati in 1,5-2,5 miliardi di euro dalla Commissione Ue.

Sono quattro tra partenze e arrivi i voli per l'Irlanda cancellati ieri mattina negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a causa della nuova chiusura dello spazio aereo irlandese già annunciata dalla Iaa.

A Fiumicino sono stati soppressi 2 collegamenti per Dublino della compagnia irlandese Aer Lingus. A Ciampino il vettore low cost Ryanair ha cancellato il volo Roma-Dublino delle 10.55 e quello che arrivare alle 10.25 nella capitale.

L'autorità per l'aviazione civile irlandese ha confermato ieri la riapertura dello spazio aereo e la ripresa dei voli a partire dalle 14 ora italiana.

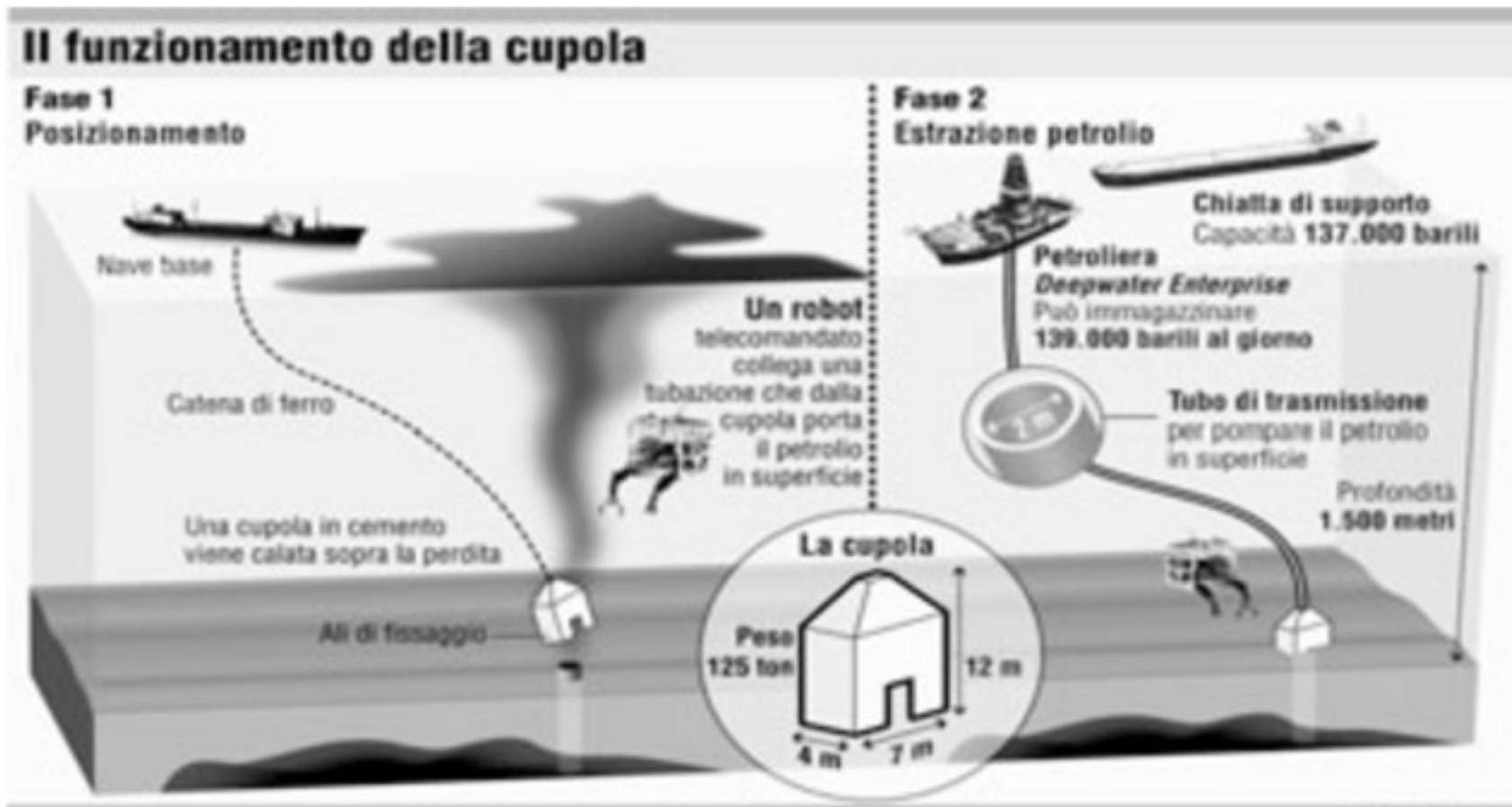
Sono stati autorizzati a riaprire gli scali di Dublino, Shannon, Cork, Knock, Donegal, Waterford e Kerrydoveva. Le stesse autorità hanno, peraltro, aggiunto che nei prossimi giorni la situazione sarà monitorata con ulteriore attenzione perchè, stando alle previsioni, i venti continueranno a trasportare le ceneri vulcaniche.

La nube vulcanica

La marea nera si espande, a rischio le Keys

In Florida l'arrivo è atteso per domani. Albergatori e operatori turistici nel panico

PENSACOLA Doveva essere una stagione d'oro per il turismo, rischia di diventare un incubo: sulle spiagge di Pensacola, in Florida, l'arrivo della marea nera è attesa domani, e ormai da giorni gli albergatori e imprenditori del settore vivono nell'angoscia. Secondo alcuni esperti, le chiazze di petrolio potrebbero colpire anche le Keys, le isole care allo scrittore Ernest Hemingway, devastando il suo delicato ecosistema, la barriera corallina e gli allevamenti ittici.

A Pensacola, ormai da giorni, tutti gli occhi sembrano puntati verso il mare. In attesa dell'arrivo del greggio, ieri è stata una giornata ancora più preoccupante per gli abitanti del luogo, nonostante il sole abbellisca la «dowtown» di questa cittadina portuale di 54 mila abitanti, nota per le sue spiagge bianche, nell'estremità ovest della Florida. A rischio ci sono circa 100 miliardi di dollari, il «business» annuale stimato di una serie di attività vincolate direttamente e indirettamente al turismo, nella zona che va dalla Louisiana fino alle Keys: soldi che a Pesacola sono attesi da tempo, viste le devastazioni lasciate dal passaggio, anni fa, degli uragani Ivan e Dennis. Al bancone di uno dei bar lungo la spiaggia, il Sabine, la cameriera Dee-Dee Pugh confessa di «aver voglia di piangere. Non so cosa succederà», sottolinea, chiedendosi se l'invasione del greggio finirà veramente per allontanare i turisti dalle spiagge e i delfini dalla costa.

«Il punto non è sapere se il greggio arriverà, bensì in quale momento preciso», precisano gli esperti della tv locale Wear. «Per ora le prenotazioni che avevamo non sono state cancellate», ha d'altra parte detto Julian MacQueen, presidente della società Innisfree, che gestisce diversi alberghi della zona, tra i quali l'Hilton e l'Hampton.

«Aspettiamo l'impatto della marea. Temo che la gente sia in attesa dell'evidenza fisica dell'arrivo del greggio», precisa, ricordando che tanti alberghi, e altre strutture, della zona sono pronti a mettersi in fila per chiedere i risarcimenti alla Bp. «Ma allo stesso tempo - precisa - sappiamo bene che, quando entrano in gioco gli avvocati, per avere una risoluzione bisogna aspettare anni e noi paghiamo gli stipendi ogni 15 giorni».

Lungo la costa è scattato il reclutamento dei volontari, pronti a contenere la marea nera, mentre nel porto due navi della guardia costiera si preparano alla missione. Entrambe le imbarcazioni hanno gli «oil tracker», apparecchi che grazie ad una mappa interattiva riescono a seguire a distanza le tracce delle chiazze che avanzano. Secondo uno scienziato dell'Università di Miami, i tentacoli della marea nera potrebbero finire impigliati nella cosiddetta «Loop Corrent» e venir trascinati lungo la costa della Florida fino alle Keys, e risalire fino a Miami Beach, Fort Lauderdale e oltre.

UN SIMBOLO

Per l'immaginario collettivo

Tito, trent'anni dopo domina la "jugonostalgia"

Trasmissioni televisive, convegni e pellegrinaggi dei fan a Kumrovec e Belgrado

di FRANCO BABICH

LUBIANA Trasmissioni televisive, convegni, tavole rotonde e pellegrinaggi a Kumrovec e Belgrado, luoghi in cui e' nato e dove si trova la sua ultima dimora: nel trentesimo anniversario della morte, avvenuta il 4 maggio del 1980, tutte le repubbliche dell'ex Jugoslavia hanno ricordato Josip Broz Tito, il padre della Federazione jugoslava socialista. Da Lubiana a Skopje, da Zagabria a Sarajevo, da Belgrado a Podgorica, Tito continua ancora oggi a scatenare sentimenti contrastanti, di venerazione tra coloro che lo identificano col relativo benessere e la giustizia sociale dell'ex Jugoslavia, di odio tra quanti sono stati direttamente o indirettamente vittime del suo regime, ben più morbido rispetto a quello dell'allora Unione sovietica – con la quale Tito aveva rotto nel 1948 – ma sempre un regime dittatoriale, con i suoi inquisitori, i suoi dissidenti, i condannati senza processo, le foibe...

La Jugoslavia si è dissolta in un bagno di sangue solo dieci anni dopo la sua morte, ma la «jugonostalgia» si avverte ancora, come se le guerra e gli scontri etnici dei primi anni Novanta del secolo scorso non avessero origine proprio nell'insuccesso del progetto jugoslavo di Tito. Il prefisso «jugo» (radice slava per sud) continua ad andare per la maggiore. Solo da poco, a fine marzo, ha smesso di funzionare il dominio internet.yu, ma al contempo sono ancora decine le società e le imprese – soprattutto in Serbia – che mantengono il prefisso tanto amato: Jugoservis, Jugostil, Jugostroj.

A Belgrado c'è ancora l'hotel Jugoslavija, il teatro Jugoslovensko Dramsko Pozoriste, su Facebook si contano oltre mille persone di nome Jugoslav. E oltre alla nostalgia per la «Jugo», dove ancora oggi i vecchi triestini dicono di andare per fare un pieno di benzina o comprare una buona bistecca, resiste la nostalgia per Tito. La Casa dei fiori a Belgrado, dove si trova la sua tomba, è stata visitata finora da 20 milioni di persone – 73mila nel 2009 - e tutti gli anni vi viene portata la «staffetta».

Era il simbolo che faceva il giro del Paese prima di essergli consegnato dai giovani jugoslavi nella data del suo compleanno, il 25 maggio, oggi è una tradizione portata avanti da sparuti ma tenaci gruppi di bikers, provenienti da tutte le parti dell'ex Jugoslavia. «La nostalgia per Tito è in continua crescita – spiega Josip Broz, nipote del defunto leader jugoslavo – a causa delle difficili condizioni di vita non solo in Serbia ma anche nel resto dell'ex Federativa». Figlio di Zarko, il figlio maggiore di Tito, Joshka, 63 anni, sta raccogliendo le 10mila firme necessarie alla registrazione del nuovo Partito comunista. «Gli obiettivi del nostro programma – spiega – sono la giustizia sociale, la dignità e pari opportunità per tutti, la ripresa della nostra economia». Anche in Slovenia, l'unica delle repubbliche ex jugoslave che oggi fanno parte dell'Unione europea, l'anniversario della morte di Tito fa discutere.

E i toni sono sempre accesi. E' di poche settimane fa la notizia che il Consiglio comunale della capitale Lubiana ha intitolato una via al defunto maresciallo. Hanno reagito i giovani di un partito extraparlamentare, Nova Slovenija, che si sono rivolti alla Corte costituzionale. Tito, sostengono, è sinonimo della violazione delle libertà e dei diritti umani, e non si merita una via nella capitale slovena. Se la Corte dovesse dargli ragione, chiedono che il nome di Tito venga rimosso da tutte le città della Slovenia.

I capodistriani seguono con curiosità l'iniziativa: anche nella loro città c'è una piazza Tito. Finora, però, non l'ha toccata nessuno. Liberatore e giustiziere, statista di levatura internazionale ma anche feroce repressore delle tendenze libertarie, uomo dal carisma indiscutibile - al cui funerale parteciparono oltre cento capi di stato e di governo – Tito e la sua epoca continuano a essere un punto di riferimento nell'immaginario collettivo delle genti dell'ex Jugoslavia. Un passato ingombrante dal quale non ci si riesce, e forse nemmeno ci si vuole liberare. Forse anche perché Tito e la sua epoca possono sempre servire da alibi per non assumersi le responsabilità per il presente e per il futuro.

Lo storico incontro fra Tito Josip Broz e Leonid Breznev

Rustico: la cittadinanza italiana già assegnata a 2500 persone

Il console riceverà dal Consiglio comunale il Premio Città di Fiume

di ANDREA MARSANICH

FIUME Un premio del municipio croato a un diplomatico italiano. Giorni fa il Consiglio comunale di Fiume ha assegnato il Premio Città di Fiume (massimo attestato municipale) a Fulvio Rustico, che dall'agosto 2005 ricopre l'incarico di Console generale d'Italia a Fiume. La motivazione del premio è semplice: il console Rustico, con il suo pregevole operato, ha contribuito a rafforzare l'amicizia tra Fiume e l'Italia. La proposta di attribuire il riconoscimento al 53enne Rustico, avanzata dalla locale Comunità degli Italiani, è stata accettata in modo unanime dalla competente commissione, nonché dal parlamentino municipale.

Console, Rustico, è soddisfatto del riconoscimento fiumano?

Sono molto grato e orgoglioso per l'attestato, in quanto conferma la bontà dell'operato e di un'azione politica mirante a legare profondamente le due sponde dell'Adriatico, anche dal punto di vista delle iniziative economiche e commerciali. In questi cinque anni mi sono mosso per far sì che il Consolato sia la casa dei connazionali che vivono a Fiume, nel Quarnero e in Istria, una casa che li faccia sentire sicuri e vicini alla Madre Patria. Le risposte dei connazionali sono state esaltanti e ciò è molto gratificante. Voglio sottolineare le preziosissime sinergie con l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste, che hanno dato vita a progetti concreti di tutela della nostra Comunità nazionale. E' ottima pure la collaborazione tra la nostra rappresentanza consolare e le autonomie locali e regionali dell'Istria e della Contea litoraneo–montana, segno che la politica dell'Italia trova supporto in queste aree ed è molto apprezzata. Del resto si tratta del Paese che maggiormente appoggia la Croazia nel suo percorso verso l'Unione europea ed è il principale partner economico e commerciale di Zagabria.

Il console Fulvio Rustico

APPOGGIO

Roma è il governo che di più sostiene l'adesione della Croazia nell'Unione europea

In cinque anni si sarà fatto un'opinione sugli istriani e i fiumani?

E' stato un amore a prima vista con i connazionali, che mi hanno accolto molto bene. Anni emozionanti, densi di iniziative, con la gente di queste terre che è molto aperta. I croati guardano con amicizia all'Italia e poi la Croazia è uno dei Paesi nel mondo dove si parla maggiormente l'italiano e i dialetti istro-veneto e fiumano. I rapporti di amicizia e collaborazione sono destinati a rafforzarsi ulteriormente con l'ingresso della Croazia nell' Europa comunitaria e in questo senso voglio rilevare l'importante ruolo delle regioni, Istria e Contea quarnerino-montana, nella collaborazione con le vicine Friuli Venezia Giulia e Veneto. Oltre alle varie iniziative diciamo istituzionali, il sottoscritto e il consolato hanno voluto far sentire la cultura, la musica italiana in questo territorio, organizzando una serie di indimenticabili concerti, con nomi di spicco. Credo che siamo riusciti nell' intento. E non è ancora finita.

Come stanno andando le richieste per l'acquisizione e la riacquisizione della cittadinanza italiana?

Grazie alla legge del febbraio 2006, il nostro consolato ha inviato alla competente commissione interministeriale a Roma circa 5 mila e 200 domande, di cui 2500 risolte in modo positivo. Voglio encomiare anche il lavoro svolto dalle nostre Comunità degli Italiani, a sostegno dell'entusiasmo dimostrato dai connazionali verso la normativa. Credo che il risultato finale, grazie anche ai figli, minorenni e non, e ai coniugi, sarà di 10–15 mila persone con la cittadinanza italiana.

Da rilevare, infine, che il console Rustico è non solo il primo esponente ufficiale dell'Italia a ricevere il Premio Città di Fiume, ma è anche il primo ad essere titolare del Consolato generale d'Italia a Fiume per ben cinque anni, caso rarissimo nella carriera diplomatica nei territori dell'ex Jugoslavia.

Restauro del campanile di Visinada con fondi della Regione Veneto

VISINADA Un'altra opera architettonica in Istria sta per venir ristrutturata grazie ai fondi della Legge Beggiato per interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta. Stiamo parlando del campanile del Duomo di San Gerolamo a Visinada, località nell'entroterra parentino che sorge ai lati dell'antica Via Flavia. Il campanile è di pianta quadrata, con torre ottagonale senza cuspide, eretto probabilmente nel XVII secolo. Sul lato verso sud-ovest, porta un grande orologio e due iscrizioni, parte in latino e parte in lettere glagolitiche, ambedue non riconoscibili per l'usura del tempo. Interessante notare che questo è l'unico caso in Istria in cui il campanile è più antico rispetto alla chiesa. Ebbene i lavori, inclusi anche altri interventi minori nel centro storico della località, vengono a costare sui 50.000 euro di cui 40.000 stanziati dal Veneto mentre per il resto si tratta di fondi comunali. Come previsto nel contratto d'appalto firmato dal sindaco Marino Baldini e dai dirigenti dell'azienda edile "Radic", i lavori inizieranno il 3 maggio prossimo e avranno la durata di almeno 3 mesi. Ricordiamo che con i mezzi della Legge Beggiato a Visinada sono gia stati restaurati gli affreschi medievali della Chiesa di S. Barnabà, la cisterna barocca e l'antico Fondaco. La legge regionale del Veneto da 16 anni a questa parte ha consentito di finanziare circa 300 interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del grande patrimonio culturale di origine veneta presente in Istria e Dalmazia, veicolando l'affermazione dei valori di amicizia e di coesistenza pacifica. I finanziamenti sono destinati agli enti locali , alle Comunità degli Italiani di Slovenia e Croazia e ad Associazioni ed Istituti culturali veneti, croati e sloveni. *(p.r.)*

La sede del consolato italiano a Fiume

DOPO IL TAGLIO DEGLI STIPENDI DEL 40%

«Glas Istre» in crisi, rivolta dei redattori contro l'editore

POLA Prosegue il tormentone del quotidiano Glas Istre caduto in disgrazia in seguito ad alcune mosse della direzione aziendale che ha pagato a caro prezzo il tentativo di far affari in un campo estraneo all'editoria, vale a dire quello immobiliare e finanziario. Il conto presentato da queste acrobazie manageriali è di un deficit pari a 14 milioni di euro e in quest'ottica va considerato pure il suicidio di Djani Bazon, vicedirettore dell'azienda. Il Glas Istre con il pesante fardello di debiti è stato rilevato dall'imprenditore Albert Faggian, molto noto nella sfera commerciale-finanziaria di Pola che intende rilanciare il quotidiano ora attestatosi ai minimi storici come tiratura. Come era da attendersi ha tagliato le spese al massimo (eliminato anche il distributore dell'acqua nel corridoio), ha tagliato la maggioranza dei collaboratori esterni e ridotto del 40% lo stipendio dei dipendenti.

Ora la goccia che ha fatto traboccare il vaso del malcontento è il tentativo della proprietà di imporre un nuovo caporedattore (si chiama così il direttore responsabile in Croazia) esterno. Ebbene la cellula del sindacato e dell'ordine dei giornalisti ha deciso di boicottare l'invito a pronunciarsi sulla nomina di caporedattore nella persona di Ranko Borovecki, già giornalista dello Jutarnji List e caporedattore di Radio Pola. «Non abbiamo nulla di personale contro Borovecki - dicono - però in un momento di gravissima crisi finanziaria, ingaggiare una persona esterna a capo della redazione, la consideriamo una mossa intimidatoria nei nostri confronti». *(p.r.)*

Arbe punta all'aeroporto con fondi Ue

Chiesti 1,7 milioni. Fra le ipotesi anche una linea veloce con San Marino

FIUME Per l'amministrazione isolana di Arbe (Rab) il "lungo sogno" potrebbe forse diventare realtà grazie ai fondi di preadesione dell'Unione europea. Il sogno è quello di un aeroporto in funzione soprattutto turistica, in grado di alimentare con gli arrivi di vacanzieri provenienti dal centro/nord del continente le strutture alberghiere locali. Per la dirigenza arbesana l'impianto aeroportuale costituirebbe una sorta di importante "passo nel futuro", in grado di aprire nuovi orizzonti di sviluppo e collocare l'isola al fianco delle altre tre (Veglia, Cherso, Lussino) che da qualche anno stanno diventando sempre più la spina dorsale dell'industria dell'ospitalità nella Regione Litoraneo-montana con capoluogo Fiume. Com'è stato confermato ufficialmente in questi gironi, con l'appoggio incondizionato di quella regionale l'amministrazione arbesana ha formalmente candidato ai finanziamenti di preadesione Ue tre progetti.

Il più importante dei quali – del costo di 1,7 milioni di euro – è indubbiamente quello dell'impianto aeroportuale: uno scalo a carattere prevalentemente stagionale, con pista di 1.250 metri (prolungabile poi a 1.700). Qualora si riuscisse ad aggiudicarsi l'appoggio dei fondi europei, quello di Arbe diventerebbe il terzo aeroporto isolano nella regione di Fiume dopo quello sempre più negletto e malandato di Veglia e quello più turistico-sportivo di Lussinpiccolo. Nella speranza che da Bruxelles arrivino notizie incoraggianti, l'amministrazione arbesana ha già messo a bilancio per l'anno in corso il 15 per cento del valore complessivo dei tre progetti che aspirano ai fondi Ue ("IPA Adriatic Cross-border cooperation"). Un 15% sostenuto anche dalle risorse regionali, indispensabile per poter staccare il "biglietto d'accesso" ai predetti fondi UE. Da notare peraltro che la cifra di 1,7 milioni di euro allegata al progetto-aeroporto è comprensiva anche del costo dell'impianto di illuminazione per l'attuale eliporto isolano, che quindi diventerebbe operativo anche per i voli notturni. Quanto agli altri due progetti, uno di essi riguarda l'approntamento di un valico doganale marittimo a carattere stagionale per una spesa di poco inferiore ai 200 mila euro. Il valico servirebbe a istituire una linea marittima veloce (catamarano) tra Arbe e la Riviera romagnola nei mesi della bella stagione. Al riguardo vanno rammentati gli intensi e costanti rapporti fra l'isola altoadriatica e San Marino: leggenda vuole che fosse stato il tagliapietre arbesano Marino a fondare quella che è l'odierna Repubblica del Titano durante una sua prolungata permanenza a Rimini. *(f.r.)*

Una veduta di Arbe (Rab)

LA CRISI DI EUROLANDIA

Poca fiducia sul piano Papandreou: oggi sciopero generale
L'euro in caduta libera precipita sotto quota 1,31 dollari

La Grecia affonda le Borse Ue, bruciati 140 miliardi

Timori su un contagio della crisi di Atene. Piazza Affari -4,47%, a picco Madrid

di VINDICE LECIS

ROMA La fiducia sulla effettiva capacità del governo greco ad attuare il piano di austerità dura poco più di una giornata: i mercati finanziari bruciano 144 miliardi e le borse europee colano a picco (Piazza Affari che sprofonda a 4,47%) con l'euro che tocca i minimi da un anno. Cresce il timore del contagio verso altri Paesi e che gli aiuti siano insufficienti a coprire il fabbisogno. I mercati prendono di mira la Spagna del premier Zapatero, presidente di turno della Ue, che rassicura: "La zona euro non sarà contagiata, eviteremo che la speculazione vada avanti".

Ma oggi la Grecia sarà paralizzata dallo sciopero generale, il terzo dall'inizio della crisi, mentre ieri hanno incrociato le braccia - nel primo di due giorni di blocco - i dipendenti del settore pubblico. Le tv di tutto il mondo rilanciano le immagini dell'acropoli di Atene occupato dai militanti del partito comunista (Kke) con enormi striscioni nei quali si legge: "Popoli d'Europa, sollevatevi".

Intanto migliaia di greci sfilano in corteo nelle strade della capitale contro il piano di austerità varato domenica dal governo come contropartita agli aiuti (110 miliardi) di Ue e Fmi. Nella prima delle due giornate di sciopero dei pubblici dipendenti si leggono le avvisaglie della giornata odierna con il blocco generale di tutte le categorie del settore pubblico e privato. La protesta provocherà un black out informativo, paralizzerà aerei, treni e trasporti urbani e chiuderà scuole, ospedali, banche e uffici pubblici.

A sinistra, la Borsa di Atene. A fianco la protesta raggiunge anche il Partenone

L'astensione dal lavoro è organizzata dal sindacato dei dipendenti pubblici Adedy, dal comunista Pame e dalla confederazione dei lavoratori del settore privato Gsee. Lo scetticismo sulle reali possibilità di avviare il piano di austerità governativo contagia la Borsa di Atene, che ieri ha chiuso in forte perdita (-6,68%) e con l'indice sceso sotto la quota critica dei 1750 punti. Crollano anche le borse europee sotto il peso del timore che i fondi stanziati non siano sufficienti (il ministro dell'Economia tedesco ritiene che il piano non basti a coprire il fabbisogno) e, soprattutto, che altri Paesi dell'eurozona si trovino nelle stesse precarie condizioni finanziarie. La Borsa di Madrid perde il 5,45%.

La Germania insiste usando parole forti verso la malata greca. Il "mastino" Wofganh Schauble, ministro delle Finanze di Berlino, mette in guardia Atene: "Ogni tre mesi il governo greco dovrà consegnare un rendiconto alla commissione Ue su come sta implementando il piano di aiuti" e se ci saranno violazioni "i pagamenti saranno bloccati". Parole dure usate anche dal premier slovacco Robert Fico secondo il quale "non possiamo dare aiuti alla Grecia se prima non li vedremo fare bene i compiti a casa".

La Grecia, col piano di austerità "lacrime e sangue", si appresta a tagliare anacronistici privilegi nel settore pubblico, ma anche a colpire in modo duro tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati. Ed è così seria la tensione sociale, segnata da scioperi continui e scontri di piazza, che il governo greco ha confermato ieri la decisione di costituire una commissione d'inchiesta con l'obiettivo di individuare e portare davanti alla giustizia i responsabili della situazione economica attuale.
Secondo i sondaggi, l'85% dei greci ritiene che l'ex premier di destra, Costas Karamanlis, sia il grande responsabile della crisi per aver manipolato e nascosto al Paese i dati del defi- cit.

IL CROLLO VISTO DAGLI ANALISTI

Il martedì nero dell'euro speculazione all'attacco nel mirino c'è la Spagna

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Mesi di turbolenza, con i mercati altalenanti e sospinti al ribasso dalle prese di beneficio dopo una corsa inarrestabile dei corsi azionari che ha più volte fatto gridare ad una nuova bolla speculativa. È questa la prospettiva che si sta consolidando nelle sale trading di tutte le piazze borsistiche e valutarie, con la speculazione che vede l'opportunità di realizzare guadagni rapidi e consistenti sfruttando a mani basse gli strumenti delle vendite allo scoperto. Non è un caso che, a differenza delle settimane precedenti, anche Wall Street ha segnato un consistente ribasso seguendo a ruota le Borse europee.

Che la spinta speculativa sia prevalente rispetto ai dati reali lo hanno confessato anche alcuni operatori: un banchiere milanese ha ricordato come ieri mattina circolavano voci di una possibile richiesta di aiuto da parte del governo spagnolo avanzando anche la cifra del possibile "buco" iberico, 280 miliardi di euro.

"È una pazzia completa", è stata la risposta del primo ministro spagnolo, José Luis Rodriguez Zapatero, nel definire i rumors che ieri si sono diffusi sui mercati finanziari. "Informazioni errate", ha detto Zapatero, "rumors intollerabili che ci danneggiano come paese" perché "hanno un effetto im mediato sui mercati. Ma quello che conta sono i dati reali che ci dicono che abbiamo una indubbia solvibilità del nostro debito". "Non c'è ragione di preoccuparsi - ha aggiunto Zapatero - poiché i dati economici spagnoli vanno in direzione della crescita".

Il premier greco Papandreou

Queste rassicurazioni non hanno impedito al listino di Madrid di perdere il 5,4%, coinvolgendo anche le altre borse europee. "Ho fiducia nella forza della solvibilità e dei conti pubblici del nostro Paese e nella nostra capacità di avviare una ripresa economica e ho la stessa fiducia nel Portogallo", ha detto ancora il premier spagnolo il quale ha ricordato che la Spagna "ha un debito di 20 punti inferiore alla media europea rispetto al Pil". A mercati europei chiusi è arrivata anche la presa di posizione del Fondo monetario internazionale che ha definito le voci "senza alcun fondamento". Ma i movimenti speculativi contro l'euro avevano avuto tutto il tempo di operare, sin dalla notte europea sui mercati asiatici, dopo le anticipazioni del Wall Street Journal secondo il quale i 110 miliardi messi a disposizione della Grecia dall'Eurogruppo e dal Fmi potrebbero non essere sufficienti.

Sin dove arriverà questa ampia e composita spinta speculativa? Ieri l'euro è stato depresso ai minimi nei confronti del dollaro, ma secondo gli analisti la moneta unica potrebbe perdere un altro 20% prima dell'estate che potrebbe presentarsi come il periodo più nero per i mercati finanziari. Da almeno quindici anni Ferragosto è il periodo peggiore durante il quale si sono verificate vere e proprie crisi alimentate da un minore volume degli scambi globali. Ed è all'esta- te che guarda anche la Bce con la richiesta di un immediata revisione e regolamentazione del ruolo delle agenzie di rating.

FANTINEL

L'imprenditore fra i primi a investire nel Paese

AL BIVIO FRA SVILUPPO E ARRETRATEZZA

Kosovo, la sfida delle privatizzazioni

Missione del viceministro Urso: imprese italiane in prima fila

Adolfo Urso

dall'inviato
PIER PAOLO GAROFALO

PRISTINA Solo la polvere è rimasta quella di dieci anni fa lungo la strada dall'aeroporto di Pristina al capoluogo di quello che è diventato il più giovane Stato del continente europeo. Al posto delle distruzioni dei raid Nato e della guerra interjugoslava sorgono ora ai lati della carreggiata nuove case, palazzi e capannoni in vetrocemento per adesso deserti e guardati a vista dai custodi. Il Kosovo, indipendente dal febbraio di due anni fa, è pronto alle privatizzazioni e l'Italia non è rimasta a guardare. Il viceministro dello sviluppo economico Adolfo Urso in soli tre mesi è riuscito a radunare una cinquantina di imprese italiane per organizzare a Pristina il primo forum economico Italia-Kosovo, con la speranza di accaparrarsi quote di imprese statali che il governo kosovaro sta per privatizzare.

PRIVATIZZAZIONI. Nel 2010 si terranno importantissime gare internazionali d'appalto: riguarderanno l'aeroporto di Pristina, per un valore di ben 150 milioni di euro, le Poste, le Telecomunicazioni e il gestore telefonico Ptk e l'azienda elettrica Kek. Oltre a essenziali lavori alle infrastrutture, che mancano totalmente nella regione, basti pensare che su 4500 chilometri di strade ben il 90 per cento non è asfaltato. In programma vi sono la costruzione della strada da Durazzo a Pristina e i collegamenti tra la capitale macedone Skopje, Pristina, fino al Montenegro, parte della rete che si aggancerà al Corridoio 8 a cui anche lo stesso ministro Urso attribuisce importanza fondamentale per gli scambi commerciali ed economici nell'area balcanica. «Siamo già perfettamente entro gli standard dell'Unione europea - garantisce il ministro dell'Economia Shala - anche perché le nostre norme sono state scritte proprio da esperti della Ue e degli Stati Uniti».

FANTINEL. Ma dalla teoria alla prassi si è già verificato qualche incidente di percorso. L'imprenditore vinicolo Marco Fantinel, fra i primi a investire nel Paese, ha incontrato non pochi ostacoli nell'avviamento della propria azienda, Develop Kosovo, di cui ha acquistato una quota di maggioranza. Nel frattempo l'imprenditore ha già messo a dimora 600 ettari di vigne sui 1200 che ha acquisito in Kosovo.

URSO. Il viceministro Urso, accompagnato dal presidente di Finest Michele Degrassi, dal direttore generale dell'Istituto del commercio estero Massimo Mamberti e da Luisa Todini, presidente dell'omonimo gruppo e vicepresidente della Federazione industria europea e costruzioni, ieri si è speso di persona nella capitale kosovara per appianare le difficoltà incontrate dall'imprenditore.

Marco Fantinel

MATERIE PRIME. Il Kosovo, anche se molto arretrato economicamente (il 30% del Pil è dato dall'agricoltura), può vantare la disponibilità di importanti materie prime quali lignite, piombo, zinco, ferro, nickel e manganese. Il tormentato passato di tutte le repubbliche dell'ex Jugoslavia, e il Kosovo non sfugge alla regole, condiziona però pesantemente tuttora anche i settori dell'economia e lo sfruttamento di tali potenzialità minerarie ed economiche. «È necessario – afferma l'ambasciatore d'Italia a Pristina Michael Louis Giffoni – che vi sia una chiara certezza del quadro giuridico e del diritto».

INTEGRAZIONE. Il diplomatico è l'unico che nei discorsi ufficiali cita il caso del Nord del Kosovo, la parte ancora abitata in grande maggioranza dai serbi, ancora oggi dimenticata dall'economia internazionale e dalla politica della Ue e delle Nazioni Unite che stentano a trovare perfino tra loro un accordo su come integrarla effettivamente al Kosovo indipendente. Indirettamente, a tali osservazioni replica il ministro Shala: «Nel nostro parlamento abbiamo integrato le minoranze etniche e la tivù di Stato ha dei programmi in lingua rom e in più due ministri sono serbi e uno è della minoranza turca. Questi sono i chiari segnali dell'integrazione effettiva che vogliamo raggiungere a livello etnico qui in Kosovo».

PIL. Anche riguardo l'economia, Pristina vuole correre: il prodotto interno lordo nel 2009 ha raggiunto quota 4,4%, quest'anno si attesterà attorno al 5/6% e l'esecutivo di Pristina punta nei prossimi 3-4 anni a raggiungere il 7%. Alla fine il nodo giuridico ma soprattutto etnico pesa ancora sul futuro economico di questa regione: la grande miniera e il complesso industriale di Trebce, ne è un esempio: i siti estrattivi dei minerali sorgono in territori abitati dalla maggioranza albanese, quelli di lavorazione nelle zone serbe. Ad ora ancora a dieci anni dal conflitto non è stata trovata una soluzione su come far ripartire questo vetusto colosso industriale.

SPEDIZIONE CON L'ASSESSORE REGIONALE KOSIC: PROGETTI IN CAMPO SOCIALE CON IL BURLO DI TRIESTE

«Sportello» di Informest in Albania

TRIESTE La collaborazione in campo sanitario e sociale tra il Friuli Venezia Giulia e l'Albania è stata al centro di una serie di colloqui che l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, ha avuto ieri a Tirana con il primo ministro, Sali Berisha. A Tirana - informa una nota della Regione - Kosic era accompagnato dal vicepresidente di Informest, Silvia Acerbi, e dal direttore generale dell'Irccs «Burlo Garofolo» di Trieste, Mauro Melato. La missione istituzionale è organizzata in collaborazione con Infomest, nel quadro delle previsioni del documento strategico su «Le dimensioni internazionali della politica della Salute della Regione Friuli Venezia Giulia», in coerenza con le iniziative sulla cooperazione internazionale per il miglioramento della salute delle popolazioni più povere.

Al centro dei colloqui sono state le possibili collaborazioni nei settori dell'oncologia, nel materno-infantile e a favore delle persone più vulnerabili. Per Kosic si tratta ora di formalizzare a livello di istituzioni pubbliche una collaborazione spesso già esistente tra strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia e istituti albanesi. Parallelamente, il Cro di Aviano ha presentato un progetto di ricerca sull'uso della telepatologia assieme ad istituzioni sanitarie dell'Albania e di altri Paesi dell'area balcanica.

L'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica con sede in Friuli Venezia Giulia, da poco più di un anno gestisce, per conto della Commissione europea, l'*Eu Information centre*: una struttura di riferimento per la popolazione albanese, situata nel centro di Tirana, che pone tra i suoi principali obiettivi avvicinare e far conoscere l'Unione europea agli albanesi, e accompagnare il Paese balcanico e i suoi cittadini nel percorso di pre-adesione all'Ue. L'*Eu Information centre* (che impiega personale albanese altamente qualificato) è quindi una struttura cui imprenditori, studenti e amministratori pubblici possono rivolgersi per ottenere informazioni, e rappresenta anche una base strategica dalla quale sviluppare percorsi di cooperazione internazionale.

Silvia Acerbi

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 14.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 18.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 20.00
NS CONSUL	da Novorossiysk a rada	ore 21.00
MSC AUGUSTA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
FRANKOPAN	da Siot 1 per Es Sider	ore 3.00
JASMINE	da orm. 45 per Tunisia Altri	ore 14.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00
OLIB	da Siot 2 per Tartus	ore 23.00

SI INSEDIA IL NUOVO CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DELLA BANCA: VIA LIBERA AL COMITATO NOMINE

Intesa, ancora tensione a Torino. La regia a Bazoli

Anticipata al 12 maggio la resa dei conti su Benessia. Beltratti verso la presidenza del consiglio di gestione

di ANDREA DEUGENI

MILANO Giovanni Bazoli al lavoro per la risoluzione del difficile "rebus" della presidenza del consiglio di gestione (Cdg) di Intesa-Sanpaolo. L'ultima delle caselle da riempire per completare l'assetto della prima banca italiana, in quanto a numero di sportelli, dopo che venerdì l'assemblea dei soci ha eletto i componenti del nuovo consiglio di sorveglianza (Cds). Come ha anche sottolineato lunedì il presidente della Cariplo Giuseppe Guzzetti, con l'insediamento del Cds che ha costituito i comitati nomine e remunerazioni, la palla per l'individuazione dei nove componenti del nuovo board e del loro presidente è passata infatti nelle mani del numero uno del Cds.

Bazoli, secondo quanto deciso ieri dall'organo rappresentante degli azionisti della banca, presiederà anche il comitato nomine di cui, oltre al professore bresciano, fanno anche parte i due vicepresidenti Mario Bertolissi ed Elsa Fornero e i consiglieri Pietro Garibaldi e Riccardo Varaldo. Team a cui toccherà, secondo quanto recita l'articolo 13 dello statuto di Intesa, proporre al Cds, i nomi dei membri del Cdg. Compresi quelli del presidente e dei due vicepresidenti. La decisione finale spetterà al Cds. Al momento il comitato nomine non è stato ancora convocato anche se Bazoli lo ha tenuto in pre-allerta, chiedendo flessibilità ai suoi membri. L'obiettivo che si è dato il Cds, come riferito da un consigliere al termine della riunione di ieri, è di definire le nomine entro sabato, dopo due incontri del comitato. Uno mercoledì, nel pomeriggio e un altro (decisivo) giovedì.

A Torino, intanto, stando ai rumors, il comitato di gestione della Compagnia Sanpaolo, primo azionista di Intesa con il 9,8%, ha deciso di proporre Roberto Firpo come secondo nome per la presidenza del Cdg (l'indicazione, secondo gli accordi pre-fusione fra Banca Intesa e il Sanpaolo-Imi, spetta alla componente torinese). Dopo la polemica uscita di scena di Domenico Siniscalco, il nominativo dell'ex responsabile del settore Imprese e della Direzione Crediti dell'istituto piemontese, ora in pensione, figurerà accanto a quello di Andrea Beltratti. Il professore bocconiano che il presidente dell'ente torinese Angelo Benessia mira a far sedere sulla poltrona ora occupata da Enrico Salza.

Con l'indicazione di Firpo da parte del primo socio di Ca' de Sass, Bazoli ha probabilmente ricevuto dai soci tutti gli eventuali "suggerimenti" (termine che ha usato lui stesso in assemblea) per la formazione del consiglio. Dovrà, in queste ore, fare una sintesi delle varie istanze e presentarle al comitato nomine. Dopo i colpi di scena degli ultimi giorni nati dalle tensioni tutte interne all'ente torinese, lo scenario però appare più tranquillo e la candidatura Beltratti, che ormai non sembra più trovare ostacoli nel decisivo asse Torino-Milano, dovrebbe andare a buon fine.

Anche se secondo qualcuno l'autonomia del Cds nella procedura e il peso stesso di Bazoli suggeriscono di ritenere la partita ancora aperta, senza dar per tramontata l'ipotesi di una riconferma di Salza, fonti interne alla banca sottolineano infatti al Piccolo che, "nonostante la situazione sia complessa, al momento c'è un atto formale del comitato di gestione della Compagnia Sanpaolo che ha espresso la candidatura di Beltratti". E sulla nomina è riconosciuto il primato di Torino. Oltre al presidente e all'amministratore delegato (scontata la riconferma di Passera), del board faranno parte anche due vicepresidenti, indicati con buona probabilità nelle persone di Maurizio Sala e Giovanni Costa.

Giovanni Bazoli

Giuseppe Guzzetti

L'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Passera

Rimangono sullo sfondo gli attriti nell'ente guidato da Benessia. Il giorno della verità sul futuro della Compagnia sarà il12 maggio, quando il consiglio generale, dopo la lettera inviata lunedì da 11 consiglieri (secondo Benessia solo sette), discuterà, come chiesto dai dissenzienti, la fiducia al presidente. Il consiglio generale, "parlamentino" diretta espressione dei grandi elettori della Compagnia, è stato anticipato, rispetto alla data del 19, dallo stesso avvocato torinese che a caldo, sempre lunedì, aveva invece respinto al mittente tutte le richieste dei firmatari, ritenendo che la questione fiducia non fosse prevista dallo statuto. Ieri Benessia è tornato quindi sui suoi passi, inserendo nell'ordine del giorno la "disamina e valutazione dell'operato del presidente e del comitato di gestione, con particolare, ma non esclusivo riferimento alla questione del rinnovo dei vertici della banca conferitaria", ma anche delle "determinazioni in ordine alla conferma o meno della fiducia nei confronti del presidente e dei componenti del Comitato di Gestione". Con "l'assunzione immediata di ogni decisione inerente e conseguente".

Comitato strategico Unicredit: riflettori sulla trimestrale

MILANO Comitato strategico e comitato nomine ieri in Unicredit in vista del cda dell'11 maggio che ha in agenda l'approvazione della trimestrale. Secondo quanto si apprende si è trattato di riunioni di routine. Il Comitato permanente strategico è composto da 10 membri, la maggioranza dei quali non esecutivi. La frequenza delle riunioni è generalmente mensile (di regola una settimana prima del cda). Sono membri di diritto il presidente, Dieter Rampl, e l'amministratore delegato, Alessandro Profumo. Gli altri componenti sono i vice presidenti del gruppo Luigi Castelletti (vicario), Fabrizio Palenzona, Vincenzo Calandra Buonaura, Farhat Omar Bengdara e i consiglieri Luigi Maramotti, Hans-Jurgen Schinzler, Anthony Wyand, Manfred Bischoff.

Intanto il consensus elaborato da Piazza Cordusio, in base alle previsioni di 25 analisti, parla per il primo trimestre di un utile netto a 342 milioni di euro in calo rispetto ai 447 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. Il risultato lordo di gestione è visto a 2,78 miliardi di euro e il margine di intermediazione a 6,6 miliardi di euro.

SATOR. Luigi Spaventa è stato confermato alla presidenza di Sator, la società d'investimenti fondata da Matteo Arpe. Lo si legge una nota in cui si precisa che lo scorso 30 aprile l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Cda, che a sua volta ieri ha attribuito le cariche e i poteri. Del consiglio ne fanno parte, oltre Spaventa, Matteo Arpe (vice presidente e amministratore delegato), Guido Bastianini, Giuseppe Cannizzaro, Alberto Capponi (Angelini partecipazioni finanziarie), Paolo d'Amico (d'Amico società di navigazione), Attilio Di Cunto (Fondazione Monte dei Paschi di Siena), Marcello Messori e Franco Parasassi (Fondazione Roma). Il controllo di Sator è detenuto dal management e Matteo Arpe, in particolare, detiene una partecipazione pari a circa il 64% del capitale, di cui il 37% per il tramite della società Mat.e.r. interamente posseduta.

SECONDO I DATI INPS

La cassa integrazione frena in aprile (-5,7%)

ROMA Frenata congiunturale per le richieste di cassa integrazione nel mese di aprile: rispetto a marzo - fa sapere l'Inps - si è registrato un calo del 5,7%, passando dai 122,6 milioni di ore autorizzate a 115,6 milioni del mese scorso. Più significativa la diminuzione per le autorizzazioni di cassa integrazione ordinaria (cigo): -22,5% rispetto a marzo. Rispetto ad aprile 2009, invece, le ore autorizzate di cig sono complessivamente aumentate del 52,9% (erano state 75,6 milioni), in gran parte attribuibili alla cassa integrazione in deroga (cigd), che come tutti gli ammortizzatori in deroga fu varata proprio nell'aprile 2009.

«È la prima volta nel corso del 2010 che le ore autorizzate di cig diminuiscono, mese su mese», commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua. Ancora più evidente - sottolinea inoltre l'Inps - la flessione congiunturale della cassa integrazione ordinaria registrata nel comparto industria che è stata del -27,3% (solo nell'edilizia è stato messo a segno un lieve incremento pari al 2,3%). Mastrapasqua evidenzia, al riguardo, il «comportamento differenziato nelle regioni e nei comparti. Nell'industria, ad esempio e quindi nelle regioni del Nord più industrializzate, il ricorso alla cigo è più basso dello scorso anno».

Anche a livello tendenziale si è infatti registrata una frenata della cigo, risultata pari al -38,1% rispetto ad aprile 2009. Quanto alla cassa integrazione in deroga, nel solo mese di aprile 2010 sono state invece 25,6 milioni le ore autorizzate, che valgono quasi il 25% del totale del mese (in leggero calo rispetto a marzo: -5,9%). Per circa due terzi si tratta di ore autorizzate nel comparto commercio e artigianato (rispettivamente il 19,9% e il 44%).

Fincantieri, via libera alle due Princess per Carnival

Siglato l'ordine da un miliardo. L'ad Bono: «Progetto innovativo sotto i profili tecnologico e architettonico»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Le commesse di Carnival alla Fincantieri per la costruzione di due navi Princess Cruises diventano ordini veri e propri. Riservato il valore delle commesse, secondo indiscrezioni più di un miliardo di euro. Ieri l'annuncio congiunto delle società: si tratta di due navi prototipo per questo brand della Carnival, segno che si apre sicuramente una nuova serie di unità navali per il colosso americano delle crociere.

È l'ennesimo segnale positivo per la Fincantieri attualmente l'unica realtà cantieristica a ricevere ordini (anche i concorrenti tedeschi di Meyer Werft stavano trattando con Carnival) e a respirare in termini di lavoro. Nonostante questo però il nuovo lavoro non è sufficiente per tutti gli stabilimenti della Fincantieri (compreso Monfalcone) che hanno avviato la cassintegrazione sia per gli operai che (per 13 settimane) per impiegati e progettisti a Trieste e Genova.

Un'immagine simulata delle nuove unità per Princess Cruises

L'ad della Fincantieri Giuseppe Bono

«Alla Carnival abbiamo presentato un progetto innovativo tanto sotto il profilo tecnico quanto sotto quello architettonico – dichiara Giuseppe Bono, amministratore delegato della Fincantieri – e siamo molto orgogliosi che la nostra proposta abbia soddisfatto le esigenze di Princess Cruises, uno dei brand più prestigiosi del gruppo, per il quale finora abbiamo costruito 13 navi».

Ma Bono spiega anche che «questo ordine, che è ancor più importante alla luce del momento di crisi che stiamo attraversando, purtroppo non è sufficiente a saturare la capacità produttiva di tutti i cantieri». E' stata Fincantieri a conquistare le due Princess ma, sottolinea lo stesso ad «hanno contribuito anche le società italiane di export credit, in particolare Sace, che hanno dimostrato così di credere nella forza dell'industria cantieristica nazionale e di volerla sostenere».

«Fa ben sperare il fatto – aggiunge Bono – che le navi ordinate siano prototipi, vale a dire unità studiate ad hoc per rispondere alle più recenti esigenze di mercato e che pertanto si prestano a essere sviluppate ulteriormente. Confidiamo quindi nel fatto che questo possa essere il punto di partenza per rinnovare e consolidare la nostra storica partnership con gli amici di Carnival con i quali abbiamo cominciato a costruire le navi del futuro».

Le due nuove unità, di 141.000 tonnellate di stazza e della capacità di 3.600 passeggeri, saranno le più grandi navi da crociera mai realizzate da Fincantieri e le ammiraglie della flotta Princess Cruises. Queste navi (consegna nella primavera del 2013 e del 2014), proprio in quanto prototipi, saranno tra le più esclusive e innovative al mondo. Il design, che riprende alcuni elementi che hanno contribuito al successo delle ultime navi realizzate per Carnival, è stato completamente rivisitato per sviluppare un prodotto di categoria superiore.

PROSEGUONO I RIALZI DEL CARBURANTE

Benzina più cara. Consumatori: stangata da 469 euro

La verde di Api-Ip supera quota 1,44 euro al litro mentre il prezzo del gasolio sfiora gli 1,29 euro al litro

ROMA Prosegue il giro di rialzi avviato venerdì da Agip, e ieri anche la verde di Api/Ip supera quota 1,44 euro al litro, mentre il gasolio sfiora gli 1,29 euro al litro. Secondo la rilevazione della Staffetta Quotidiana, a muovere i listini sono Api/IP, Erg e Tamoil. La compagnia della famiglia Brachetti Peretti, con il terzo rialzo nel giro di una settimana, aumenta di 0,3 centesimi il prezzo della benzina portandolo a 1,441 euro/litro, mentre per il gasolio l'aumento è di 0,8 centesimi, a 1,289 euro/litro. Erg si attesta appena al di sopra di Agip: +0,5 centesimi su entrambi i prodotti rispettivamente a 1,438 e 1,284 euro/litro. Infine, ritocco all'insù sul gasolio anche per Tamoil: +0,5 centesimi a 1,284 euro/litro.

Benzina sempre più cara

«La situazione dei carburanti sta diventando fuori controllo». Così Adusbef e Federconsumatori commentano gli ultimi rialzi dei prezzi di benzina e diesel. Le associazioni calcolano che da gennaio 2010 ad oggi «le ricadute per gli automobilisti a causa dei continui rincari ammontano a ben 288 euro tra costi diretti ed indiretti». Ma, proseguono, «facendo lo stesso conteggio su base annua (da maggio 2009 a maggio 2010), l'ammontare dei rincari diventa addirittura terrificante: +264 euro per corsi diretti e +205 euro per costi indiretti, per un totale di 469 euro in più per ogni automobilista».

I consumatori fanno i conti in tasca anche all'erario: i maggiori introiti «a causa delle variazioni dell'Iva sono di +4 centesimi per la benzina e di +3 centesimi per il gasolio, pari cioè (vista la grande quantità di erogato) a 64 milioni di euro al mese per la benzina e di 75 milioni di euro al mese per il gasolio».

«L'Italia, al netto delle imposte, sconta oneri maggiori dovuti a un sistema distributivo obsoleto e a una logistica complessa e insufficiente. È proprio su questa che andremo ad agire», sottolinea il sottosegratario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia. Il sottosegretario non crede che la liberalizzazione dei prezzi dei carburanti sia stato un errore: «La pianificazione dei prezzi è sempre stato un boomerang per le economie. L'Europa, infatti, ha tra i suoi principi fondanti la libera circolazione delle merci e quindi la liberalizzazione dei prezzi, anche dei carburanti, è ineludibile». Nessuna correlazione infine tra prezzi alti della benzina e debolezza dell'euro sul dollaro.

PROGETTO CON IL MASSACHUSETTS INSTITUTE OF TECHNOLOGY

Eni-Mit, centro per l'energia solare

A Boston due laboratori per la ricerca sulle tecnologie avanzate

BOSTON Nasce ufficialmente il Solar Frontiers Center, centro dedicato all'attività di ricerca e sviluppo sul solare. Ad inaugurarlo l'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni e il presidente del Massachusetts Institute of Technology (Mit). Annunciato nel 2008, il centro rappresenta il fulcro della collaborazione siglata nel febbraio 2008 fra Eni e Mit. Il Solar Frontiers Center promuove la ricerca di tecnologie solari avanzate attraverso progetti che spaziano dai nuovi materiali fotovoltaici alla produzione di idrogeno da energia solare. Oltre al Solar Frontiers Center, Eni sostiene progetti di ricerca del Mit in campo energetico sugli idrocarburi tradizionali, gli ibridi di metano, i cambiamenti climatici e le opzioni di trasporto. L'alleanza con il Mit ha una durata quinquennale e comporta per Eni un investimento di 50 milioni di dollari equamente ripartiti fra il programma Solar Frontiers e il Mit Energy Initiative.

Il Solar Frontiers Center è un centro interamente dedicato all'attività di R&S sul solare costituito da spazi e laboratori condivisi Eni-Mit. Si tratta di 2 laboratori: il primo per le attività di caratterizzazione (strumenti di misura) e il secondo per l'esecuzione di test di durata e alcune fasi di realizzazione. A questo si aggiunge una sala riunioni dotata di video-conferenza. Il Solar Frontiers Center consente di affiancare alla ricerca Eni non solo dei laboratori «virtuali», ma anche delle aree tangibili di interscambio culturale in ambito tecnologico. In queste è presente un insieme di attrezzature tale da aumentare la possibilità di trovare soluzioni «ibride» nei diversi campi di produzione di energia.

Il Solar Frontiers Center aumenterà l'efficacia dei programmi in corso, riducendo i tempi delle sperimentazioni, consentendo una maggiore comprensione delle tecnologie e dei complessi meccanismi di funzionamento delle celle solari avanzate, e costituendo un punto di riferimento per tutti i ricercatori di Sfc, e anche di altre aree.

FTSE ITALIA

-4,467%
21255

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	27,170	28,720	Marengo Francese	145,120	165,680
Argento (per Kg.)	392,510	459,650	Marengo Belga	145,120	165,680
Sterlina (v.C)	190,060	211,230	Marengo Austriaco	145,120	165,680
Sterlina (n.C)	190,070	211,230	20 Marchi	191,350	211,750
Sterlina (post.74)	190,060	211,230	20 Dollari St.Gaude	821,170	945,120
Marengo Italiano	146,670	171,980	Krugerrand	779,850	893,470
Marengo Svizzero	145,120	165,680			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1729,68	-6,683	Londra	5411,11	-2,560	Stoccolma	325,02	-2,793
Bruxelles -bel 20	2504,25	-2,652	Madrid Ibex 35	9859,10	-5,408	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	259,71	-3,715	Nasdaq Comp (prov.)	2418,06	-3,229	Toronto (prov.)	12003,4	-1,583
Dj Euro Stoxx 50	2708,47	-3,836	New York (prov.)	10909,8	-2,170	Vienna Atx	2558,89	-4,039
Francoforte	6006,86	-2,595	Oslo-top25	340,33	-2,743	Zurigo Smi	6488,42	-1,805
Helsinki	6774,83	-3,052	Seul Kospi 200	224,76	-0,151			
Johannesburg	26444,5	-0,561	Singapore Straits T	2901,18	-1,462			

CAMBI

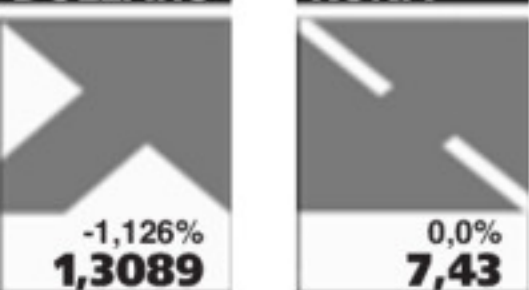
Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3089	Dollaro Canadese	1,3329	Rand Sudafricano	9,8402	Dollaro Singapore	1,8012
Yen Giapponese	123,6600	Dollaro Australiano	1,4293	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9704
Sterlina Inglese	0,8633	Fiorino Ungherese	273,4000	Dollaro Hong Kong	10,1624	Real Brasiliano	2,2792
Franco Svizzero	1,4325	Corona Ceca	25,7100	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,1756
Corona Svedese	9,5896	Zloty Polacco	3,9585	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,8235	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7071		
Corona Danese	7,4428	Dollaro Neozeland.	1,8045	Leu Rumeno	4,1420		

DOLLARO

-1,126%
1,3089

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,254	1,297	-3,32
Acea	7,560	7,750	-2,45
Acegas-aps	4,103	4,220	-2,78
Acotel	59,50	60,76	-2,07
Acq. Potab.	1,600	1,708	-6,32
Acsm-agam	0,9295	0,9475	-1,90
Actelios	3,697	3,688	0,27
Aedes	0,2188	0,2229	-1,84
Aedes 14 W	0,0686	0,0710	-3,38
Aeffe	0,3560	0,3725	-4,43
Aerop. Firenze	13,400	13,430	-0,22
Aicon	0,2960	0,3080	-3,90
Alerion	0,5795	0,5990	-3,26
Amplifon	3,748	3,945	-5,01
Ansaldo Sts	13,850	14,340	-3,42
Antichi Pellettieri	0,5100	0,5165	-1,26
Apulia Prontopr.	0,4000	0,4185	-4,42
Arena	0,0303	0,0315	-3,81
Arkimedica	0,6150	0,6250	-1,60
Ascopiave	1,666	1,689	-1,36
Astaldi	5,225	5,530	-5,52
Atlantia	15,640	16,210	-3,52
Auto To-mi	10,210	10,710	-4,67
Autogrill	8,910	9,250	-3,68
Autostrade M.	20,69	21,00	-1,48
Azimut H.	7,985	8,420	-5,17
B&c Speakers	2,900	3,010	-3,65
B. Carige	1,733	1,823	-4,94
B. Carige Risp	2,800	2,810	-0,36
B. Desio	3,928	3,922	0,13
B. Desio R Nc	3,993	3,993	0,00
B. Finnat	0,5360	0,5540	-3,25
B. Generali	7,935	8,225	-3,53
B. Ifis	7,600	7,740	-1,81
B. Intermobiliare	4,178	4,175	0,06
B. Pop Mil 13 W	3,075	3,205	-4,06
B. Popolare	4,548	4,878	-6,77
B. Popolare 10 W	0,0205	0,0231	-11,26
B. Profilo	0,5350	0,5560	-3,78
B. Sard. R Nc	10,190	10,380	-1,83
B.P. E.Romagna	9,470	9,820	-3,56
B.P. Etruria E L.	3,615	3,780	-4,37
B.P. Milano	4,005	4,220	-5,09
B.P. Sondrio	6,565	6,855	-4,23
B.P. Spoleto	4,230	4,340	-2,53
Basicnet	2,970	3,020	-1,66
Bastogi	1,944	1,970	-1,32
Bb Biotech	46,30	47,40	-2,32
Bco Santander	8,640	9,280	-6,90
Bee Team	0,4300	0,4355	-1,26
Beghelli	0,6580	0,6870	-4,22
Benetton	5,990	6,345	-5,59
Beni Stabili	0,6575	0,6720	-2,16
Best Union Co.	1,336	1,369	-2,41
Bialetti	0,4820	0,5005	-3,70
Biancamano	1,435	1,470	-2,38
Biesse	6,030	6,225	-3,13
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,653	1,689	-2,13
Bon. Ferraresi	31,10	31,35	-0,80
Borgosesia	1,118	1,120	-0,18
Borgosesia Rnc	1,270	1,291	-1,63
Brembo	5,800	5,760	0,69
Brioschi	0,2049	0,2149	-4,65
Bulgari	6,120	6,395	-4,30
Buongiorno Spa	0,9445	0,9980	-5,36
Buzzi Unicem	10,830	11,260	-3,82
Buzzi Unicem R Nc	6,570	6,930	-5,19
C. Artigiano	1,670	1,698	-1,65
C. Bergam.	23,28	24,89	-6,47
C. Valtellinese	4,553	4,735	-3,85
Cad It	4,915	5,025	-2,19
Cairo Comm.	2,960	3,030	-2,31
Caleffi	1,120	1,130	-0,88
Caltagirone	2,348	2,395	-1,98
Caltagirone Ed.	2,110	2,170	-2,76
Cam-fin.	0,2650	0,2740	-3,28
Camfin 11 W	0,0410	0,0425	-3,53
Campari	7,670	7,775	-1,35
Cape Live	0,3195	0,3225	-0,93
Carraro	2,547	2,598	-1,92
Cattolica Ass.	23,03	23,77	-3,11
Cdc	2,197	2,263	-2,87
Cell Therapeutics	0,4260	0,4485	-5,02
Cembre	5,080	5,130	-0,97
Cementir Hold	2,850	2,950	-3,39
Cent. Latte To	2,660	2,680	-0,75
Chl	0,1545	0,1600	-3,44
Cia	0,2900	0,2895	0,17
Ciccolella	0,8500	0,8600	-1,16
Cir	1,535	1,630	-5,83
Class	0,5470	0,5640	-3,01
Cobra	1,626	1,680	-3,21
Cofide	0,7000	0,7525	-6,98
Cogeme	0,6515	0,6610	-1,44
Conafi Prestitò	1,014	1,014	0,00
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3340	0,3420	-2,34
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4030	0,4120	-2,18
Credem	4,330	4,537	-4,57
Crespi	0,1900	0,1900	0,00
Csp	0,9620	1,007	-4,47
D'amico	1,187	1,212	-2,06
Dada	4,030	4,140	-2,66
Damiani	0,9275	0,9430	-1,64
Danieli	18,320	19,290	-5,03
Danieli R Nc	9,870	10,440	-5,46
Datalogic	3,755	3,938	-4,63
De' Longhi	3,375	3,395	-0,59
Dea Capital	1,220	1,263	-3,40
Diasorin	27,91	28,60	-2,41
Digital Bros	2,030	2,087	-2,75
Digital M. Techn.	12,800	13,570	-5,67
Dmail Gr.	4,640	4,845	-4,23
Ed. Espresso	2,185	2,325	-6,02
Edison	1,008	1,046	-3,63
Edison R	1,300	1,344	-3,27
Eems	1,525	1,623	-6,04
El.En	12,100	11,680	3,60
Elica	1,840	1,876	-1,92
Emak	4,015	4,160	-3,49
Enel	3,833	3,960	-3,22
Enervit	1,332	1,332	0,00
Engineering I.I.	22,70	24,23	-6,31
Eni	16,280	16,810	-3,15
Enia	5,980	6,125	-2,37
Erg	10,330	10,570	-2,27
Erg Renew	0,8130	0,8340	-2,52
Ergy Capital	0,8100	0,8500	-4,71
Ergycapital 11 W	0,1333	0,1525	-12,59
Esprinet	6,860	7,490	-8,41
Eurotech	2,405	2,513	-4,28
Eutelia	0,2040	0,2040	0,00
Exor	13,400	14,400	-6,94
Exor Priv	8,220	8,810	-6,70
Exor Risp	9,700	10,130	-4,24
Exprivia	1,027	1,072	-4,20
Fastweb	14,110	14,570	-3,16
Fiat	9,350	10,010	-6,59
Fiat Priv	5,360	5,655	-5,22
Fiat R Nc	5,855	6,195	-5,49
Fidia	3,882	3,930	-1,21
Fiera Milano	4,340	4,325	0,35
Fil. Pollone	0,5680	0,5940	-4,38
Finarte C.Aste	0,1657	0,1700	-2,53
Finmecc.	9,175	9,595	-4,38
Fnm	0,5640	0,5800	-2,76
Fondiaria-sai	10,030	10,530	-4,75
Fondiaria-sai R Nc	7,160	7,375	-2,92
Fullsix	1,120	1,145	-2,18
Gabetti Pr 13 W	0,1250	0,1250	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4005	0,4110	-2,55
Gasplus	5,680	5,940	-4,38
Gefran	2,152	2,237	-3,80
Gemina	0,6185	0,6360	-2,75
Gemina R Nc	1,497	1,530	-2,16
Generali	15,270	16,030	-4,74
Geox	4,793	4,992	-4,01
Gewiss	3,240	3,250	-0,31
Grandi Viaggi	1,0000	1,024	-2,34
Granitifiandre	3,400	3,550	-4,23
Greenvision A.	5,740	5,780	-0,69
Gruppo Coin	5,155	5,405	-4,63
Gruppo Minerali M.	5,365	5,365	0,00
Hera	1,566	1,605	-2,43
Il Sole 24 Ore	1,660	1,729	-3,99
Ima	14,380	14,990	-4,07
Imm. Grande Dis.	1,305	1,372	-4,88
Immsi	0,8840	0,8885	-0,51
Impregilo	2,245	2,340	-4,06
Impregilo R Nc	7,665	7,705	-0,52
Indesit Comp.	9,855	10,390	-5,15
Indesit R Nc	8,135	8,450	-3,73
Industria E Inn	2,132	2,160	-1,27
Intek	0,5465	0,5540	-1,35
Intek 05-08 W	0,0587	0,0650	-9,69
Intek R Nc	0,9650	0,8860	8,92
Interpump	3,600	3,775	-4,64
Interpump 12 W	0,2685	0,2685	0,00
Intesa Sanp. R Nc	1,922	2,040	-5,78
Intesa Sanpaolo	2,317	2,498	-7,21
Inv. E Svil. 12 W	0,0088	0,0088	0,00
Invest. E Svil.	0,0573	0,0591	-3,05
Irce	1,391	1,393	-0,14
Iride	1,436	1,468	-2,18
Isagro	3,040	3,140	-3,18
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,308	3,442	-3,92
Italcementi	8,080	8,565	-5,66
Italcementi R Nc	4,598	4,810	-4,42
Italmobiliare	26,15	27,22	-3,93
Italmobiliare R Nc	19,790	21,05	-5,99
Iwbank	1,789	1,820	-1,70
Juventus Fc	0,8100	0,8260	-1,94
K.R. Energy 12 W	0,0322	0,0322	0,00
K.R.Energy	0,0811	0,0844	-3,91
Kerself	5,600	5,380	4,09
Kinexia	2,700	2,680	0,75
Kme Group	0,2840	0,2900	-2,07
Kme Group 06-11 W	0,0201	0,0218	-7,80
Kme Group 09-11 W	0,0195	0,0219	-10,96
Kme Group Rsp	0,6950	0,7040	-1,28
La Doria	2,192	2,250	-2,56
Landi Renzo	2,975	3,197	-6,96
Lazio	0,3140	0,3235	-2,94
Lottomatica	13,340	13,730	-2,84
Luxottica	20,26	20,87	-2,92
Maire Tecnimont	2,962	3,095	-4,28
Management E C	0,1600	0,1615	-0,93
Marcolin	1,670	1,715	-2,62
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,900	7,000	-1,43
Mediacontech	2,785	2,860	-2,62
Mediaset	5,755	6,025	-4,48
Mediobanca	6,700	7,045	-4,90
Mediobanca 11 W	0,0578	0,0628	-7,96
Mediolanum	3,648	3,860	-5,51
Mediterr. Acque	2,600	2,620	-0,76
Meridiana Fly	0,1241	0,1294	-4,10
Meridie	0,4620	0,4800	-3,75
Meridie 11 W	0,0185	0,0185	0,00
Mid Industry 10 W	0,0150	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	12,350	12,350	0,00
Milano Ass	1,744	1,812	-3,75
Milano Ass R Nc	2,002	2,115	-5,32
Mittel	3,520	3,538	-0,49
Molmed	1,370	1,400	-2,14
Mondadori	2,795	2,925	-4,44
Mondo Home E.	0,1480	0,1550	-4,52
Mondo Tv	7,400	7,500	-1,33
Monrif	0,4400	0,4470	-1,57
Monte Paschi Si	0,9905	1,036	-4,39
Montefibre	0,1740	0,1765	-1,42
Montefibre R Nc	0,5135	0,5005	2,60
Monti Ascensori	1,140	1,171	-2,65
Mutuionline	5,225	5,440	-3,95
Nice	3,083	3,110	-0,88
Noemalife	5,995	5,995	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4080	0,4185	-2,51
Panariagroup I.C.	1,839	1,835	0,22
Parmalat	1,971	2,002	-1,57
Parmalat 15 W	0,9680	0,9990	-3,10
Piaggio	2,340	2,422	-3,41
Pierrel	3,790	3,882	-2,38
Pierrel 12 W	0,2750	0,2750	0,00
Pininfarina	2,490	2,530	-1,58
Piquadro	1,250	1,318	-5,16
Pirelli & C R Nc	0,5450	0,5590	-2,50
Pirelli & C R.E.	0,4480	0,4590	-2,40
Pirelli & C.	0,4200	0,4500	-6,67
Poligr. Ed.	0,4830	0,5020	-3,78
Poligrafica S.F.	11,200	11,380	-1,58
Poltrona Frau	0,8000	0,8260	-3,15
Pramac	1,528	1,544	-1,04
Premafin	0,9900	1,030	-3,88
Premuda	0,7700	0,7905	-2,59
Prima Ind.	7,445	7,750	-3,94
Prima Ind. 13 W	2,350	2,570	-8,56
Prysmian	12,790	13,540	-5,54
R. Ginori 1735	0,0602	0,0636	-5,35
Ratti	0,1980	0,2066	-4,16
Rcf	0,9150	0,9345	-2,09
Rcs Mediag. R Nc	0,7800	0,8050	-3,11
Rcs Mediagroup	1,340	1,390	-3,60
Rdb	2,075	2,100	-1,19
Recordati	5,615	5,650	-0,62
Reno De Medici	0,2004	0,2090	-4,11
Reply	16,860	17,220	-2,09
Retelit	0,3800	0,3885	-2,19
Retelit 11 W	0,0980	0,1029	-4,76
Ricchetti	0,3570	0,3630	-1,65
Richard Ginori 11 W	0,0226	0,0225	0,44
Risanamento	0,3560	0,3670	-3,00
Roma A.S.	0,8000	0,8090	-1,11
Rosss	0,9600	0,9880	-2,83
S.S.B.T. - Screen S	0,6420	0,6670	-3,75
Sabaf	16,900	17,060	-0,94
Sadi Serv.Ind.	0,4795	0,4895	-2,04
Saes G.	5,695	5,850	-2,65
Saes G. R Nc	4,773	4,970	-3,97
Safilo Group	0,4700	0,4880	-3,69
Saipem	27,31	28,13	-2,92
Saipem Risp	28,10	28,10	0,00
Saras	1,720	1,831	-6,06
Sat	9,285	9,290	-0,05
Save	6,815	7,150	-4,69
Seat P. G.	0,1640	0,1727	-5,04
Seat Pg R	1,420	1,420	0,00
Servizi Italia	4,890	5,000	-2,20
Sias	6,680	6,950	-3,88
Snai	2,670	2,800	-4,64
Snam Rete Gas	3,560	3,625	-1,79
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,095	2,190	-4,34
Sol	4,340	4,447	-2,42
Sopaf	0,0958	0,0990	-3,23
Sorin	1,510	1,510	0,00
Stefanel	0,2590	0,2795	-7,33
Stefanel R	3,550	3,550	0,00
Stmicroelectr.	6,735	7,100	-5,14
Tamburi Inv.	1,250	1,250	0,00
Tas	12,650	13,700	-7,66
Tel. I. Media R Nc	0,8150	0,8500	-4,12
Telecom I. Media	0,7650	0,7840	-2,42
Telecom Italia	1,018	1,055	-3,51
Telecom Italia R	0,8370	0,8580	-2,45
Tenaris	14,860	15,410	-3,57
Terna	3,047	3,067	-0,65
Ternienergia	3,837	3,925	-2,23
Tiscali	0,1560	0,1614	-3,35
Tiscali 14 W	0,0035	0,0036	-2,78
Tod's	54,28	56,29	-3,57
Toscana Finanza	1,467	1,474	-0,47
Trevi	12,100	12,440	-2,73
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,350	6,605	-3,86
Ubi Banca	8,915	9,380	-4,96
Ubi Banca 11 W	0,0285	0,0301	-5,32
Uni Land	0,7510	0,7900	-4,94
Unicredito	1,851	2,000	-7,45
Unicredito R	2,595	2,650	-2,08
Unipol	0,7600	0,8015	-5,18
Unipol Priv	0,5265	0,5490	-4,10
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,420	4,447	-0,62
Vianini I.	1,410	1,430	-1,40
Vianini L.	4,490	4,645	-3,34
Vittoria	3,790	3,900	-2,82
Yoox	6,660	7,045	-5,46
Yorkville Bhn	0,1070	0,1128	-5,14
Zignago Vetro	4,440	4,447	-0,17
Zucchi	0,5265	0,4910	7,23
Zucchi R Nc	0,5480	0,5595	-2,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,949	1,09
Allianz Az.It. L	20,224	0,48
Allianz Az.It. T	19,889	0,49
Allianz Az.Ita. All Star	4,255	0,85
Anm It.	15,335	0,41
Arca Az.It.	19,405	0,39
Bim Az.It.	7,052	0,38
Bim Az.Small Cap It.	7,195	0,56
Bnl Az It. Pmi	5,399	0,84
Bnl Az.It.	17,345	0,52
Bpvi Az.It.	4,719	0,28
Carige Az.It. A	5,155	0,33
Eurizon Az.It. 130/30	16,553	0,41
Eurizon Az.Pmi It.	4,737	0,77
Eurizon F.Az.It.	11,800	0,41
Euromob. Az.It.	19,519	0,48
Fondersel It.	18,928	0,61
Fondersel P.M.I.	15,700	0,77
Fondit. Eq. It. R	10,983	0,51
Fondit. Eq. It. T	11,082	0,51
Gestielle It. Cl.A	12,631	0,36
Gestielle It. Cl.B	12,953	0,36
Gestnord Az.It.	10,148	0,34
Imi It.	21,834	0,5
Interf.Equity It.	8,588	0,5
Leonardo Ita Opportunity	8,872	0,58
Norvega Az.It. Cl.A	6,149	0,42
Norvega Az.It. Cl.B	6,199	0,49
Optima Az.It.	5,473	0,35
Optima Small Caps It.	5,681	0,73
Pioneer Az.Crescita	12,915	0,33
Prima Geo It. A	13,440	0,58
Prima Geo It. Y	13,807	0,58
Sai It.	17,136	0,5
Symphonia S. Az.It.	10,902	0,36
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,730	0,48
Synergia Az.It.	5,941	0,32
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,766	0,47
Ubi Pra. Az.It.	4,895	0,33
Zenit Az.Cl.I	9,398	0,83
Zenit Az.Cl.R	9,276	0,82
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,534	0,15
Agora Equity	4,144	0,58
Alto Az.	14,551	0,36
Amundi Az.Qeuro	12,383	0,24
Anm Euroland	4,387	0,23
Banco Posta Az.Euro	4,384	0,27
Epsilon Qequity	4,431	0,23
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,419	0,21
Eurizon F.Az.Euro	13,293	0,23
Intra Az.Area Euro	5,616	0,36
Leonardo Euro	5,371	0,3
Prima Geo Euro A	6,188	0,24
Prima Geo Euro Y	6,375	0,25
Symphonia S. Az.Euro	5,574	0,49
Ubi Pra. Az.Etico	4,928	0,2
Ubi Pra. Az.Euro	5,510	0,09
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,101	0,28
Allianz Az.Europa T	15,892	0,28
Allianz Multieuropa	7,055	-0,14
Amundi Europe Equity	4,188	-0,36
Anm Anima Europa	3,926	0,38
Anm Europa	12,845	0,25
Anm Iniziativa Europa	6,775	0,53
Arca Az.Europa	9,322	0,19
Bim Az.Europa	9,817	0,36
Bnl Az.Euro Crescita	11,640	0,27
Bnl Az.Europa Div	2,801	0,21
Bpvi Az.Europa	3,842	0,21
Carige Az.Europa A	5,392	0,28
Consultinvest Az.	8,680	0,21
Epsilon Qvalue	5,264	0,17
Eurizon Az.Europamult	5,606	-0,32
Eurizon Az.Pmi Europa	8,304	0,51
Eurizon F.Az.Europa	8,132	0,22
Euromob. Europe E. F.	13,547	0,21
Fms-equity Europe	8,914	-0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,226	0,33
Fondersel Europa	13,026	0,25
Fondit. Eq. Europe R	9,013	0,18
Fondit. Eq. Europe T	9,093	0,18
Gestielle Europa Cl.A	6,931	0,22
Gestielle Europa Cl.B	7,095	0,23
Gestnord Az.Europa	8,397	0,25
Imi Europe	18,296	0,25
Interf.Equity Europe	5,825	0,19
Investitori Europa	5,005	0,3
Laurin Eurostock	3,781	0,37
Mc G.Fdf Europa A	6,433	0,19
Mc G.Fdf Europa B	3,646	0,19
Nextam Part. Az.Europa	4,911	0,33
Norvega Az.Europa Cl.A	4,640	0,11
Norvega Az.Europa Cl.B	4,697	0,11
Optima Az.Europa	2,896	0,17
Pioneer Az.Europa	14,524	0,21
Pioneer Az.Val. Europa D	6,679	0,21
Prima Geo Euro Pmi A	20,186	0,48
Prima Geo Euro Pmi Y	20,790	0,48
Prima Geo Europa A	10,730	0,27
Prima Geo Europa Y	11,063	0,28
Ras Lux Equity Europe	39,739	0,29
Sai Europa	10,281	0,19
Sopramo Az.Eu 50	3,808	0,18
Symphonia Ms Europa	5,422	0,04
Synergia Az.Europa	6,109	0,3
Talento Comp.Europa	118,666	-0,11
Ubi Pra. Az.Europa	5,676	0,35
Unibanca Az.Europa	6,004	0,23
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,997	1,81
Allianz Az.Amer. T	13,883	1,81
Allianz Multiamer.	5,332	0,13
Alto Amer. Az.	4,638	1,84
Amundi Usa Equity	4,456	-0,71
Anm Americhe	9,169	1,7
Anm Anima Amer.	4,299	1,32
Arca Az.Amer.	16,927	1,6
Bim Az.Usa	6,203	0,93
Bnl Az.Amer.	15,403	2,01
Carige Az.Amer. A	2,523	1,57
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,727	2,28
Eurizon F.Az.Amer.	9,056	1,66
Fms-equity Usa	8,361	0,5
Fondersel Amer.	10,044	-0,27
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,327	1,92
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,246	1,92
Gestielle Amer. Cl.A	7,906	1,54
Gestielle Amer. Cl.B	8,109	1,55
Gestnord Az.Amer.	11,465	1,75
Imi West	18,247	1,8
Interf.Eq. Usa H	5,373	1,03
Interf.Eq.Usa	5,549	1,95
Investitori Amer.	3,748	1,76
Mc G.Fdf Amer. A	5,568	-0,39
Mc G.Fdf Amer. B	4,378	-0,39
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,958	1,44
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,023	1,44
Optima Az.Amer.	4,212	1,67
Pioneer Az.Am.	7,055	1,7
Prima Geo Amer. A	4,438	1,77
Prima Geo Amer. Y	4,571	1,76
Sai Amer.	12,070	1,66
Sopramo Az.Su 500	4,124	1,05
Symphonia Ms Amer.	4,056	0,27
Synergia Az.Usa	6,597	1,01
Talento Comp.Amer.	86,146	-0,24
Ubi Pra. Az.Usa	4,179	1,85
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,414	0,04
Allianz Az.Pacif. T	5,314	0,02
Allianz Multipacif.	7,069	0,7
Alto Pacif. Az.	5,831	0,14
Amundi Pacific Equity	4,785	0,61
Anm Anima Asia	6,509	0,11
Anm Pacif.	4,945	0,04
Arca Az.Far East	5,780	0,1
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,549	0,05
Eurizon F.Az.Pacif.	4,009	0,05
Fms-equity Asia	9,098	0,65
Fondersel Oriente	6,883	0,36
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,903	0,05
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,873	0,05
Fondit. Eq. Jap. R	2,719	0,33
Fondit. Eq. Jap. T	2,744	0,33
Gestielle Pacif. Cl.A	12,621	0,16
Gestielle Pacif. Cl.B	12,936	0,17
Gestnord Az.Pacif.	7,104	-0,07
Imi East	6,319	0,16
Interf.Eq. Jap. H	2,456	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,873	-0,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,531	-0,09
Interf.Equity Jap.	2,795	0,32
Investitori Far East	5,104	0,08
Mc G.Fdf Asia A	6,891	0,17
Mc G.Fdf Asia B	3,880	0,15
Norvega Az.Asia Cl.A	4,995	0,14
Norvega Az.Asia Cl.B	5,067	0,14
Optima Az.Far East	3,428	0,09
Pioneer Az.Area Pacif	3,845	0,05
Prima Geo Asia A	6,500	0,4
Prima Geo Asia Y	6,720	0,4
Sai Fdf Pacif.	3,536	0,08
Sopramo Az.Giap 225	3,249	-
Symphonia Ms Asia	5,301	0,3
Talento Comp.Asia	106,905	0,28
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,385	0,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,453	0,03
Allianz Az Paesi Emer T	9,330	0,03
Amundi Global Emerg. Eq	5,027	-0,06
Anm Anima Emerging Mkts	9,574	0,32
Anm Emerging Mkts Equity	7,117	0,14
Arca Az.Paesi Emerg.	9,605	-0,21
Bnl Az.Emerg.	9,628	0,14
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,093	-0,02
Fms-equity Gl Em Mkt	12,460	0,21
Fms-equity New World	16,193	0,25
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,051	-0,15
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,160	-0,15
Gestielle Em. Markets Cl	14,725	0,16
Gestielle Em. Markets Cl	15,144	0,17
Gestnord Az.Paesi Em.	9,422	-0,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,470	-0,42
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,042	0,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,235	0,24
Pepite Bric	4,157	0,14
Pioneer Az.Paesi Em.	10,874	-0,02
Prima Geo Paesiem. A	5,844	0,07
Prima Geo Paesiem. Y	6,035	0,07
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,904	-0,07
Symphonia Ms P. Emer.	12,747	0,27
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,428	0,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,091	1,18
Allianz Az.Glob T	3,039	1,2
Allianz Multi90	3,754	0,13
Alto Int. Az.	4,299	1,3
Amundi Global Equity	4,346	-0,09
Anm Anima Fondo Tranding	13,116	0,63
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,758	0,66
Anm Manag&co. Comp.90	4,160	-0,91
Anm Valore Glob.	20,581	1,08
Arca 27 Az.Est.	11,399	0,95
Arca Cinquestelle D/E 75	3,470	-0,52
Aureo Az.Glob.	9,123	0,37
Bancoposta Az.Int.	3,542	0,8
Bim Az.Glob.	4,030	0,55
Bpvi Az.Int.	3,527	0,71
Capital It.	74,620	0,93
Carige Az.Int. A	6,264	1,16
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,790	0,55
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,829	0,54
Consultinvest Global	4,163	0,43
Eurizon Az.Mondomult	3,390	0,12
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,596	0,94
Euromob. Az.Int.	11,968	-0,06
Fideuram Az.	13,221	1,16
Fondit. Global R	111,638	0,54
Fondit. Global T	112,586	0,55
Gestielle Int. Cl.A	17,218	0,78
Gestielle Int. Cl.B	17,624	0,76
Gestnord Az Trend Set	2,628	1,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,018	-0,64
Interf.Global	56,848	0,72
Intra Az.Int.	5,449	0,87
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,329	-0,01
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,273	-
Optima Az.Int.	4,563	1,04
Pepite	3,641	0,44
Pepite Fondi	2,800	-0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	33,808	1,1
Prima Geo Glob. A	24,544	1,07
Prima Geo Glob. Y	25,299	1,07
Sai Glob.	8,713	1,14
Sai Linea Aggressiva	3,628	0,03
Symphonia Ms Vivace	5,261	0,23
Symphonia S. Az.Int.	6,569	0,8
Synergia Az.Glob.	6,256	0,68
Ubi Pra. Az.Globali	4,447	1,05
Ubi Pra. Privilege 5	4,971	0,16
Valori Resp. Az.	4,972	0,63
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,084	-0,37
Gestielle Cina Cl.B	10,357	-0,35
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	15,375	0,44
Gestielle India Cl.A	6,433	-0,45
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,003	0,99
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,375	0,55
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,798	0,8
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,635	1,27
Fondit. Eu Financials R	5,633	0,2
Fondit. Eu Financials T	5,671	0,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,220	1,61
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,001	0,81
Fms-eq.Glob.Resources	11,037	0,39
Fondit. Eu Cyclicals R	11,111	0,16
Fondit. Eu Cyclicals T	11,226	0,17
Fondit. Eu Defensive R	11,439	0,4
Fondit. Eu Defensive T	11,557	0,41
Fondit. Euro T.M.T R	5,468	0,15
Fondit. Euro T.M.T T	5,508	0,15
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,493	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,470	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	34,576	1,42
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,303	0,7
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,303	0,7
Optima Tecnologia	2,810	1,41
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,547	-0,72
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,863	-0,03
Euromob. Dinamico	32,712	0,22
Fondit. Core 3 R	10,289	-0,02
Fondit. Core 3 T	10,386	-0,02
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,538	-0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,589	-0,11
Imindustria	12,602	0,7
Primaforza 5 A	3,955	0,25
Primaforza 5 B	3,957	0,25
Primaforza 5 Y	4,023	0,25
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,296	0,46
Ubi Pra. Privilege 4	5,220	0,15
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,932	0,02
Alto Bil.	16,327	0,65
Anm Int.	12,627	0,59
Anm Manag&co. Comp.50	5,079	-0,37
Arca Bb	30,822	0,22
Arca Cinquestelle C 50	4,663	-0,3
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,054	-0,07
Azimut Bil.	23,637	0,08
Bancoposta Mix 2	5,987	-0,03
Bim Bil.	22,414	0,32
Carige Bil.50 A	5,849	0,1
Consultinvest Bil.	5,257	0,34
Epsilon Dlongrun	6,159	0,06
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,421	-0,21
Eurizon Soluzione 40	6,262	0,42
Eurizon Soluzione 60	24,713	0,59
Euromob. Bil.	26,863	0,16
Fideuram Performance	12,165	0,74
Fondersel	46,546	-0,08
Fondit. Core 2 R	10,274	-0,01
Fondit. Core 2 T	10,356	0,01
Gestielle Global Asset 2	12,565	0,56
Gestnord Bil.Euro	14,691	0,11
Imi Capital	30,814	0,5
Mc G.Fdf Bil.A	6,209	-0,11
Mc G.Fdf Bil.B	4,608	-0,11
Nextam Part. Bil.	6,161	0,42
Norvega Sintesidinamico	5,802	0,47
Primaforza 4 A	4,366	0,32
Primaforza 4 B	4,367	0,32
Primaforza 4 Y	4,442	0,32
Sai Bil.	3,715	0,79
Sai Linea Dinamica	4,504	0,04
Symphonia Ms Largo	5,734	0,16
Symphonia S Patr. Glob.	5,224	0,35
Synergia Bil.50	5,636	0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,574	0,36
Ubi Pra. Privilege 3	5,461	0,24
Valori Resp. Bil.	6,880	0,42
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,886	0,02
Amundi Qbalanced	8,578	-
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,052	0,1
Anm Manag&co. Comp.30	5,324	-0,13
Anm Mix	5,703	0,04
Anm Visconteo	34,487	0,15
Arca Cinquestelle A/B 25	5,479	-0,16
Arca Te	16,389	0,42
Aureo Ff 1cl. Valore	5,017	-0,06
Azimut Scudo	7,613	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	-
Bnl Protezione	22,703	0,09
Carige Bil.30	5,195	0,06
Euromob. Moderato	6,501	0,06
Fondit. Core 1 R	10,524	-0,03
Fondit. Core 1 T	10,599	-0,03
Gestielle Global Asset 1	8,910	0,25
Norvega Sintesiaudace	5,654	0,35
Primaforza 3 A	4,967	0,08
Primaforza 3 B	4,967	0,06
Primaforza 3 Y	5,046	0,06
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,405	0,17
Symphonia Ms Adagio	5,905	0,19
Synergia Bil.30	5,445	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,861	0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,898	0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,587	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,574	0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,778	0,1
Alto Mon.	7,066	0,1
Amundi Breve Termine	7,466	0,11
Anm Mon.	12,151	0,06
Anm Tesoreria-imprese	6,904	0,06
Arca Mm	14,667	0,21
Bancoposta Mon.	6,190	-
Bg Focus Mon.	16,379	0,16
Bim Obb.Breve Term.	6,537	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,457	0,04
Bpvi Breve Termine	6,270	0,11
Carige Mon. Euro A	11,635	-
Civ. Forum Iulii Prud A	5,472	0,11
Civ. Forum Iulii Prud B	5,524	0,11
Consultinvest Breve Term	4,977	0,14
Cs Mon.-i	7,829	0,09
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,194	0,07
Euromob. Prudente	8,465	0,04
Fideuram Security	9,548	0,04
Fondersel Redd.	13,971	0,17
Fondit Eur Bnd Short T R	7,915	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,953	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,855	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,887	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,542	0,19
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,595	0,18
Gestielle Cedola	6,352	0,22
Imi 2000	16,853	0,01
Interf.Euro Currency	6,677	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,645	0,16
Laurinmoney	6,903	0,12
Leonardo Mon.	6,081	0,07
Mediolanum Risp Dinam	5,476	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,957	0,06
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,834	0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,877	0,09
Optima Redd. Bt	6,632	0,21
Optima Riserva Euro	5,283	0,06
Passadore Mon.	7,123	0,1
Pioneer Monet. Euro	13,168	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,136	0,15
Prima Fix Obb.Bt Y	10,150	0,15
Sopramo Pronti Termine	5,124	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	-0,02
Teodorico Mon.	7,467	0,09
Ubi Pra. Euro Bt	6,738	0,06
Unibanca Mon.	5,733	0,1
Valori Resp. Mon.	5,868	-
Zenit Mon. Cl.I	7,532	0,08
Zenit Mon. Cl.R	7,489	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,496	-0,08
Allianz Redd. Euro T	31,845	-0,08
Anm Anima Obb.Euro	7,153	0,17
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,458	0,02
Anm Europe Bond	7,506	-
Arca Rr	8,938	0,1
Azimut Redd. Euro	15,615	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,874	-0,06
Bim Obb.Euro	6,879	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,812	-0,06
Bpvi Obb.Euro	6,623	0,09
Carige Obb.Euro A	10,828	-0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,606	-0,12
Epsilon Qincome	7,429	0,09
Eurizon F.Ob. Euro	14,065	0,09
Euromob. Redd.	15,423	-
Fondaco Eurogov Beta	119,899	0,08
Fondersel Euro	7,923	0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7,283	-0,15
Fondit. Eu B. Long T T	7,341	-0,14
Fondit. Eu B. Med. T R	10,886	-0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	10,953	-0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,127	0,23
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,211	0,24
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,920	0,29
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,059	0,29
Imi Rend	9,335	0,12
Interf.Euro Bond Long T	8,251	-0,15
Interf.Euro Bond Med. T	8,201	-0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,962	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,546	-0,04
Intra Obb.Euro	5,952	-0,02
Leonardo Obb.	7,594	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,282	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,505	0,02
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,579	0,03
Optima Obb.Euro	6,922	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	5,772	0,12
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,783	0,12
Ras Lux B. Europe	57,265	0,12
Sai Eurobb.	12,854	0,09
Synergia Obb.Euro Mt	5,174	-0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,911	-0,01
Unibanca Obb.Euro	5,815	0,03
Vrg Coro Redd.	5,604	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	100,428	-
Amundi Corporate Giu 201	4,972	-
Anm Corporate Bond	7,387	0,03
Arca Bond Corporate	7,056	-0,07
Carige Corporate Euro A	6,593	-0,08
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,639	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,516	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,443	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,488	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	5,026	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,620	-0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,778	-0,06
Prima Fix Imprese A	6,532	-0,05
Prima Fix Imprese Y	6,613	-0,05
Sai Obb.Corporate	6,604	-0,05
Synergia Obbl Corporate	5,407	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,821	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,269	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	14,305	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,244	0,06
Interf.Bond Eu High Yiel	7,827	0,05
Prima Fix High Yeld Y	8,175	0,02
Prima Fix High Yield A	8,025	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,938	0,64
Azimut Redd. Usa	5,965	0,74
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,181	0,62
Fondit. Bond Usa R	8,403	0,7
Fondit. Bond Usa T	8,463	0,7
Gestielle Bond Dollars C	9,109	0,51
Gestielle Bond Dollars C	8,988	0,5
Interf.Bond Usa	7,306	0,7
Nordfondo Obb.Doll.	14,159	0,7
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,717	0,35
Allianz Redd. Glob T	15,416	0,35
Alpi Obb.Int.	7,141	-0,04
Alto Int.Obb.	6,275	0,42
Anm Pianeta	9,584	0,22
Arca Bond	12,442	0,39
Aureo Obb.Glob.	8,009	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,849	0,27
Bpvi Obb.Int.	5,792	0,31
Carige Obb.Int. A	5,800	0,33
Eurizon Ob. Int.	8,462	0,36
Euromob. Int.Ation. B.	8,680	0,24
Fondersel Int.	14,292	0,32
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,391	0,31
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,486	0,32
Imi Bond	15,820	0,31
Mc G.Fdf Global Bond A	5,308	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,255	0,04
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,768	0,35
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,831	0,34
Optima Obb.Euro Global	6,883	0,09
Prima Fix Obb.Glob A	8,877	0,31
Prima Fix Obb.Glob Y	8,899	0,32
Sai Obb.Int.	7,988	0,25
Ubi Pra. Obb.Globali	5,693	0,35
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,776	-0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,730	0,07
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,605	0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,120	0,25
Arca Bond Paesi Em.	13,368	0,05
Bnl Obbl Emerg.	22,536	0,65
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,243	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,080	0,41
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,352	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,394	0,07
Gestielle Em. Markets B.	10,165	0,14
Gestielle Em. Markets B.	10,340	0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,668	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	7,244	0,22
Mc G.Fdf High Yield B	5,237	0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,749	0,48
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,348	0,27
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,454	0,28
Optima Obb.Em. Market	7,539	0,69
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,991	0,45
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,043	-
Amundi Obb.Euro	5,492	0,09
Anm Anima Convertibile	6,244	0,05
Arca Ced Bond Glob Eur	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,908	0,01
Consultinvest Obb.	5,219	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,142	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,147	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,417	-0,04
Fondit. Eu Yield Pl R	9,457	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,517	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,736	-0,06
Fondit. Inflat Linked T	13,813	-0,07
Gestielle Obb.Corp. A	7,176	0,06
Gestielle Obb.Corp. B	7,282	0,05
Groupama Ibondselfunds	5,766	0,16
Interf.Inflation Linked	13,601	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,452	0,07
Pioneer Cim Eurofixincom	15,963	-0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,556	-0,14
Prima Fix Emerg. A	13,008	0,03
Prima Fix Emerg. Y	13,277	0,04
Primaforza 1 A	5,069	-0,04
Primaforza 1 B	5,070	-0,04
Primaforza 1 Y	5,103	-0,04
Primaforza 2 A	4,613	-0,11
Primaforza 2 B	4,615	-0,09
Primaforza 2 Y	4,661	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,796	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,945	0,14
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,470	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,069	0,68
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,554	0,18
Alto Obb.	8,763	0,21
Anm Anima Fondimpiego	20,018	0,25
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,287	0,06
Anm Sforzesco	9,959	0,11
Arca Obb.Europa	8,293	0,19
Azimut Solidity	7,889	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,868	-0,05
Bim Corporate Mix	5,506	-0,04
Bnl Per Telethon	5,879	0,24
Carige Bil.10	5,516	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,497	0,44
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,373	0,41
Eurizon Diversetico	7,997	0,21
Eurizon Rend.	5,997	0,1
Eurizon Soluzione 10	6,907	0,09
Fondo Fucino Dynamic	4,625	0,09
Gestielle Etico Per All	6,397	0,03
Gestielle Etico Per All	6,346	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,708	0,21
Leonardo 80/20	6,097	0,11
Nextam Part. Obb.Misto	6,024	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,621	0,02
Norvega Sintesimoderato	5,604	0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,153	-
Sai Linea Prudente	4,920	0,08
Sai Performance	17,363	0,06
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,105	0,04
Synergia Bil.15	5,278	-0,02
Total Return Obb.	4,336	-0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	6,088	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,129	0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,173	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,125	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,907	0,16
Anm Premium-prot.	6,498	-0,03
Anm Risparmio	7,746	0,03
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,944	0,12
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,057	-0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,031	0,44
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,893	0,25
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,993	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,348	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,216	0,04
Bg Focus Obb.	6,687	0,44
Bnl Target Return Liquid	9,980	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,623	0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	5,743	0,12
Consultinvest High Yield	5,766	0,44
Consultinvest Mon.	5,486	0,11
Consultinvest Redd.	7,437	0,12
Euromob. Total Ret Flex	6,610	-0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	10,101	0,07
Ritorni Reali	5,992	-0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,148	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,637	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,499	0,04
Volterra Tr Obb.	5,184	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,541	-
Allianz Liquidita' A	5,589	0,04
Allianz Liquidita' At	5,062	0,02
Allianz Liquidita' B	5,711	0,04
Amundi Eonia	102,039	0,
Amundi Liquidita'	8,958	0,08
Anm Anima Liquidità	6,609	0,09
Anm Fondo Liquidità	7,588	0,07
Arca Bt Breve Term.	8,744	0,11
Arca Bt-tesoreria	5,765	0,12
Aureo Liquidità	5,712	0,04
Azimut Garanzia	12,305	0,03
Bnl Cash	22,173	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,321	-
Epsilon Cash	6,275	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,694	0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,288	0,05
Eurizon Liquidità Cl. B	7,462	0,05
Euromob. Conservativo	11,093	-0,04
Fideuram Moneta	14,606	0,01
Fondaco Euro Cash	115,771	0,11
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,030	0,26
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,066	0,26
Nextam Part. Liquidità	5,812	0,16
Nordfondo Liquidità	6,193	0,08
Norvega Mon. Cl.A	5,858	0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,897	0,05
Optima Money	6,147	0,1
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,513	0,06
Prima Fix Mon. I	8,608	0,06
Prima Fix Mon. Y	8,593	0,06
Sai Liquidità	11,539	0,11
Symphonia S. Monetaria	7,423	0,01
Synergia Mon.	5,014	0,02
Synergia Tesoreria	5,040	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,276	0,06
Vrg Coro Tesoreria	5,641	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,608	0,81
Eurizon F.Tesor.Doll. $	12,608	-24,18
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,112	0,06
8a+ Gran Paradiso	5,247	-0,19
8a+ Monviso	5,126	-0,02
Abis Flessibile	5,656	0,21
Agora Selection	4,859	-0,14
Agora Valore Prot.	6,259	0,06
Agoraflex	6,718	0,09
Alarico Re	4,663	0,91
Alkimis Cap Ucits	4,977	-
Allianz F100 L	4,297	0,77
Allianz F100 T	4,221	0,79
Allianz F15 L	5,433	0,06
Allianz F15 T	5,356	0,06
Allianz F30 L	5,280	0,19
Allianz F30 T	5,204	0,17
Allianz F70 L	28,368	0,54
Allianz F70 T	27,807	0,54
Amundi Absolute	5,295	-
Amundi Az.Trend	99,687	0,25
Amundi Dyn. Allocation	5,230	0,23
Amundi Equipe 1	5,273	0,04
Amundi Equipe 2	5,216	0,04
Amundi Equipe 3	5,217	0,06
Amundi Equipe 4	4,880	0,02
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,220	-
Amundi Eu China Dw	5,547	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,997	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,056	-
Amundi Eu Double Call	5,449	-
Amundi Eu Double Win	5,547	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,940	-
Amundi Eureka Dragon	6,172	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,174	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,913	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,842	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,470	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,055	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,042	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,907	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,454	-
Amundi For Gar Due 2013	4,926	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,697	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,945	-
Amundi Forgaeqre 13	4,896	-
Amundi Forgaeqre 14	5,228	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,897	-
Amundi Formula Gar.2012	5,083	-
Amundi Formula Gar.2013	4,901	-
Amundi Piu'	5,641	-
Amundi Premium Power	5,194	0,1
Amundi Private Alfa	4,878	-
Amundi Qreturn	5,597	0,21
Amundi Soluzione Az.	4,854	0,37
Amundi Strategia 95	4,972	0,18
Anm Anima Fondattivo	14,053	0,44
Anm Flessibile	2,852	0,53
Anm Obiettivo Rendimento	5,833	0,03
Aqqua	4,903	-0,41
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,228	0,21
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,990	0,12
Arca Corporate Bt	5,529	0,09
Arca Rendimento Assol T3	5,170	0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,958	-
Aureo Defensive	5,070	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,447	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,111	0,03
Aureo Flex Euro	9,619	0,18
Aureo Flex It.	17,033	0,37
Aureo Flex Opportunity	4,829	0,19
Aureo Plus	5,971	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,649	0,04
Azimut Str. Trend	5,115	0,27
Azimut Trend	19,480	0,5
Azimut Trend Amer.	9,306	0,93
Azimut Trend Europa	12,248	-0,18
Azimut Trend It.	15,169	0,44
Azimut Trend Pacif.	6,520	-
Banco Posta Extra	5,295	0,08
Banco Posta Step	4,999	-
Banco Posta Trend	4,981	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,303	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,261	0,04
Bg Focus Az.	22,833	0,73
Bim Flessibile	3,959	-0,18
Bnl Target Return Cons.	5,073	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,704	0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,432	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,076	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,575	0,26
Bnpp Equipe Centrocampo	4,839	0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,420	0,04
Carige Flessibile Cl A	5,206	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,540	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,289	0,46
Consultinvest Mercati Em	5,082	-0,06
Consultinvest Multi Flex	4,964	0,28
Consultinvest Plus	5,220	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,047	0,1
Epsilon Qreturn	6,349	0,22
Eurizon F.Gar. 03/13	5,163	0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,262	0,13
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,135	0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,957	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,230	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,297	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,178	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,131	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,110	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,123	0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,340	0,11
Eurizon F.Profilo Moder.	5,365	0,13
Eurizon F.Profilo Prud.	5,473	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,237	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,520	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,934	0,08
Eurizon Obiettivo Rend	8,113	0,02
Eurizon Team 1 Cl A	6,006	0,12
Eurizon Team 1 Cl G	6,006	0,12
Eurizon Team 2 Cl A	5,680	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,672	0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,757	0,08
Eurizon Team 3 Cl G	4,774	0,06
Eurizon Team 4 Cl A	4,016	-0,02
Eurizon Team 4 Cl G	4,036	-
Eurizon Team 5 Cl A	3,885	0,05
Eurizon Team 5 Cl G	3,904	0,05
Euromob. Real Assets	4,207	-0,02
Euromob. Strategic Flex	13,533	0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,629	-
Federico Re	5,214	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,316	-0,16
Fondaco Global Opport.	98,578	-
Fondersel Duemila	95,494	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,500	0,63
Fondit Flexib Dynamic T	6,496	0,62
Fondit. Flex Multi R	9,579	-0,1
Fondit. Flex Multi T	9,658	-0,09
Fondit. Flexib Growth R	8,904	-0,18
Fondit. Flexib Growth T	8,979	-0,18
Fondit. Flexib Income R	8,554	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,586	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,912	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,954	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,551	0,08
Formula 1 Conservative	6,513	0,08
Formula 1 High Risk	6,928	0,13
Formula 1 Low Risk	6,697	0,09
Formula 1 Risk	6,589	0,18
Gestielle Brasile	5,041	0,34
Gestielle Ga Plus	5,392	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,363	-0,2
Gestielle Harmonia Mod.	5,296	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,434	-0,26
Gestielle Total Return	14,261	-0,02
Gestielle Tr Ob Piu'	5,036	0,22
Gestnord Asset Allocatio	4,866	0,7
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,065	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,103	0,05
Interf.System Evolution	10,173	0,04
Interfund System 100	9,585	0,16
Interfund System 40	11,131	0,03
Interfund System Flex	10,389	-0,07
Intra Assoluto	5,554	-0,09
Intra Flessibile	6,276	0,02
Investitori Flessibile	6,332	0,41
Italfor. Glob Tot Ret	-	-
Kairos P.Income	6,693	0,03
Kairos P.Small Cap	9,404	0,29
Kairos Partners	5,893	0,22
M.Gestion Trend Global	4,977	0,1
Macro F.O.	4,050	0,27
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,207	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,198	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,420	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,755	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,790	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,834	-
Mediolanum Fle Strateg.	6,346	0,08
Mediolanum Fles. Ita.	16,303	0,43
Mediolanum Fles.Glo.	14,603	0,57
Nextam Part. Flessibile	4,775	0,29
Nordest Sic	4,060	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,346	0,19
Norvega Flessibile Cl.B	7,361	0,2
Norvega Rendimento Cl.A	5,378	-0,06
Norvega Rendimento Cl.B	5,396	-0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,549	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,799	-
Parit. Orchestra	73,212	0,23
Pioneer Target Controllo	5,363	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,388	0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,697	0,1
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,176	0,16
Primastrat A-rt 100 A	5,141	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,152	0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,910	0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,921	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,367	0,04
Primastrat A-rt50 A	16,345	0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,246	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,263	0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,204	0,16
Primastrat It Altopot A	4,767	0,19
Primastrat It Altopot Y	4,812	0,19
Profilo Best Funds	5,943	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,573	-
Sofia Flex	0,700	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,296	-
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,295	0,02
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,313	0,02
Sopramo Contrarian A	3,843	0,26
Sopramo Contrarian B	3,852	0,29
Sopramo Global Macro A	5,090	-
Sopramo Global Macro B	5,145	-
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,557	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,528	-
Sopramo Relat Value A	5,402	-0,18
Sopramo Relat. Value B	5,455	-0,18
Symphonia C. Asia Fless.	5,989	0,17
Symphonia C. It. Fless.	5,093	0,08
Symphonia S. Fortissimo	2,640	0,38
Synergia Total Return	5,264	-0,02
Total Return	2,283	0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,736	0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,173	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,015	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,134	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,116	0,06
Unibanca Plus	5,288	-
Volterra Dinamico	5,330	-0,17
Volterra Tr Glob.	5,516	-0,02
Vrg Coro Rendimento	5,294	0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,647	-
Zenit Absolute Return Cl	5,725	0,02
Zenit Zerocento Fdf	4,710	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,030	-1,62
Bpn Un Overl	5,450	-0,73
Cu V Allegro	4,500	-
Cu V Andante	6,520	0,31
Cu V Balan.	5,380	-
Cu V Eb $ B	5,270	-
Cu V Eb Dutc	3,310	-0,6
Cu V Eb Emub	7,130	0,14
Cu V Eb Eur.	3,850	-0,52
Cu V Eb Itf	1,350	-1,46
Cu V Eb Jap.	2,520	-0,4
Cu V Eb Na	2,850	-2,06
Cu V Eur.	5,730	-0,17
Cu V Eur.	3,980	-0,5
Cu V Eur.C	29,480	-0,67
Cu V Gl. B	5,160	-
Cu V Global	5,040	-0,4
Cu V Jap.	27,220	0,37
Cu V Mosso	5,320	0,19
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,550	-0,66
Cu V Pro.	10,940	-0,18
Cu V Pro. 70	5,740	-
Cu V Pro. 80	5,780	-
Cu V Pro. 90	5,800	-
Cu V Tech.	2,100	-0,47
Cu V Usa C.	27,720	-0,47
Ina Val Att	4,110	0,15
Ina Val Est	1,132	-0,18
Nv Ina Va At	7,863	0,38
Rea Bil.Agg	6,720	-1,26
Rea Bil.Att	8,807	-0,87
Rea Cap Eu	12,790	-0,37
Rea Din Prot	12,891	-0,16
Rea Imp Em	14,488	-0,66
Rea Imp It	7,156	-2,77
Rea Imp Mon	7,441	-1,73
Rea L Equ	9,339	-2,43
Rea L Futuro	7,693	-3,67
Rea L Gar	9,278	-0,61
Rea Obb.	11,996	-0,27
Rea Trasf.	9,735	0,02
Sai Alfa2000	4,830	-0,62
Sai Beta2000	4,670	-0,43
Sai Omeg2000	7,170	0,14
Sai Quota	20,330	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,443	101,465
BTP 15/06/10 2,75%	100,220	100,238
BTP 01/08/10 4,5%	100,891	100,916
BTP 01/11/10 5,5%	102,161	102,194
BTP 01/11/11 1,9%	101,406	101,406
BTP 15/03/11 3,5%	101,907	102,096
BTP 15/09/11 3,75%	102,797	103,049
BTP 01/02/11 3,75%	101,970	102,001
BTP 01/09/11 4,25%	103,311	103,615
BTP 01/08/11 5,25%	104,555	104,685
BTP 15/09/12 1,85%	104,025	104,059
BTP 15/12/12 2%	99,880	100,167
BTP 01/07/12 2,5%	101,320	101,574
BTP 01/03/12 3%	101,983	102,334
BTP 15/04/12 4%	104,050	104,417
BTP 15/10/12 4,25%	105,313	105,605
BTP 01/02/12 5%	105,394	105,695
BTP 15/12/13 3,75%	104,499	104,776
BTP 01/08/13 4,25%	106,194	106,433
BTP 15/04/13 4,25%	105,845	106,128
BTP 01/02/13 4,75%	107,108	107,280
BTP 15/09/14 2,15%	105,787	105,894
BTP 01/06/14 3,5%	103,446	103,767
BTP 01/08/14 4,25%	106,635	106,951
BTP 15/04/15 3%	101,023	101,173
BTP 01/08/15 3,75%	104,219	104,581
BTP 01/02/15 4,25%	106,843	106,892
BTP 01/08/16 3,75%	103,641	103,945
BTP 15/09/17 2,1%	103,984	104,226
BTP 01/02/17 4%	104,765	104,934
BTP 01/08/17 5,25%	112,659	112,693
BTP 01/02/18 4,5%	106,772	106,912
BTP 01/08/18 4,5%	106,280	106,324
BTP 15/09/19 2,35%	103,670	104,067
BTP 01/02/19 4,25%	103,854	103,912
BTP 01/09/19 4,25%	103,027	103,223
BTP 01/03/19 4,5%	105,614	105,701
BTP 01/09/20 4%	100,313	100,329
BTP 01/03/20 4,25%	102,596	102,656
BTP 01/02/20 4,5%	104,519	104,697
BTP 15/09/21 2,1%	99,537	99,601
BTP 01/08/21 3,75%	98,291	98,266
BTP 15/09/23 2,6%	103,913	104,266
BTP 01/08/23 4,75%	104,486	104,408
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	147,262	147,330
BTP 01/03/25 5%	106,044	105,901
BTP 01/11/26 7,25%	130,809	130,679
BTP 01/11/27 6,5%	122,326	122,090
BTP 01/11/29 5,25%	106,782	106,975
BTP 01/05/31 6%	116,667	116,822
BTP 01/02/33 5,75%	113,353	113,600
BTP 01/08/34 5%	103,619	103,564
BTP 01/02/37 4%	89,736	89,720
BTP 15/09/35 2,35%	105,037	104,941
BTP 01/08/39 5%	103,584	103,578
BTP 01/09/40 5%	103,090	103,025
BTP 15/09/41 2,55%	104,063	104,097
CCT 01/06/10 T.V.	100,017	100,032
CCT 01/12/10 T.V.	100,030	100,054
CCT 01/11/11 T.V.	99,882	99,972
CCT 30/06/11 T.V.	98,344	98,540
CCT 01/05/11 T.V.	99,997	100,052
CCT 01/03/12 T.V.	99,664	99,854
CCT 01/11/12 T.V.	99,543	99,760
CCT 01/07/13 T.V.	99,023	99,363
CCT 01/03/14 T.V.	98,773	99,128
CCT 01/12/14 T.V.	98,581	98,869
CCT 01/09/15 T.V.	97,920	98,309
CCT 01/07/16 T.V.	97,461	97,823
CCT 01/03/17 T.V.	96,877	97,221
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,596	99,666
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,928	99,089
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,536	98,013
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,880	97,127
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,347	96,642

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,24	-0,36
B.P. Italiana 00-10 4,	99,93	-0,06
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,35	-0,12
B.P.E.Rom. 10-15 4%	109,40	-1,23
Bca Carige 03-13 1,5%	112,23	-0,30
Bca Carige 10-15 4,75%	107,98	-0,09
Bco Popolare 10-14 4,7	108,22	-0,27
Beni Stabili 06-11 2,5	99,21	-0,07
Bim 05-15	91,49	0,07
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,13	-0,19
Cogeme 09-14	101,50	1,23
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,53	-0,03
Sias 05-17 2,625%	95,20	-0,68
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	52,22	-3,43
Ubi Banca 2013 5,75%	108,31	-0,27
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

IERI LA PROTESTA DEGLI STUDENTI. OGGI IL CHIARIMENTO INTERNO

A sinistra, l'assessore Alessia Rosolen ascolta un rappresentante degli studenti (foto Lasorte); al centro e, a destra, il sit-in di protesta sotto piazza Oberdan

Il Pdl stoppa la soppressione degli Erdisu È scontro con la Rosolen, interviene Tondo

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il Pdl stoppa la soppressione degli Erdisu e scatena la polemica intestina con l'assessore Alessia Rosolen. La scintilla si accende nella mattinata di ieri: gli studenti, almeno quelli di sinistra, protestano sotto il palazzo del Consiglio regionale. Ma Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, li rassicura: la cancellazione degli enti per il diritto allo studio non sarà inserita nel disegno di legge sul finanziamento agli atenei e, probabilmente, sarà votato "solo" un ordine del giorno che impegna la giunta ad approfondire la questione, ascoltando le istanze degli atenei e delle rappresentanze studentesche.

Tutto risolto? Niente affatto. Rosolen, l'assessore già nel mirino del Pdl triestino, la prende come un attacco strumentale e personale. Si arrabbia e, almeno a quanto si sussurra nei corridoi, si dice persino disponibile a farsi da parte se viene considerata un "problema politico", ricordando d'aver ricevuto un mandato chiaro dal presidente Renzo Tondo: quello, appunto, di riformare gli Erdisu. Rosolen, insomma, non ci sta a passare per l'assessore che vuole abolire e tagliare, come teme che i suoi colleghi di partito vogliano fare, pur difendendo la necessità di una riforma: «Mai pensato di fare blitz ma credo che si stia perdendo un'occasione». Il gruppo del Pdl, però, non cede. Piero Camber, presidente della sesta commissione consiliare, ribadisce la sua posizione, espressa anche nell'assemblea degli studenti di lunedì: «Non mi piacciono le riforme a colpi di mano, a meno che non ci sia una vera urgenza che onestamente non vedo, e preferisco un percorso istituzionalmente corretto». Niente blitz, insomma. E quella di Camber è la posizione maggioritaria. Oggi, alle 13.30, ci sarà in ogni caso una riunione del gruppo del Pdl con Tondo e la stessa Rosolen. In attesa del chiarimento, però, in Consiglio non si esclude nemmeno che, a fronte dei contrasti e del dilungarsi del dibattito sulla legge per la famiglia, il disegno di legge sul finanziamento alle Università slitti alla prossima seduta.

Le divisioni sul taglio degli Erdisu, in ogni caso, non riguardano solo la politica. Non mancano infatti le diverse prese di posizione all'interno del mondo studentesco. I rappresentanti del Coordinamento studenti capaci e meritevoli, protagonisti ieri mattina di un sit-in in piazza Oberdan, affermano, tramite Mario Albanese, uno dei portavoce della protesta, che «della revisione degli Erdisu si può parlare ma ragionando su una proposta concreta, sulla quale gli studenti possano esprimere la propria opinione». Il timore degli studenti in piazza è che «l'eliminazione degli Erdisu sia un passo verso la riduzione dei servizi. Vale la pena abolire due enti che funzionano così bene senza sapere a cosa si va incontro? Non sarebbe più opportuno chiudere tutte quelle sedi universitarie distaccate che costano tantissimi soldi?». La destra studentesca però critica la manifestazione di ieri. Rocco Ferluga, della Lista Oltre-Student Office apprende «senza alcuna sorpresa che la giunta ed il Consiglio regionale non hanno alcuna intenzione, come più volte è stato ribadito, di chiudere gli Erdisu. Prendiamo atto e ci dispiace che alcune liste universitarie, per proprio interesse elettorale, abbiano usato in maniera strumentale informazioni false». Francesco Clun, presidente triestino di Azione universitaria, parla di manifestazione «fine a se stessa. Mi chiedo come si possa giudicare una proposta senza che allo stato attuale delle cose vi sia effettivamente un documento su cui dibattere e avendo già fissato per questa settimana un incontro proprio con l'assessore competente». Già oggi, alle 11.30, la stessa Rosolen incontrerà i rappresentanti studenteschi presenti negli Erdisu.

Alessandro Corazza, capogruppo di Italia dei Valori, annuncia sin d'ora una forte opposizione «a ogni riforma che vada a togliere spazi e rappresentanza agli studenti» e dice no a scelte «imposte dall'alto, in maniera autoritaria, come pensava invece di fare la giunta».

«GLI ENTI DI TRIESTE E UDINE FUNZIONANO»

Il Pd boccia il taglio «calato dall'alto»

TRIESTE «La chiusura dell'Erdisu sembra essere scongiurata. Giovedì si discuterà in aula la legge di riforma del sistema universitario regionale e in quella occasione cercheremo di costruire qualcosa di utile». Paolo Menis, consigliere regionale del Pd, sospende il giudizio sulla ventilata riforma degli enti per il diritto allo studio universitario e garantisce: «La nostra attenzione nei confronti degli studenti rimane ferma. È nostro compito cucire un rapporto con la cittadinanza». Il Pd, ieri a Trieste, discute sul futuro degli Erdisu e sui possibili interventi di razionalizzazione, partendo da alcuni punti fermi: «Gli Erdisu - afferma Franco Codega - sono una realtà che funziona. E, se il pericolo di una chiusura delle due sedi di Udine e Trieste è stato scongiurato, rimane in discussione la razionalizzazione delle spese. Su questo siamo disponibili ad aprire un dibattito, ma non possiamo accettare soluzioni a scatola chiusa. Le attività dell'Erdisu andrebbero valutate ogni tre anni, proprio per far fronte ad eventuali problematiche derivanti dai costi. Finora, però, non è stata fatta alcuna valutazione: da questo ragionamento vogliamo partire nella discussione con la maggioranza». Stefano Beltrame, del cda dell'Erdisu di Trieste, si interroga intanto su quale potrà essere il futuro del sistema universitario alla luce delle prossime riforme. Subito dopo, pone l'accento sulle questioni irrisolte che l'ipotizzato trasferimento alle università di compiti e personale Erdisu solleva: «È mancato uno studio di fattibilità e una chiarificazione sulle competenze così come è mancato un confronto con il sistema universitario». *(i. gh.)*

Erdisu, tutte le foto del sit-in
www.ilpiccolo.it

Il progetto Frutta a scuola coinvolge 8200 bambini

La "merenda" salutista arriva in 420 classi del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Si chiama "Frutta nelle scuole". Ha come grandi sponsor l'Unione europea, il ministero delle Politiche agricole e le Regioni. E coinvolge, nel solo Friuli Venezia Giulia, ben 8.200 alunni di 420 classi diverse. Il progetto si propone di far conoscere e apprezzare ai più giovani le qualità salutari della frutta all'insegna del divertimento: divertimento a cui tendono le misure di accompagnamento che la cooperativa Alimos mette in campo. Ed ecco, allora, che tutti gli 8.200 bambini delle scuole selezionate ricevono - accanto alle 20 somministrazioni di frutta contrassegnata dal marchio Almaverde Bio - colori, sapori, giochi, materiali didattici, performance teatrali, premi e gadget. Ed ecco, ancora, che gli insegnanti partecipano a un concorso che mette in palio 25 computer notebook. Ed ecco che tutti, bambini, insegnanti e genitori vengono coinvolti nella giornata a tema, svoltasi a Udine, alla scuola secondaria "Via Divisione Julia" dove si susseguono attività pratiche e dimostrative e dove va in scena lo spettacolo teatrale "Il processo alle verdure. Vizi e virtù alimentari degli ortaggi", tratto dal libro di Roberto Lucani e animato dalla compagnia teatrale "Fondazione Aida" di Verona. Conclusione in bellezza con il tavolo della merenda: degustazione di frutta e verdura di stagione.

La giornata della frutta

IN BREVE

L'ANCI AIUTERÀ LE FAMIGLIE

Digitale terrestre, Comuni in campo

UDINE I Comuni del Friuli Venezia Giulia collaboreranno con Regione e Province per accompagnare le famiglie alla fase di passaggio al digitale terrestre. Lo ha deciso il comitato esecutivo dell'Anci regionale. Il 12 maggio, pertanto, un incontro fra il presidente dell'Anci Graziano Pizzolitto, il presidente dell'Upi Pietro Fontanini, la presidenza del Corecom e il portavoce del presidente della Regione Renzo Tondo stabilirà compiti e funzioni.

CHIUSURA DELLA SINFONICA

Gli orchestrali scendono in piazza

TRIESTE I quaranta musicisti dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia organizzano un presidio di protesta, oggi dalle 10 alle 12, sotto la sede del Consiglio regionale. Scopo dell'iniziativa, annunciata dalla Slc-Cgil di Udine, è quello di sollecitare la Regione e gli enti locali al rispetto degli impegni sulla costituzione della nuova fondazione musicale che dovrebbe raccogliere l'eredità della Sinfonica. La partenza del nuovo ente, annunciata per gennaio 2010, viene infatti rinviata di mese in mese.

LA LEGGE SULLA FAMIGLIA IN AULA. OGGI IL VOTO FINALE

Priorità alle coppie sposate, è polemica

I "laici" del Pdl si dissociano. Dal Mas: «Norma spot dell'Udc»

TRIESTE «Dare priorità alle famiglie nate da coppie sposate rischia di tagliare fuori una larga fetta della società». Le critiche alla legge sulla famiglia, da ieri all'esame del consiglio, non arrivano solo dalla maggioranza. Franco Dal Mas, consigliere regionale del Pdl, si fa portavoce della componente laica del suo partito e annuncia l'astensione «se non ci saranno modifiche su questo punto».

Il pomo della discordia è l'articolo 24 del disegno di legge che prevede la priorità, negli interventi per le famiglie, a «quelle in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29 della Costituzione", cioè alle famiglie sposate. Dal Mas non si accontenta delle rassicurazioni dell'assessore Roberto Molinaro e dell'Udc, secondo cui «non ci sarà alcuna distinzione tra i bambini», e non è il solo. Perplessità arrivano anche da altri consiglieri del Pdl come Alessandro Colautti, propenso per l'astensione sull'articolo, e come Luigi Cacitti, allineanato tuttavia alla maggioranza.

I consiglieri del Pdl Dal Mas, Cacitti, Blasoni e Colautti

L'astensione dei consiglieri del Pdl (anche Roberto Marin nutrirebbe dei dubbi) comunque non metterà a rischio l'approvazione dell'articolo incriminato né tantomeno della legge: «Ci tapperemo il naso e la faremo passare» ironizza Dal Mas, tutt'altro che entusiasta di «una legge spot dell'Udc». «Non si possono raccogliere i voti di milioni di famiglie per poi disconoscere il programma elettorale» replica Maurizio Salvador (Udc). L'assessore Molinaro, a sua volta, difende il provvedimento e la priorità alle famiglie sposate: «Parliamo di priorità e sanciamo un principio come accade in molti altri provvedimenti. Non ci saranno discriminazioni».

Una difesa che non convince Stefano Pustetto (Sinistra e Libertà) secondo cui «gli aggiustamenti previsti nel disegno di legge sono supportati da motivi squisitamente ideologici o confessionali, perchè la stessa Corte costituzionale ha riconosciuto la prevalenza del rapporto sul lato formale». Secondo Enio Agnola (Idv) «la priorità dei contributi alle coppie sposate è un'ipotesi alquanto inaccettabile su una materia che incide direttamente sui bisogni primari della famiglia. Non vi dovrebbe essere alcuna forma di limitazione all'accesso dei benefici se non quella delle condizioni economiche». Danno man forte Cgil, Cisl e Uil: «Il ddl, oltre a discriminare le coppie di fatto e i loro figli, prospetta una dequalificazione dei servizi sociali e delle professionalità delle lavoratrici del settore».

Il Consiglio regionale, nella giornata di ieri, ha intanto approvato i primi sei articoli della legge sulla famiglia. Il via libera definitivo dovrebbe arrivare nella seduta di oggi quando dovrebbe ottenere l'ok dell'aula anche l'emendamento della giunta che istituisce la funzione di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza al posto dell'Ufficio del tutore dei minori, oggi in capo al presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman. L'organismo avrà il compito di vigilare sull'applicazione in regione delle convenzioni internazionali, diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia, esprimere pareri su atti normativi e monitorare la programmazione televisiva e le pubblicazioni sulla stampa. Ogni anno dovrà essere presentata una relazione sull'attività della struttura al Consiglio regionale. *(r.u.)*

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

€ 370.000 TRIESTE SEMICENTRALE ATTICO Su due livelli abitativi con doppia entrata, cucina, zona giorno con caminetto, tre stanze, tripli servizi, splendida terrazza di 30 mq, ampia cantina e posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo con doppia caldaia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 245.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 285.000 MUGGIA STRAMARE ESENTE MEDIAZIONE ATTICO primo ingresso in quadrifamiliare di nuova edificazione, su due livelli con doppia entrata, zona giorno, due camere, doppi servizi, enormi terrazze, panoramico, due posti auto di proprietà e giardino. Finiture a scelta da capitolato. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 TRIESTE CONTI-D'ANNUNZIO NUOVA ACQUISIZIONE appartamento di ampia metratura termoautonomo, luminoso, ottime condizioni con atrio/corridoio, soggiorno, grande matrimoniale, camera, stanzino, cucinino con tinello, bagno, wc, terrazzo abitabile e cantina. Eventualmente ammobiliato. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA a S.GIUSEPPE stile RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con cucina, salone, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, bellissimo CAMINETTO, tavolato ecc. Centro paese, su viuzza privata senza traffico! Non c'è giardino infatti costa come un'appartamento!! **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Campo S.Giacomo (via Gramsci) interessantissimo e convenientissimo alloggio con: cucina, soggiorno, 2 MATRIMONIALI, 1 SINGOLA, bagno, ripostiglio, poggiolo, atrio e cantina. Risc. autonomo. Bel condominio moderno. Buonissime condizioni. Bella VISTA APERTA E MARE! Luminoso, tranquillo 139.000 €!!! Affare? **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage **€ 335.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

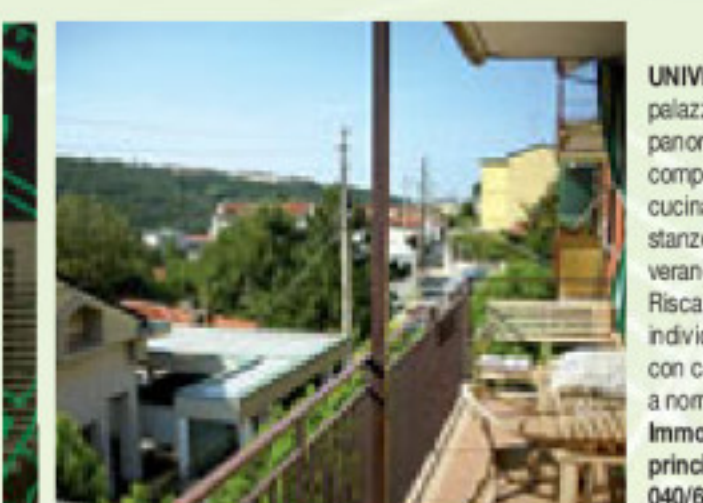
GRETTA - VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA ottimo villino indipendente con vista mare disposto su due livelli più taverna e giardino **€ 450.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA FRÀ PACE DA VEDANO (San Luigi – laterale di via dell'Eremo poco sopra la via Rossetti) casa indipendente da ristrutturare con **progetto approvato** per la realizzazione di una casa unifamiliare di 250 mq e 300 mq di giardino con accesso auto. Posizione panoramica. **€ 260.000.** Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di Via Nordio 3/a Trieste 040/632666** descrizione dettagliata e visione progetto approvato in ufficio su appuntamento. foto su www.calcara.it. **La tua casa nuova a SAN LUIGI a meno di 2.000 euro al mq !!!!**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UNIVERSITÀ NUOVA in piccola palazzina, appartamento panoramico, in perfette condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone verandato, terrazzo e grande soffitta. Riscaldamento entrale con contatori individuali, acqua calda autonoma con caldaia a gas, impianti tutti a norma. **€ 175.000. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

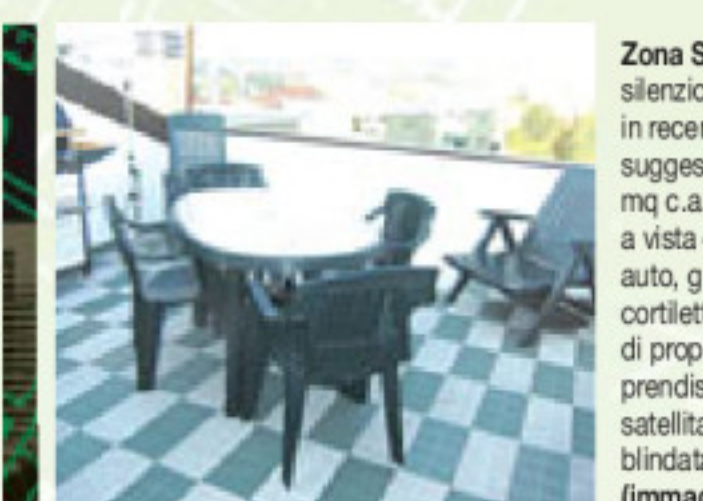
APPARTAMENTO SPLENDIDO !!! LARGO CANAL / VIA SAN GIUSTO (Osservatorio Astronomico) appartamento ad uso ufficio (può essere venduto anche come abitazione) di 125 mq PERFETTO PER UN AMULATORIO MEDICO composto da un grande disimpegno / sala d'attesa, tre grandi stanze, due bagni completi (uno per disabili) appartamento e stabile completamente restaurati nel 2004, con impianti a norma, riscaldamento autonomo, porta blindata, infissi pvc, videocitofono. € 190.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A MUGGIA VIA BATTISTI SUL LUNGOMARE in piccola palazzina spettacolare mansarda su due livelli di ampia metratura (170 mq), composta da ingresso, cucina, sala da pranzo, salotto, grande matrimoniale con doppio guardaroba, bagno con idromassaggio, zona fitness e studio su soppalco a vista. Riscaldamento autonomo, porta blindata, allarme, pavimenti in ricercate ceramiche. Possibilità anche del posto auto coperto. Splendida, da rivista !!!! **€ 220.000 trattabili !!!!** vendesi con urgenza causa riacquisto imminente Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BORGNANO – CORMONS: casetta a schiera (testa): salone, cucina, 2 bagni, 2 stanze, stanzino, 115 mq + ampio giardino; recentissima, soleggiata vista aperta, **€ 185.000. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Zona STADIO vista aperta: silenzioso, vicino fermata bus, in recente casa quadrifamiliare, suggestiva abitazione, di 120 mq c.a. con mansarda, (con travi a vista e caminetto), box per 2 auto, grande posto auto coperto, cortiletto/giardinetto carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, impianti clima e satellitare, zanzariere, porta blindata, **€ 258.000. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUE ATTICI PRIMO INGRESSO consegna gennaio 2011 - zona UNIVERSITÀ: stupenda vista aperta, cucina, salone, 2/3 stanze, 2 bagni – terrazza di 32 mq. + grande box auto e posto auto, **€ 391.000 e 401.000 Esente mediazione 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA FIERA, in palazzina moderna con area condominiale e posto moto nel porticato , in veramente ottime condizioni, appartamento composto da atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno , ripostiglio, terrazzino. Ascensore e riscaldamento centralizzato. Facilità di parcheggio. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Fameto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 185.000 SALONCINO CON TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, IN OTTIME CONDIZIONI, ampia soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, nel verde con vista mare, vendiamo in zona est. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 140.000 SALONCINO CON AMPIA ZONA COTTURA, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, appartamento molto luminoso e tranquillo ed in ottime condizioni, impianti a norma, vendiamo in bella casa d'epoca in via Alfieri (inizio v. Conti). **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ULTIMO PIANO con ascensore, ampia zona giorno con zona cottura, 3 stanze MATRIMONIALI, doppi servizi finestrati, 2 ripostigli, 2 verande (una con zona lavanderia), ampia cantina, POSTO AUTO fisso, in zona verde, servita e con facilità di parcheggio, vendiamo € 218.000 zona via Cumano. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

IERI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONCESSIONARIA

Apertura dell'A28, nuove incognite sui tempi

Autovie accelera sulla nomina del presidente: assemblea dei soci convocata il 10 giugno

TRIESTE Tra un mese il nuovo presidente di Autovie Venete. Mentre sul futuro dell' autostrada A 28 resta l'incognita tempi: la società punta a ottenere la transitabilità entro luglio, ma sul cammino che porta alla conclusione dei lavori c'è il contenzioso con la ditta Cmb a cui sono appaltati i lavori. Il nodo presidenza. Il consiglio di amministrazione ha convocato l'assemblea di Autovie, in prima convocazione per giovedì 3 giugno e in seconda per giovedì 10 a Trieste, per nominare il nuovo presidente. Il nome è ancora top secret perché pare che lo stesso presidente Renzo Tondo – al quale spetta la decisione – non abbia ancora sciolto le riserve. La scelta di campo si restringe tra l' affidamento del doppio incarico all'amministratore delegato Dario Melò e la nomina di un presidente esterno.

Santuz Il presidente Santuz ha annunciato ieri le sue dimissioni, che verranno formalizzate in sede di assemblea. A meno che – per esigenze legate a Friuli Venezia Giulia strade – queste non vengano consegnate prima. Il mese di tempo che manca per la nomina del nuovo presidente vedrebbe a quel punto entrare in azione il leghista Enzo Bortolotti, vicepresidente vicario. Santuz ha annunciato le dimissioni da presidente, ma se venisse confermata l' ipotesi di affidare il doppio incarico a Melò, potrebbe rimanere nel cda come consigliere. Nel caso della nomina di un esterno dovrebbe invece rinunciare anche a questa carica.

A 28 Nella seduta di ieri – contraddistinta da un clima più sereno anche tra l'ad Melò e i consiglieri, nonché amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti – il consiglio ha anche esaminato la situazione dell'ultimo lotto dell'autostrada Portogruaro-Conegliano. I lavori sull'asta principale sono stati realizzati per il 90 per cento e il direttore operativo di Autovie, Enrico Razzini, ha confermato al consiglio che nei prossimi giorni effettuerà ulteriori verifiche in cantiere per garantire il rispetto dei tempi. La concessionaria punta a ottenere la transitabilità dell'arteria entro fine luglio. Altra questione, invece, è l'apertura definitiva dell'autostrada che è legata al completamento delle opere accessorie (la bretella di Pianzano e soprattutto i caselli). Per quanto riguarda il contenzioso con la Cmb, la commissione arbitrale nominata per esaminare le riserve presentate dalla ditta costruttrice ha tre mesi di tempo per esprimere il parere. La decisione finale – se accogliere o meno la proposta di mediazione avanzata dal collegio – spetterà al consiglio di amministrazione della concessionaria. La società ha chiesto di accedere alle riserve per quasi 50 milioni di euro per cui la mediazione non sembra facile da raggiungere. Il cantiere dell'autostrada comporta anche le installazioni di tecnologie. Il primo di quattro portali per i pannelli a messaggio variabile bifacciale è stato installato e stanno per partire i lavori di realizzazione di altri 11 nuovi nodi di videosorveglianza del traffico: 33 telecamere saranno posizionate sugli svincoli della A28 e saranno dotate di dispositivi in grado di rilevare eventi anomalie come la presenza di veicoli in contromano.

Bei Intanto a giugno il Consiglio di amministrazione della Bei (Banca europea per gli investimenti) esaminerà la valutazione del progetto di realizzazione della terza corsia e il suo finanziamento. A spiegarlo, rispondendo a un' interrogazione, è stato l'assessore Riccardo Riccardi. «La Bei – ha sottolineato – ha ricevuto dal suo Management Committee l'autorizzazione a procedere con la valutazione del progetto A4 e della fattibilità del finanziamento». *(m.mi.)*

L'amministratore delegato di Autovie Venete Melò con l'assessore regionale Riccardi

Marano Lagunare prorogata la Cig alla Maruzzella

TRIESTE I lavoratori dello stabilimento per l'inscatolamento del pesce Maruzzella di Marano Lagunare (Udine) potranno avere un secondo anno di cassa integrazione straordinaria, dopo quella conseguente alla chiusura dello stabilimento e al trasferimento della produzione a Novi Ligure (in provincia di Alessandria).

Lo ha reso noto ieri il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, il quale ha anche voluto precisare che il provvedimento scatterà nel prossimo mese di agosto, allo scadere del primo anno di ammortizzatori sociali, in seguito ai pensionamenti e alla mobilità volontaria del 30 per cento della forza lavoro totale (settanta persone), come previsto dalla normativa.

Per i circa 45 dipendenti rimanenti sarà così possibile utilizzare ancora gli ammortizzatori sociali. «Si tratta di un buon passo avanti - commenta Ciriani - che permette di utilizzare appieno gli strumenti sociali messi a disposizione.»

«Un ulteriore anno di tempo - ha proseguito il vicepresidente della giunta regionale - dà ai lavoratori in cassa integrazione una più ampia possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro, in un contesto economico in lieve recupero, e a quanti hanno preparato un progetto imprenditoriale di cooperativa per la produzione del tonno - conclude - di concretizzare questa iniziativa».

Con questa proroga si profila dunque nel medio periodo la possibilità di arrivare alla salvezza dell'unità prodduttiva particolarmente preziosa in una zona ad bassa vocazione industriale ma molto legata alla pesca.

FRA IL PRESIDENTE FVG E IL MINISTRO SLOVENO

Incontro Tondo-Zeks Finanziamenti difficili

Ribadita l'intenzione di collaborare ma Trieste mette le mani avanti: con la crisi pochi fondi per la minoranza

TRIESTE «Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia intendono confermare e consolidare i reciproci rapporti istituzionali, con particolare riferimento al ruolo delle minoranze». Lo ha detto il presidente della Regione Renzo Tondo che ieri ha incontrato Bostjan Zeks, ministro senza portafoglio del Governo di Lubiana con delega per gli Sloveni all'estero. La riunione fra Tondo e Zeks ha permesso in particolare di esaminare in modo approfondito la situazione della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia. «Quello di oggi - ha rilevato Tondo - è un appuntamento importante, che consente di dare continuità ai rapporti istituzionali affrontando problemi concreti. Vi è un interesse reciproco a rafforzare la cooperazione bilaterale e, in questo percorso, le minoranze rappresentano un valore aggiunto».

Nel corso dell'incontro che è stato confermato che il prossimo 18 maggio a Lubiana, dopo aver completato il lavoro preparatorio condotto dall'assessore Seganti, sarà formalizzata la nuova presidenza della Commissione bilaterale tra Regione Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia, all'interno della quale verrà istituito uno specifico Ufficio di presidenza per meglio coordinare i diversi Tavoli tecnici, di cui uno è espressamente dedicato ai problemi delle minoranze.

Sulla questione dei finanziamenti regionali alla minoranza slovena, Tondo ha ancora una volta sottolineato le notevoli difficoltà di bilancio della Regione in seguito alla crisi economica, che hanno portato al taglio di un fondo di 240 mila euro.

Zeks e Tondo

Il Corridoio Baltico-Adriatico "ritorna" nel Golfo

Voto in commissione europea Trasporti. Serracchiani: «Partita aperta, Slovenia agguerrita»

Debora Serracchiani

TRIESTE Gli europarlamentari del Nordest fanno squadra. E vincono una prima battaglia: il Corridoio Baltico-Adriatico, quello che deve unire all'insegna di treni più veloci ed efficaci l'Europa del nord e del sud, deve toccare Trieste. E, con Trieste, Venezia, Bologna e Ravenna: Bruxelles non ha dubbi e, con un voto quasi plebiscitario, blinda il tracciato "italiano". Ma la Slovenia non incassa, anzi contrattacca: chiede che l'atteso Corridoio ferroviario "tocchi" anche Capodistria. E Bruxelles, ancora una volta, dice sì.

Morale? La guerra continua. La battaglia di ieri si consuma in commissione Trasporti e Turismo dove, all'esame, c'è il progetto di risoluzione legislativa sulla rete ferroviaria europea «per un trasporto merci competitivo»: il dossier è articolato, contiene il regolamento su quella rete e gli allegati con la posizione del Consiglio sui tracciati e gli emendamenti. Debora Serracchiani, Antonio Cancian e Carlo Fidanza, i tre europarlamentari nordestini, ne firmano uno: chiedono che il Corridoio merci nord-sud, come previsto dagli accordi ministeriali del 2006, conservi le diramazioni verso i porti di Trieste e Monfalcone, nonché verso Venezia, Bologna e Ravenna. Diramazioni che, in uno degli allegati contenenti la posizione del Consiglio, non vengono menzionate.

Si va ai voti. E la commissione, con 30 sì e 2 no approva: il Corridoio "ritorna" in Italia. «Il rischio di rimanere a mani vuote c'era ma a Bruxelles abbiamo superato la prima prova. Il tracciato resta in Italia sulle direttrici verso Trieste e verso Bologna e Ravenna» annuncia, soddisfatta, Serracchiani. E aggiunge: «Da mesi, assieme ai colleghi Cancian e Fidanza, siamo al lavoro affinché il Nordest abbia questa essenziale infrastruttura». Ma la partita non è finita: «Ora tutto viene affidato alla decisione dell'assemblea plenaria dove i giochi possono riaprirsi. Non dobbiamo infatti dimenticare l'attivissima competizione della Slovenia che, con un emendamento orale presentato all'ultimo momento dall'eurodeputata Tanja Fajon, si è assicurata l'inserimento di un prolungamento del Corridoio fino a Capodistria».

La guardia, insomma, deve restare altissima. E Serracchiani, non a caso, chiama in causa il governo: «Ribadisco la necessità che l'Italia esprima il massimo impegno a tutti i livelli. Questo è quello che faranno gli altri paesi». *(r.g.)*

I DATI RIFERITI DALL'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN

Trieste, i contratti alle badanti aumentano del 37%

Procede il progetto "professionisti/e in famiglia" per regolarizzare i lavoratori stranieri. Due nuovi bandi in arrivo

TRIESTE Sono 533 i contratti per badanti stipulati nel primo trimestre del 2010 nell'ambito del progetto Professionisti/e in Famiglia. Il dato è stato reso noto ieri dall'assessore regionale Alessia Rosolen e dall'Agenzia del Lavoro nel corso di una conferenza stampa. Il numero di contratti supera di poche unità il dato relativo all'ultimo trimestre del 2009, quando ne furono stipulati 527, ma è di gran lunga superiore al dato dei primi tre mesi dell'anno passato quando i contratti chiusi furono 417. A livello territoriale l'unica provincia che vede calare il numero di contratti rispetto alla parte finale del 2009 è quella di Udine che con i suoi 129 contratti ha visto un calo del 33,8%, complice anche una riorganizzazione degli appositi sportelli. Notevole invece l'aumento a Trieste con 106 contratti (+37,7%), più contenuto l'incremento a Gorizia (63 contratti con una crescita del 14,5%) e a Pordenone con 235 contratti, +17,5% rispetto all'ultimo trimestre dell'anno scorso. Sono stati invece 18 in totale (di cui 14 con i voucher per il lavoro accessorio) i contratti di sostituzione per assistenti in malattia, ferie o formazione.

Complessivamente si è ridotta l'attività informativa degli sportelli che hanno erogato 5.898 prestazioni tra richieste di informazione e stesura di schede di famiglie e badanti. «A marzo – spiega l'assessore Rosolen – si è chiuso il primo anno del progetto che ha ottenuto una proroga per ulteriore sei mesi rispetto ai 18 inizialmente previsti».

Il secondo anno del percorso, ha aggiunto l'assessore al lavoro, sarà incentrato soprattutto sugli incentivi all'emersione e sui percorsi di formazione. A questo proposito, Rosolen ricorda come dal 15 marzo è possibile fare domanda presso le Province per i contributi finalizzati all'emersione del lavoro. Chi assume un assistente familiare per la cura di un coniuge o un congiunto ha diritto a un incentivo di mille euro, finalizzato all'emersione del lavoro nero in questo settore e alla contrattualizzazione delle badanti a tempo indeterminato. A questi si aggiungono ulteriori 250 euro di cui 200 per la sostituzione in caso di frequenza di corsi di specializzazione e 50 euro per la gestione burocratico amministrativa dello stipendio dell'assistente familiare. Le domande di contributo, compilate su moduli scaricabili dal sito dell'Agenzia regionale del lavoro o reperibili presso gli sportelli assistenti familiari, vanno presentate alle Province di competenza entro il 30 settembre. Al momento le domande presentate per l'ottenimento degli incentivi sono 62. «Una ulteriore opportunità di potenziamento del lavoro di cura familiare deriva dagli incentivi che Regione e Governo nazionale mettono a disposizione della conciliazione e in tal senso - spiega l'assessore - assume grande importanza la promozione, da parte del ministero per le Pari opportunità, di iniziative regionali sperimentali e finalizzate a valorizzare l'occupazione femminile». A tale proposito stanno per uscire due bandi, uno da 350 mila euro e l'altro da 225 mila per incentivare i progetti delle aziende *family friendly* e per una campagna di sensibilizzazione e informazione gestita dall'Agenzia regionale del lavoro sugli strumenti che l'amministrazione pubblica mette a disposizione per favorire l'occupazione femminile risolvendo al contempo le criticità connesse alla conciliazione. *(r.u.)*

Una badante mentre assiste un anziano (foto d'archivio)

Un convegno a Aquileia sulla pittura dei Romani

Il professore Giuseppe Cuscito annuncerà le ultime scoperte effettuate in tutto il Nord Italia

UDINE La pittura romana nell'Italia settentrionale e zone limitrofe sarà il tema della XLI Settimana di studi aquileiesi organizzata dal 6 all'8 maggio dal Centro di antichità altoadriatiche, assieme al Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo e in collaborazione con la Scuola interateneo di specializzazione in Beni archeologici che lega le Università di Trieste, Udine e Venezia.

Giuseppe Cuscito, docente di Archeologia cristiana all'Università di Trieste e presidente del Centro fondato nel 1968 dal soprintendente e docente Mario Mirabella Roberti (dal 2000 riconosciuto dal ministero dei Beni culturali come «di alto valore scientifico»), annuncerà nella sua presentazione non solo l'esito degli ultimi studi sulle pitture romane in area Cisalpina, ma anche tutte le novità scientifiche e le pubblicazioni realizzate.

«Grazie al contributo della Fondazione Crup, della Fondazione CariGorizia, dell'assessorato regionale alla Cultura - afferma Cuscito - è stata avviata la catalogazione delle circa 500 epigrafi paleocristiane inedite conservate nei depositi del Museo archeologico nazionale di Aquileia». Verrà anche pubblicato un volume su «Aspetti e problemi della romanizzazione. Venetia, Histria e arco alpino orientale», atti del precedente convegno, editi a cura di Gino Bandelli e Claudio Zaccaria.

Al convegno di quest'anno partecipano una quarantina di esperti italiani e stranieri.

PROMEMORIA

Nel 65° anniversario dei fatti del 5 maggio 1945, oggi alle 9 in via Imbriani sulla targa che ricorda i caduti per l'italianità di Trieste di quella giornata, cerimonia con deposizione di corone d'alloro a cura di Comune e Lega Nazionale. Per i Comune interverrà il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor.

L'inviato del Corriere della Sera e scrittore Gian Antonio Stella parteciperà oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa in Corso Italia 13 ad un incontro pubblico dal titolo "Una, due, tre Italie". Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

Da sinistra il parquet del Palatrieste, la curva Furlan e gli spalti del Rocco gremiti di tifosi dell'Unione

LA CITTÀ HA "CONTENITORI" DA SOGNO IN UN MOMENTO DI CRISI DELLE MAGGIORI SQUADRE CITTADINE

Impianti di serie A come scatole semivuote

Un lusso "Rocco" e PalaTrieste per Unione e Acegas. Poco sfruttati per altri eventi

di MATTEO UNTERWEGER

Grandi impianti per piccole squadre. Una situazione ben diversa da quella di una ventina d'anni fa, quando in città tifosi e appassionati di sport lamentavano «la mancanza di strutture all'altezza delle potenzialità agonistiche delle nostre formazioni». Oggi, le parti si sono invertite. Con gli spalti dello stadio Rocco che radunano in media, agli incontri della Triestina Calcio in lotta per la salvezza, 6.400 persone su una disponibilità complessiva pari a 28.565. O con i seggiolini del PalaTrieste che in questa stagione hanno visto mediamente 2.000 persone (su una capienza totale da quasi 7.000) accomodarsi a vedere i match della Pallacanestro Trieste 2004 in serie A dilettanti. Impianti, questi, che ben si prestano anche a ospitare grandi eventi musicali, concerti, spettacoli. Ma che, dal punto di vista degli spettatori presenti alle partite e dell'organizzazione di appuntamenti alternativi a quelli sportivi, sono di fatto sottoutilizzati.

Una volta completato il nuovo stadio Grezar (entro l'anno, a meno di nuovi intoppi), gioiello destinato a diventare la "casa dell'atletica" locale e sede ideale per importanti meeting, il quadro sarà completato con una proposta sempre più di primissimo piano. Per un Parco del mare che non c'è, ecco invece la certezza di poter contare su un Parco dello sport con tutti i crismi del caso. Dallo stadio Rocco con la sua capienza fissata dal decreto Pisanu appunto a 28.565 unità al PalaTrieste che, come accennato, può accogliere poco meno di 7.000 spettatori. Senza contare i 6.226 posti che assicurerà proprio il Grezar, e aggiungendo ancora i 4.000 del palazzetto di Chiarbola e ancora i 1.500 del PalaCalvola. Siti, anche questi ultimi, che eventualmente possono tramutarsi in sedi ideali per manifestazioni anche non sportive. Del mosaico fa parte anche il polo natatorio intitolato a Bruno Bianchi in zona Campi Elisi, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento fondamentale per la Federazione nuoto e per gare nazionali e internazionali della varie discipline acquatiche. Il Comune, negli ultimi anni, ha poi provveduto ad allargare il numero dei frequentatissimi campi da calcio "minori" in erba sintetica. Ed è in programma la riqualificazione del comprensorio Ervatti di Prosecco, che potrà assicurare spazi a calcio, rugby e baseball.

Fin qui, un quadretto da far invidia a un gran numero di città italiane. La situazione sportiva, in termini di risultati, vede però la Triestina Calcio navigare nelle sabbie mobili della bassa classifica in serie B, con il rischio di finire invischiata nella lotteria dei play-out che dovrà sancire le condannate alla Prima divisione, e la Pallacanestro Trieste 2004 che sta provando a ricostruire le premesse per ritrovare i fasti d'un tempo dopo le vicende legate al fallimento di sei anni or sono (con un'altra proprietà al timone).

La Pallamano Trieste, il cui nome fino a dieci anni fa faceva rima con scudetto (con 17 titoli quella triestina è la compagine che ne ha vinti di più in Italia), sabato proverà a Bressanone a ritrovare il campionato d'Elite. Del volley, parentesi B2 maschile a parte, si sono ormai perse le tracce ad alto livello: un assaggio si avrà con l'arrivo del giro ne mondiale in settembre, evento fine a se stesso. Non mancano, però, realtà meno pubblicizzate ma capaci di ottenere risultati brillanti in città. Dall'hockey in line ai tuffi, alla pallanuoto, e così via.

I NUMERI

Duemila persone di media a vedere il basket, 6400 per le partite della Triestina

L'ingresso dello stadio

L'OFFERTA

Ma la città può contare anche sul palasport di Chiarbola e su quello di via Calvola

Lippi: «Spendiamo 2,5 milioni per gestire queste strutture»

«Difficile organizzare concerti, si rovina il manto erboso» Felluga: «L'handicap è economico»

«L'attività negli impianti sportivi triestini c'è ed è tanta. E da amministratore non mi preoccupo che giochi o meno in città la squadra campione d'Italia, mi interessa che le strutture siano vissute».

L'assessore comunale allo sport paris Lippi, non condivide l'amarezza di chi, pensando ai risultati opachi di certe formazioni di casa, ritiene che il patrimonio impiantistico sia sprecato. «Intanto mi sembra fuori luogo cantare il *de profundis* per la Triestina - precisa **Paris Lippi** -. Siamo in serie B, una dimensione giusta per la nostra città, che richiede uno stadio come il Rocco. Quanto al PalaTrieste può apparire sovradimensionato per una squadra in serie B1, ma ricordiamo che è stato costruito quando il basket militava in A. Limitarsi a queste due discipline però - continua Lippi - è riduttivo. Esiste una realtà sportiva ricchissima: dall'hockey in linea al pattinaggio, dalla ginnastica alla pallanuoto ai tuffi».

Discipline praticate da centinaia di appassionati e bisognose di spazi. «Andate a vedere i campi sportivi. sono frequentatissimi. Al PalaChiarbola abbiamo dovuto utilizzare l'anello sopra al pubblico per far spazio ad una pista di scherma, e al PalaTrieste si è creata una palestra di arrampicata nell'area bar».

Su un punto, tuttavia, Lippi concorda: gestire un patrimonio sportivo come il nostro, al Comune costa caro. «Per il Rocco se ne vanno circa 800 mila euro all'anno, per il polo natatorio, in virtù di una convenzione con la Fin, 1 milione e 100, mentre Chiarbola e PalaTrieste costano alcune centinaia di migliaia di euro (in tutto circa 2,5 milioni ndr.). Potremmo guadagnarci solo se aumentassimo gli affitti alle società sportive, ma questo comporterebbe anche maggiori costi per i soci». Perché allora non cercare di far cassa ospitando per esempio al Rocco e grandi eventi, sulla falsariga di quanto avviene a Udine? «Perché esistono limiti strutturali - conclude Lippi -. Lo stadio Friuli ha la pista di atletica sulla quale possono essere montati i palchi. Il Rocco non ce l'ha e, di conseguenza, ospitare concerti significa intaccare il manto erboso. E poi le società che organizzano eventi a Trieste non vengono volentieri. Qui la gente non è abituata a pagare il biglietto per assistere ad un spettacolo».

Chi invece, a differenza dell'assessore allo Sport, interpreta con un po' di malinconia il binomio "grandi impianti-piccole squadre", è il delegato regionale del Coni. «Ricordo ancora la conferenza sullo Sport con il Comune nel 1985 - afferma **Emilio Felluga** -. In quell'occasione venne fatto l'elenco di tutte le strutture che mancavano e di cui si avvertiva il bisogno. Oggi la situazione è capovolta: gli impianti ci sono e le squadre hanno rallentato. Colpa, a mio avviso, dell'handicap economico che la città sconta da tempo: non esistono magnati o gruppi industriali disposti a scommettere in quest'ambito. Eppure Trieste ha una grande sportività. Nel 2009, a livello regionale, abbiamo premiato 340 campioni, di cui 175 triestini. La conclusione quindi è questa - conclude Felluga -. Se lo sport è spettacolo, Trieste è povera. Ma se è attività sana e partecipata, la nostra è una città molto ricca».

Lettura condivisa dal presidente provinciale del Coni Stelio Borri. «Sicuramente abbiamo più impianti di una volta, ma sono necessari per coltivare talenti e fare promozione. La crisi di risultati, poi, investe solo lo sport a livello professionistico, perché ci sono pochi soldi da investire nel calcio e nella pallacanestro».

Paris Lippi passeggia al Rocco

COMPLETERÀ LA CITTADELLA DELLO SPORT A VALMAURA

Il nuovo Grezar per l'atletica tornerà in vita tra un anno

Il cantiere all'interno dello stadio Grezar (foto Lasorte)

Secondo le previsioni iniziali del Comune, il nuovo stadio Grezar avrebbe dovuto essere pronto nell'autunno del 2010. Questo, a dire il vero, era stato l'obiettivo indicato dall'amministrazione Dipiazza prima che si verificasse il problema del fallimento (datato 28 gennaio 2010) della ditta Scarcia&Rossi, aggiudicataria dei lavori di recupero dell'impianto sportivo di Valmaura. Una riqualificazione destinata a completare la cosiddetta cittadella dello sport che in quell'area già conta sullo stadio Rocco, dove la prima partita ufficiale si giocò nell'ottobre del 1992, e sul PalaTrieste, inaugurato nel novembre del 1999.

Il problema della Scarcia&Rossi, cui è subentrata la Riccesi dopo la pronuncia del curatore fallimentare, ha però rallentato l'iter degli interventi. «Entro il periodo compreso tra marzo e aprile del prossimo anno - fa il punto il vicesindaco e assessore con delega allo Sport, Paris Lippi - contiamo di consegnare il nuovo Grezar. Se non ancora al 100 per cento, l'opera sarà finita all'80%». Poco meno di un anno, insomma, per completare tutte quelle opere di rifinitura che devono seguire agli interventi di consolidamento già ultimati da mesi. Il tutto, a meno che non si verifichino nuovi e inattesi contrattempi: «Tra pochi giorni, probabilmente entro la prossima settimana - spiega ancora Lippi - il Tar si pronuncerà sul ricorso presentato da una ditta che contesta l'assegnazione del cantiere alla Riccesi. A nostro avviso, tutto è stato fatto correttamente. Appena il tribunale darà l'ok, come riteniamo, i lavori ripartiranno», conclude il vicesindaco.

Il nuovo Grezar potrà ospitare in futuro, una volta pronto, 6.226 spettatori. Un'opera imponente, da 13 milioni e 456 mila euro, che si collegherà attraverso un unico sotterraneo al PalaTrieste. Una soluzione, questa, che potrà rivelarsi particolarmente utile in caso di grandi eventi o manifestazioni dai quali la cittadella dello sport verrà interessata. La pista di atletica girerà attorno a un campo in erba da 100 metri per 60, utilizzabile anche per partite di calcio fino alla serie C o per incontri di rubgy. *(m.u.)*

ATLETI, ALLENATORI ED EX CAMPIONI TRIESTINI INDICANO LA STRADA PER UN RILANCIO

Princivalli e Cavaliero: «Servono grandi progetti»

I PROTAGONISTI

Molte idee ma pochi soldi

La forza dei progetti e l'impatto della economia. Per sanare il deficit dei risultati delle maggiori realtà sportive di Trieste le soluzioni sembrano quelle di sempre, indicate anche da alcune grandi firme dello sport triestino: «La cultura resiste, gli impianti non mancano – ricorda **Daniele Cavaliero**, talento triestino del basket, ora in forza a Montegranaro – su queste basi bisogna costruire con due elementi-chiave: un progetto solido e i soldi per mantenerlo in vita. Bisogna essere realisti – ha sottolineato il play – con questi punti riesci a sviluppare qualcosa, magari nel tempo, mi soffermo nella pallacanestro, considerando l'amore dei triestini per questo sport e la possibilità di viverlo in varie sedi nella provincia. A tutto questo vedrei anche un altro fattore utile per il decollo di Trieste – ha aggiunto Cavaliero – e riguarda una buona dose ulteriore di ambizione, ma di quella vera, che riesca di conseguenza a far da traino all'intero movimento». Quasi concorde con Cavaliero il parere di **Nicola Princivalli**, uno dei pochi "muli", se non l'unico, rimasto a rappresentare la scuola di casa tra le fila della prima squadra della Triestina: «Possiamo avere tutti i campi che vogliamo ma se non partiamo da un nuovo e vero progetto non andremo molto lontano – ha rimarcato il centrocampista, spostando naturalmente l'attenzione verso la crisi nel calcio – attorno alla Triestina bisogna assolutamente creare una rete di contatti e lavoro con l'intero mondo dilettantistico, consentire che i migliori della provincia non si disperdano e possano arrivare senza intoppi, diciamo in maniera naturale, con la maglia della squadra della città. Alla base di questo sviluppo bisogna lavorare su vari fronti – ha aggiunto Princivalli – con una solida economia e con istruttori realmente preparati, che sappiano cosa vuol dire formare il giovane calciatore, non solo sotto l'aspetto tecnico ma anche della mentalità».

Ancora calcio ma con qualche auspicio sul tema degli impianti. A formularlo è **Vittorio Russo**, reduce da un paio di stagioni sulla ribalta della massima serie, tra Sampdoria e Livorno: «I numerosii campi sintetici creati dal Comune hanno dato un impulso straordinario al movimento – ha premesso Russo – ma non basta. L'auspicio è che la Triestina possa tornare al "Grezar" per gli allenamenti e fruire così di una nuova base in terra natutrale».

Il centrocampista della Triestina Nicola Princivalli

Suggestiva la ricetta di un nome storico come Nino Benvenuti, convinto assertore del valore non solo letterario del Dna anche nello sport: «Animo e morfologia del triestino sono perfetti per gareggiare – sentenza l'ex campione del mondo dei pesi medi – la nostra struttura è ideale. Se formassimo più giovani triestini da lanciare nelle prime squadre maggiori cittadine, avremmo ben altri risultati. Ne sono convinto, tanto più che gli impianti oggi ci sono. Ai miei tempi, pensate, molti venivano in palestra per poter fare finalmente una doccia...»

Francesco Cardella

DOPO LA PREVISIONE DI UNA FORTE PERDITA ANCHE NEL 2010

Bronzi: sulla Fiera i soci parlino chiaro

Il presidente: investire o chiudere. Ma da Comune, Cdc e Provincia sì a un unico ente regionale

di GABRIELLA ZIANI

Esce un bilancio in rosso e sparano contro la Fiera, cinque minuti dopo s'incontrano in Regione col vicepresidente Luca Ciriani e si dichiarano d'accordo per la costituzione di un ente fieristico unico per il Friuli Venezia Giulia. Così Comune, Camera di commercio e Provincia di Trieste. Ciriani, di fronte all'assenso dei tre soci che detengono il 75% di Fiera Trieste spa, ha deciso anche di congelare l'intervento economico previsto nella finanziaria per le attività espositive. «Per dare un segnale forte alle amministrazioni fieristiche» segnala il vicepresidente. Messaggio chiaro: unirsi, oppure restare a secco di contributi.

In mezzo a diatribe, accordi e gentili ricatti, chi siede per terra, stavolta offeso a morte, è il presidente della Fiera di Trieste, Fulvio Bronzi. Il bilancio «non ancora approvato» messo in piazza e duramente commentato per un rosso di 800 mila euro, con espliciti suggerimenti a chiudere l'ente, lo ha umiliato sul piano personale («umanamente, non ho nemmeno parole per dire come mi sento»), e fatto infuriare nel merito: «A Trieste siamo dei fenomeni per come ci autodistruggiamo, questi politici non sono amministratori, ma omuncoli che non portano nulla all'economia e al territorio, sono gente emozionale, polemica, ne ho davvero una cattiva opinione».

Fulvio Bronzi davanti all'ingresso della Fiera

La partita della Fiera di Trieste si gioca anche sui terreni: quelli esistenti (destinati a lucrosa vendita poiché resi residenziali, «zona strategica», dal nuovo Piano regolatore) e quelli inesistenti, cioè una nuova sede. Il presidente Bronzi, che si sente «tradito» dai soci, dice: «Unico ente in Regione? Se non portiamo in dote 20 milioni di terreno, siamo finiti. Ma tutte le principali 15 città italiane una Fiera ce l'hanno». Commentando la previsione di nuovi deficit per il 2010 indicata dal Collegio sindacale, il vicepresidente della Provincia, Waler Godina, ha detto però chiaramente: «Con la regia unica regionale la Fiera avrebbe le mani libere per la cessione del comprensorio di Montebello». Ma non ha citato spazi nuovi.

Una delle passate edizioni di Olio Capitale

La verità di Bronzi è una storia a tappe, che non combacia con il racconto altrui. E il presidente la racconta, ipercritico verso le contraddizioni tra cui la città sembra essersi mossa sulla Fiera. «Circa un anno fa - afferma - io stesso ho portato in cda la proposta di vendere un pezzo di struttura per ripianare debiti vecchi, certo non miei, o di chiudere tutto. Tutti dissero di no, non si chiude, "la Fiera è strategica". Per 3 milioni abbiamo venduto il 10% della struttura. Così siamo andati a pari: ma senza patrimonio. E allora si è deciso di fare manifestazioni nuove, ma con che cosa? Costano. E da lì che viene quel "rosso" di 800 mila euro, sia la Fiera dell'olio, sia "Spirits" e sia "Domus persona" sono costate tra 200 e 300 mila euro. Il ritorno con l'indotto? Tra 6 e 8 milioni per la città. Allora posso spendere 800 mila per guadagnare 6 milioni, o no? Questi signori o mettono mano al portafoglio, oppure decidono di chiudere, ma lo devono dire, e non esprimersi con tale disprezzo, in modo umanamente così volgare su chi lavora, c'è una tale mancanza di correttezza e rispetto. Altro che "povero Bronzi". Guardino i bilanci della piscina, dello stadio».

Bronzi dice di aver anche convocato tutte le categorie economiche, dai pubblici esercizi ai tassisti, per sondare: «Hanno prodotto un documento in cui si diceva che la Fiera deve assolutamente restare». E adesso, una regia unica in regione? Anche qui il presidente non le manda a dire: «Se questa "spa" entra come un ramo secco, viene chiusa, altrimenti deve investire, fare tre o quattro manifestazioni di rilievo fino a raggiungere il pareggio, e proporsi come sede fieristico-congressuale di rilievo, quando mai a Trieste si sono uniti questi due aspetti, unica chiave per il decollo del settore? Basterà ricordare che la Fiera non ha nemmeno un parcheggio, ed è detto tutto, non c'è altra Fiera al mondo priva di parcheggio, questi amministratori invece di alzare tendoni in città ogni momento dovrebbero ricordarsi che la Fiera dell'olio ha portato a Trieste 3000 cene e 2000 pernottamenti, francamente da Walter Godina (vicepresidente della Provincia, ndr) avrei preferito una pedata per dirmi "fai di più", e non "chiudi"». Quanto all'eventuale nuova sede, visto che Montebello è sulla via di diventare, col nuovo Piano regolatore, edificabile? Nessuna opzione è più in campo. «Ma la Camera di commercio - conclude amareggiato Bronzi - è tornata bussare per uno spazio in Porto vecchio».

APPOGGIO DI SASCO ALLA MOZIONE DI FERRARA SULLA RIAPERTURA DEI TERMINI PER LE OSSERVAZIONI

Lega e Udc fanno ballare il Piano regolatore

Piano regolatore, qualcuno butta il sasso in acqua e cerca di bloccarne il cammino verso l'approvazione. Che cosa è successo? «Ci sono dei cittadini, dei vecchiettini, che non s'informano, che dunque non sanno ancora nulla del Piano regolatore, e di che cosa è successo alla loro proprietà. E che ora reclamano informazione tardiva. È giusto riaprire il periodo delle osservazioni. Riaprire cioè i termini per un altro mese». È la richiesta, con queste motivazioni, della Lega, che oggi presenta in sesta commissione la specifica mozione.

L'OPPOSIZIONE

Omero: la proposta non sta in piedi, ma si può rifare tutto. Carroccio e centristi ne avranno il coraggio?

Ma, sorpresa, a questa mozione si associa anche l'Udc, e cioè il suo unico rappresentante, vale a dire Roberto Sasco, che della commissione è il presidente e che il Piano regolatore ha accompagnato per mano. Che cosa c'è dietro, poiché sono tutte forze di maggioranza, mentre il Pd si limita a dire, col capogruppo Fabio Omero, «vedremo se ne avranno il coraggio, questo Prg va approvato»? Ma dall'opposizione Massimiliano Edera (Lista Dipiazza) sostiene la richiesta: «Molta gente - dice - ha avuto scarsa informazione, ha scritto le osservazioni in fretta,

Una seduta del Consiglio comunale; al centro, seduto, Roberto Sasco

facendo per questo motivo errori che potrebbero mettere a rischio il loro accoglimento».

«È chiaramente una provocazione - dice invece il capogruppo della Lega, Maurizio Ferrara -, notoriamente noi eravamo contrari e non abbiamo votato questa variante, vorremmo che si andasse a una ri-adozione per accogliere le correzioni inviate in Comune dalla Regione, o quanto meno che ai cittadini sia data notifica delle variazioni sulla loro proprietà. Poi - aggiunge Ferrara - vogliamo dare un segnale al sindaco: anziché cancellare il Parco del mare perché non cancella questo Piano regolatore?».

L'obbligo di notifica personale in materia urbanistica è entrato in vigore con la legge regionale 19 del 2009, questa sarebbe un'applicazione retroattiva, perché il Prg è stato adottato prima. «Legge successiva all'adozione, ma non all'intero iter burocratico che è ancora in corso» segnala Ferrara, aprendosi uno spiraglio verso il resto della maggioranza.

Ma è dalle parti dell'Udc, e cioè in Sasco, che si trova la risposta meno tecnica. «Ho appoggiato la mozione della Lega perché ha un carattere eminentemente politico, tattico, è una proposta di pura provocazione, e allora: provocazione per provocazione, va bene anche a me, tanto per vedere come va a finire. Do una mano alla Lega. Fa parte o no della maggioranza? Voglio vedere se fa un "bluff" oppure no. Vogliono giocare? Giochiamo pure. Vogliono scuotere il palazzo? Ci sto anch'io. Non mi va che ogni volta che qualcuno nella maggioranza provoca, gli altri facciano i pompieri». Le frange piccole, dunque, tirano la giacca, e anche Sasco ha più volte mandato a dire che «senza l'Udc non c'è maggioranza, e che non si può essere sempre fedeli e mai ascoltati».

Nel merito, Sasco alcune riserve sul Piano regolatore le ha (terreni in Carso, zone Fiera e Burlo, aree turistiche), ma non è questo il punto. Tanto che aggiunge: «La Lega vuol ballare? Balliamo». Le conseguenze, al politico anche tecnico della materia, sono note: «È logico che se si riaprono i 30 giorni per le osservazioni, se si ri-adotta il piano, si finisce poi in bocca al periodo elettorale. È logico che cadrebbero i vincoli, che siccome sempre un Prg è a rischio d'impugnazione più si complicano le cose e peggio è. Chiaro che è una pazzia». Eppure.

«Riaprire i termini per le osservazioni non sta giuridicamente in piedi - obietta Omero -, le prescrizioni regionali possono essere assunte come tali e basta, altrimenti si fa una rielaborazione della variante, e si deve tornare punto e a capo. Lega e Udc avranno il coraggio di andare fino in fondo? O saranno state solo parole e ricatti elettorali al vento?». *(g. z.)*

Fedriga: è ora di finirla con i teatrini di Bandelli

«Finiamola con i teatrini di Bandelli e pensiamo al futuro della città in chiave propositiva». Così. il deputato leghista Massimiliano Fedriga replica al presidente di "Un'altra Trieste" Franco Bandelli, che aveva definito gli uomini del Carroccio «complici dei rinvii del piano regolatore e di quello del traffico: decidano da che parte stanno». Bandelli - chiosa Fedriga - è «andato a braccetto con An prima e il Pdl poi senza mai trovarsi su posizioni contrarie alle loro leadership, salvo poi redimersi "ex abrupto" nel momento esatto in cui gli sono state tolte le deleghe in Giunta». «Questa improvvisa illuminazione l'ha dunque portato a ergersi a paladino di una Trieste critica verso l'amministrazione della quale egli stesso ha fatto parte per lunghi anni con un ruolo certo non marginale». «Paradosso finale - spiega il parlamentare -, gli uomini scelti per promuovere tale rinnovamento sono per larga parte politici di lungo corso. La Lega si è sempre battuta per non ricondurre la politica a lotta di potere: se tutti si comportassero così i cittadini sarebbero più tutelati».

L'ASSESSORE SUL RICORSO CONTRO UNA NUOVA CASA VICINA ALLA SUA

Seganti al Tar: terreno edificabile, ma in passato

Federica Seganti

L'assessore regionale con delega alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti, chiarisce le motivazioni del ricorso al Tar presentato assieme al marito Michele Baldassi, che li vedrà confrontarsi in giudizio anche con il Comune di Trieste: «Ricorriamo contro la concessione edilizia data per la costruzione di una nuova casa bifamiliare (vicina a quella dove l'assessore e la sua famiglia vivono, *ndr*). Contestiamo nel merito due cose, come hanno fatto anche altri nostri vicini - prosegue l'esponente leghista -. La prima: il terreno in questione era edificabile fino al 2003 per un massimo di 700 metri cubi. Poi, non più. Quanto al secondo aspetto, la strada di accesso è una strada che abbiamo costruito noi e i vicini e il Comune l'ha resa veicolabile per un massimo di sei macchine, due auto a unità immobiliare. Questo è lo standard urbanistico. Oggi, su questa strada insistono già tre unità immobiliari. Chi ne costruisce successivamente di nuove, come potrebbe avvenire se il nostro ricorso non sarà accolto, dovrà ampliare la strada per permettere che il traffico veicolare si snodi in piena sicurezza per l'immissione sulla strada provinciale. Si chiede, insomma, parità di trattamento».

Seganti ribadisce come a suo avviso la costruzione in questione non possa essere considerata lecita perché «su un terreno che secondo me e altri vicini non è edificabile. Inoltre, non vengono rispettati gli standard urbanistici in termini di viabilità e di parcheggi».

È ACCADUTO IN VIA DELL'ISTRIA, DAVANTI AL CIMITERO

Pensionata scippata e trascinata a terra

Le hanno strappato la borsetta sporgendosi dall'auto. A Cattinara col femore rotto

di CORRADO BARBACINI

Non più a piedi né in motorino. A Trieste i delinquenti si sono messi a scippare in macchina, come succede a Napoli. Adocchiano la vittima e poi allungano il braccio fuori dal finestrino. Infine danno gas, una sgommata e strappano la borsetta in velocità.

Un episodio di questo genere si è verificato ieri mattina in via dell'Istria, a pochi metri dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna. La vittima è una donna di 85 anni. Erano le 10.30, stava andando a visitare i suoi cari al camposanto.

La donna è stata violentemente trascinata a terra tentando una disperata resistenza. A un certo punto ha dovuto mollare la presa e si è trovata a terra, ferita. A causa della caduta ha subito la frattura del femore. Si trova ricoverata all'ospedale a Cattinara, nel reparto di ortopedia. La prognosi è di 40 giorni, ma considerata l'età le potrebbe essere necessario un tempo più lungo per guarire.

Gli scippatori viaggiavano a bordo di una Fiat Punto di colore bianco. Ad agire è stato il passeggero del sedile anteriore. Ha arraffato la borsetta che conteneva una somma di circa 500 euro, la pensione che la donna aveva appena ritirato all'ufficio postale. L'altro, che si trovava al posto di guida, ha dato gas e l'auto - sulla quale viaggiavano altre due persone, sul sedile posteriore - in pochi secondi si è dileguata. Per tutto il giorno gli agenti della squadra mobile e della polizia stradale hanno cercato la Punto bianca. Ma senza risultato.

I malviventi, secondo una prima ricostruzione, hanno colpito esattamente quando l'anziana si trovava sul ciglio del marciapiede, in attesa appunto di attraversare la strada per andare in cimitero.

A dare l'allarme sono stati alcuni passanti giunti dopo pochi minuti. Hanno trovato l'anziana a terra dolorante per il trauma subito. In breve è arrivata un'ambulanza del 118 e la donna vittima dello scippo è stata trasportata a tutta velocità in ospedale. L'esame delle radiografie ha dato il responso: la caduta aveva causato alla donna la frattura del femore.

Secondo la polizia è verosimile ipotizzare che l'anziana fosse stata seguita fin dall'uscita dall'ufficio postale. I malviventi hanno atteso che si avvicinasse alla carreggiata e poi sono partiti a tutto gas. È stato impossibile effettuare l'identikit delle persone che erano sull'auto poi dileguatasi. La vettura è passata troppo veloce e la vittima non ha ricordi così precisi.

Poco tempo fa una donna di 50 anni era stata scippata in via dell'Istria, subito dopo essere scesa dall'autobus mentre stava per dirigersi verso il cimitero di Sant'Anna. Anche lei andava a trovare un parente defunto. A un tratto si era sentita raggiungere alle spalle da un uomo. Nel giro di pochi secondi il malvivente era riuscito a strapparle dal braccio la borsa e a darsi alla fuga a piedi, facendo poi perdere le sue tracce.

A sinistra l'ingresso del cimitero di Sant'Anna

Dopo lo scippo sono stati attivati numerosi posti di controllo in città

> La donna aveva appena ritirato la pensione all'ufficio postale, nel suo portafogli c'erano circa 500 euro

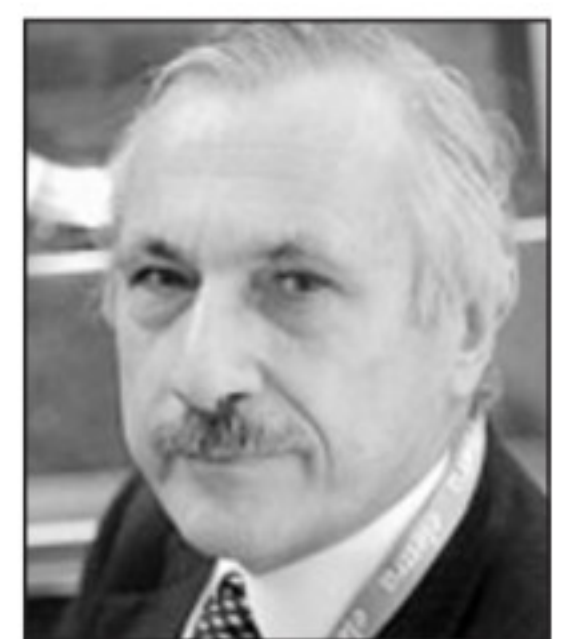
QUINDICI INDAGATI A GENOVA

Inchiesta sulle centraline dell'aria: coinvolte anche Sincrotrone e Kyma

Avvisati Rizzuto e Zambelli per la cessione di un rilevatore in comodato d'uso gratuito

La Sincrotrone e la controllata Kyma Srl sono finite nel mirino della procura di Genova nell'inchiesta sui vertici dell'Arpal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure. Corruzione: è questa l'ipotesi d'accusa a carico del presidente Carlo Rizzuto e di Mauro Zambelli, amministratore delegato della Kyma Srl, controllata dalla stessa Sincrotrone. Il pm genovese Paola Calleri contesta a Rizzuto e Zambelli e a una terza persona (il cui nome al momento non è conosciuto) di aver adottato sistemi poco trasparenti nella cessione in comodato d'uso gratuito all'Arpal di un particolare prototipo di centralina. La struttura era stata installata un anno fa a Vado Ligure vicino alla centrale termoelettrica a carbone dell'Enel in affiancamento alle tradizionali apparecchiature utilizzate per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Nell'informazione di garanzia non si parla né di denaro, né di altre forme di pagamento. Ma solo di una richiesta di tipo scientifico da parte della stessa Sincrotrone.

Nell'avviso di garanzia c'è solo il riferimento all'articolo 319 del Codice penale. Il nucleo dell'inchiesta è infatti quello del passato di Zambelli che aveva lavorato per la stessa Arpal. Dalle indagini è emerso che Mauro Zambelli, professore a contratto all'ateneo genovese, fa parte della Gesa, società di consulenze industriali di cui sono stati soci i fratelli genovesi Bruno e Gianfranco Soracco. E nel 2001 quando Bruno Soracco era stato nominato direttore generale dell'Arpal si era portato dietro Zambelli che vi era rimasto fino al 2007 prima appunto di passare alla Kyma a Basovizza.

«Mi sono messo a disposizione della procura e ho consegnato tutta la documentazione richiesta», ha dichiarato il professor Carlo Rizzuto. Nel pomeriggio la società Sincrotrone ha inviato una nota confermando di «essersi messa a disposizione dell'Autorità al fine di chiarire la totale estraneità della Società stessa, del proprio presidente e dei propri dipendenti e collaboratori dalle contestazioni sollevate». L'avvocato Andrea Copello di Genova al quale si è affidato Rizzuto fa sapere di aver già contattato il pm. «Il presidente - dice - è pronto a fornire ogni spiegazione. Abbiamo chiesto di essere sentiti al più presto». «Sono tranquillo dal punto di vista penale, temo solo i danni collaterali all'immagine del Sincotrone», ha aggiunto Rizzuto. Certo è che nella bufera sull'Arpal sono finiti coinvolti gli interi vertici dell'agenzia regionale ligure. In totale al momento sono 15 gli indagati. L'accusa della procura genovese è basata su 23 spunti investigativi che hanno creato due filoni principali, l'omesso controllo doloso delle emissioni (che non riguarderebbe la Sincrotrone) oltre alle consulenze di beni e servizi. Ed è proprio in questo secondo «capitolo» che si muove l'indagine in cui sono coinvolti appunto i vertici della Sincrotrone. Ma i casi che hanno all'inizio calamitato l'attenzione dei carabinieri del Noe riguardano le emissioni di veleni dalla centrale Enel: veleni che erano monitorati dalla centralina sperimentale fornita in comodato gratuito dalla Sincrotrone. *(c.b.)*

Carlo Rizzuto

PROCESSO

Le deposizione in aula della vittima

UNA STORIA TORMENTATA SEGNATA DA CONTINUE LITI E RIAPPACIFICAZIONI

Amore violento, fidanzata sequestrata e stuprata

Pesanti capi d'accusa per un ragazzo di 21 anni. Non riusciva a dominare la gelosia

di CLAUDIO ERNÈ

Si erano voluti bene, a modo loro, tra continue violenze verbali e fisiche, provocazioni amorose, aggressioni e persino con un episodio che la Procura qualifica come stupro. Ieri si sono trovati di fronte l'uno all'altra. Due metri di distanza hanno separato Emiliano Katalan, il giovanissimo imputato e la ragazza che con le sue parole lo ha trascinato in Tribunale, costringendolo a difendersi da tre accuse molto pesanti: sequestro di persona, violenza sessuale e lesioni aggravate. I due ventunenni si erano conosciuti, come ha spiegato la giovane al presidente Filippo Gulotta e ai giudici a latere Laura Barresi e Giorgio Nicoli, il 14 luglio 2006. «Era un venerdì ed è stato il nostro primo appuntamento».

Filippo Gulotta

Le liti erano iniziate a settembre. «A causa della sua gelosia. Una ossessione, non mi lasciava alcuna libertà, nemmeno quella di vedere gli amici. Abbiamo iniziato a lasciarci e riprenderci con frequenze crescenti. Anche una volta al giorno. Quando non avevamo più nulla da dirci ed eravamo esasperati, superavamo il momento difficile avendo rapporti sessuali. Poi ricominciavamo a litigare».

Il 21 ottobre 2006 l'imputato e la ragazza erano stati coinvolti in un incidente stradale. Lui, secondo la giovane, guidava ubriaco. «A causa dello schianto sono finita all'ospedale e lì i medici hanno scoperto che ero incinta. Non dissi nulla a mia madre. All'epoca volevo lavorare e interruppi la gravidanza al Burlo. Lui invece voleva sposarmi e me lo chiese espressamente». «Ho sofferto molto in quel periodo» ha continuato la ragazza. «Ho lasciato il lavoro come aveva già fatto lui. Passavamo la giornata in un appartamento di via Guido Reni. Eravamo depressi, incapaci di reagire. Quando avevamo finito di litigare e non riuscivamo più a parlarci, avevamo rapporti sessuali. Era l'unico modo che conoscevamo per riconciliarci».

Nel dicembre 2006, secondo quanto è riuscita a farsi raccontare dalla vittima un'ispettrice di polizia, Emiliano Katalan si era trovato di fronte a una situazione inattesa. Al termine dell'usuale lite la ragazza gli aveva detto «no», nessun rapporto. Lui per tre volte l'aveva spogliata impedendole di uscire dall'appartamento. «Mi ero difesa tirando calci e tenendo le gambe chiuse. Lui, per fare la pace era riuscito a distendermi sul letto. Io ho opposto resistenza, ho cercato di uscire. Lui urlava parolacce, piangeva, diceva di amarmi poi mi chiamava puttana. Voleva scacciarmi, poi mi tratteneva. Dopo aver subito un breve rapporto sono riuscita ad andarmene».

La Procura contesta all'imputato un secondo sequestro di persona a cui si sono affiancate una serie lesioni personali. Vittima la ragazza. Tutto è accaduto il 5 agosto 2007, a Barcola, lungo la Riviera. Si erano incontrati per a una settimana di distanza dalla conclusione dell'ennesima lite. Lui si era offerto di portarla a casa. «Sembrava gentile,affettuoso». Invece era iniziata una notte da incubo. Botte, pianti, schiaffi, spintoni. «Sono stata sbattuta a terra, ho perso i sensi. Lui mi trascinava su per le scale di via Reni». Lei aveva cercato di chiudere aiuto col telefonino e si era messa in contatto con i carabinieri, ma senza poter parlare. «Mi stringeva il collo, un paio di volte sono riuscita a scappare dalla vettura ma lui mi ha sempre raggiunta e bloccata. Il raid era continuato nella zona di Scala Bonghi e nei pressi del Campo sportivo di Cologna. «Con una mano guidava, con l'altra mi riempiva di schiaffi». Alle 6 del mattino la giovane era rientrata a casa, dove la madre era già stata informata dai carabinieri. Era pesta, senza più forze ma aveva chiesto che la legge facesse il suo corso e punisse il ragazzo che diceva di volerle bene.

Ieri durante il controinterrogatorio l'avvocato Guido Fabbretti ha fatto emergere una diversa situazione. Quando Katalan era agli arresti domiciliari perché la ragazza si sentisse più sicura, lei stessa gli aveva fatto visita. Gli aveva spedito anche un dozzina di Sms. In precedenza ma ad inchiesta già avviata si erano visti in discoteca. Era ancora amore o altro, problematico da definire? «Mi sposo fra tre mesi ma con un altro» ha affermato la giovane. Prossima udienza novembre: inizieranno a sfilare i testimoni.

ARRESTATO UN ROMENO

Molesta i passanti vicino alla stazione poi se la prende anche con gli agenti

Nell'ambito di un servizio di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, la scorsa notte alcuni agenti dell' Ufficio immigrazione della Questura hanno arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale un cittadino rumeno, M.F.C. le sue iniziali, nato nel 1985, senza fissa dimora in Italia.

L'uomo, che appariva in evidente stato di ubriachezza, stava molestando i passanti nei pressi della stazione ferroviaria. Dopo averlo notato, gli agenti lo hanno identificato e hanno cercato di farlo desistere dal suo comportamento. A quel punto però l'uomo, peraltro già noto alle forze dell'ordine, anziché quietarsi si è fatto ancora più iroso e ha opposto resistenza. A quel punto è scattato l'arresto e per M.F.C. si sono aperte le porte del Coroneo.

L'area della stazione

A 102 orari sul raccordo, patente ritirata

Oltre 510 infrazioni contestate e 11 patenti ritirate. È il bilancio dei controlli con apparecchiature telelaser e autovelox effettuati la settimana scorsa dal Compartimento regionale della Polizia stradale. Il titolo di automobilista più indisciplinato è andato ad un triestino sorpreso al volante di una Golf mentre correva a 102 km/h su un tratto del raccordo autostradale in cui vige il limite di 50 km/h.

UDIENZA PRELIMINARE PER LA GUARDIA GIURATA CRISTIAN BOVI

Uccise la moglie, perizia psichiatrica

Hanno pianto per qualche minuto in un abbraccio disperato.

Cristian Bovi, la guardia giurata di 38 anni che il 26 maggio 2009 ha ucciso con un colpo di pistola la moglie Marianna Buchammer, ha stretto a sé le due figlie che lo avevano atteso all'esterno dell'aula del Tribunale. La scorta ha silenziosamente autorizzato questo momento di tenerezza tra il padre, impegnato di lì a poco nell'udienza preliminare e le due ragazze rimaste sole col nonno, anch'egli presente ieri in Tribunale.

Le manette non sono state tolte all'imputato se non quando la porta dell'aula si è spalancata ma i ferri non hanno condizionato la manifestazione d'affetto. «Papà ti vogliamo bene, siamo qui con te, nonostante tutto».

Poco dopo è iniziata l'udienza e il difensore, l'avvocato William Crivellari, ha messo subito sul tavolo le proprie carte, le proprie istanze. In sintesi ha chiesto e ottenuto che il giudizio abbreviato fosse integrato da una perizia e da una dichiarazione dell'imputato. La perizia è stata affidata al dottor Mario Novello che valuterà lo stato psichico di Cristian Bovi nel momento in cui ha sparato un solo colpo di pistola alla moglie, colpendola al capo all'interno della loro abitazione di Vicolo del Castagneto.

> In Tribunale l'uomo ha potuto abbracciare le figlie per un istante

«Ho ucciso mia moglie in un momento di rabbia - aveva spiegato la guardia giurata subito dopo essersi consegnato ai carabinieri che lui stesso aveva chiamato. «Non ne potevo più. Lei con la sua gelosia mi rendeva la vita impossibile. Ero seduto a tavola e stavo per andare al lavoro. All'improvviso non ho capito più nulla, ho preso la pistola dall'armadio, ho premuto il grilletto...»

Dall'arma di ordinanza era uscito un solo proiettile che aveva raggiunto la donna alla gola, troncando la vena giugulare. E' evidente che la responsabilità di Cristian Bovi non è minimamente in discussione. Il processo dovrà mettere a fuoco l'entità della pena e il presidente del gip Raffaele Morvay valuterà aggravanti e attenuanti così come gli verranno illustrate dal pm Giorgio Milillo che sostiene l'accusa e dall'avvocato William Crivellari difensare dell'imputato. Con il «sì» al rito abbreviato Cristian Bovi ha visto dissolversi l'incubo dell'ergastolo. Con i soldi versati alle figlie e con l'impegno a darne altri, potrebbe essere concessa l'attenuate del danno risarcito. Un altro «sconto» potrà venire dalle attenuanti generiche e dall'eventuale esito della perizia psichiatrica.

Prossima udienza il 26 maggio quando sarà ufficialmente conferito l'incarico allo psichiatra Mario Novello. Probabile sentenza alla ripresa autunnale dell'attività giudiziaria.*(c.e.)*

54ª Mostra comunale dei vini
e 13ª mostra dell'olio extravergine d'oliva
STORIA • TRADIZIONE • FOLCLORE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Torna la Majenca, antica festa di Primavera

Il Maj è "re" di Dolina

Dalle origini antiche dei riti pagani di primavera la Majenca (pronuncia maiènza) si rinnova ogni anno la prima domenica di maggio a Dolina-San Dorligo della Valle, nella piazza del paese nella cornice degli ippocastani fioriti. La festa, attesissima da tutti gli abitanti, vede la sua massima espressione nel maj, un particolarissimo albero di maggio che regna sovrano per alcuni giorni, impersonando tutti i più profondi desideri e i sentimenti degli abitanti del paese. Anche quest'anno la Majenca è pronta a stupire con i suoi riti, le sue musiche, le sue tradizioni, i suoi balli. Il maj è costituito dalla lentjena, un grande tronco d'abete alto circa quindici metri (decorato da kranzli, un insieme di rami di arbusti, arance, luci), su cui poggia una chioma di rami di ciliegio. Tutto il complesso rituale dei preparativi è affidato ai giovani, che raccolgono le ginestre per le corone, tagliano i rami di carpino per le decorazioni, trasportano il tronco d'abete su cui "innestare" il ciliegio. Ed è proprio l'innesto che rappresenta la sintesi di vecchio e nuovo nel forte simbolo del Maj. Perché andare alla majenca? Perché è una tradizione che si trasmettone da generazione a generazione, pur senza che se ne conoscano esattamente le antiche origini; perche' il maj di Dolina è il più grande e il più importante fra i tanti maj che vengono eretti in molti viallagi sloveni; per vivere una giornata all'aperto in compagnia di persone ospitali con numerose prelibatezze enogastronomiche; perché è una festa piena di giovani e ricca di passione condivisa (per saperne di più: www.majenca.com)

Come arrivare

Ci sarà un bus navetta

Sarà istituito un bus navetta nei giorni: venerdì 7 maggio dalle 19.00 alle 01.00 sabato 8 maggio dalle 20.00 alle 01.00 domenica 9 maggio dalle 18.00 alle 24.00 lunedì 10 maggio dalle 19.00 alle 24.00. Il percorso si snoderà da piazzale WartsilaSpa a Bagnoli - Dolina (Campo sportivo) - Dolina (trattoria sociale) e ritorno.

Dal 7 al 10 maggio sarà intensificato il numero delle corse della linea 40.

Programma Majenca 2010

GIOVEDÌ 6 MAGGIO

19.30: apertura della mostra di Piero Conestabo nella chiesetta di San Martino

dalle 20.00 alle 23.00: assaggio popolare dei vini

VENERDÌ 7 MAGGIO

18.00: apertura dei chioschi

18.30: apertura delle mostre didattiche

19.00: apertura della mostra di Jože Lisac

19.30: apertura della mostra Fotovideo Trst 80

21.00: concerto con Gedore e Zmelkoow

SABATO 8 MAGGIO

17.00: apertura dei chioschi

17.30: parata di auto d'epoca

18.00: apertura e premiazione della 54. mostra dei vini locali e della 13. mostra dell'olio extravergine di oliva con concerto dell'Orchestra a fiati Breg

21.00: nella notte l'innalzamento del maj

DOMENICA 9 MAGGIO

16.00: apertura dei chioschi

17.00: concerto dell'Orchestra a fiati Liboje di Petrovče

18.00: gruppo folkloristico Gradina

19.30: ingresso dei parterji e delle parterce

20.00: ballo in piazza con il gruppo di Saša Avsenik e Marko Manin

LUNEDÌ 10 MAGGIO

18.00: apertura dei chioschi

18.00: esibizione del gruppo giovanile di danza "Queens"

21.00: concerto con Gedore e The Maff

MARTEDÌ 11 MAGGIO

9.30: spettacolo teatrale giovanile "Naočnik in očalnik" del Teatro Stabile di Koper

18.00: concerto dell'Orchestra a fiati Breg

19.00: solenne abbattimento del maj

54ª Mostra comunale dei vini e 13ª mostra dell'olio extravergine d'oliva
STORIA • TRADIZIONE • FOLCLORE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Castellieri, vecchi mulini, vigneti e oliveti…

Un territorio da scoprire

Nel territorio dove oggi si estende - su circa 24 chilometri quadrati - il comune di San Dorligo della Valle-Dolina, i castellieri di Monte San Michele e del Monte Carso, l'acquedotto romano, i ruderi dei castelli di Moccò e di San Servolo (ora in territorio sloveno) testimoniano la presenza di insediamenti umani sin da tempi antichissimi. In età medievale vi si praticava l'agricoltura ed era sviluppata l'attività molitoria, con una fitta presenza di mulini lungo il torrente Rosandra (sono ancora visibili alcuni ruderi dei vecchi mulini, qualche tratto dei canali e alcune macine di pietra). Oggi la produzione agricola del territorio è caratterizzata da attività specializzate come la viticoltura e l'olivicoltura: vi si producono infatti pregiati vini e olio extravergine di altissima qualità insignito della dop Tergeste, conquistata sul campo dopo una decina d'anni di iter burocratici e disciplinari di produzione da rispettare per garantire una qualità unica. È visitabile in zona anche il vecchio oleificio, trasformato in museo e adibito a ospitare manifestazioni culturali.

La Majenca è prima di tutto la festa della Giovinezza

Majenca, Festa della Primavera e della Giovinezza, è un appuntamento molto sentito dalla popolazione, ma anche un evento di grande interesse dal punto di vista etnografico. Già alla fine dell'inverno l'intero paese comincia a preparare quanto sarà necessario ad innalzare il maj, sotto al quale si tengono balli per giovani e meno giovani, contornati da un interessante programma di mostre ed eventi culturali, abbinati ad una ricca scelta di cibi e bevande del luogo. La Majenca è la festa della giovinezza: tutti i ragazzi e le ragazze dai quattordici anni in su si riuniscono al termine dell'inverno per la prima fantovska in dekliška ura, in cui eleggono il župan o sindaco e formano il comitato organizzativo. Da questo momento si susseguono i preparativi; ognuno riceve un compito adatto alla sua età, del quale risponde personalmente. Solo altre due ure sospendono brevemente l'attività, quando si elegge la županja, e quando alla vigilia del primo maggio, all'approssimarsi della Majenca si deve innalzare un pioppo presso la fontana del paese. Un ruolo particolare è riservato ai parterji, ragazzi attorno ai diciott'anni, ed alle parterce, ragazze sedicenni, che alla domenica della Majenca apriranno le danze sotto il Maj. L'albero fissato a terra e innalzato verso il cielo dai ragazzi prescelti, in una prova di forza e virilità, che simboleggiava e simboleggia il passaggio all'età adulta. Tutti sono pronti a offrire il proprio aiuto ai giovani. Al loro fianco si trovano infatti gli organizzatori delle manifestazioni collaterali: il circolo culturale, il Comune, la scuola elementare i viticoltori e gli olivicoltori locali.

54ª Mostra comunale dei vini - 13ª mostra dell'olio extravergine d'oliva

Elenco dei produttori di olio e vino presenti alla Majenca 2010

Az. Agr. - Kmetija Mahnič Aleksej
Dolina, 13/B

Azienda Fior Rosso Di Zerjul Adriana
Prebenico - Prebeneg, 61

Angelo Slavec
S.Antonio - Boršt, 118

Boris Pangerc
Dolina, 116

Boris Rapotec
S.Antonio - Boršt, 62

Eugen Bandi
Prebenico - Prebeneg, 91

Davorin Bandi
Prebenico - Prebeneg, 91

Drago Košuta
Bagnoli - Boljunec, 219

Edvin Komar
Log, 188

Edvin Žerjal
S.Antonio - Boršt, 35

Giovanni Pignalosa
Bagnoli - Boljunec, 500

Glauco Petaros
S.Antonio - Boršt, 162

Az. Agr. - Kmetija Laurica
Dolina, 445

Ivo Šik
Caresana - Mackolje, 97

Maria Žerjal
S.Antonio - Boršt, 168

Crepaldi Alice
S.Antonio - Boršt, 94/2

Paolo Glavina
Bagnoli - Boljunec, 139

Silvestro Coren
Bagnoli - Boljunec, 392

Tadej Klun
Dolina, 283

Žerjal Jordan
S.Antonio - Boršt, 74

Žerjal Erik
S.Giuseppe - Ricmanje, 175

Žerjal Luciano
Dolina, 441

Zdravko Rodella
S.Giuseppe - Ricmanje, 180/C

Maria Salvi
Mattonaia - Krmenka, 207/A

Sancin Marta
Padriciano - Padriče, 10

Pettirosso Mira
Vicolo Castagneto, 117

Deponte Antonio
Log, 7

Gherbassi Dionisio
Caresana - Mackolje, 55

Vizintin Luciano
S.Antonio - Boršt, 3

Zeriali Miran
S.Antonio - Boršt, 7

Žuljan Danilo
Via R. Rosani, 17

Coretti Maurizio
S.Giuseppe - Ricmanje, 76

Vazzi Vladimiro
Bagnoli - Boljunec, 283

Giorgi Albino
Dolina, 37

Cherin Emilio
S.Antonio - Boršt, 154

Az. Agr. - Zobec Mitja
Moccò - Zabrežec, 70

Branko Slavec
Caresana - Mackolje, 133

Denis Merlak
Dolina, 472

Az. Agr. Slavec Di Visintin Milena
Dolina, 445

Abrami Bandi Gabriella
Prebenico Prebeneg, 24

Serli Mario
Mattonaia Krmenka, 154

Rado Kocjančič
Crogole - Kroglje, 11

Stevo Zahar
S. Antonio - Boršt, 58

Smotlak Rosina
Caresana Mackolje, 55

POSITIVO IL BILANCIO 2009 DELLA SPA

Trieste Trasporti, l'utile sfiora i tre milioni

Entro giugno in arrivo 29 nuovi bus. "Portoghesi" otto passeggeri su cento

di MATTEO UNTERWEGER

Trieste Trasporti: il bilancio 2009

- Utile dell'esercizio: 2.904.655 euro (nel 2008 2.706.429)
- Utile prima delle imposte: 6.804.396 euro (nel 2008 5.466.269)
- Valore della produzione: 70.312.538 euro (nel 2008 67.681.676)
- Valore dividendo distribuito ai soci: 79 euro per azione

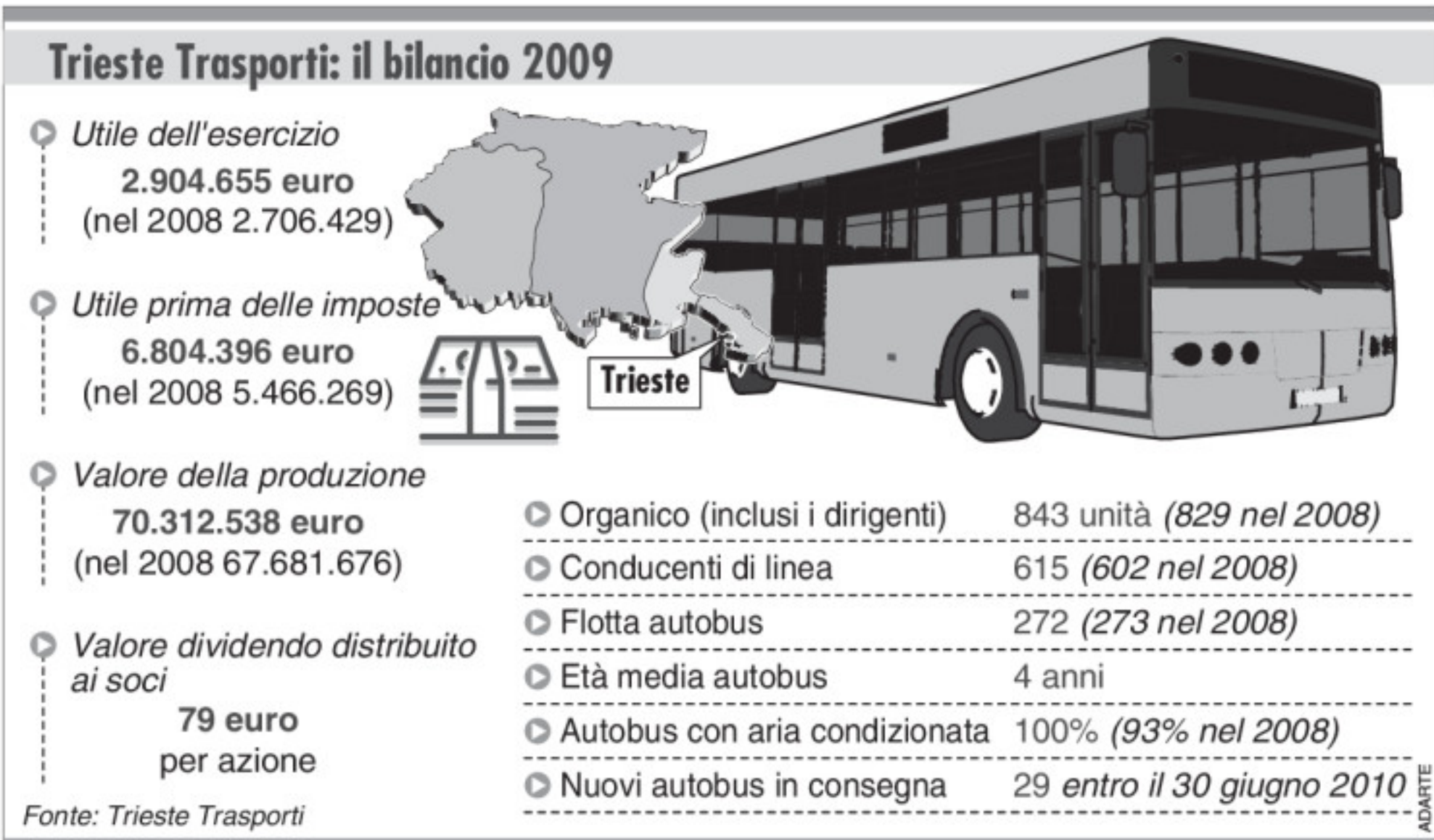
Organico (inclusi i dirigenti)	843 unità (829 nel 2008)
Conducenti di linea	615 (602 nel 2008)
Flotta autobus	272 (273 nel 2008)
Età media autobus	4 anni
Autobus con aria condizionata	100% (93% nel 2008)
Nuovi autobus in consegna	29 entro il 30 giugno 2010

Fonte: Trieste Trasporti

Due autobus in una via del centro cittadino

Il bilancio 2009 della Trieste trasporti ha chiuso con un utile di due milioni, 904mila e 655 euro. Un progresso di quasi 200mila euro rispetto al risultato dell'anno precedente. Il valore della produzione ha superato i 70 milioni di euro, contro i 67 abbondanti del 2008. I dati sono stati illustrati ieri all'hotel Savoia dai vertici della società, con in testa il presidente Dario Fischer.

Ai soci sono stati distribuiti due milioni e 686mila euro, una volta sistemate la riserva legale e una riserva straordinaria: il dividendo per azione è stato di 79 euro. Attraverso la sua controllata Amt, socio di maggioranza della spa con il 60,06% (cioè 20.421 azioni), anche il Comune di Trieste ha quindi incassato grazie ai risultati della concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale. A proposito di assetto societario, proprio Fischer ha annunciato che «Arriva Italia srl (socio che detiene il 39.94%, *ndr*) sta per accettare un'opa di Deutsche Bank». Cosa che, comunque, non dovrebbe innescare alcun ribaltone in seno alla componente dirigenziale della Trieste trasporti.

La flotta degli autobus per il trasporto pubblico locale è composta da 272 unità (i conducenti sono 615) ed entro il prossimo 30 giugno è annunciato l'arrivo di 29 nuovi mezzi. L'amministratore delegato della società, Cosimo Paparo, ha sottolineato una volta di più «l'età media inferiore ai quattro anni della flotta, composta per oltre l'80 per cento da mezzi a basso inquinamento ambientale». La stima relativa ai passeggeri trasportati nell'arco dello scorso anno sugli autobus, basata sui biglietti e gli abbonamenti venduti (utilizzando come parametro il numero di quattro viaggi al giorno per ogni abbonato), ha determinato un riscontro pari a 69 milioni e 895mila unità. Di 140mila superiore al dato del 2008. «Stimiamo che la percentuale di persone che salgono abusivamente sui nostri autobus arrivi all'8% del totale», ha aggiunto Paparo. A proposito, il direttore generale Pier Giorgio Luccarini ha messo in evidenza l'incremento del «14% nel numero delle sanzioni elevate dai controllori fra gennaio e aprile rispetto allo stesso periodo dell'anno prima». In termini assoluti, 4.810 multe contro 4.221. Le verifiche, peraltro, continuano ad essere effettuate anche da personale in borghese sui vari mezzi: l'importo delle sanzioni arriva oggi a 40 euro più il costo del biglietto. In caso di recidiva, la multa aumenta a 126 euro.

L'assessore provinciale con delega ai Trasporti, Vittorio Zollia, non ha mancato di ricordare che «il contratto di concessione decennale del servizio scadrà il 31 dicembre di quest'anno. Non ci sono i tempi tecnici, giunti a questo punto, per procedere all'avvio della gara regionale per il gestore unico. Dunque, la Regione dovrà provvedere a una proroga. Che succederà però quando la gara si farà? Come Provincia, stiamo insistendo sul fatto che non può esserci un budget regionale unico: Trieste verrebbe penalizzata perché caratterizzata da una maggiore mole di trasporto urbano rispetto alle altre province, che lavorano di più sull'extraurbano».

PERCORSO PROLUNGATO PER L'ESTATE

La "36" da largo Tomizza a Miramare

Dario Fischer, presidente di Trieste Trasporti

Saranno utilizzati gli autosnodati. Niente variazioni per la "6"

Dal 13 giugno al 12 settembre, sulla falsariga di quanto già avvenuto nel 2009, la linea 36 collegherà largo Tomizza (già largo Giardino) a Miramare. Il tragitto si allungherà rispetto al consueto capolinea di piazza Oberdan. «Saranno utilizzati gli autosnodati. Mentre il percorso della 6 resterà invariato: da piazzale Gioberti a Grignano». È Roberto Gerin, direttore d'esercizio della Trieste trasporti, a fornire alcune anticipazioni sul Piano estivo della società. Proprio oggi in Provincia, peraltro, i vertici della spa discuteranno del programma stesso, con particolare attenzione per l'aspetto dell'accorpamento di linee nelle giornate festive.

Il responsabile del servizio trenovia, Raffaele Nobile, ha poi fatto il punto sulla situazione del tram di Opicina visti i contrattempi registrati anche nel 2009: «Gli interventi sulla funicolare si sono conclusi e quell'aspetto non rappresenta più un problema. Quanto ai lavori sui mezzi, si continuerà fino a dicembre provvedendo alla messa a punto. Di conseguenza, ci saranno dei disagi».

Trieste trasporti conta in tutto su sei vetture tranviarie, oltre a cinque pullman Gt (per l'attività turistica) e a otto scuolabus, che si sommano ai 272 autobus. Va ricordato, infine, che la società assicura anche il servizio di trasporto marittimo con la linea Trieste-Barcola-Grignano, il prolungamento fino a Sistiana e la Trieste-Muggia. Lo scorso anno, i passeggeri trasportati via mare sono stati 67.157. *(m.u.)*

L'INCONTRO

Dedicato ai pilastri della Dottrina sociale

«Contro la crisi regole e parole nuove»

L'arcivescovo Crepaldi ai giovani imprenditori: «La Chiesa non è contro il mercato»

L'incontro con il vescovo Crepaldi all'hotel Savoia (foto Lasorte)

«La Chiesa non è contro il mercato, ma il mercato deve agire in una cornice etico-giuridica di regole: al di fuori di questa cornice finisce per agire contro se stesso». Questo è lo spirito della Dottrina sociale della Chiesa, che il vescovo Giampaolo Crepaldi ha esposto ieri davanti a una vasta platea di giovani imprenditori triestini, riuniti in occasione della presentazione del Gruppo "Amici del cardinale Van Thuan".

I gruppi "Van Thuan" sono nati negli ultimi anni nelle principali realtà italiane e sono l'espressione all'interno della società dell'Osservatorio internazionale cardinale Van Thuan, presieduto dallo stesso Crepaldi: «I gruppi portano avanti tre impegni – ha spiegato il vescovo -: il primo è coltivare la memoria del cardinale Van Thuan, il secondo è sostenere l'Osservatorio, il terzo è diffondere la dottrina sociale della Chiesa».

Francois-Xavier Nguyen Van Thuan fu vicepresidente e presidente del Pontificio consiglio per la giustizia e la pace e una figura di spicco nell'ambito della dottrina sociale. Crepaldi, allora segretario del consiglio, ebbe modo di conoscere e apprezzare il pensiero del cardinale, tanto da fondare l'Osservatorio dopo la sua morte nel 2002.

Personaggio emblematico delle vicende del Ventesimo secolo, Van Thuan nacque in Vietnam nel 1928: nipote del primo presidente del Vietnam del sud Ngo Dinh Diem, fu incarcerato dai Vietcong dopo la presa di Saigon nel 1975. Dopo tredici anni di prigionia, nove dei quali passati in isolamento, Van Thuan tornò libero a Roma dove ottenne incarichi di rilievo nelle gerarchie vaticane. Il suo processo di beatificazione è in corso: «Van Thuan fu una figura eccezionale, un esempio soprattutto per i giovani – ha ricordato l'arcivescovo – possiamo considerarlo un martire cristiano del secolo scorso». Lo spirito dei gruppi e dell'osservatorio che si ispirano a Van Thuan è diffondere e approfondire la dottrina sociale della Chiesa: «Che non è una teoria economica o politica – ha puntualizzato Crepaldi –, piuttosto una dottrina di carattere morale».

Secondo il vescovo, infatti, l'assenza di coordinate morali nell'economia e nella politica pregiudica il funzionamento della società: «Basti pensare alla mancanza di fiducia che aggravò la crisi finanziaria al suo sorgere – ha spiegato –. Un elemento immateriale e valoriale come la fiducia faceva funzionare l'elemento pesante della finanza». La crisi attuale, quindi, prima ancora che finanziaria è una crisi etica e di valori: «Viviamo tempi simili alla crisi dell'impero romano – ha affermato il vescovo – allora il motto "ora et labora" di san Benedetto salvò l'Europa: oggi servono nuove e grandi parole».

Secondo Crepaldi trovare queste nuove parole è lo scopo della dottrina sociale cattolica, una missione a cui l'osservatorio e i gruppi Van Thuan devono contribuire: «È tempo di costituire un gruppo anche qui – ha detto il vescovo -: si riunirà per discutere temi d'attualità, come la globalizzazione, le biotecnologie, la finanza e, perché no?, dove sta andando la città di Trieste e quali sono le sue prospettive».

Il 16 settembre, giorno dell'anniversario della morte del cardinale, si tiene la riunione italiana dei gruppi Van Thuan: «Molto probabilmente nel 2010 organizzeremo l'incontro a Trieste» - ha concluso il vescovo.

Giovanni Tomasin

RISULTATO DI UN TEST PILOTA

Viaggiano con pneumatici usurati il 40% degli automobilisti triestini

Oltre il 40 per cento degli automobilisti triestini viaggia a bordo di vetture che montano pneumatici lisci o sgonfi, insomma pericolosi. È questo il primo dato che emerge dal test pilota «Più aria Meno Carburante» promosso dalla Michelin italiana in collaborazione con il Comune ed effettuato l'altra settimana con l'utilizzo di particolari apparecchiature giunte appositamente dalla Francia. In particolare su 437 vetture controllate ben 174 sono risultate a rischio. Un dato questo che porta Trieste in una delle prime posizioni (negative) a livello nazionale per quanto concerne la sicurezza dei veicoli. Ma c'è di più: dalle rilevazioni è emerso anche che quasi il 12 per cento dei controlli hanno fatto rilevare pneumatici addirittura sovragonfiati. E che 12 automobilisti triestini viaggiavano perfino con gomme forate senza accorgersi.

I dati dello screening saranno resi noti dal responsabile della comunicazione della Michelin Marco Dò, nel corso di una tavola rotonda che si svolgerà questa mattina alle 10.30 nella sala giunta del municipio. Parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza, il vice comandante della polizia polizia municipale Luciano Momich, Giorgio Cappel, presidente dell'Aci, Walter Bizjak, rappresentante del Consorzio unico delle autoscuole e Gianni Covra di Gp gomme. Modererà il giornalista del Piccolo Corrado Barbacini.

L'UOMO È FINITO ALL'OSPEDALE, ARRESTATO IL FOCOSO GENERO

Picchia il suocero con il casco da motociclista

Auto della polizia davanti alla Questura

All'inizio si è limitato a insultare il suocero al telefono, ma poi - dopo aver sfondato la porta di casa - lo ha percosso con il suo casco da motociclista. Alla fine si è trovato in manette, arrestato dagli agenti della squadra volante chiamati dalla moglie - la figlia dell'uomo aggredito - spaventata per l'irruzione.

Nei guai è finito così Pietro Ceddia, 38 anni, residente in via Martinaga 2. Il suocero Federico Franco Indiano, 66 anni, ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni. Ceddia, nella colluttazione, ha subito alcune lievi contusioni al naso. Causate, come ha riferito successivamente ai poliziotti, dai colpi violenti inferti dall'altro a sua volta munito di martello.

Il violento episodio si è verificato l'altra notte attorno alle 2 in uno stabile di via Maiolica. A quell'ora, secondo il rapporto della polizia, si è presentato fuori di sé Pietro Ceddia. Che dopo aver suonato più volte il campanello ha sfondato il portoncino d'ingresso per salire poi fino alla casa dello suocero.

Al loro arrivo gli agenti, come emerge dal rapporto trasmesso alla Procura, hanno trovato i due che si rotolavano sulle scale dandosele di santa ragione. Uno teneva tra le mani il casco da motociclista, l'altro un martello.

All'origine della lite, è emerso dalle indagini, profondi dissapori familiari. Che avevano appunto indotto Pietro Ceddia a telefonare più volte durante la stessa notte a casa del parente. A quanto pare, non ricevendo alcuna risposta l'uomo è passato alle vie di fatto assaltando praticamente l'alloggio a colpi di casco.

L'altro ha poi riferito ai poliziotti di aver tentato di difendersi con un martello ma di non aver nemmeno avuto la possibilità di farlo, vista l'irruenza del genere che ha usato il casco come un bastone scagliandoglielo sulla testa.

Pietro Ceddia, dopo la convalida dell'arresto da parte del pm Raffaele Tito, è stato interrogato dal gip Guido Patriarchi. Con lui l'avvocato Luciano Sampietro.

Il giudice Patriarchi al termine dell'interrogatorio lo ha mandato libero prescrivendogli comunque il divieto di avvicinarsi alla casa del parente e ovviamente imponendogli di non avvicinarlo se lo incontra per strada, né di contattarlo al telefono. *(c.b.)*

IN BREVE

AL COMITATO "DANILO DOLCI"

Sono aperte le iscrizioni per la Marcia di Assisi

La Rete dei corpi civili di pace e il Comitato Pace, convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» hanno presentato alla scuola Luigi Mauro di via dei Cunicoli la Marcia Perugia-Assisi del 16 maggio e una riflessione sugli Interventi civili di pace, presentata da Gianmarco Pisa di Napoli.

Le iscrizioni per la marcia sono iniziate e si raccolgono nella sede del Comitato in via Valdirivo 30 dalle 17 alle 19 (per informazioni: comitatodanilodolci@libero.it, oppure 338.211.8453). All'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione e della Provincia, e che si propone di sostenere la realizzazione a Trieste di un Liceo musicale italo-sloveno «nel nome della convivenza e del linguaggio universale della musica», aderiscono il Comitato interscolastico No Excuses e le associazioni Musica senza frontiere, Tenda della pace e Terra del fuoco.

Alla presentazione ha suonato in apertura il «Trieste flute ensemble» diretto da Giorgio Blasco, flautista, già direttore del Conservatorio Tartini.

PELLARINI ATTACCA

«Bandiere rosse sull'Altipiano ma il sindaco non fa nulla»

Il consigliere comunale del Popolo triestino della libertà Andrea Pellarini in una nota ricorda cosa diceva il sindaco Dipiazza un anno fa. «riferendosi alle bandiere rosse che tappezzavano Prosecco: "Se non le tolgono entro domattina stiano certi che non le metteranno più neanche il Primo maggio"». Invece, osserva Pellarini, «anche oggi le famigerate bandiere rosse, tracce del Primo maggio, fanno bella mostra su tutto l'Altipiano. Mi sembra che per il sindaco - punzecchia Pellarini - quello che valeva ieri non vale più oggi. Forse per svista, forse perché è alla fine del suo mandato e vuole evitare polemiche o forse perché le troppe deleghe avocate a sé non gli consentono di vigilare sulla sua città. Mi sarei aspettato dal sindaco del fare, dal sindaco che prende a calci le transenne e i sacchetti di sabbia sulle rive in occasione del Giro d'Italia, dal sindaco che un lavoro già ce l'ha, la rimozione in diretta Tv delle bandiere appese ai pali dell'illuminazione pubblica. Pazienza - chiude Pellarini - se non sarà per oggi, ci auguriamo che lo faccia domani».

CONFERENZA AL REVOLTELLA

Pubblica sicurezza dal dopoguerra a oggi

Domani alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27), promossa dall'Associazione nazionale Polizia di Stato e con il contributo della Regione si terrà la conferenza "C'erano una volta le Guardie di pubblica sicurezza: dal dopoguerra, attraverso la riforma, alla Polizia di prossimità". Relatore il vice questore aggiunto Raffaele Camposano, direttore dell'Ufficio e Museo storico della Polizia di Stato. Parleranno in precedenza il questore Francesco Zonno e il presidente della sezione giuliana dell'Anps, dottor Angelo Troiano.

In Polizia dal 1988, prima dell'attuale incarico Camposano ha diretto diversi uffici nella capitale ed è stato membro dell'Unità dell'analisi del crimine violento del Servizio polizia scientifica della Direzione centrale della polizia criminale. È stato inoltre chiamato, come docente e formatore, nelle scuole di Polizia di Roma, Nettuno e all'Istituto superiore di polizia. È autore di numerose pubblicazioni e articoli.

DOPO 22 ANNI DI INATTIVITÀ, IL LOCALE SARÀ GESTITO DA TRE SOCI: TOMBACCO, SAVARESE DEL "PEPERINO" ED ENRICO SAMER

La Bottega del vino riapre entro metà giugno

Una struttura multiuso: bar per turisti, un altro per i dopocena, sala per cerimonie ed enoteca

Uno scorcio della Bottega del vino, che sta per riaprire dopo un lungo periodo di inattività

Ancora un'immagine del locale recentemente restaurato

di FURIO BALDASSI

Sta per finire il lungo periodo di oblìo della "Bottega del vino". Quello che è stato per anni il locale più amato dai triestini e, tra matrimoni, battesimi e comunioni, è quasi entrato nel loro Dna, è veramente a un passo dalla riapertura, dopo 22 anni. I soci della società che ha vinto la gara comunale per la sua gestione magari forniscono dati più o meno ottimistici, ma quello che è certo è che la riapertura dello storico portone avverrà comunque in un periodo indicativamente compreso tra la fine del mese e il 15 di giugno.

Di fine maggio parla Claudio Tombacco, l'imprenditore attivo nel settore vino e liquori che ha avuto il coraggio di lanciarsi nell'impresa e, come vedremo, l'abilità di coionvolgere altri soci. «È vero – conferma – dovremmo inaugurarla a fine mese, anche se in realtà pensavamo di farlo entro il 15. La cucina è stata già attrezzata e collaudata, ci mancano solo dei mobili, peraltro dati in arrivo a breve». Tombacco, peraltro, si premura di far sapere che quello di San Giusto è un vero "work in progress" e dunque ampiamente perfettibile dopo l'avvio. «Non saremo a regime quando apriamo, perchè poi ci sarà, è previsto, anche un angolo d'intrattenimento soft, il rifacimento del Bastione Lalio, un bar».

I dettagli arrivano da Pietro Savarese del "Peperino", una pizzeria-ristorante che, partita da Trieste, sta addirittura apprendo filiali a Udine e Milano. Socio di quella Tergestum srl che oltre a lui e Tombacco vede la presenza di Enrico Samer dell'omonima agenzia marittima, Savarese sembra sprizzare entusiasmo da ogni poro. «Anche noi – racconta – vorremmo aprire a fine mese ma ci sono dei lavori in corso ancora da ultimare. Meglio aspettare e o poi confermare».

Nelle intenzioni, spiega ancora Savarese, c'è quella di offrire un locale con varie tipologie: realizzare sulla cosiddetta Casa del Capitano un bar al servizio dei turisti, dietro alla Bottega, e dunque sul Bastione Lalio, «una struttura da sfruttare per il dopocena ma molto soft». La prudenza, insomma, si impone. vista la fregola proibizionistica in atto (controlli antialcol, rumori e altre amenità).

Per quanto riguarda invece la scelta operativa della Bottega, viste le sue dimensioni e le sue caratteristiche non si dovrebbe distaccare poi molto dal passato. Si punta molto sulla sala cerimonie destinata a ospitare matrimoni e congressi «ma la Bottega sarà anche enoteca, carne e pesce, affettati e formaggi», nelle parole di Savarese.

Poche cose ma di alta qualità e con prezzi modici sembra essere lo slogan dei nuovi gestori. «Il Castello è un bene di tutti i triestini – dice Savarese, caprese ma ben addentro alle cose locali grazie alla moglie, la triestinissima Susanna Huckstep, già giovanissima Miss Italia – e quindi anche nella peggiore delle ipotesi al massimo il 15 giugno apriremo. Ribadisco che l'unico problema. al momento, è quello dell'arredo».

Intanto *en passant*, quasi in incognito, almeno una coppia di freschi sposi triestini ha potuto toccare con mano l'appeal della Bottega, il suo fascino assolutamente patocco. Non va dimenticato, comunque, l'impegno del Comune nella ristrutturazione, diventao per forza di cose ospite privilegiato. In particolare l'assessore Grilli ha già allestito una *premiere* nello scorso mese di dicembre per gli anziani della città e il prossimo 8 giugno ha programmato un evento, sponsor il medesimo assessore, nel quale un gruppo di disabili cucinerà per i presenti alla cena.

"L'imprenditore in classe"

Incontro all'Area di ricerca con centoventi studenti

Area Science Park ospita oggi l'incontro conclusivo della quarta edizione de "L'imprenditore in classe" (anno scolastico 2009-10), l'iniziativa organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Trieste, nell'ambito della delega ai Rapporti con la scuola conferita da Assindustria. "L'imprenditore in classe" - si legge in una nota dell'Associazione industriali - nasce «per promuovere un'importante azione informativa e divulgativa in alcune scuole della provincia giuliana», in modo da «far conoscere agli studenti i valori della professione imprenditoriale e favorire una cultura del lavoro basata su intraprendenza, creatività e innovazione».

Dopo un ciclo di incontri in cui l'imprenditore è entrato in classe, ora sono gli studenti a entrare nei luoghi in cui si fa ricerca, innovazione, si progettano e realizzano nuove tecnologie. Circa 120 studenti incontreranno giovani imprenditori e visiteranno alcune tra le aziende insediate nel parco scientifico e tecnologico di Trieste.

Il programma prevede alle 9 i saluti da parte di Elisabetta Cividin (*nella foto*), presidente Giovani industriali, Giancarlo Michellone, presidente di Area e Massimo Chenda, responsabile del progetto "L'Imprenditore in classe". A seguire le testimonianze dei due imprenditori Luca Farina della Orion, e Martino Jerian della Amped. Spazio poi alla discussione e alle visite ai laboratori.

UNA NOVANTINA DI PERSONE RADUNATE DAL CIRCOLO MIANI

Ferriera, protesta in piazza Oberdan: «Dai politici dieci anni di chiacchiere»

Un momento del sit-in (Silvano)

«Chiudere la Ferriera per aprire Trieste al futuro». È uno degli slogan scelti da Circolo Miani, Servola Respira, La Tua Muggia e Coordinamento dei comitati di quartiere per animare la protesta organizzata ieri pomeriggio davanti al Consiglio regionale. Un appuntamento che ha richiamato in piazza Oberdan una novantina di persone, "armate" di fischietti, trombette da stadio e tamburi artigianali costruiti con i fustini del detersivo.

Obiettivo della manifestazione, andata in scena sotto lo sguardo attento di polizia, carabinieri e qualche consigliere, denunciare nuovamente le promesse non mantenute dai politici. «Primo tra tutti l'assessore all'Ambiente Elio De Anna - ha esordito al microfono Maurizio Fogar durante il comizio che ha preceduto il breve corteo -. L'assessore "desaparecido", potremo chiamarlo, visto che all'invito ad ascoltare le nostre ragioni, ha risposto scrollando le spalle e allontanandosi nella macchina guidata dall'autista».

Ma non sono mancate anche critiche al presidente Tondo, all'Arpa, al Comune e alla Provincia. «In dieci anni l'intera classe politica che regge queste istituzioni ha raccontato solo chiacchiere - hanno ribadito i manifestanti -. Un'assenza di responsabilità che ha esposto, e continua a esporre, migliaia di persone a rischi gravissimi per la salute. Perchè le emissioni prodotte dalla Ferriera non rendono irrespirabile soltanto l'aria di Servola. I fumi dello stabilimento siderurgico infestano due terzi della provincia, fino al Comune di Muggia».

Di qui la necessità, secondo gli organizzatori, di urlare ancora una volta la rabbia di tanti cittadini e contribuenti delusi e stanchi dei proclami. «Come quelli che annunciavano sanzioni più rigide per la Lucchini in caso di sforamenti - hanno spiegato i manifestanti -. Sanzioni, ovviamente, mai arrivate».

Vittime delle Foibe, sabato le celebrazioni

Unione istriani, Grigioverde e Lega nazionale: delegazioni attese da Austria e Germania

Si svolgerà sabato la tradizionale cerimonia di commemorazione delle vittime delle Foibe, promossa dall' Unione degli istriani, in collaborazione con la Lega nazionale e la Federazione Grigioverde.

La manifestazione, che abitualmente coincide con l'inizio dell'occupazione jugoslava di Trieste e Gorizia (avvenuta tra il primo maggio e il 12 giugno del 1945) inizierà alle 10.30 nell'area monumentale del sacrario della Foiba di Basovizza. È annunciata una massiccia partecipazione delle Associazioni dei combattenti provenienti dalla Carinzia, con rappresentanti di reparti militari in uniforme e dalla Germania.

La cerimonia inizierà con l'alzabandiera curato dalla Federazione Grigioverde e dalle associazioni combattentistiche, per poi proseguire con la deposizione di corone e con l'intervento dei rappresentanti delle organizzazioni promotrici e di quelli delle delegazioni provenienti dall'estero.

La Foiba di Basovizza

«Siamo lieti che anche quest'anno a Basovizza giungeranno numerosi gli amici della Carinzia, con i quali l'Unione degli Istriani ha sottoscritto un accordo di collaborazione alcuni anni fa - ha affermato il presidente dell'Unione stessa, Massimiliano Lacota - proprio sulla base delle medesime vicende storiche che li hanno visti protagonisti, cioè la violenta occupazione jugoslava con la deportazione e l'uccisione di civili, donne e ragazzi innocenti».

«L'eccidio delle foibe e l'esodo - ha detto a sua volta il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini - hanno un solo responsabile, che va individuato nell'ideologia comunista. L'obiettivo era qauello di costituire uno Stato comunista - ha aggiunto - e per questo motivo i martiri di quel periodo vanno sempre onorati».

Oggi la Lega renderà omaggio ai caduti di via Imbriani, con una cerimonia che inizierà alle 9, davanti alla lapide recentemente restaurata proprio dalla Lega. Il presidente della Grigioverde, Riccardo Basile, ha citato «l'annuale impegno di tutte le associazioni combattentistiche, che fanno a gara per essere presenti». Per consentire la partecipazione alle persone sprovviste di mezzi propri, è previsto per sabato un servizio di bus navetta, gratuito, con partenza da piazza Oberdan alle 9.30 e rientro dopo la cerimonia. Prenotazioni alla segreteria dell'Unione degli Istriani. (*u. s.*)

L'ASSOCIAZIONE ATTACCA ANCHE IL COMUNE

"Amici dei mici" al Tar contro l'Azienda sanitaria per far sospendere la caccia ai gatti del Maggiore

I gatti dell'ospedale Maggiore finiscono in tribunale. L'associazione "Gli amici dei mici di strada" ha presentato ricorso al Tar per tentare di far sospendere l'ordinanza dell'Azienda sanitaria che prevede una drastica riduzione dei felini della colonia situata nel giardino del nosocomio. Il piano - che prevede cattura, identificazione, eventuale sterilizzazione e trasferimento di metà degli animali all'Oasi felina - è scattato il 24 aprile.

«A oggi sono stati catturati 10 gatti - spiega Giorgio Cociani del Gattile - e i primi risultati evidenziano una situazione a dir poco esplosiva: solo tre erano sterilizzati, quattro femmine erano gravide». Entro l'estate insomma la colonia del Maggiore sarebbe cresciuta ulteriormente di almeno una ventina di animali.

«Nel ricorso abbiamo chiesto intanto una sospensiva, - precisa Emanuele Urso, legale dell'associazione animalista guidata da Marina Della Torre - denunciando un atteggiamento irragionevole da parte del Comune che, malgrado ripetuti avvisi da parte dei miei clienti, non è mai intervenuto. Da un anno si faceva notare come in quel giardino non si stesse lavorando per la pulizia e la sterilizzazione della colonia, ma l'amministrazione riferiva che non veniva riscontrata alcuna irregolarità».

La cattura di uno dei gatti stanziati nel giardino del Maggiore

Il gruppo dei gatti all'interno del Maggiore fa parte di una colonia censita e riconosciuta dall'Ufficio Zoofilo. «C'è una responsabile incaricata dall'amministrazione - evidenzia Urso - ma invece di intervenire su chi ha questa responsabilità si è preferito penalizzare i gatti. Solo oggi il Comune cataloga quella situazione come "eccezionale"».

«Contesto queste dichiarazioni - replica Michele Lobianco, assessore comunale con delega all'Ufficio zoofilo - il Comune si è sempre occupato del caso continuando anche a finanziare le sterilizzazioni. C'è un procedimento giudiziario in corso e quindi non intendo entrare nel merito della questione. Un dato di fatto c'è: l'Ass ha emesso un'ordinanza alla quale noi abbiamo ottemperato».

Di fatto i gatti di quella colonia stanno subendo una sorta di lotta intestina tra "gattare". «Dalle finestre della stanza dove lavoro - segnala Manuela Serdi, impiegata nel reparto di Radiologia - vedo che oltre a Ida Minetto, la "gattara" autorizzata, a occuparsi dei mici intervengono molte altre persone. Lasciano cibo ovunque e per far uscire i gatti dal box autorizzato dall'Ass tagliano il recinto con dei tronchesini. È successo anche lunedì pomeriggio: ho segnalato la cosa all'Ufficio zoofilo». «Da anni il Comune finanzia la campagna di sterilizzazione - avvisa Cociani - e se si è giunti a questo significa che la gestione di quella colonia è stata fallimentare. Le "gattare" hanno sprecato le forze in litigi, distogliendo lo sguardo dalla loro vera missione».

Laura Tonero

Duino Aurisina, boom di turisti al castello e su tutto il territorio

Romita: è il merito di un intenso lavoro di promozione

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Se l'andamento della stagione eguaglierà il suo avvio, allora il 2010 potrebbe imporsi davvero come l'anno del "botto" per le ambiziose vocazioni turistiche del Comune di Duino Aurisina. Il week-end appena trascorso, infatti, ha fatto incetta di visitatori (diverse migliaia), registrando un turn over di presenze difficilmente riscontrabile in questo periodo. Molti austriaci e tedeschi, ma anche italiani, in particolare dal Veneto e dalla Lombardia.

I numeri danno la cifra del fenomeno: al Castello di Duino - che fino a novembre ospiterà nelle sue prestigiose stanze la mostra allestita sugli strumenti musicali antichi - ha sfiorato il record giornaliero di turisti con oltre 1.500 ingressi conteggiati soltanto nella giornata del Primo maggio. Altre 400 persone, poi, si sono messe in coda per ammirare i ruderi di Castel vecchio, riaperto quest'anno per volontà del principe della Torre e Tasso, dopo oltre cinque lustri di interdizione al pubblico.

A ingrossare il numero di presenze, sul fronte sportivo, si registra anche la manifestazione della Bavisela (oltre 2mila atleti), che a Duino ha voluto ancora una volta fissare la partenza della maratonina e sigillare una tappa della maratona. Da annotare inoltre le centinaia di centauri che hanno fatto tappa sul territorio in occasione del 5° Motogiro del Friuli: il motoraduno nazionale che nel suo percorso distribuito su tre giornate ha toccato anche la località duinese.

Affollatissime, infine, le osmizze aperte (poco meno di una decina su un totale di 36) e quasi tutto esaurito ai tavoli dei ristoranti, in particolare quelli proponenti specialità ittiche. Prese d'assalto perfino le mete balneari, dove molte famiglie hanno approfittato del bel tempo per una passeggiata. Insomma, un weekend, intenso, che ha fatto lavorare a pieno regime anche le strutture deputate alla promozione turistica. Allo Iat di Sistiana, punto di riferimento per il visitatore passaggio e il gitante alla ricerca di un agriturismo aperto, si sono rilevati 92 accessi e una quarantina di chiamate.

«Stiamo raccogliendo - così il vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita - i frutti di una intensa attività promozionale autunnale e invernale messa in campo dall'amministrazione comunale. Dall'inizio della primavera il territorio ha accolto diverse, importanti iniziative di carattere nazionale e internazionale che già in passato avevano dato un forte impulso. Ora l'afflusso notevole di turisti è un ottimo termometro per capire come andrà la stagione».

Ottimi riscontri anche all'Info point di Duino, gestito dal Comitato turistico economico Rilke e inaugurato in occasione della Festa dei lavoratori. Stando al presidente Simone Napolitano, infatti, in due giorni sono giunte ben 500 persone. Non sono venute meno, tuttavia, le polemiche: «Quest'anno - ha dichiarato Napolitano - il Comune e in particolare l'assessorato al Turismo non ha ritenuto opportuno supportare la nostra attività d'informazione, destinata a orientare meglio il visitatore, privilegiando invece gli investimenti sul punto Iat di Sistiana». J'accuse rispedito al mittente dallo stesso assessore: «Perchè non se la prende, Napolitano, anche con la Provincia, che al pari del Comune non ha finanziato i suoi progetti? Come amministrazione pubblica è ovvio che non possiamo dare soldi a un'associazione di privati per il sostegno delle proprie attività. Anziché inviare ogni giorno lettere contro il Comune potrebbe collaborare di più alla promozione del territorio, proprio come sta facendo l'ente locale».

I NUMERI

In oltre 1500 al maniero dei Torre e Tasso Affollatissimi gli agriturismi

Una suggestiva immagine del castello di Duino

ARTICOLO SUL "GUARDIAN"

E gli inglesi adesso scoprono osmize e prodotti locali

TRIESTE Gli inglesi ci scherzano sopra, magari trovando inediti paralleli con una canzone dei Beatles, "Eight days a week", otto giorni alla settimana. Quello che è sicuro è che, alla scoperta di un paese che amano alla follia, il nostro, non si fanno sfuggire niente. È stato così anche per il Nordest e le nostre osmize, oggetto di un accurato reportage del quotato "Guardian" nella sua edizione dello scorso 1° maggio. Sotto il titolo "Italy's fast food" il quotidiano si concede una digressione nella nostra area, con l'inviato piacevolmente stupito dalle frasche che marcano la presenza di una mescita in zona e ricorda la regola austroungarica legata all'apertura degli esercizi per vendere il vino per non più di otto giorni.

Beniamino Zidarich

«Sebbene le luci rosate della sera assomiglino molto a quelle della Toscana – scrive Katrina Onstad – questa parte dell'Italia non è proprio quella che vi potete immaginare. Le frontiere sono cambiate così frequentemente nell'ultimo secolo che è difficile anche capire in quale paese vi trovate realmente».

Dopo una veloce ricostruzione della storia del '900 la redattrice annota i particolari della sua visita alla fattoria "Le Torri di Slivia", con i bimbi a giocare a nascondino («hide and seek») e i "giardinetti" di salumi a palesarsi sulla classica tavola di legno. A quel punto è tempo di palesarsi nel *buen retiro* di Beniamino Zidarich a Prepotto che, come scrive la Onstad, viene vissuto tra «canzoni italiane e slovene e cattive cover dei Beatles suonate da un gruppo di ragazzi» e, ovviamente, all'insegna della filosofia di Zidarich: «niente aggiunte chimiche, nessun additivo e vino non filtrato».

Essendo un pezzo turisticamente mirato non manca infine neanche un accenno ai collegamenti aerei che Ryanair gestisce con Trieste da Londra e, nella stagione estiva, da Birmingham. *(f.b.)*

Agricoltura, lavoro e futuro per i giovani

In vetrina a San Dorligo tutte le possibilità di sviluppo legate al comparto

La raccolta dellle olive dagli alberi

SAN DORLIGO Riscoprire e rivalutare il territorio, attraverso l'incremento dell'agricoltura, per farne un elemento di attrazione per i turisti e un possibile sbocco professionale per i tanti giovani di Trieste. Sono questi gli scopi delle "Giornate dell'agricoltura, della pesca e della forestazione", manifestazione nata a metà degli anni '80 su iniziativa del Comune di Dolina-San Dorligo della Valle e diventata oggi, con l'ingresso nella componente organizzativa di tutte le altre amministrazioni comunali e della Provincia, un evento in grado di calamitare l'attenzione di esperti e tecnici per un intero semestre. A cominciare da dopodomani, quando proprio a San Dorligo della Valle si inizierà a dibattere sui piani di gestione delle aree protette sottoposte a vincoli, e fino a novembre, quando a Muggia si premieranno i migliori produttori di olio del territorio provinciale, il programma prevede una serie di incontri, tavole rotonde, momenti di approfondimento, degustazioni, destinati a far conoscere le potenzialità della zona triestina sotto il profilo dell'agricoltura e delle coltivazioni. Nella primavera del 2011 sarà il Comune di Trieste a proporre una significativa coda, con un convegno dedicato alla salute dei boschi del territorio provinciale. Già alla fine di questo mese e in giugno il Comune di Trieste organizzerà un incontro che avrà per tema principale gli "Itinerari dell'agricoltura triestina fra storia, territorio e gusto". Sempre a fine maggio, il Comune di Monrupino allestirà una serie di appuntamenti dedicati alla promozione del lavoro nelle cave. A Sgonico, in luglio, in concomitanza con la festa del patrono, sant'Ulderico, convegno sulle osmizze. Ad agosto, a Basovizza, salirà in cattedra la Provincia, che illustrerà il progetto legato alla reintroduzione del pascolo tradizionalmente praticato sul territorio triestino, sia a fini agricoli, sia di mantenimento della landa carsica. A Grozzana, a settembre, tradizionale festa di fine estate.

Sempre a settembre, a Duino Aurisina, dibattiti e incontri sul rapporto fra mare e vita. «La promozione del territorio è fondamentale – ha detto in sede di presentazione Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle e presidente del Comitato organizzatore – soprattutto in una prospettiva di collaborazione fra tutti i Comuni della Provincia». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha parlato di «necessità di legare il territorio in tutte le sue componenti per una promozione complessiva». Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico, ha parlato di «utilità nel coniugare enogastronomia e cultura», mentre quello di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha indicato nella fine del 2010 «il momento nel quale finalmente il Parco del Timavo, dopo le bonifiche in corso, potrà diventare realtà». Il vice presidente della Provincia, Walter Godina, ha richiamato l'attenzione sui pascoli, «potenziale da sfruttare». Edmondo Bussani, assessore del Comune di Muggia, ha ricordato «i 280 iscritti al corso di orticoltura». All'incontro ha partecipato anche Marco Pisani, del Comune di Monrupino.

Ugo Salvini

NUOVA ROTATORIA A OPICINA

Von Zinzendorf, stele in cerca di sistemazione

TRIESTE Dove collocare il monumento dedicato al governatore di Trieste Karl von Zinzendorf una volta completata la messa a punto della nuova rotatoria nel centro storico di Opicina? Se lo chiede la circoscrizione di Altipiano Est, che sulla sistemazione della rotonda ha già inoltrato una serie di richieste al Comune di Trieste attraverso un recente documento. Nella mozione si sottolinea come nella realizzazione della rotatoria sia necessario evidenziare un'area libera nell'incrocio tra la via Nazionale e Strada per Vienna con via di Prosecco e via dei Salici da utilizzare per diverse manifestazioni. Un'area utile al posizionamento di palchi, tribune, chioschi, e alla collocazione del tradizionale albero di Natale. L'area è stata individuata in uno spazio tra la via Nazionale e la via dei Salici, dove attualmente esiste una vetusta cabina elettrica di cui è prevista la demolizione. «Nella versione attuale del progetto quel sito verrà ridimensionato – spiega il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovich – e di fatto reso inutilizzabile dal monumento dedicato a Zinzendorf che dovrebbe essere ricollocato in quello spazio. Sarebbe perciò opportuno trovare una nuova collocazione alla stele commemorativa». Scartata una prima ipotesi che la voleva di fronte al centro culturale Tabor, praticamente all'inizio di Strada per Vienna, si sta pensando ora a due alternative. La prima potrebbe prevederne la collocazione all'inizio di via dei Salici in posizione più defilata, a circa una decina di metri dalla posizione originale. La seconda idea vorrebbe la stele incastonata nell'edificio dell'ex Caserma della Guardia di Finanza di via Nazionale appena acquistata da privati, e ormai prossima alla ristrutturazione. «Sta ora anche agli altri opicinesi far pervenire alla nostra sede delle possibili indicazioni e proposte – afferma il presidente – utili a definire una soluzione che consenta di allestire una rotatoria funzionale e esteticamente gradevole e, nel contempo, di valorizzare un monumento importante per la storia di Opicina». *(m.l.)*

REPLICA DEL SINDACO AGLI ATTACCHI DEL CENTRODESTRA

Nesladek: con noi meno debiti e meno tasse

MUGGIA Dopo le critiche del gruppo di Forza Italia in Consiglio comunale al bilancio consuntivo 2009 approvato senza l'intervento dell'opposizione, puntuale arriva la replica del sindaco, Nerio Nesladek che rintuzza, punto per punto gli attacchi della capogruppo, Viviana Carboni. «Non sono intervenuti - sottolinea il sindaco - semplicemente perché non sapevano cosa dire, ma il fatto è grave perché svilisce il ruolo dell'opposizione e tradisce la fiducia di quei cittadini che hanno votato il centrodestra».

Entrando poi nel merito delle questioni affrontate, Nesladek suffraga la bontà dell'azione amministrativa della sua Giunta con il parere positivo, senza riserve, dato dal collegio dei revisori dei conti e il mantenimento del patto di stabilità che testimonia un'oculata gestione economico finanziaria. «La verità in materia di tasse - continua il primo cittadino - è che questa Amministrazione ha applicato le leggi in misura eguale per tutti, sia per quanto riguarda l'Ici sia sul fronte rifiuti. Quello che piuttosto bisognerebbe chiedersi è come mai le precedenti amministrazioni non abbiano avuto lo stesso equilibrio costringendo poi i 'dimenticati' ad onerosi arretrati e sanzioni e privando la comunità di risorse necessarie per i servizi».

Nesladek snocciola poi alcune cifre: il Comune è passato da una spesa di 14.5 milioni di euro nel 2005 ai 20.5 milioni di euro nel 2009 diminuendo l'indicatore d'incidenza delle tasse dal 39.36 del 2005 al 29.76 del 2009. Sul versante delle opere pubbliche, Nesladek prima ironizza sulla "qualità" di quelle ereditate dalla sua amministrazione (museo Carà e Caliterna), poi puntualizza che i fondi per realizzarle derivavano sia da «contributi pubblici, ovvero soldi dei cittadini, sia da mutui che vengono pagati direttamente dai muggesani».

«Noi -continua il sindaco- abbiamo invertito la rotta e l'indice d'indebitamento pro capite è sceso da 791 euro del 2005 a 703 del 2009: altro che mani nelle tasche dei cittadini!». «Noi preferiamo spendere soldi -conclude Nesladek- per fognature, per rinforzare la rete idrica, per asfaltare le strade e i marciapiedi, per attrezzare giardini e campi gioco, per incidere sull'occupazione e sui servizi sociali, per migliorare le condizioni ambientali e frenare progetti di cementificazione: le chiacchiere le lasciamo agli altri». *(g.l.)*

DOMANI E VENERDÌ

Muggia, galleria chiusa per lavori

MUGGIA A causa di lavori urgenti, sarà chiusa al traffico domani e venerdì dalle 16 alle 24 la galleria che collega lungomare Venezia a via Roma: lo comunica il Comando dei vigili urbani di Muggia che indica anche la viabilità alternativa. Verrà istituito il senso unico alternato da via Manzoni, riva De Amicis e largo Nazario Sauro con personale della stessa polizia municipale presente per regolare il traffico. Viene inoltre sottolineato che il divieto di transito vale per tutti gli autoveicoli e per le moto. I lavori interesseranno il muro esterno che dà su via Roma che sarà messo in sicurezza dopo che erano stati riscontrati alcuni problemi di staticità sulla proprietà soprastante.

In bici da piazza Marconi ai laghetti delle Noghere

MUGGIA Il Comune di Muggia aderisce alla Giornata nazionale della bicicletta in programma domenica 9 maggio e promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'iniziativa rientra nella politica nazionale legata alla riduzione dell'inquinamento nelle città e ha l'obiettivo di condividere con i Comuni la necessità di incentivare misure alternative alla mobilità sostenibile con una specifica attenzione alla salute pubblica.

In questo contesto, il Comune di Muggia partecipa alla manifestazione organizzando un giro in bicicletta per tutti i cittadini.

Il ritrovo è stato fissato domenica alle 10 in piazza Marconi, il cuore di Muggia. Seguirà la partenza in direzione dei laghetti delle Noghere con un percorso che si snoccioletà lungo via Dante, Via Battisti, prima di imboccare la strada per Farnei e quella per il ritorno.

Uno dei loghi recenti di "Vivi Muggia"

DOPO LE POLEMICHE SULLA PRESENZA DI TOMINI

Mondo presidente di "ViviMuggia"

MUGGIA Donatella Mondo è la prima presidente di "ViviMuggia", la neonata associazione cui fanno capo una sessantina di commercianti muggesani nata sotto l'ala dell'assessorato allo sviluppo economico del Comune. La nomina è maturata con voto unanime di otto dei nove consiglieri, astenuta la stessa Mondo che non ha avuto contendenti: la sua candidatura è stata conseguenza logica del primato di voti ottenuti in sede di elezione del consiglio direttivo, 21. Alla carica di vice presidente è stata eletta Cristina Pranzo, mentre la segreteria è stata affidata a Sara Peteani; tesoriere, Michela De Ponte. L'elezione del vertice del sodalizio era stata preceduta dal chiarimento del "caso Fulvio Tomini" dopo che il presidente di Asecot, Paolo Cigui ne aveva chiesto le dimissioni dalla carica di consigliere per la sua presunta incompatibilità con il ruolo di consigliere comunale. Alla richiesta si era unito anche il consigliere comunale di Forza Italia, Claudio Grizon che aveva intravisto nella nomina di Fulvio Tomini una testa di ponte del sindaco all'interno di "ViviMuggia" oltre che una violazione delle norme vigenti.

Tutte polemiche spazzate via in sede di discussione dai consiglieri di "ViviMuggia" che hanno chiarito come eventuali contributi da parte del Comune a "ViviMuggia" non avranno periodicità fissa, ma saranno "una tantum" e non potranno quindi porre questioni di conflittualità per la presenza di Fulvio Tomini. Il titolare dell'azienda agricola Scheriani, la cui nomina era avvenuta non in rappresentanza dei ristoratori, ma come primo dei non eletti consiglieri con il maggior numero di preferenze, resta pertanto al suo posto e "ViviMuggia", esaurita una laboriosa fase di preparazione, passa ora alla programmazione operativa: all'ordine del giorno della prossima riunione del sodalizio, lunedì nella sala riunioni di Porto San Rocco, si parlerà di due eventi da mettere in calendario tra la fine di maggio e l'inizio di giugno e dei possibili miglioramenti da chiedere al Comune per l'arredo urbano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. L'IGLOO ad.ze S. Giusto epoca appartamento mansardato (ottime altezze): atrio salone cucina abitabile due camere e bagno. Da risistemare bagno e cucina ultimati. Euro 75.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO adiacenze Fiera nuda proprietà luminosissimo ultimpo piano con ascensore atrio salone con terrazza panoramica cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio secondo poggiolo e cantina. Euro 104.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore: atrio soggiorno con poggiolone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta. Euro 112.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO euro 47.000 ottimo investimento via dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile stanza con terrazzino e bagno finestrato. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Giarizzole panoramico attico su due livelli con 230 mq di terrazze: ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi completi box auto euro 325.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Molino a Vento vista aperta: luminoso appartamento ristrutturato ingresso cucina abitabile arredata su misura matrimoniale bagno e due ripostigli. Termoautonomo impianti a norma. Euro 70.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoautonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio zona giorno con cucinotto due matrimoniali terrazzo bagno finestrato e cantina. Impianti a norma tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Revoltella tranquillissimo con ascensore: atrio soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 96.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rozzol immerso nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoautonomo euro 125.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rozzol nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoautonomo euro 125.000, 040661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Giacomo gradevolissima e affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale disimpegno e bagno. Euro 70.000 tel. 0407600243. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Fiera. Luminoso, silenzioso. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglione, terrazzo, ampio box, euro 140.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona residenziale Muggia signorile villa vista mare. Grande metratura con possibilità divisione. Recente costruzione. Tutti conforts. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Soprastante Università. Casetta accostata vista mare. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, terrazze, giardino, box doppio, euro 280.000. 040371361. (A00)

AMICA Casa Muggia Vecchia vista mare vendesi bifamiliare con giardino di proprietà ognuna composta da box taverna fuori terra lavanderia, al primo piano da cucina salone camera bagno ripostiglio grande terrazza più ampia mansarda sovrastante divisibile in 2/3 stanze bagno tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa Muggia vista mare vendesi terreno per villetta singola composta da garage e cantina cucina soggiorno due camere doppi servizi più mansarda disponibile pure casa singola con 800 mq di giardino al grezzo composta da taverna cucina salone due camere bagno più mansarda. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa vendesi villetta su due livelli a Padriciano e singola a Sgonico con 230 mq di giardino cucina salone tre stanze letto doppi servizi porticato altra bifamiliare a Basovizza di uguale disposizione ma con taverna sottostante. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa vende Grignano appartamento vista mare con ingresso indipendente e giardino di proprietà composta da ampia taverna e cantina lavanderia al piano superiore da cucina salone camera bagno terrazzo e al piano mansarda da tre stanze bagno tel. 040946849 - 3349672043.

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, due poggioli. Euro 135.000. (A00)

AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, matrimoniale, bagno finestrato. Euro 100.000.

AREA 0407606141 zona servita, perfetto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.000.

ATTICO San Vito 165 mq vista totale mare e città grande salone con terrazzo abitabile due camere doppi servizi box auto. Possibilità terza stanza. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BORGO Teresiano: 90 mq ultimo piano con ascensore. Ristrutturato e arredato di recente con gusto giovanile. Zona molto tranquilla. Permesso parcheggio residenti euro 195.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 Colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 120.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000 trattabili. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ampio soggiorno, cucina, due stanze grande bagno, discrete condizioni, termoautonomo 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 120.000. www.calcara.it

CASACITTÀ piazzetta Belvedere, in bel palazzo d'epoca con ascensore, mansarda monovano con angolo cottura, bagno, termoautonomo, discrete condizioni. Euro 27.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 84.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare, pari primingresso, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile. Euro 193.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Bowling Duino, ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, terrazza abitabile e poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. Euro 85.000 040362508. (A00)

CAVANA: 135 mq quadrilocale termoautonomo grande cucina all'americana salone doppio zona notte esposta su un piacevole cortile alberato. Silenzioso luminoso euro 255.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino 2 stanze cucina bagno terrazzo abitabile ripostiglio ascensore parcheggio condominiale box perfetto zona via Orsera euro 215.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con zona cottura 2 matrimoniali bagno finestrato wc termoautonomo ottime condizioni euro 140.000 via Alfieri.

CENTROSERVIZI 0403480925 soggiorno con cucina 3 matrimoniali 2 servizi 2 verande cantinona ultimo piano ascensore posto auto euro 218.000 Rozzol.

CENTROSERVIZI 0403480925 terrazzo abitabile splendida vista mare saloncino 3 stanze cucinona doppi servizi ripostiglio box parcheggio condominiale. Scorcola euro 350.000.

CORNELIA Romana: 65 mq con due terrazzini con vista sui tetti della cittavecchia e sul mare. Ascensore molto luminoso euro 170.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Monfalcone ottime condizioni appartamento: cucina abitabile soggiorno 4 stanze 2 bagni terrazzo cantina posto auto euro 200.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Residence le Agavi appartamento con doppia esposizione: cucina soggiorno due matrimoniali 2 bagni terrazzo e cantina euro 128.000 possibilità acquisto box auto tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Staranzano appartamenti di nuova costruzione con terrazzo o giardino box o posto auto. Da euro 90.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare via del Pane Bianco casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vita ca. 100 mq+cortiletto. Euro 220.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare zona Stadio appartamento completamente ristrutturato composto da cucina abitabile arredata soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio due poggioli euro 135.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti indipendenti di cui uno completamente ristrutturato con giardino di proprietà euro 295.000 tel. 0403498845.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo, box doppio. Euro 320.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazze giardino. Finiture lussuose, euro 259.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 139.000.

GABETTI Erta Sant'Anna, ultimo piano perfettamente ristrutturato 80 mq + terrazzino, cantina, 2 box, vista mare. Euro 220.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Giardino Pubblico perfetto, finitura di lusso 160 mq ristrutturati. Palazzo d'epoca rinnovato/ascensore euro 360.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

LUISA Serra Immobiliare Centro bellissimo appartamento ristrutturato e arredato ampia metratura adatto single/coppia euro 250.000. 0406383l0. www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310. www.luisaserra.com

RABINO 040368566 Aurisina porzione villa bifamiliare soggiorno cucina tre camere due bagni ripostiglio sottotetto enorme giardino portico posti macchina euro 298.000 rif. 1510.

RABINO 040368566 Basovizza casetta singola con giardino 300 mq ingresso soggiorno cucina due camere terrazza taverna cantina magazzino secondo bagno euro 330.000, rif. 2910.

RABINO 040368566 Bosco ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 165.000, rif. 2710. (A00)

RABINO 040368566 Caprin garage 50 mq sette posti moto già affittati apertura automatizzata possibilità lavaggio euro 82.000 rif. 1710.

RABINO 040368566 Carpineto tranquillo secondo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina condominiale euro 99.000, rif. 2510. (A00)

RABINO 040368566 Economo vista mare settimo ultimo piano ascensore da rimodernare tre camere cucinotto bagno ripostiglio euro 140.000 rif. 1910.

RABINO 040368566 Faro adiacenze esclusivo e prestigioso attico ampia metratura terrazze tre posti macchina in garage euro 690.000 rif. 1810.

RABINO 040368566 Monte d'Oro secondo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggiolo cantina ripostiglio posto macchina condominiale euro 138.000, rif. 3110. (A00)

RABINO 040368566 Muggia Mulini piano terra monolocale con bagno completamente ammobiliato euro 65.000, rif. 2810. (A00)

RABINO 030368566 Paisiello vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà euro 145.000, rif. 3310.

RABINO 040368566 Ponzanino splendido ultimo piano due livelli soggiorno cucina a vista matrimoniale due singole terrazzi a vasca poggiolo ripostigli doppi servizi posto macchina di proprietà in garage euro 280.000 rif. 2410.

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 135.000 rif. 2210.

RABINO 040368566 Salita Promontorio 17 quarto piano ascensore signorile appartamento ampia metratura vista aperta posto macchina condominiale euro 260.000 rif. 2110.

RABINO 040368566 San Donato casetta accostata su due livelli piano terra con cucina bagno primo piano camera matrimoniale già affittata euro 49.000, rif. 2610.

RABINO 040368566 San Vito nuda proprietà sesto piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale studio bagno terrazza vista mare cantina euro 90.000, rif. 3010.

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare ottima posizione ampia metratura enormi giardini ottime rifiniture euro 98.000 rif. 1610.

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano di ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000, rif. 3210.

RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 splendida porzione di bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più 1000 mq di giardino euro 450.000 rif. 1410.

ROZZOL euro 255.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno, cucina, terrazza da 15 mq due camere, due bagni, posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

SS Martiri: 130 mq piano alto in stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna. Possibilità di creare studio abitazione o dividere in più abitazioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VENDESI adatto impresa terreno edificabile con progetto approvato per 4/5 villette zona San Giovanni e Padriciano altro con progetto approvato per palazzina di 18 unità abitative. Tel. 040946849 - 3349672043.

VENDITA diretta in via Timignano appartamenti con consegna estate 2010 cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi terrazzo oppure con giardinetto e taverna sottostante altro appartamento con mansarda tre stanze letto cucina salone doppi servizi terrazzi posto macchina o box cantina tel. 040946849 - 3349672043.

VIALE IPPODROMO piano alto con ascensore ampia matrimoniale con balcone verandato cucina ab. bagno con vasca. 75.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA BAIARDI vicinanze, ville bifamiliari in costruzioni con soluzioni di avanguardia da due a quattro camere. Giardini e box. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA BENUSSI nel verde soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina, posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA CANOVA ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno rip. Termoautonomo, ascensore. 92.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA dell'Istria (adiacenze) praticamente nuovo ingresso cucina abitabile bagno soggiorno matrimoniale ripostiglio termoautonomo porta blindata euro 89.000 Panorama.r.e. 040310340 www.panorama-re.com.

VIA DE JENNER, euro 195.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno, poggiolo, cucina, due bagni, tre camere, ripostiglio, posto auto coperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

VIA DI VITTORIO - Montedoro - Muggia nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA MONTEBELLO euro 155.000 stabile ristrutturato alloggio perfette condizioni ampio ingresso con zona armadi, soggiorno, poggiolo, cucina arredata, bagno, due matrimoniali e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

VIA Paisiello ottimo 2.o piano/ascensore con saloncino cucina abitabile terrazza verandata ripostiglio due camere bagno cantina garage termoautonomo euro 140.000 Panorama r.e. 040310340 www.panorama-re.com.

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturare euro 85.000 tel. 040346466 3397838352 www.novaspa.to

VIA Piccardi ottimo 2.o piano di 90 mq con atrio soggiorno cucina abitabile due camere bagno servizio ripostiglio due poggioli e cantina euro 112.000 Panorama r.e. 040310340 www.panorama-re.com

ZONA CAVANA vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completametne ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone 040346466 oppure 3397838352 www.novaspa.to

ZONA rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

A.A. CERCASI urgentemente appartamento di ampia metratura, doppi servizi e posto auto in zona Rive, Cavana, San Giusto, San Vito. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666.

A. CERCHIAMO zona Flavia-via Capodistria soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone ascensore massimo 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

FAMIGLIA con un figlio cerca casetta/appartamento con giardino, zona San Giovanni, Sottolongera, Roiano. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare, 040764666.

GIOVANE coppia cerca appartamento di 90/110 mq due stanze in zona Cavana, Hortis. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe Immobiliare, 040764666.

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente appartamento soggiorno angolo cottura o cucina camera matrimoniale bagno rapidissima definizione.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento soggiorno 3 camere cucina bagno zona servita, transazione immediata.

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere, giardino o terrazza, posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. Non preferenze di zona, budget di circa euro 300.000, immediatamente disponibile. Equipe Immobiliare, 040764666.

AFFITTO: Passeggio Sant'Andrea appartamento di rappresentanza con grande salone esposto su bellissima terrazza con vista sul mare. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

AFFITTO: via Sticotti 600 euro mese bell'appartamento ben esposto sul verde. Terrazzi abitabili facilità posto macchina condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AGENZIA affitta via Coroneo appartamento adatto studenti tre stanze matrimoniali ampia cucina due bagni libero da agosto 740 mensili tel. 0407946849 - 3349672043.

Continua in ultima pagina

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PRIMA USCITA DELLA COLLANA DI SEI VOLUMI

Ottanta erbe selvatiche in padella e sulla tavola da domani col "Piccolo"

Ogni giovedì un manuale di ricette, con tavole e glossario Si parlerà anche di fiori, frutta e semi, spezie, aromi

La copertina di "Erbe selvatiche", acquistabile da domani in allegato al Piccolo, al prezzo di 8,90 euro

I rimedi naturali di un tempo sono le grandi ricchezze di oggi.

Anche nell'alimentazione. Lo sapevano bene i nonni, oggi lo ribadiscono chef e nutrizionisti trovando la maniera per abbinare sapori e salute. Su questa traccia si articola la collana "Natura in tavola", la nuova iniziativa editoriale (Debatte) composta da 6 volumi, **in uscita da domani, ogni giovedì sino al 10 giugno, in allegato a Piccolo al prezzo di euro 8.90** oltre al costo del quotidiano. Un viaggio nell'emporio "verde" abitato da erbe, spezie e frutti, dove storia e tradizioni si abbracciano per poi finire in cucina per dar vita a ricette senza tempo. Si parte da "**Erbe selvatiche - bontà e benessere in cucina**", il primo volume della collana "Natura in tavola", 250 pagine corredate dai colori delle illustrazioni di quasi 80 erbe e 160 ricette, con schede, tavole e un glossario figurato che distilla nozioni agresti e ricorda, come in un vecchio sillabario, le differenze tra fusto, corolla, foglie e radici.

Le ricette sono naturalmente il piatto forte della collana e il dato emerge sin dalla prima uscita, offrendo le vie arrivare alla sublimazione culinaria dell'Ortica, della Malva, del Papavero, della Bietola, della Radichiella o del Porro selvatico ma giungendo anche a scoprire quanto siano ghiotte ad esempio le elaborazioni a base di erbe come Vetriola e Vitalba, perfette nei spaghetti al verde e nelle frittelle calabresi, o nei piatti suggeriti dall'uso del Raponzolo, a nozze nell'insalata con mele e noci.

A dar manforte all'itinerario ci sono anche firme eccellenti, chiamate a griffare la prefazione di ogni volume. Alla vernice ci pensa Andrea Camilleri. Lo scrittore e regista per l'occasione parte da lontano, aggira in parte l'effetto commestibile delle erbe e si sofferma piuttosto sulle virtù medicinali, sulle trame curative che campagne e boschi offrivano a chi sapeva cogliere, capire, tramutando poi i doni in decotti, impacchi e tisane, dalle dosi incerte ma dagli effetti sicuri. Quei "doni" vivono ancora e i sei volumi di "Natura in tavola" prova a disegnare una mappa, soprattutto a portata di tutti.

Dopo "Erbe selvatiche", arriva in edicola il 13 maggio "**Fiori, frutti e semi**", il 20 è la volta di "**Erbe aromatiche**" mentre il 27 maggio il tema sono "**Le spezie**", volume della collana che assembla i pregi delle buone droghe, oltre trenta, in grado di creare qualcosa come 260 ricette, accompagnate dalla prefazione di Marcello Fois, lo sceneggiatore televisivo, firma di successo di serie come "Distretto di Polizia": «La strada delle spezie corre parallela a quella della umanità», ricorda il giallista. «E dopo il fuoco e assieme al sale, queste polveri meravigliose sono state anche un metodo unico per la conservazione dei cibi». I due numeri di giugno (del 3 e del 10) sono infine interamente **dedicati al tema dell'orto**, il vero teatro dove si gioca la riscoperta. Di gusti, usanze e valori.

Francesco Cardella

IL SUO LIBRO PRESENTATO AL KNULP

Il viaggiatore Vocci tra fughe e approdi

Marino Vocci si racconta in "Fughe e approdi": la politica, l'Istria, gli amici perduti

I molti sogni di una vita e i troppi segni delle esperienze. Nell'ultimo **libro di Marino Vocci, "Fughe e approdi" (Edit - Il Ramo d'Oro)**, si riversano rimpianti e rinascite degli ultimi venti anni dell'autore, un arco di tempo speso a ricucire gli strappi del suo impegno politico, nella rivalutazione di alcuni sentimenti o nel ricordo di amici perduti. Un viaggio intenso sembrerebbe il suo, fatto appunto di "fughe" obbligate e "approdi" inventati, dove il cardine del percorso diventa la storia dell' esodo dall'Istria, gli strascichi, le memorie, i traumi.

Marino Vocci si addentra anche nelle trame che lo legano a parte della Slovenia, ma soprattutto a Trieste e dintorni, luogo di passioni, anche quella politica, da cui sembra prendere nettamente le distanze: «Meglio dire, dalla "brutta politica", quella contemporanea, estranea a certi valori sociali», ha premesso Vocci nel corso della presentazione del libro, al Knulp, incontro corredato dagli interventi della giornalista e direttore di Vita Nuova, Fabiana Martini, della docente Patrizia Vascotto, della sociologa Melita Richter e del musicista Stefano Bembi. «Quando parlo di fughe nel mio libro alludo a fatti sia reali che concettuali, vissuti e raccolti in molti anni in una specie di diario. Parallelamente parlo di approdi, inevitabili nella vita, perché l'approdo è la voglia di continuare a partecipare. Il viaggio, insomma, di un vagabondo che vive gioiosamente le esperienze e ringrazia la vita per l'ospitalità ricevuta».

Dai capitoli disegnati da Marino Vocci emerge il tema della amicizia, sentimento anche esso amplificato dalle vicissitudini degli ultimi anni e tratteggiato con tributi a persone ritrovate, scomparse, rimpiante, tra cui lo scrittore Fulvio Tomizza. Libro che quasi inevitabilmente accarezza dei toni solenni ma che gode, fortunatamente, anche di un pennello più leggero per stemperare e distendere. In tale ottica, tra memorie, crolli e rinascite, Marino Vocci nei titoli di coda regala anche un agile glossario dialettale triestino. Un tema a lui caro. Ben più di un simbolo della sua ricerca, forse il vero definitivo approdo. *(fr. car.)*

Professione ostetrica, non solo al parto

Una "Giornata" dedicata alle operatrici che affiancano le donne in diversi momenti

L'antico mestiere dell' ostetrica evoca immagini legate al passato: bacinelle d'acqua bollente, panni immacolati e padri agitati in attesa fuori dalla stanza. A dirigere le danze la donna che da sempre adempie al meraviglioso compito di accogliere una nuova vita. Un tempo si chiamava levatrice, colei che "toglie le pene", la grande mamma a cui bastava dare un'occhiata al pancione per azzeccare il sesso del nascituro. Oggi è una professionista con il diploma di laurea in ostetricia, iscritta all'albo professionale della categoria. Una figura defilata il cui campo d'azione è forse poco visibile e sotto utilizzato dalle donne e dalle famiglie. **Il 5 maggio, "giornata nazionale dell'ostetrica"**, é dunque l'occasione giusta per sfatare la riduttiva equazione ostetrica-sala parto, e dare visibilità a una professione la cui missione è "...operare nella società per la tutela della salute della donna, della coppia e della famiglia". Non solo in gravidanza e durante il puerperio, insomma, ma durante tutte le fasi della vita. Ciò che non è soggetto all'usura del tempo è il pilastro su cui poggia la professione: l'empatia, dote quanto mai preziosa quando in ballo c'è la delicata sfera della procreazione, della maternità e della sessualità.

Dal parto, alla cura di se stesse e del neonato, alla sessualità: l'ostetrica ha molte competenze

«Certo sapere che la figura professionale a cui ti rivolgi ha un bagaglio di competenze solide è sicuramente rassicurante. Tuttavia, ciò che fa la differenza è la consapevolezza di poter contare su qualcuno a cui rivolgersi anche per un consiglio o una parola amica», spiega Teresa Perfetto, presidente del Collegio delle Ostetriche della provincia di Trieste e Gorizia, che conta 176 iscritte, tra ostetriche ospedaliere, libere professioniste e ostetriche nei consultori famigliari. Se con l'ostetrica ospedaliera s'instaura un rapporto intenso ma breve focalizzato sull' evento parto, più trasversale e ricco di variabili quello tra le operatrici dei consultori famigliari e il mondo femminile, basato, invece, sul concetto di "midwife", termine anglosassone che significa "con la donna". In altre parole, starle a fianco e aiutarla ad affrontare con serenità e consapevolezza le diverse fasi della vita, dalla sfera sessuale alla gravidanza, dalla sterilità di coppia al parto, dall'allattamento alla prevenzione dei tumori, alla menopausa.

E un sogno nel cassetto del collegio provinciale - possibilità che l'Asl n.1 Triestina sta valutando per analizzarne la fattibilità - è l'istituzione all'interno del distretto sanitario dell'Ambulatorio della Gravidanza Fisiologica. «Per le donne con gravidanza a basso rischio e senza patologie, poter contare su un riferimento ambulatoriale pubblico - aggiunge - in cui essere seguite nel loro "percorso nascita", sarebbe un'opportunità non da poco».

Sono tre nella nostra provincia le ostetriche libere professioniste che possono - tra le altre competenze esercitate in autonomia (tutto l'iter legato alla gravidanza fisiologica) - seguire il parto e il travaglio a domicilio. «Dare alla luce il proprio bebè tra le mura domestiche permette di vivere il parto in modo più naturale - spiega Matejka Gruden - oltre a rispecchiare il trend per una cultura della nascita deospedalizzata».

La sede del Collegio delle Ostetriche è in via **dell'Istria 41**. **Per informazioni sui servizi telefonare il giovedì mattina dalle 9 alle 12**.

Patrizia Piccione

TRADIZIONALE KERMESSE PROMOSSA DAGLI "ASINELLI" AL BOBBIO

Palio Teatro Scuola, in scena otto compagnie di studenti

Domani e venerdì, al Teatro Orazio Bobbio, **si terrà la 21° edizione del "Palio Teatro Scuola"**, un concorso dedicato alle scuole medie superiori della città di Trieste, organizzato dall'associazione culturale Teatro degli Asinelli e dalla Pro Loco di Trieste, con il contributo del Comune di Trieste e il patrocinio della Provincia di Trieste. Gli studenti saranno gli assoluti protagonisti dell'evento, che prevede la preparazione e la messa in scena di uno spettacolo teatrale basandosi esclusivamente sulle loro forze, senza aiuti di esperti del settore. Il concorso vedrà calcare le scene 8 tra gli istituti superiori triestini, quattro a giornata, secondo il seguente programma:

Domani: liceo classico **Petrarca** con "La Fattoria degli Animali" di George Orwell, regia di Rossella Agolini e Riccardo Rosselli; istituto per geometri **Max Fabiani** in "Il Bosco (Un Insolito Cammino)" di e con la regia di Ilaria Marcuccilli; istituto magistrale **Carducci** in "La Discesa di Margherita Cantanna", regia di Laura Antonini; liceo scientifico **Oberdan** in "(Im)perfettamente Donne" di Michele Amodeo che cura anche la regia con Anastasia Puppis.

Venerdì sarà la volta del liceo linguistico paritario **Bachelet** in "I Manomessi Sposi di Alessandro Sposoni", dell'Accademia Teatrale del Bachelet, regia di Jamie Zobeni; liceo scientifico **Galilei** in "Solo Delirio", di e con la regia di Alessia Campagnone e Francesco Di Cosmo; isis **Da Vinci-Carli-Sandrinelli** in "Tango Monsieur?" di Aldo Lo Castro, regia di Michela Mis e Giulio Tomasi; liceo ginnasio **Dante** in "Dio" di Woody Allen, regia di Giacomo Segulia e Piero Ramella.

L'"Arlecchino servitore di due padroni" dell'Oberdan, 2009

Una giuria di esperti osserverà gli spettacoli proposti ed assegnerà i premi di Miglior attore protagonista, Miglior attrice protagonista, Miglior attore non protagonista, miglior attrice non protagonista e miglior testo originale, oltre che il premio per il secondo classificato e l'ambitissimo Miglior Spettacolo. Oltre a questi, dallo scorso anno viene assegnato un premio speciale per il Miglior allestimento scenico. Chi vincerà per tre volte otterrà il vero e proprio Palio, premio vinto finora dal Carducci e dal Galilei.

Le serate avranno inizio dalle 18.

5 MAGGIO

- **IL SANTO** Sant'Angelo M.
- **IL GIORNO** È il 125° giorno dell'anno, ne restano ancora 240
- **IL SOLE** Sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.16
- **LA LUNA** Si leva alle 1.46 e cala alle 11.29
- **IL PROVERBIO** Gli dei aiutano l'uomo che non sta coricato sul dorso

IL PICCOLO 50 ANNI FA

5 maggio 1960 *di R. Gruden*

● Ricordato ieri il 25.o di fondazione dell'Istituto sorto con i lasciti dei benefattori Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo per provvedere ad abitazioni popolarissime per i meno abbienti.

● Si è riunita l'assemblea del Patronato per neuropsichici, che persegue lo scopo di alleviare le degenze dei malati di mente, di assisterli quando dimessi in esperimento. Nel 1959 ne furono così dimessi 545.

● Circa il problema dei parcheggi in via Battisti, c'è chi osserva che vi sono troppi divieti: in prossimità delle fermate degli autobus, ma anche di magazzini, di una scuola, sul retro di una farmacia, ecc.

● Proseguendo la programmazione dei film di Ingmar Bergman, il C.U.C. presenterà domenica al Teatro Nuovo il film «Ansiktet» (Il volto) in edizione originale.

● Per la prossima 1.a Mostra nazionale di fotografia «Visioni d'Italia», a Treviso, per quelle di Trieste sono state scelte in un concorso Enal provinciale le foto di Maria Vianello, Dario Croci e Fulvio Patti.

FARMACIE

■ **DAL 3 ALL'8 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040-302800
via Fabio Severo 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43	040-631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125,5
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	70,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	99
Monte San Pantaleone	µg/m³	86

Estrazioni del LOTTO

04/05/2010

BARI	36	25	20	18	81
CAGLIARI	19	29	68	50	77
FIRENZE	77	78	45	22	8
GENOVA	33	76	69	44	3
MILANO	75	80	57	39	74
NAPOLI	42	40	13	1	82
PALERMO	5	41	86	6	66
ROMA	79	40	52	35	45
TORINO	12	11	6	78	79
VENEZIA	87	2	33	43	27
NAZIONALE	32	58	5	59	25

10 e LOTTO

2	19	33	42	78
5	20	36	75	79
11	25	40	76	80
12	29	41	77	87

						Jolly	Super Star
5	15	23	39	43	49	29	87

MONTEPREMI: 70.462.704,21 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	20.487,54 €
Jackpot:	68.800.000,00 €	Punti 4:	278,28 €
Punti 5+1:	573.650,86 €	Punti 3:	15,65 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.565,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	27.829,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Incontro con Stella

"Una, due, tre Italie" è il titolo dell'incontro che l'inviato del Corriere della Sera e scrittore **Gian Antonio Stella** avrà con il pubblico triestino **oggi, alle 17.30**, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13). Stella, autore de "La casta" e del recente "Negri, froci, giudei & co", racconterà le sue "storie stupefacenti", ricordando i numeri da bancarotta del nostro Paese e gli aneddoti tanto curiosi da sembrare impossibili. Come per esempio gli aerei di Stato che volano 37 ore al giorno, i finanziamenti pubblici quadruplicati rispetto a quando furono aboliti dal referendum, i "rimborsi" elettorali 180 volte più alti delle spese sostenute, i candidati "trombati" consolati con 5 buste paga, i presidenti di circoscrizione con l'autoblu. E ancora: l'odio su internet, i cori negli stadi contro i giocatori neri, il risveglio del demone antisemita. L'incontro sarà coordinato da Carlo Muscatello, presidente dell'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

DOMENICA ALLA SALA ROVIS

Minifestival triestino

Domenica prossima alle 16.30 alla Sala Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà l'annuale concorso musicale in dialetto per giovanissimi interpreti sino ai 12 anni d'età. Si tratta del **17° Minifestival della Canzone Triestina**, iniziativa per far apprezzare il vernacolo triestino, la sua specificità e la sua musicalità ai triestini più giovani.

Il concorso è riservato a brani inediti composti in dialetto triestino con tematiche, soggetti e testi cari e congeniali ai piccoli. Sanno presentati, in prima esecuzione, brani già selezionati in cui interpretazioni verranno affidate a numerosi e promettenti giovanissimi cantanti, taluni esordienti. Nel corso del festival, abbinato alla Festa della Mamma, si esibiranno anche alcuni artisti cittadini. Tra gli artisti senior l'attrice Ombretta Terdich, con liriche ispirate alla Festa della mamma, il cantautore Paolo Rizzi e il musicista Piero Polselli. Per informazioni è attivo il numero 338-6722086.

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **APRE ROSIGNANO**
Oggi, alle 13.30 nel palazzo del consiglio regionale, in piazza Oberdan 6, vernice della mostra «Racconti a colori» di Livio Rosignano.

● **CADUTI IN VIA IMBRIANI**
Nella ricorrenza del 65° anniversario dei fatti del 5 maggio 1945, oggi alle 9, in via Imbriani, sulla targa che ricorda i caduti per l'italianità di Trieste, si terrà la cerimonia con deposizione di corone d'alloro a cura del Comune e della Lega Nazionale.

● **CENACOLO MEDICO**
Oggi, alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo Medico Triestino, il prof. Paolo Fusaroli parlerà del «Variopinto panorama dei recettori sensitivi della mano». La conferenza si terrà all'Ordine dei Medici, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● **CAMMINA TRIESTE**
Oggi la scuola elementare Gabriele Foschiatti – Istituto Comprensivo di Valmaura – partecipa con Camminatrieste a una iniziativa a Capodistria con la scuola elementare Pier Paolo Vergerio il Vecchio su «Salviamo i pedoni per salvare le città». Gemellaggio tra le due scuole alla presenza del vice sindaco Alberto Scheriani, della scrittrice e poetessa Isabella Flego, della Biblioteca e della Comunità degli italiani. Seguirà una passeggiata in città e poi a Pirano.

POMERIGGIO

● **MAL DI SCHIENA**
A partire dalle 17.30 al Poliambulatorio Fisiosan in via Genova 21 (centro rieducazione colonna vertebrale), il dott. Zarattini risponde alle domande più comuni sui problemi alla colonna vertebrale. Indicazioni alle principali terapie fisioterapiche. I concetti Ram e Dbc.

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la presentazione del viaggio in Birmania. Per ulteriori informazioni telefonare allo. 040-632420, oppure cell. 335-6654597.

CAI. LA TRENTA APRE LA STAGIONE, L'ALPINA ALLA FORCELLA CLAUTANA

Con la maggiolata iniziano le gite "toste"

Il Gruppo escursionistico dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica **la tradizionale maggiolata, un' escursione - festa che segna l'inizio della stagione delle escursioni più impegnative**. Quest'anno si farà in Friuli su quella chiostra di monti che si elevano dalla pianura friulana a nord di Udine e sono stretti tra i fiumi Cornappo e Natisone. La meta sarà il monte Joanaz con la speranza di vederne le pendici fiorite dai narcisi. Si partirà dal paesino di Canal di Grivò, frazione di Faedis e dopo aver attraversato il borgo di Stremiz, si salirà per sentiero segnato prima al paese di Canebola che domina tutta la pianura, poi a una selletta, la bocchetta di Sant'Antonio, e infine per prati aprichi alla vetta del monte. Dopo la sosta pranzo, il ritorno avverrà per lo stesso percorso.

La casera Casavento, sulla strada della Forcella Clautana

Possibile alternativa, la visita alle Malghe di Porzus, tristemente famose per l'eccidio del febbraio del 1945.

Finita l'escursione, la comitiva si sposterà a Tavagnacco per prendere parte alla locale Sagra dell'asparago e concludere in modo conviviale la tradizionale maggiolata. Partenza alle 7: Capogita: Annamaria Stefani. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica **una escursione alla Forcella Clautana** (1432 m) con partenza da Lesis, frazione di Claut (650 m), passando per la casera Casavento (947 m).

Con il pullman si raggiungerà Claut, un tempo sperduto paese della Val Cellina, raggiungibile allora unicamente percorrendo lunghi sentieri dalla pianura friulana passando per Barcis e Andreis. Da Lesis si risalirà il versante sinistro della valle, dapprima per sentiero e poi per strada forestale in mezzo a boschi di faggi e conifere sino a casera Casavento per poi proseguire per la strada tracciata dagli alpini nel 1912 che porta alla Forcella Clautana: il valico che mette in collegamento l'alta Val Cellina con la Val Silisia.

Si potrà ridiscendere a Lesis sia per la Val Silisia che per lo stesso itinerario di salita. È previsto un ulteriore percorso alternativo per i meno disposti alla fatica. Coordina Franco Fogar. Partenza con pullman alle 6.30. Info: Sag in via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

● **DIRITTI DELL'INFANZIA**
Oggi, alle 17, all'auditorium dell'Istituto Comprensivo «Iqbal Masih» in via Forlanini 32, i bambini del II ciclo della scuola S. Pertini e il gruppo corale e strumentale della scuola F. Rismondo, diretti da Anna Stopper, daranno vita all'incontro musicale «I Diritti sotto l'aquilone», quale risultato espresso dalle attività e riflessioni svolte nelle classi sui diritti dell'infanzia, l'intercultura e l'integrazione. Interverrà, per l'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'uomo il prof. Giacomo Borruso e per il Mo.Vi provinciale di Trieste il rappresentante Gianni Ferin. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

● **ASSOCIAZIONE ANDE**
Oggi alle 17 – in casa della presidente – il prof. Giacomo Borruso terrà una relazione sulle problematiche del porto: «Suo futuro sì - suo futuro no».

● **PERSONALITÀ E NEVROSI**
Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per iniziativa del Progetto Rosa oggi alle 17.30 nella sede di corso Saba 6 (II piano) lo psicologo-psicoterapeuta Giandomenico Bagatin terrà una conferenza sul tema «L'enneagramma: personalità, carattere e nevrosi». L'ingresso è libero.

● **CIRCOLO CULTURA E ARTI**
Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali, Celebrazione della «Giornata Europea» nell'anniversario della Dichiarazione Schuman (1950-2010). Intervengono i docenti Claudio Cressati e Giuseppe Trebbi.

● **IL LIBRO DI SCOTTI**
Oggi alle 18 alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20, il giornalista e scrittore Pietro Spirito presenterà il libro di Giacomo Scotti «Lupi di mare sotto le vele. Dall'Adriatico sui mari del mondo» (Lint editoriale). Sarà presente l'autore. Coordinerà il dibattito Riccardo Devescovi, presidente del Circolo «Che Guevara».

● **SPI-CGIL S. GIOVANNI**
Il sindacato Spi-Cgil Distretto Centro, Lega di S. Giovanni, organizza un incontro pubblico, nel quale verranno illustrate le iniziative e le proposte della Cgil al fine di contrastare gli aumenti degli affitti all'Ater. L'incontro si terrà nella sede dello Spi-Cgil di San Giovanni in via San Cilino 44/a, oggi alle 17.

● **CENTRO VERITAS**
La conferenza con Mario Melazzini, presidente nazionale dell'Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), viene recuperata oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1.

● **INCONTRO EMERGENCY**
Oggi alle 17.30 alla Scuola per interpreti e traduttori di via Filzi 14, Eva Sicurella (Caritas) parlerà di «Accoglienza e accompagnamento», Daniela Gerin (Ass n.1 Triestina) de «La risposta di salute pubblica agli stranieri» e Francesca Mercadante (Emergency, in videoconferenza da Palermo) de «Il poliambulatorio di Palermo».

SERA

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
Questa sera alle 20.15 al «Cavaliere» di Sistiana, si terrà la I conviviale di maggio con la conferenza dell'Officer Merl del Club e l'analisi sui risultati della «Giornata della salute» del 17 aprile.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Liliana Ulessi sul tema: «Victor de Sabata». È necessaria la prenotazione.

● **SOROPTIMIST TRIESTE**
Le socie si incontrano in conviviale all'Hotel Savoia alle 20. Ospite il gen. Michele Ladislao che parlerà sul tema: «1989-2009: dalla caduta del muro di Berlino ai giorni nostri. Geopolitica del caos».

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Carmine Amoroso «Cover Boy - L'ultima rivoluzione». Al termine dibattito.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

● **POETESSA PREMIATA**
A Patti (Messina), il 2 maggio la giuria della 12ª edizione del Premio nazionale di poesie «Poesie in Piazza 2010», ha assegnato il primo premio nella sezione Lingua italiana, all'autrice Franca Bossi per la poesia inedita «Un pò di luce».

● **YOGA INTEGRALE**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga taoista curati dall'insegnante Robertho. Prove gratuite. Info: Yoga Integrale e il Drago d'Oro. Tel/fax: 040-365558, cell. 320-0975010.

● **LEGA CONSUMATORI**
La Lega consumatori ha operativi tre sportelli: 1) sede provinciale via San Francesco 4/1 alle Acli; 2) al Circolo Acli Fanin campo S. Giacomo 15; 3) al Circolo Acli di Muggia, via Frausin 9.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Claudio nel III anniv. (5/5) da Grazia 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Ennie Destradi dalla moglie, figlia e nipote 30 pro Aip Milano.
– In memoria di Gastone Marini nel XXIII anniv. (5/5) dalla moglie Alma 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria dell'avv. Luigi Spazzali dalla moglie Lea 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Maria Tommasi-Rosso nel VI anniv. da Corrada Tommasi-Rosso 25 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari dalla figlia e nipote 500 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcella Dazara dalle amiche della figlia Isabella 70 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Antonietta De Cet Polloni dai condomini di via San Cilino 65 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Flora Cucich ved. Zuzich dagli amici e colleghi Marchi Gomma 220 pro Fond. Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Sergio Franceschin da zia Emma 50, da Maria Peditto Imbesi 50 pro Soc. S. Vincenzo (parrocchia S. Vincenzo).
- In memoria di Giovanna Gasparro da Clara Sandrin 10 pro Airc.
- In memoria di Marina Grudina da Gianni, Sandro, Bruno, Diego, Fulvio 70 pro Centro tumori.
- In memoria di Franco Iesurum da Adalberto Donaggio 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Stefano Latcovich da Mirka e marito 30 pro Assistenza domiciliare integrata distretto 2.
- In memoria di Liliana Pantaleo Znebel da Tullia e Paolo Covelli, Cinzia e Mauro Marchi 100 pro Ass. giovani diabetici (ricerca malattie rare).
- In memoria di Bruno Rose da Marina e Alice 30 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Gianna Bevilacqua ved. Torossi dalla figlia Marina e marito Giampietro 300 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adelia ed Eugenio Fumis da Loredana e Alvise 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Ghersini da Giuseppe e Maria Ghersini 250 pro Associazione «Azione per un mondo unito - Onlus».
- In memoria del dottor Lorenzo Guglielmotti da Edi Colombo 100 pro Ist. Burlo Garofolo, dalla famiglia Bradamante 30, da Rina Righetti 30 pro Agmen.
- In memoria di N. N. da N. N. 20 pro gattile Cociani.
– In memoria di Sergio Franceschin dai condomini di via Revoltella 13, 100, da Adriana Rainis 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli c/o parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Gianni Renata dalla figlia Fulvia Periatti in Perselli 25 pro Centro tumori.
– In memoria di Giorgio Giuliani dai fratelli Giuseppe, Giuliano, M. Luisa, Licia Giuliani 120 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanni Guidubaldi dalle famiglie Villach 50, da Bruna, Franco e Laura 150 pro parrocchia di Muggia ricreatorio Penso.
– In memoria di Livio Lonza dagli amici della velica 102,20 pro Anffas.

NE PARLA DE SAVORGNANI

Greci misogini nei proverbi: donne come un sacco di pulci

De **"La donna nei proverbi greci" parlerà domani**, alle 16.45, al Circolo della stampa (corso Italia 13) la professoressa **Livia de Savorgnani Zanmarchi**, già docente di Linguistica romanza nell'università di Trieste.

Dietro la familiarità derivatagli dall'uso quotidiano, il proverbio nasconde un volto enigmatico e si sottrae a una definizione che non sia superficiale. I proverbi racchiudono esperienza e buon senso e Aristotele li definiva "frammenti di un'antica sapienza". Il proverbio costituisce la prova del consenso di un orientamento emerso in una data cultura; può avere anche una funzione di controllo sociale e molte volte, dietro lo schermo, si possono iniziare discorsi difficili e dare risposte decise ma cortesi: "Chi rompe paga", "Chi la fa l'aspetti"...

Nella letteratura greca i proverbi hanno avuto fin dall'antichità una grande importanza e servivano spesso a sottolineare la validità generale di certe vicende ed esperienze, riferite non infrequentemente con distorsione ridicole, ironiche e parodiche. Lo studio dei proverbi fu in auge presso gli alessandrini che li raccolsero in sillogi monumentali.

Anziane donne greche

Nei proverbi della sfera domestica si nota quasi sempre una marcata misoginia; la donna, però, a seconda delle epoche e delle popolazioni, cambia volto, presenta varie sfaccettature ed è sempre il riflesso del ruolo che la società del momento le assegna. Alla domanda: "Cosa è la donna?", i proverbi greci rispondono: "Un male necessario", "Il peggiore dei mali", "Una tempesta in casa", "Un precipizio coperto di fiori", "Nettare e veleno". Il "topos" della mutabilità femminile, ambiguità, volubilità e falsità, appare di frequente nei proverbi: "A una donna non credere neanche se muore", "Vento e donna non si chiudono a chiave", "Tre cose sono incostanti: donna, vento e ricchezza".

Altri proverbi rimandano invece all'indomabilità: "È più facile mettere le briglie a mille pulci che a una donna" (motivo che ricorre anche nel proverbio veneto "Xe meio farghe la guardia a un saco de pulesi che a una dona"), "Donne, asini e noci vogliono le mani atroci". In altri casi viene sottolineata l'abilità e l'astuzia femminile, a volte condita dalle lacrime: "Tra figlie e una madre, quattro diavoli per il padre", "Le lacrime di una donna sono la salsa dell'astuzia". Molti i paragoni con animali come il gatto, la volpe, l'oca, la gallina, l'asino, la scimmia, ecc.: "Moine di donna, moine di gatta", "Donna bella spesso oca". Fortunatamente vi sono anche proverbi in positivo: "È la donna che fa l'uomo", "Casa senza donna, lanterna senza fiamma", "Donna buona vale una corona".

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer, 9.30-11.30: Word; 15.30-17.30: Power Point. Aula C, 9-11: Laboratorio delle creatività - Il livello. Aula 16, 9-11: Fai da te. Aula Professori, 9-11: Uncinetto. Aula D, 9-11: Disegno a matita - I corso. Aula A, 15.30-16.20: Invito alla chimica; 16.30-17.20: Squarci di storia tergestina attraverso architetture e aneddoti (2° anno); 17.30-18.20: Psicanalisi della società contemporanea. Aula B, 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; 17.30-19: Un patrimonio da non perdere: l'esperienza dell'anziano; saranno presenti: prof. F. Silvestri, dott. C. Bevilacqua e L. Dorigo. Aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale. Aula D, 15.30-18: Canto corale. Aula Razore, 15.30-16.20: Il clima a Trieste - CONCLUSIONE CORSO; 16.30-17.20: Corso di fotografia; 17.30-18.30: La sessualità: L'importanza della scoperta di sè e dell'altro. Circolo Ufficiali: 17.45- 19.45: Corso di Bridge.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1 - sospeso; 10.20-12: Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1 - sospeso. Sala UNI3, 9-12: Hardanger - ricamo.

Università della LiberetàAuser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.

Ore 15.30-17, Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17, Lingua e cultura inglese I "A"; 16-17, Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30, Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-19.30, Lingua e cultura tedesca; 17.15-18.45, Lingua e cultura Slovena Avanzata "B".

Ore 15.30-18.30: Uscita didattica dei corsi: "Pittura e disegno" e "Disegno, pittura e tecniche del fumetto". Ritrovo presso il Ferdinandeo, capolinea bus 11.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Jacques Prévert, francese); 16-18, Corso di Bridge.

AUGURI

ETTA Tantissimi e affettuosi auguri per il fantastico traguardo degli ottant'anni da tutti i nipoti e dai figli

DANIELA *Cinquanta xe rivai e da ti i xe ben portai! Augurissimi* da tutti i tuoi cari per il mezzo secolo!

FRANCESCO Tanti auguri per i fantastici 60 da Sergia, Luca, Marco, Alexia, nipote Marco, Gianna e famiglia. *E... mai molar!*

FRANCA Alla sempre bella e giovane mamma, tanti auguri per i 70 anni da figli, nuore, nipoti e quanti le vogliono bene

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL SI' DEI CENTRISTI AI VIGILI URBANI ARMATI

«La sicurezza non la appaltiamo alla Lega»

In questi giorni, il Consiglio comunale di Trieste è stato chiamato ad esprimersi sulla delibera inerente la «Dotazione dell'armamento per il personale del corpo della Polizia municipale»; ovvero, se dotare di armi, in relazione al tipo di servizio, anche parte della polizia municipale di Trieste. Dirò subito che, come componente della costituente centro, insieme ad altre forze moderate presenti in Consiglio, mi sono espresso favorevolmente, generando stupore verso alcuni amici-pacifisti della sinistra. Ho votato favorevolmente, perché il problema della sicurezza è molto sentito anche a Trieste, perché tale tema non può essere patrimonio solo della Lega Nord, perché non è pensabile voler estendere ai nostri vigili compiti quali la sorveglianza del territorio anche nelle ore notturne o di pronto intervento, senza prevedere che tale personale sia dotato di armamento secondo quanto previsto dalla normativa regionale e statale. È evidente che le armi verranno date in dotazione solo a quei vigili chiamati a svolgere compiti «particolarmente delicati», soltanto nell'orario di servizio, in possesso dei requisiti psicofisici ed attitudinali richiesti dalla legge e il tutto appositamente regolamentato. Con queste premesse, anche una persona moderata, ma realista, come il sottoscritto non poteva che votare a favore e nel contempo prendere atto, con stupore, del voto negativo espresso dai rappresentanti del Partito democratico, dal momento che nei comuni in cui il Pd è in maggioranza o addirittura esprime il sindaco, i vigili sono armati, come Udine, Padova e Venezia, solo per fare qualche esempio.

Alessandro Minisini
consigliere comunale

LAVORI

Panchina scomparsa

Il cantiere che ha ristrutturato lo splendido palazzo liberty che sta all'angolo della via S. Nicolò con la via Dante sta smobilitando e quindi comincio a preoccuparmi poiché non vedo ancora riapparire la panchina in pietra che stava all'altezza del n° 3 di via Dante e che è misteriosamente sparita il 9 febbraio di quest'anno.

Giorgio Vojtissek

CURE

Adottiamo gli ulivi

In riferimento alle segnalazioni pervenute al Piccolo, riguardante l'ulivo di piazza Oberdan, e in particolare quella del signor Roberto Visintin il quale ha fatto riferimento ad un olivicoltore di San Dorligo della Valle, che potrebbe meglio suggerire come curare gli ulivi, si desidera segnalare la disponibilità offerta dall'azienda Agricola olivicola di Adriana Zeriul di San Dorligo della Valle. Si fa presente che l'azienda possiede un uliveto di 2200 alberi e tutti in buona salute con le cure necessarie che un albero di tali specie ha bisogno. Considerando la segnalazione e lo stato di dette piante cittadine, per senso civico, l'azienda summenzionata si offre di adottare e curare i tre alberelli d'ulivo di piazza Oberdan.
A tal riguardo si invita il responsabile del verde pubblico del Comune di Trieste di poterci contattare per concordare congiuntamente un fattivo intervento.

Adriana Zeriul

CRONACA

Potere e dissenso

«O tempora o mores» diceva spesso mio padre quando si lamentava di cose accadute in tempi ormai lontani. E noi? Cosa dovremmo dire noi di questi tempi? Devo confessare che sono frastornata. Qualcuno mi sa spiegare perché Emergency è un covo di comunisti? Credevo fosse un'associazione indipendente e neutrale che cura i feriti di queste continue guerre. E Saviano? È un terrorista che con le sue parole minaccia il «buon nome» dell'Italia all'estero?
E qualcuno mi sa spiegare perché don Vatta e gli altri «pretonzoli» che si permettono di dissentire vengono definiti stalinisti? Ma questi non vengono chiamati «preti degli ultimi» proprio perché dedicano la loro intera esistenza ad aiutare il prossimo in difficoltà?
Leggo queste testuali parole: «diffido di chi si riempie la bocca di parole come tolleranza, dialogo, pluralismo». Ma è proprio il vescovo che le scrive?
Leggo ancora che in una città del Veneto alcuni bimbi sono stati messi a pane ed acqua perché i loro genitori non pagavano regolarmente la retta. Ma devono pagare ed essere messi alla berlina proprio dei bambini?
Potrei continuare ma ritengo sia più che sufficiente. Ma un'ultima domanda mi sorge spontanea: sarà forse che tutti questi personaggi danno fastidio perché non sono pecore che obbediscono al potente di turno?

Renata Cappuccio

TRASPORTI

Il bus 39

In merito alla segnalazione «Bus per Padriciano: anticipare la prima corsa», pubblicata in data 26 aprile, ringraziamo il signor G.M. per i complimenti espressi sul servizio di trasporto pubblico locale gestito dalla Trieste Trasporti e lo informiamo che abbiamo preso buona nota della sua richiesta (di inserire un'ulteriore corsa della linea 39 al mattino dalla Stazione Centrale), che provvederemo prossimamente ad evidenziare alla Provincia di Trieste, Ente concedente il servizio.

Ingrid Zorn
responsabile Urp
e relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

L'ALBUM

L'«Acquerello» alla Bavisela Young con magliette originali

Ecco i bambini della sezione Primavera dell'asilo nido "L'Acquerello", che hanno partecipato alla Bavisela Young, immortalati in piazza Unità con i rispettivi genitori e le educatrici. Le magliette di mamme e papà sono state realizzate dagli stessi genitori per tifare i loro piccoli in modo simpatico e originale. Un saluto e un ringraziamento per questa bella giornata trascorsa insieme a tutti i genitori, ai piccoli sportivi, a Tuzel, Silvia e Italia. Alla prossima Bavisela!

PRECISAZIONE

Eccidio di Lipa

«Un mio refuso nelle battute iniziali dell'articolo dedicato all'eccidio di Lipa, accaduto il 30 aprile 1944 e non il 30 aprile 1945, ha indotto la redazione Cultura e Spettacoli de «Il Piccolo» a una errata attribuzione cronologica. D'altra parte il prosieguo del testo bene esplicita circostanze ed epoca del fatto. È mia responsabilità e pertanto mi scuso con i superstiti e congiunti delle vittime dell'eccidio e con i lettori de «Il Piccolo», sempre molto attenti alla storia della nostra regione.

Roberto Spazzali

PARTITI

Spese elettorali

Ho avuto occasione di trovare sul sito Internet la relazione della Corte dei conti sui rimborsi, da parte dello Stato, delle spese sostenute dai partiti politici in occasione delle varie tornate elettorali e sono rimasto sbigottito, a dir poco, dall'entità dei medesimi.
Premesso che finora tale quadro sconcertante veniva rappresentato solamente al Parlamento mentre ora, nel segno della trasparenza, raggiunge la quasi totalità della popolazione, facendo alzare il sipario su una scena scandalosa, sembra che il famigerato rimborso raggiunga anche quattro volte il monte delle spese affrontate. L'unica condizione per accedervi è quella che il partito o gruppo politico beneficiario raggiunga l'uno per cento dei suffragi (quando la soglia per entrare al Parlamento è quella del quattro per cento); in caso di ritardi nell'erogazione vanno aggiunti anche gli interessi legali, tanto paga Pantalone.
A questo livello la campagna elettorale diventa come il gioco della roulette con la sostanziale differenza che in politica si vince quasi sempre con un en plein. Come la mettiamo con la tanto conclamata crisi finanziaria che vede due milioni di lavoratori espulsi dalle fabbriche e dalle aziende e affidati agli amortizzatori sociali?
Come racconta la storia, il signor Churchill, affrontando l'ultimo conflitto mondiale, prometteva agli inglesi lacrime e sangue. I nostri politici si strappano le vesti, si piangono addosso e con un cinismo imbarazzante dichiarano che la crisi è superata. Medice, cura te ipsum, dicevano i saggi antichi, mentre la risposta che bisognerebbe dare oggi sarebbe perlomeno quella dell'abolizione definitiva del finanziamento pubblico dei partiti e l'eliminazione delle spese superflue sostenute in gran parte con i soldi tolti dalle tasche dei cittadini, contribuenti/elettori che hanno portato quei signori al livello di manager, esposti questi ultimi, al contrario dei politici, al rischio d'impresa.
Citerò, infine, un rimprovero alla Cassazione richiamato ultimamente da Giancarlo Caselli (che parlava dei problemi della giustizia) ove si dice «facit de albo nigrum» (da bianco lo fa diventare nero).
Trasferito nel nostro campo, non si possono che denigrare le capacità acrobatiche di molti esponenti, eletti nelle diverse realtà istituzionali, di abbandonare il seggio conquistato con il voto e saltare disinvoltamente sul carro del vincitore nel nome della libertà di pensiero resa umile ancella del tornaconto personale.

Fulvio Lunardis

L'INTERVENTO

«Il futuro portuale non può giocarsi senza l'ingresso di capitali privati»

I porti e le Autorità portuali sono fatti per l'Italia (e l'Europa) e non è l'Italia che è fatta per i porti o le Autorità portuali. Corretta, e persino banale, da un punto di vista formale, la posizione del presidente di Assoporti sulla necessità di fornire una cornice giuridica congrua al progetto Unicredit.
È però altrettanto sensato ricordare che, qualora utile, è un dovere fare evolvere (anche senza stravolgerle) le cornici giuridiche esistenti - o ancor meglio sfruttare adeguatamente quelle che esistono - per permettere ai porti di servire il nostro paese e l'Europa utilizzando capitali privati e non solo soldi dei cittadini, come avviene normalmente in altri contesti. In tal modo si eviterebbe che molti porti italiani (fortunatamente non tutti) siano semplicemente un'occasione per la politica di pagare i propri debiti verso i sistemi locali con continui sversamenti di danaro pubblico. Siamo veramente convinti che, di fronte ad una situazione che a causa del debito pubblico diffuso vede scricchiolare in Europa addirittura i pilastri dell'euro, la sfida di un vero futuro portuale per l'Italia (e anche per il Friuli Venezia Giulia) si possa giocare, nei prossimi anni, totalmente con il danaro pubblico e con un assetto del mondo portuale "bloccato" come quello odierno? Mutare, o semplicemente sfruttare meglio le norme esistenti per favorire l'entrata di capitali privati è dunque un dovere se vi sono vantaggi collettivi diffusi. Le cornici di azione possibili sono diverse. Nel caso del Friuli Venezia Giulia si potrebbe andare dall'utilizzo di prerogative tipiche della specialità regionale, a soluzioni che semplicemente farebbero valere le nuove prerogative "costituzionali" regionali in materia di infrastruttura; oppure vi potrebbe sempre essere l'opzione – e sarebbe un bene per tutto il paese e non solo per la nostra regione – di un testo di riforma portuale un po' meno rigido (e meno vago) in tema di concessioni ai privati che costruiscono l'infrastruttura, rispetto a quel disegno di legge approvato pochi giorni fa dal Governo il quale ha lasciato l'amaro in bocca a molti (affossando peraltro il principio del federalismo portuale proprio in nome della difesa dell'erario pubblico). E' d'altro canto evidente che il rapporto di "regolazione" fra il settore pubblico (a partire dalle "autorità portuali che potrebbero continuare a giocare un ruolo primario) e il privato investitore dovrà essere ben congegnato, evitando negative forme di "irresponsabilizzazione" o di sfruttamento della rendita monopolistica, come purtroppo è in qualche misura avvenuto con le autostrade, settore peraltro molto più delicato da un punto di vista dell'impatto sulla collettività. Ed è anche evidente che dovranno essere rispettate le norme europee sulla "concorrenza" per il mercato, con adeguate "comparazioni" fra potenziali investitori; come è evidente che i piani di sviluppo dei privati dovranno essere coordinati nei piani regolatori delle competenti autorità. Tuttavia, questi aspetti, fondamentali, non c'entrano nulla con l'attuale fase, nella quale è giusto e opportuno si ragioni liberamente e con lo sguardo orientato al futuro sui possibili nuovi modelli di collaborazione fra pubblico e privato nel settore marittimo. Appaiono infine contraddittorie anche le posizioni di chi, dopo anni di inneggiamento ai potenziali portuali della "piattaforma Italia" verso l'Europa, negano, improvvisamente, le possibilità di richiamare nel vertice adriatico grandi operatori capaci, oltre che di concentrarvi il "feeder" adriatico, di portare quote interessanti di traffico centroeuropeo, deviandolo dalle lunghe rotte Suez-Gibilterra-Nord-Europa.
È sin troppo ovvio che se nella partita non entreranno i veri operatori interessati al traffico non se ne farà nulla. Ma non è forse proprio per ottenere ricavi da (o assieme a) questi operatori che entra in gioco il capitale privato che investe in infrastrutture? Per cui, non preoccupiamoci troppo dei "clienti": alla peggio rimarrà un molo vuoto, ma sarà stato pagato da soldi privati e non da quelli pubblici come purtroppo troppe volte accaduto fino ad oggi. Preferiamo, con Obama, che siano gli ospedali e le scuole ad essere pagati con le tasse e non enormi moli di cemento.

Vittorio Torbianelli

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Planck, una "finestra" sul cosmo primordiale

«Ho dedicato quasi vent'anni a questo progetto, ho passato un pezzo della mia vita assieme al satellite Planck. Era il 1992 quando facemmo le prime proposte in risposta a un bando emesso dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea. Ora Planck ci sta ricompensando alla grande. I primi risultati sono strabilianti. Planck è davvero una finestra aperta sull'Universo primordiale».

Reno Mandolesi, direttore dell' Istituto di astrofisica spaziale e fisica cosmica di Bologna, 66 anni, un entusiasmo contagioso, è stato premiato la scorsa settimana a Padova, la città di Galileo. È il responsabile di uno dei due strumenti di Planck, quello che opera a bassa frequenza, sul quale stanno lavorando anche una ventina di ricercatori triestini, tra Osservatorio e Sissa. E' passato un anno, ormai, da quel 14 maggio 2009 quando Planck spiccò il volo dal poligono di Kourou, in Guiana, in cima a un razzo Ariane 5. Il conto alla rovescia scandito in francese, vissuto col batticuore anche a Trieste, all'Osservatorio astronomico.

Un lancio perfetto. Due mesi dopo, raggiunto il punto di equilibrio gravitazionale L2 a un milione e mezzo di chilometri dalla Terra, Planck iniziava a scandagliare col suo telescopio e i suoi sensori il fondo cosmico a microonde, mappando la radiazione emersa 380 mila anni dopo il Big Bang, in cui si scorgono i "semi" delle prime galassie: un batter di ciglia nella storia del nostro Universo, iniziata 13,7 miliardi di anni or sono.

I dati di Planck vengono raccolti a Parigi e a Trieste, dove sono trattati dai computer in una saletta di Villa Bazzoni, sede distaccata del nostro Osservatorio. «Il satellite ha appena completato la prima delle quattro ricognizioni complete del cielo», dicono Fabio Pasian e Andrea Zacchei. «Planck funziona alla perfezione, non abbiamo avuto alcun problema. I dati ci arrivano in forma di pacchetto binario, vengono decompressi e trasformati in volt e vengono quindi posizionati in cielo. Solo successivamente si procede a trasformarli in gradi Kelvin. Le mappe che stiamo ottenendo sono di ottima qualità».

Aggiunge Carlo Baccigalupi della Sissa: «Puntiamo a ricostruire quello che è avvenuto subito dopo il Big Bang non solo attraverso l'intensità della radiazione, ma anche attraverso la sua polarizzazione, una sorta di 'direzione' delle onde elettromagnetiche primordiali. Questo rappresenta la grande novità di Planck rispetto ai satelliti americani Cobe e Wmap che lo hanno preceduto. Per avere i primi rapporti scientifici bisognerà attendere comunque l'inizio del 2011».

Fino ad allora, bocche cucite. Ma l'Esa ha appena deciso di rilasciare le prime immagini raccolte da Planck nella nostra galassia: enormi filamenti di polvere a meno 260 gradi. Nei falsi colori che codificano le impercettibili differenze di temperatura, pare un arazzo di sapore impressionistico.

AFGHANISTAN

Ospedale Emergency

Leggiamo sul Piccolo la lettera della signora Angelina Cerma intitolata "L'Afghanistan si è preso il nostro ospedale".
Al di là di alcune inesattezze – come il mai avvenuto rapimento di operatori italiani di Emergency - , Emergency desidera precisare che sta lavorando per riaprire l'ospedale di Lashkar-gah al più presto. Quell'ospedale offre dal 2004 assistenza qualificata alla popolazione di un'area molto vasta, dove non esistono altre strutture sanitarie gratuite. Dalla data della sua apertura al 31 marzo 2010, lì sono state curate oltre 66 mila persone, per il 40% bambini, soprattutto vittime di guerra. In un Paese afflitto da oltre 30 anni di guerra, dove la vita media è di 43 anni e il sistema sanitario è allo stremo, riteniamo che gli ospedali non vadano chiusi, ma aperti – e riaperti.

Simonetta Gola
Emergency

SCHIAMAZZI

Incubo Cavana

Rispondiamo alla segnalazione del signor Cerneca di data 16 aprile
Guardi che piazza Cavana e zona limitrofe non sono per niente deserte di sera e nottetempo. Sono popolate da orde di giovani e giovanissimi ubriachi fradici e sballati che fanno chiasso, atti vandalici (distruggono e imbrattano): urla da stadio, pipì, vomitano e altro ancora tutte le notti e fino alle ore piccole. Ci sono in zona dei locali pubblici che sono dei veri e propri spacci d'alcool aperti fino all'alba. L'estate scorsa non abbiamo potuto dormire per ben tre mesi a causa degli schiamazzi degli avventori e la presenza di cani di varia stazza che abbaiano, scorrazzano liberi senza guinzaglio e/o museruola: per non parlare della puzza che entra nelle nostre case. Siamo dunque costretti a chiamare le forze dell'ordine praticamente ogni notte, che intervengono quando possono. I suonatori ambulanti, invece, recano disturbo di giorno. Suonano sempre lo stesso repertorio dalla mattina alla sera: melodie strimpellate, ripetitive, ossessive attendendo la questua, ma non vengono né multati né allontanati... e noi a sentirli sette giorni su sette per mesi e anni! Non c'è mai il silenzio che in altri Paesi europei è un diritto e un bene primario tutelato fortemente per il benessere dell'uomo già costretto a sopportare il costante e crescente inquinamento acustico. E si auspica l'apertura di altri locali notturni? Non è forse il riposo notturno un diritto sacrosanto per chi si alza al mattino per andare al lavoro, così come per tutti gli altri residenti, bambini e anziani compresi? Sappiamo di persone in procinto di vendere il proprio appartamento pur di potersene andar via e altre che nei mesi estivi, non potendo dormire con le finestre aperte, si trasferiscono da parenti o amici.
È un dato di fatto che in Cittavecchia come pure in Ghetto ogni minimo suono causa un eco e un rimbombo, dovuti alle strade strettissime; in quelle vie cioè che nel Medioevo erano all'interno delle mura, abbattute nel 1700, ma dove la struttura urbana è rimasta tale e quale.
Ci creda, ci vogliono davvero nervi saldi per vivere in questa Cavana «riqualificata» che è un incubo, e stia certo che i turisti in visita nella nostra bella e cosmopolita città non osano sicuramente mettere piede nella zona dopo il tramonto.

Raija Valkola
seguono 12 firme

PROVVEDIMENTI

Vigili in via Miani

Gentile signor Ugrin, rispondo alla sua segnalazione del 2 aprile scorso sul posteggio di via Miani. La Polizia municipale ha rilevato la presenza di 13 veicoli: 6 erano in regola con il contrassegno assicurativo; 6 sono stati sequestrati per assicurazione scaduta (art. 193, Codice della strada); uno è risultato oggetto di furto ed è stato riconsegnato al proprietario.
Per quel che riguarda la pulizia del sito, abbiamo sensibilizzato sul problema gli uffici competenti.

Sergio Abbate
comandante della
Polizia municipale

PROMEMORIA

Una lettera di Martin Lutero (1483-1546) in data 28 marzo 1517 è stata mostrata ieri al pubblico a Wittenberg (Sassonia-Anhalt) per la prima volta. La lettera del monaco agostiniano e riformatore protestante è dello stesso anno in cui affisse le sue 95 tesi sul portale della chiesa di Wittenberg.

"Canzone in prigione", il brano scritto e interpretato dai Marlene Kuntz e prodotto da Gianni Maroccolo per il film di Davide Ferrario "Tutta colpa di Giuda" ha ottenuto la nomination come 'miglior canzone originalè al David di Donatello 2010.

RACCONTI E INEDITI BIOGRAFICI

Con «Il re delle Isole Fortunate» lo studioso svela enigmi scavando negli archivi

Lionello Puppi indaga vite e storie nascoste tra le meraviglie dell'arte

di LIONELLO PUPPI

A destra, autoritratto di Tiziano. A sinistra, in basso, lo storico dell'arte Lionello Puppi. Sopra, Cristoforo Colombo di ritorno dalle Americhe in una stampa antica

Per gentile concessione dal libro di Lionello Puppi "Il re delle Isole Fortunate" (Editore A. Colla), pubblichiamo un brano del capitolo intitolato "Nostalgia segreta".

Dal 4 al 21 ottobre 1548 Tiziano soggiorna a Innsbruck ospitato nel palazzo reale per ritrarvi «le serenissime figliole» di Ferdinando d'Austria - Barbara di nove anni; Elena di cinque; Giovanna, la cui venuta al mondo era costata la vita alla madre, di poco meno di due –: lo aveva promesso al sovrano durante il trionfale soggiorno alla corte imperiale di Augusta che, «senza respecto a la (sua) vecchia vita, in sul cor dell'invernata», aveva raggiunto sin dal precedente gennaio, accompagnato dal devoto figlio Orazio, dai congiunti Giovanni Alessandrini e Toma Tito Vecellio, l'uno e l'altro notai a Pieve di Cadore, da un pittore che frequentava in quei giorni la sua bottega al Biri Grande in Venezia, il parente – alla lontana – Cesare Vecellio; due o tre altri sodali ancora, cui sulla identificazione gli studiosi non sono concordi (a sette bocche da sfamare lo stesso Tiziano ebbe ad alludere).

Ferdinando – che si trovava ad Augusta, presso il fratello Carlo V, con una mezza dozzina almeno di teste coronate d'Europa e, come l'imperatore e gli altri sovrani, s'era fatto ritrarre – aveva strappato al Maestro cadorino l'impegno di immortalar sulla tela anche le figliolette rimaste in Austria assicurandogli, a titolo di compenso, il diritto di cavar legna dal bosco di Rorbolt in Pusteria, nei paraggi di San Candido, e ciò aveva allettato Tiziano, di cui conosciamo, sebbene per sommi capi (e sarebbe, viceversa, il caso di ricercare più circostanziate informazioni), il coinvolgimento, che era di retaggio familiare, nella "produzione" e nel commercio del legname.

Non solo, infatti, sin dall'11 marzo 1542, aveva acquistato, col fratello Francesco, due segherie ad Ansogne, vicino a Perarolo di Cadore, e, già disponendo in Venezia alle Zattere di un magazzino per la raccolta e lo smercio di tronchi e assi fatti scendere al piano lungo il corso del Piave, coltivava l'ambizione, a un certo momento, di trasferirlo in uno spazio più ampio, che la magnifica Comunità cadorina deteneva nei pressi di San Francesco della Vigna: ma, da tempo, sul bosco di Rorbolt, aveva puntato lo sgurdo, e vi aveva inviato ancora il fratello a perlustrarlo e a discuterne con chi ne gestiva le sorti, una possibilità di sfruttamento.

L'impegno di Ferdinando, pertanto, avrebbe dovuto sciogliere ogni nodo quantunque già avesse cominciato a conoscere, Tiziano, sulla sua pelle la futilità delle promesse dei potenti: sicché l'indugio ad Innsbruck, sulla via del ritorno da Augusta a Venezia, gli tornava buono, non solo per compiacer Ferdinando ritraendogli le sue tre piccole creature, ma anche per aver certezza dei diritti finalmente dal sovrano garantiti sull'apprezzamento.

Se temeva complicazioni, ne aveva ben donde: in effetti, i "Consiglieri de la Camera" di Innsbruck cui torna a rivolgersi, sollevando obiezioni gravi intorno alla legittimità del decreto reale, ed eccepiscono, sul fondamento solido esser il bosco già stato esclusivamente destinato all'uso delle miniere. A Tiziano non resta che prender carta e penna e indirizzar la sua protesta veemente, e la supplica al «serenissimo et potentissimo Re, signor clementissimo».

È la lettera, dettata dal «fidel servitor Titiano» – «de Isbruch a li xx otob(re) de 48», nella quale il Vecellio, «fastidito alquanto», denuncia la pretestuosità degli argomenti addotti dai «detti Consiglieri» – che apprendiamo la vicenda che abbiam sunteggiata (finirà male, ché gli antagonisti riusciranno a riscattare il privilegio col pagmaento di una piccola domma di danaro), così come la notizia che il pittore non aveva mancato di sbozzar «li ritratti di le ser(enissi) me figliole di Ferdinando», riservandosi di concludere il lavoro a Venezia «com ogni diligentia ed suo saper». Né il vecchio Maestro millantava, giacché disponiamo – grazie alle ricerche di Matteo Mancini i cui esisti son consegnati ad un mnumentale volume – di puntuali riscontri.

Il 27 novembre 1548, infatti, il residente asburgico presso la Serenissima, Domingo de Gatzelu, poteva comunicare a Ferdinando che Tiziano, ormai rientrato da un poio di settimane, stava lavorando a «los retratos de las serenissimas infantas señoras» che a Innsbruck non aveva potuto completar, mancandogli là «algunas colores necessarias para la perfectìon y conclusìon dellos»; e di più, ché «los principales hombres y mugeres desta ciudad» che accorrono a visitare la casa del Maestro dopo il suo ritorno, non mancano di ammirare «los dichos retratos y de verlos sacan gran contentamento».

In realtà, il Vecellio andrà poi per le lunghe, visto che, trascorso un anno, il 16 novembre 1549, tratteneva ancora i «retratos (...) ya hechos», divisando, prima, di confidarli al principe Filippo nel suo transito per Venezia, vvenendo da Mantova e diretto a Innsbruck; poi, caduta codesta opportunità, di consegnarli, il 9 dicembre 1549, alla «primera posta»; infine, decidendo, il 4 gennaio 1959, di affidarli ad un suo incaricato, latore anche, e per dir così contestaualmente, di un confidenziale messaggio al sovrano. Non aveva digerito, Tiziano, la faccenda del bosco di Rorbolt; non riteneva chiusa la partita; e, quel suo incaricato, aveva altresì il compito di rammentare il prezzo della autorizzazione a «cortar en un cierto bosque del contado de tirol», che non ebbe effetto «porque le fue impedida de los regentes de Insprugg». (...)

PERSONAGGI NOTI E SECONDARI

Dal figlio di Tiziano a un "colloquio" con Palladio

Vicende vere tratte da cronache manoscritte, epistolari privati, dettagli di antichi dipinti

Nell'«occhio del ciclone vertiginoso della storia» le incidenze e le coincidenze sono incalcolabili. L'immagine di un quadro, il frammento di un'opera d'arte, un lacerto d'archivio possono essere il punto di partenza di una trama capace di ricostruire inediti tessuti narrativi: storie dimenticate, o sottaciute, voci e personaggi relegati, spesso a torto, ai margini della grande Storia. Riannodare questi fili, ricostruire queste trame, è compito dei narratori, siano essi storici o romanzieri. Ed è quello che fa **Lionello Puppi** ne **"Il re delle Isole Fortunate" (Angelo Colla Editore, pagg. 190, euro 18,00)**. Da grande storico dell'arte qual è, Puppi è abituato a seguire il filo e le tracce che dall'arte partono per portare altrove.

Come succede nel primo capitolo del libro, dove a partire da una figura individuata nello Sposalizio della Vergine di Giulio Campagnola (nella Scoletta del Carmine a Padova) l'autore ricostruisce la vicenda di quel personaggio, che si scopre essere uno di capi indiani - uno dei re delle Isole Fortunate - portati da Cristoforo Colombo in Europa per fare colpo sui sovrani di Spagna.

E così, come un detective del tempo, di storia in storia Puppi porta il lettore nei recessi della Grande Storia dove troviamo il figlio di Tiziano minacciato di morte, una statua lignea di Erasmo da Rotterdam in un tempio giapponese, fino a un delitto ottocentesco consumato da un servitore haitianio all'ombra della Fenice, simbolo del potere nella sua terra perduta. Diciannove racconti, rigorosamente "veri", inframezzati da una "Breve conversazione con Palladio", per ricordarci come l'arte - tutta - non è altro che la rappresentazione infinita di quell'infinito disegno che tutti ci accomuna. *(p.spi.)*

L'architetto Andrea Palladio

Il gruppo sloveno dei Laibach

MOSTRA. A LUBIANA

L'epopea dei Laibach la band rock che cantò la fine della Jugoslavia

di KENKA LEKOVICH

I Laibach furono forse il primo segnale, forte e chiaro, che qualcosa stava cambiando. Che in quello stato cuscinetto tra i due sacri imperi del XX secolo partoriti nel travaglio di due guerre mondiali, che aveva avuto il fegato (tirato su a burek, rakija& canti partigiani) di profanarli dichiarandosi «non allineato», da tempo si respirava aria di naftalina. E che la «petokraka», la stella rossa a cinque punte ricamata sul cuscinetto dalla nonna o la zia ex partigiana come un monogramma, marcava il territorio non della realtà del qui e ora, ma di un mito. Buono a sedare le coscienze riottose della bella anestetizzata Socijalisticka Federativna Republika Jugoslavija.

Il segnale arrivò il 26 settembre del 1980, pochi mesi dopo la morte del quasi novantenne Maresciallo Tito in una rinomata clinica di Lubiana, per autodefinizione la città meno balcanizzata del paese nonché capoluogo sloveno. E affinché il messaggio fosse ancora più inequivocabile, per scenario i Laibach non scelsero Lubiana, da cui avevano preso il nome riesumandone la versione tedesca. Bensì Trbovlje, una anonima cittadina mineraria di scarsi 18 mila abitanti che la mattina del 26 settembre si svegliò sommersa da un'onda scura più alta della sua ciminiera, centinaia di manifesti di dozzinale carta socialista su cui si alternavano, come i due poli della calamita, due immagini. La prima esibiva una grande croce nera, sulla seconda un uomo cavava gli occhi a una donna. È quella che avrebbe dovuto essere una postmoderna (ancorché discutibile, allora come oggi) provocazione mediatica, cioè l'annuncio di "Sobborghi rossi", il primo concerto dei neonati Laibach annullato con un veto blitz dalle autorità locali, divenne l'involontaria previsione della vera catastrofe. Il cataclisma che avrebbe riscritto, al prezzo di sacrifici umani impensabili, i connotati di un intero paese dieci anni spaccati dopo. Gli stessi che avrebbero coinciso con la consacrazione dei Laibach e della Nsk, il collettivo della Neue Slowenische Kunst (Nuova arte slovena) che reclutava i pittori e i grafici di un altro gruppo di artisti della retorica del «Blut und Boden» (sangue e terra), gli Irwin. E che con la sua magia nera «retrò» in poco tempo avrebbe stregato le più oltraggiose scene delle avanguardie culturali europee, scandendo nell'altoparlante con voce metallica: «Noi siamo lo spirito nero del mondo».

> Gruppo d'avanguardia nato all'indomani della morte di Tito sono stati esegeti di un discutibile mitologia

Al decennio di fuochi e fiamme innescato dalla band di Trbovlje, che marciava sul palco in divise nazi e, con la benedizione delle teorie del filosofo sloveno Slavoj Žižek già esegeta heideggeriano, bombardava l'opinione pubblica con ritratti del suo leader crocifisso su una croce nera, la capitale slovena dedica in questi giorni una grande mostra antologica. **"Gesamtkunst Laibach. Fundamentals 1980-1990"** è il titolo dell'evento, inaugurato il 15 aprile al Centro Internazionale di arti grafiche (MGLC) nel castello di Tivoli, che assieme a due esposizioni collaterali "2010 Laibach" (nella galleria "Luwigana" di Lubiana e alla "14" di Bled) ripercorre la mitologia della rock band che «ha fatto saltare il sistema nervoso al regime jugosocialista». Una mitologia incentrata «sull'estetica fascistoide del potere e della sottomissione, della messinscena del dominio e dell'annichilazione del singolo nel collettivo», che ricalca i modelli dell'avanguardia classica degli anni Venti.

Ma chi all'epoca, come tanti giovani e meno giovani jugoslavi asfissiati dallo stato delle cose, sperava in uno scrollone culturale alle radici del sistema (e non solo nervoso) per mano dei Laibach, ben presto si sarebbe dovuto ricredere. Non c'era alcunché di sovversivo o di rivoluzionario in quella operazione, nessuna critica dinamitarda ai vecchi modelli dell'oppressione e della sottomissione.

Ripensando a questo, e all'enfasi con cui 20 anni dopo "La capitale mondiale del libro 2010" Lubiana acclama la mostra e all'esercito di adepti dei Laibach che la stanno bersagliando, qualche brivido lungo la schiena non è poi così fuori luogo. Anche se non si tratta di un brivido di piacere estatico. Semmai quello scossone di comunissima Paura viscerale, cui non più tardi dell'altro ieri Predrag Matvejevic consegnava l'ultima via di uscita da un vecchio mondo inebetito che non seduce più nessuno.

Palazzo Grassi: Martin Bethenod nuovo amministratore delegato

Martin Bethenod ha 44 anni

VENEZIA Francois Pinault, presidente di Palazzo Grassi a Venezia, ha annunciato la nomina di Martin Bethenod nel ruolo di amministratore delegato di Palazzo Grassi spa, incaricato della direzione di Palazzo Grassi e Punta della Dogana a Venezia. Martin Bethenod prenderà le sue funzioni a partire dal primo giugno.

Martin Bethenod, 44 anni, dal 2004 è direttore generale della Fiac (Fiera internazionale d'arte contemporanea di Parigi). In precedenza, ha ricoperto l'incarico di delegato alle Arti Visive presso il ministero della Cultura e della Comunicazione francese (2003-2004). È altresì attualmente in carica come direttore artistico dell'edizione 2010 della Nuit Blanche a Parigi.

«Sono molto lieto dell'arrivo di Martin Bethenod a Venezia - commenta Pinault - la sua conoscenza dell'arte contemporanea, la sua solida esperienza nella realizzazione di grandi progetti culturali e la sua vasta cultura sono tutti elementi chiave per consolidare la dimensione internazionale di Palazzo Grassi e di Punta della Dogana».

Morto a 94 anni Carlo Cazzullo padre della psichiatria italiana

Carlo Cazzullo aveva 94 anni

MILANO È morto a Milano Carlo Lorenzo Cazzullo, considerato uno dei più grandi psichiatri italiani e grande professionista milanese. Gran parte della sua vita professionale lo ha visto operare all'istituto neurologico "Besta". Cazzullo, nato a Gallarate nel 1915, ha costruito l'istituto di psichiatria dell'università di Milano, realizzandolo nel policlinico cittadino già quindici anni prima della legge Basaglia. Il suo istituto è stato fondamentale per la psichiatria scientifica in Italia, generando, tra le altre cose, due indirizzi: uno per la sperimentazione e la ricerca, l'altro per diffondere informazione e formazione scientifica e professionale, integrando gli aspetti biologici a quelli psicologici.

Cazzullo nel '46 fu tra i primi italiani ad andare in America come ricercatore di psichiatria, grazie a una borsa di studio dell'Institute of International education. Nel '59 fece ritorno in Italia per dirigere la prima cattedra di psichiatria del Paese come professore ordinario. Nel '77 gli fu offerto di dirigere il dipartimento di psichiatria della John Hopkins University di Baltimora.

LA SCRITTRICE HA INAUGURATO IL FESTIVAL FABULA DI LUBIANA

Herta Müller: «Combatto le dittature con le parole»

Oggi Feltrinelli manda in libreria il nuovo romanzo del Premio Nobel

di LISA CORVA

LUBIANA Herta Müller è un fazzoletto. Bianco e ricamato. La minuta scrittrice rumena (ma della minoranza di lingua tedesca), 56 anni, Nobel per la letteratura nel 2009, che ha inaugurato a Lubiana il **Festival Fabula** (scrittori da tutto il mondo, dal 3 al 28 maggio), la donna che ha sfidato la dittatura di Ceausescu soltanto con la forza delle sue parole, ha scelto, per presentarsi al pubblico del Teatro Drama, un brano del suo libro più famoso, che esce oggi in Italia, finalmente pubblicato da Feltrinelli: **"L'altalena del respiro" (256 pagg, 18 euro)**. Un libro che parla di deportazione, di lager, di dittatura. E di un fazzoletto bianco.

«Mia madre fu deportata per cinque anni in un lager russo: pagine buie della storia d'Europa. Era il 1945, e la Russia chiese per i suoi "campi di lavoro", di "ricostruzione", tutti i cittadini tedesco-rumeni che erano ancora a casa, che erano troppo giovani per andare in guerra, oppure donne e ragazze. Storie e persone dimenticate. Io però volevo ricordare. Ma come? Provai a parlare con mia madre. Con i suoi coetanei, anche loro sopravvissuti, anche loro magari emigrati e fuggiti in Germania (Herta Müller riuscì a lasciare con suo marito la Romania, per Berlino, nel 1987, *ndr*). Ma mancava sempre qualcosa: un dettaglio, una piccola cosa, una parte per il tutto». «Poi - continua - ho incontrato il poeta Oskar Pastior, anche lui nato nel Banato tedesco, anche lui deportato a 17 anni. Ci siamo conosciuti in Tirolo, a un festival di letteratura, e davanti a tutti quegli abeti mi è scappato: che alberi noiosi. Non cambiano mai, sono sempre verdi, servono solo come alberi di Natale. E lui mi ha detto: quando sei in un lager, anche un abete può salvarti. Mi ha raccontato di quando se n'è costruito uno, piccolissimo, usando la lana verde di un paio di guanti e del filo spinato, perché gli ricordava il Natale, perché voleva che gli ricordasse il Natale. O forse, semplicemente, la civiltà. Così ho capito: ci voleva un altro sguardo, lo sguardo di un poeta, di uno scrittore, per tirar fuori le piccole cose che raccontano tutto, anche il lager».

Dunque il suo nuovo libro, "L'altalena del respiro", è un libro a quattro mani: la scrittura è sua, i ricordi e lo sguardo sono di Pastior. «Io e Pastior abbiamo lavorato insieme - spiega la scrittrice -, finché è morto, quattro anni fa. Ma io sono andata avanti, da sola, anche per lui. Insieme abbiamo parlato, per mesi. A lui ho chiesto tutto, ho potuto chiedere tutto, tutto quello che mia madre non riusciva a dire: anche come fa un uomo - quando è denudato, spogliato, terrorizzato - a rimanere uomo».

E lei crede davvero che per resistere, in un lager, in una prigione, basti un fazzoletto? «Sì - risponde Herta Müller -. Perché quando il lager, la guerra, l'esilio, distrugge e toglie, sei così: nudo, e solo. È allora una piccola cosa ti può salvare. Come quel fazzoletto, che fu regalato a Pastior da un'anziana donna russa che gli aprì la porta di casa e gli diede da mangiare. Una donna che gli aveva appena raccontato che anche lei aveva un figlio deportato: in un lager, in Siberia. Un fazzoletto prezioso perché, mi disse Pastior, nel lager non c'erano: chi li aveva, li usava per conservare sale o zucchero, o li barattava. Soffiarsi il naso in un fazzoletto era un lusso. Ma quel pezzo di cotone per lui è diventato un segno, un sentimento: anzi, di più, una persona. L'unica persona, mi disse, a cui importava qualcosa di me, nel lager. Un fazzoletto che finì nella sua valigia, mai usato, mai barattato: una speranza per il ritorno. E Pastior, come mia madre, dal lager tornò».

Così il lager sovietico è un fazzoletto bianco e ricamato, speranza di un possibile ritorno. E la dittatura di Ceausescu diventa un messaggio cucito in un vestito: quelli che la protagonista del romanzo "Heute waer ich mich lieber nicht begegnet" ("Oggi avrei preferito non incontrarmi", non ancora tradotto in italiano, *ndr*), nasconde dentro gli abiti da uomo della fabbrica dove lavora. Con il suo nome, e un appello disperato: "sposami!". Sperando che un uomo, un uomo italiano (è in Italia che verranno venduti gli abiti), la scopra per caso e la cerchi. La salvi. Si può parlare di dittatura, e di resistenza, partendo da un fazzoletto, da un abito? «Si può e si deve - dice Müller -. Forse per parlare di dittatura non bisogna mai nominarla: i romanzi non sono un saggio politico. Per parlare di dittatura, di censura, di regime, bisogna parlare di piccole cose. Di dettagli. Di quotidiano. Come noi, che sotto Ceausescu abbiamo vissuto in ciò che non era permesso, nelle pieghe di quello che era proibito. Questo è quello che racconto».

A sinistra, la scrittrice romena Herta Müller, che ha inaugurato il Festival Fabula di Lubiana. Qui sopra, un lager sovietico e, a destra, il dittatore romeno Ceausescu

Questo è quello che Herta Müller racconta nei suoi romanzi: "In viaggio su una gamba sola" (Marsilio) e "Il paese delle prugne verdi" (Keller). Ma soprattutto nel recente "Cristina e il suo doppio" (Sellerio). Perché per la Securitate (i servizi segreti di Ceausescu), che la spiava, controllava, minacciava, calunniava, Herta non era più Herta, ma un nome in codice: Cristina. Era un fascicolo, a cui la scrittrice ha avuto finalmente accesso. E così che ha scoperto di avere un'ombra, una donna che è lei ma non è lei. Un'ombra di cui forse non si libererà mai. Se non attraverso le parole. Se non raccontando, scrivendo, testimoniando: contro la dittatura, contro tutte le dittature: «Anche se, credetemi, ne avrei fatto volentieri a meno. Ho scritto contro il regime, ho scritto per ribellarmi alla censura, perché mi è capitato di nascere nella Romania di Ceausescu. Ma ci avrei rinunciato di buon grado. Se fossi nata in un altro Paese, a un'altra latitudine geografica e politica, avrei scritto, certo, ma avrei scritto d'altro. Almeno spero! Anche perché la dittatura non è certo materiale da romanzo. Non diventa buona letteratura». Dunque, non è un caso che, alla fine della serata, Lubiana regali a Herta Müller, oltre ad un mazzo di rose, un fazzoletto bianco e ricamato. Lei lo apre, lo sventola come saluto.

Il Festival Fabula prosegue con storie e parole: quelle, tra gli altri, dello scrittore americano Jonathan Franzen, che sarà a Lubiana l'8 maggio, al Cankarjev Dom; e dello scrittore israeliano David Grossman, a Lubiana il 13 maggio, sempre al Cankarjev Dom, e il 14 alla sinagoga di Maribor. Tutte le informazioni sul sito: http://www.festival-fabula.org/

RASSEGNE. TAPPA ANCHE A CHICAGO

Umbria Jazz e Festival di Spoleto si presentano a New York

Concerti ad Harlem per la band di Enrico Rava "orfana" del suo leader

PERUGIA Con una serata per la stampa specializzata, svoltasi sulla terrazza con vista sulla skyline e il fiume Hudson della sede Rai di New York, l'Umbria dei grandi eventi culturali, Umbria Jazz e il Festival di Spoleto, si è presentata anche quest'anno nella Grande Mela. Promossa e coordinata dall'Agenzia regionale di promozione turistica, l'iniziativa prevede fino a sabato concerti nella "Convent Avenue Baptist Church" del quartiere di Harlem e al "Birdland Jazz Club" della formazione di Enrico Rava, orfana del suo leader costretto a rimanere in patria per via di un infortunio, e sostituito dal sassofonista e clarinettista Dan Kinzelman, un americano che vive da molti anni in Italia e che ha lavorato a lungo a fianco di Rava, di cui è l'arrangiatore musicale personale. Gli altri componenti del gruppo sono Gianluca Petrella, considerato da molti il numero uno a livello mondiale dei nuovi talenti nel trombone, il pianista folignate Giovanni Guidi, Pietro Leveratto al basso e Fabrizio Sferra alla batteria.

Gianluca Petrella

Dopo New York, il gruppo proseguirà la sua tournè americana a Chicago, dove sono previsti due concerti, il 10 e l'11 maggio, al jazz club Showcase. Alla serata presso la sede Rai, è stata Alessandra Ferri ad anticipare, alla vigilia della conferenza-stampa nazionale, alcuni contenuti del programma dell'edizione 2010 del Festival dei Due Mondi: uno spettacolo basato su un testo dello scrittore giapponese Mishima, per la regia dello stesso Ferrara; i "Sonetti" di Shakespeare messi in scena dal Berliner Ensemble; un monologo interpretato dall'attore John Malcovich; un evento di grande danza, il 3 luglio, del coreografo John Neumaier; e il concerto finale del Festival eseguito dall'Orchestra Verdi con musiche di Bernstein e Mahler.

VENERDÌ AD ASCOLI

Alla Biennale del design incontro con Gillo Dorfles

ASCOLI Numerosi gli appuntamenti di maggio per la Biennale Internazionale del Design. Da non perdere venerdì alle 10, alla Sala della Regione del Palazzo dei Capitani, ad Ascoli, la conferenza di Gillo Dorfles, critico d'arte e professore di estetica, il cui intervento verterà su "Discussione sul design e sull'arte oggi". La presenza di Dorfles, che ha compiuto cento anni il 12 aprile, rappresenta senza dubbio uno dei fiori all'occhiello della manifestazione, che sta ottenendo apprezzamenti e un grande successo di pubblico. L'introduzione all'incontro sarà a cura di Vanni Pasca, architetto, storico e critico del design, consulente scientifico dell'edizione "0" della Biennale Internazionale del Design.

BLOCCO FINO A LUNEDI'

Fondazioni liriche: sciopero al Maggio Fiorentino

FIRENZE Sciopero e blocco di tutte le rappresentazioni del 73.o Maggio Musicale Fiorentino fino a lunedì 10 maggio, ma anche della prima del "Ratto dal serraglio" di Mozart in programma venerdì 14. Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori che si è riunita al Teatro Comunale. Prosegue quindi la mobilitazione dopo la firma del presidente Giorgio Napolitano del decreto sulle Fondazioni lirico-sinfoniche. L'assemblea ha anche deciso lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari: è stata però sottolineata la volontà di fare «prove aperte al pubblico» del "Ratto dal serraglio", «perchè - hanno spiegato i lavoratori - lo sciopero non è contro il pubblico, ma contro il decreto».

MUSICA. MENTRE DA STASERA FINO A LUGLIO TORNANO I "MERCOLEDÌ" DEL CONSERVATORIO

Il "Tartini" ospita il settimo Premio nazionale delle arti

TRIESTE Sarà il Conservatorio Tartini di Trieste a promuovere e ospitare la settima edizione del Premio Nazionale delle Arti promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per la sezione dedicata alla Musica da Camera e d'Insieme.

L'evento, coordinato da Fedra Florit, si svolgerà al Conservatorio per le prime due giornate di selezione, e al Ridotto del Verdi in occasione della giornata conclusiva, venerdì 21 maggio, con prova finale e proclamazione dei vincitori a partire dalle 18. Tutte le prove saranno aperte al pubblico. Giuria del Premio composta da Giorgio Brunello, Evandro Dall'Oca, Maureen Jones, Crtomir Siskovic, Francesco Strano.

Il Gruppo percussioni Trieste. Riprendono da oggi i Mercoledì del Conservatorio organizzati dal Tartini

Ma se il Premio nazionale delle Arti è l'evento di punta della nuova programmazione, sono complessivamente diciotto i concerti e recital per il pubblico in programma, da oggi al 14 luglio, con i "Mercoledì del Tartini – Primavera estate 2010", curati dal direttore Massimo Parovel con Roberto Turrin, di scena nell'Aula Magna del Conservatorio e in varie altre location, tutti alle 20.30, con ingresso libero previa prenotazione.

A cominciare, oggi, dalla prestigiosa serata concerto con i vincitori del Premio Lilian Caraian per la Musica da Camera, XXIV edizione, scandita da musiche di Chopin e Skrjabin. Vincitori che sono: primo premio al duo clarinetto pianoforte Massimiliano Miani – Rinaldo Zhok, secondo ex aequo al duo violino pianoforte Mia Kovacevic - Luca delle Donne, e al duo violoncello pianoforte Antonio Merici - Federica Bello, terzo premio al duo canto pianoforte Federica Vinci – Antilena Nicoliza.

Si prosegue lunedì 10 maggio con il recital Violin-Piano Duo, organizzato in collaborazione con University of Arts - Faculty of Music in Belgrade e affidato a Jasna Maksimovic, violino, e Dubravka Jovicic pianoforte: in programma musiche di musiche di Ravel, Liszt, Bloch, Franck.

Info: Conservatorio Tartini, tel. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it

Far East premia i migliori «cosplayer»

UDINE Sono Massimo Codutti e Stefano Del Fabbro di Udine alias Sumo Dai e Tokaj Banzai, i vincitori della prima edizione del Far East Foto Cosplay Contest. Evento tra gli eventi collaterali del Far East Film 12, questo concorso fotografico nel corso di una affollata Notte Gialla ha portato alla ribalta la sottocultura giapponese Cosplay, cioè chi si traveste da personaggio preferito dei fumetti manga.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA AL ROSSETTI

L'atomica perduta di «Copenhagen»

Umberto Orsini in scena con la storia del confronto tra i fisici Bohr ed Heisenberg

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Un'aula universitaria con lunghe lavagne fitte di simboli e formule matematiche. Un'incandescente disputa etica e scientifica a tre voci, densa di angoscianti riflessioni e interrogativi, alla vigilia del primo devastante uso della bomba atomica. Un trio d'attori di vertiginoso spessore: **Umberto Orsini**, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice. E «**Copenhagen**» di Michael Frayn, nella traduzione di Filippo Ottoni e Maria Teresa Petruzzi, con la regia di Mauro Avogadro. Prodotto da CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e da Emilia Romagna Teatro Fondazione, va in scena al Politeama Rossetti questa sera alle 20.30, e vi resterà fino a domenica. Giacomo Andrico ha creato le scene, Gabriele Mayer i costumi e Andrea Liberovici le musiche, le luci sono di Giancarlo Salvatori.

«Mi piace ricordare - dice Umberto Orsini - che l'abbiamo cominciato nel 1999 con l'aiuto del CSS di Udine, perché avevo incontrato con molta amicizia e collaborazione Giuseppe Bevilacqua. Quest'anno abbiamo deciso di togliere l'intervallo, che per lo spettatore era come una frattura di un lungo discorso, lo distraeva. Naturalmente noi facciamo più fatica a gestire quell'ora e quaranta, ma al pubblico piace anche vedere che l'attore fatica, che si fa sentire senza microfoni, con un certo piglio, una certa velocità di dizione, una certa precisione».

Niels Bohr e Werner Heisenberg, maestro e allievo: come s'incontrano i due Premi Nobel nella scrittura di Frayn?

«La qualità di questa commedia, che io trovo straordinaria nel suo concetto di raccontare una storia non definita attraverso la non definibilità di certi fenomeni fisici, è che sposa l'oggetto col sistema. Riguarda un'azione avvenuta nel 1941 a Copenhagen, dove Bohr era isolato dal resto del mondo perché la Danimarca era occupata dai tedeschi e dove Heisenberg, che era tedesco e non nazista, venne a trovarlo. Questo colloquio, che s'interruppe bruscamente, è l'oggetto della commedia. Che cosa avrebbero voluto o potuto dirsi è quel che viene messo come ipotesi mentale alla fine, avrebbe probabilmente portato la Germania ad avere la bomba atomica prima dell'America. Il cuore di Heisenberg, il suo animo era scisso. Da una parte era contro il nazismo, ma dall'altra era tedesco, profondamente amante della sua patria che era stata battuta e umiliata già nella Prima Guerra Mondiale. Con la sottrazione di questa bomba faceva precipitare la Germania in una nuova sconfitta. È tutto molto complesso e non definito. Il Principio di Indeterminazione di Heisenberg, del resto, afferma che l'universo non è determinabile, è sempre diverso nei vari punti di vista da cui lo osserviamo».

Cos'è, per lei, il teatro?

«Il nostro è un mestiere di comunicazione, non di esibizione. Siccome noi abbiamo più tempo dello spettatore, perché abbiamo un testo tra le mani, lo leggiamo, è una materia sulla quale lavoriamo sempre, ogni sera diamo in scena un risultato delle nostre fatiche. Ecco cos'è il teatro. La vera funzione dell'attore, che non è un imbonitore, è aiutare lo spettatore ad andar via da teatro diverso da come è entrato. Lo spettatore entra senza una nozione o senza un sentimento o con tanti sentimenti, ma quando esce deve averne uno in più. Quando il teatro è brutto o punitivo o incomprensibile, assurdo, è nocivo perché allontana lo spettatore per mesi. È come mettere il petrolio sul Golfo del Messico, muoiono i pesci. Quindi hanno una grande responsabilità coloro che guidano le scelte teatrali di una città».

Il prossimo testo che affronterà?

«"La tempesta" con la regia di Andrea De Rosa, uno spettacolo innovativo nella linea seria di un'interpretazione shakespeariana.

CINEMA. QUARTA EDIZIONE DA OGGI ALL'ARISTON

Terre lontane a NodoDocFest

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Che sia portare il cinema documentario dalla terra agli oceani o percorrere deserti con intenti scientifici l'imperativo è il medesimo: varcare i limiti, esplorare i confini. È quello che si propone anche la nuova edizione del NodoDocFest, il Festival Internazionale del Film Documentario che si aprirà stasera per continuare sino al 10 maggio al Cinema Ariston. L'appuntamento con le migliori produzioni di cinema documentario italiano e internazionale spazierà tra le nuove e ultimissime tendenze del genere e le relazioni con l'architettura, indagando gli spazi abitativi delle convulse città contemporanee, Fra gli omaggi, quello a Carole Roussopoulos, cineasta francese cui l'edizione è dedicata, ma anche a Samba Félix Ndiaye, regista senegalese anch'egli scomparso di recente, uno dei primissimi documentaristi africani. Una terra, l'Africa, che torna spesso nel programma e che fa da ponte a un altro cineasta esplorato dal festival, Jean Rouch.

L'inaugurazione di stasera punterà i riflettori sull'opera di due cineasti protagonisti di due retrospettive, l'una italiana l'altra internazionale. Sarà presente a Trieste per tutto il festival ad accompagnare gran parte della sua produzione Ansano Giannarelli: un esploratore per eccellenza che ha attraversato paesi lontani, documentando le metamorfosi del lavoro e dell'industria, analizzando le vicende storiche italiane del '900 come pure i problemi politici internazionali. Sarà il suo "Diario di Bordo" ad aprire la 4.a edizione del festival: il viaggio verso la Mauritania di un motopeschereccio in cui la macchina da presa entra in relazione affettuosa con i pescatori, scrutandone i gesti e condividendone la quotidianità.

Per approfondire la conoscenza con l'autore il festival proporrà, venerdì 7 alle 9, un incontro aperto al pubblico all'Aula G di Lettere e Filosofia dell'Università in Androna Campo Marzio. Venerdì inizierà anche "Un caffè con..." al Knulp di via Madonna del Mare 7, da un focus sulle nuove forme di vita in comune passando sabato per i registi ospiti della neonata sezione "Visioni d'Oriente", alla consueta virata rock che ha sempre contraddistinto il festival, a chiudere gli incontri domenica con i curatori di "Rock&Doc", sezione che proporrà da domani 4 classici del cinema rock in pellicola iniziando dal primo, leggendario "Monterey Pop" del '68.

"Come va col dolore?", una domanda shock per le culture occidentali invece tristemente consueta per tante popolazioni ridotte allo stremo, tanto da diventare un'inquietante forma di saluto, dà il titolo all'altro film d'apertura di stasera, "Afriques: Comment ça va avec la douleur?" di Raymond Depardon, in anteprima nazionale. Sudafrica, Angola, Tanzania, Ruanda, Egitto i paesi attraversati dal cineasta francese: girato tra il '93 e il '96, "Afriques" è un viaggio in solitaria, il diario di un cineasta viaggiatore che attraversa l'Africa da sud a nord confrontandosi con la violenza e il dolore quotidiani.

È incentrata invece sul passato di Trieste la sezione che si aprirà nel pomeriggio di domani a partire dalle 16.30: uno sguardo sulla storia della città ripercorsa attraverso alcuni materiali del Fondo Usis di Trieste, 506 pellicole realizzate tra il 1948 e il 1953 con scopi di propaganda o informativi dall'United States Information Service a sostegno dello European Recovery Program, più noto come Piano Marshall. "Stelle, strisce e 16 millimetri" rappresenta nella sua unicità un repertorio particolarmente raro.

«Condizionamenti a parte – spiega Ansano Giannarelli, che ha partecipato all'analisi del fondo – vi sono elementi di gra nde interesse, soprattutto per la produzione di origine Usa, poco conosciuta e poco considerata dagli studiosi nella sua componente documentaria».

Ma già dalle 15 di domani entrerà nel vivo la sezione competitiva "Panorama", una visione a 360 gradi sulle più recenti produzioni di cinema documentario da tutto il mondo.

Una scena del documentario "Tokende"

Lo show di Andro Merkù domani al CafèRossetti

TRIESTE Andro Merkù sarà di nuovo protagonista al CaféRossetti di Trieste domani e mercoledì 19 maggio, alle 22, con il suo "Bravomabasta". Al più presto, inoltre, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, produttore del fortunato "onemanshow", sarà in grado di fornire anche le ultime date di giugno in cui si potrà ridere con il versatile showman triestino, già amato dal pubblico per le sue esilaranti imitazioni, nonché per le sue performance di autore e presentatore in radio e televisione. "Bravomabasta" è scritto e interpretato da Merkù ed è il secondo spettacolo da lui firmato. Dopo l'esperienza del 2005 con "Crisi d'identità", l'artista propone monologhi e una ventina delle sue applauditissime imitazioni, di cui quattro inedite, create proprio per questa occasione. Naturalmente, non mancano i più amati cavalli di battaglia di Andro Merkù (come dimenticare i divertentissimi "doppi" da lui creati di personaggi noti come l'astrofisica Margherita Hack e il presidente della Regione Renzo Tondo) e gli accenni sempre acuti e mirati all'attualità politica nazionale, regionale e cittadina che la faranno da padrone, ma con qualche "sorpresa". Sul palco insieme all'imitatore triestino c'è anche un pianoforte, nuovo compagno di viaggio per Merkù, che commenta: «Sono molto grato al direttore Calenda che mi ha voluto per questo progetto al Cafè Rossetti. Di certo con "Bravomabasta" mi rimetto completamente in gioco, ma i "sold out" di questi quattro mesi di spettacoli e l'affetto dimostrato dal pubblico mi gratificano non poco...».

Musica per bambini: festival da domenica

TRIESTE Il Festival di musica per bambini, che si svolge a Trieste, alla Casa della Musica, da domenica 9 a lunedì 31 maggio, è quest'anno alla sua seconda edizione e propone una serie coordinata di eventi realizzati con la collaborazione e l'impegno di vari enti culturali ed artistici della città. Idea principale del festival è di presentare la musica nelle sue diverse forme espressive e nei suoi vari generi, rispettando i bisogni, le curiosità e le modalità di ascolto dei bambini nelle varie fasce d'età. Gli appuntamenti rappresentano un'esperienza di ascolto per tutta la famiglia, un'occasione per portare i bambini fuori delle mura domestiche, per incontrare e vivere l'arte in maniera diretta a contatto con i musicisti e gli strumenti. Primo degli appuntamenti è "Pim Pum Pam", con Fabio Calabrò (per i bambini a partire dai 3 anni) che si svolge al Museo Sartorio, domenica 9 maggio alle 10.30, nell'ambito di "Il museo è vivo... evviva il museo": un esilarante "one man show" per aiutare i piccoli spettatori a "imparare a cantare e a cantare per imparare", naturalmente divertendosi. A seguire "I biscotti della Coga Armida", con Ornella Serafini (anche questo per i bambini a partire dai 3 anni) che racconta cantando le storie segrete della cucina di Casa Sartorio, tra profumi e atmosfere di antiche ricette, da gustare.

Info alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel. 040 307309); www.scuoladimusica55.it e www.festivaldimusicaperbambini.com

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IRON MAN 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

ARISTON www.aristontrieste.it

NodoDocFest. www.nododocfest.org

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IRON MAN 2 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.15, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.30, 19.50, 22.05
Di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

THE LAST SONG 15.50, 17.55
Con Miley Cyrus.

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 15.50, 22.00
Remake del celebre horror di G. A. Romero.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.00, 20.00
Con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto.

AGORA 19.55, 22.15
Dal regista di «The Others».

SCONTRO TRA TITANI 3D 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì: NOTTE FOLLE A MANHATTAN con Steve Carell, DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA di Sabina Guzzanti, DEAR JOHN dal regista di Chocolat e Hachiko.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

DEPARTURES 16.00, 20.00
di Yojiro Takita. Premio Oscar miglior film straniero.

OLTRE LE REGOLE 18.10, 22.10
di Oren Moveman con Ben Foster, Woody Harrelson, Steve Buscemi, Samantha Morton. Orso d'argento a Berlino.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

OCEANI 3D 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE LAST SONG 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Un'avventura on the road musicale, divertente ed esilarante!

VENDICAMI 16.30, 20.15
con Johnny Hallyday. In concorso al Festival di Cannes.

SUPER SOLO PER ADULTI

TELECAMERE SPIA 2 16.00 ult. 22.00

TEATRO MIELA - FILM OUTLET

Oggi, ore 19.00 e 21.30: LOURDES di Jessica Hausner; con Sylvie Testud, Léa Seydoux, Bruno Todeschini, Elina Löwensohn; Aus/Fra/Ger, 2009, col, 99'. Ingresso € 4.00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IRON MAN 2 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 16.45, 18.15, 19.45, 21.30
Proiezione in Digital 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 17.30, 20.00, 22.10

THE LAST SONG 17.45, 20.10, 22.00

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 17.30, 20.15

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 22.15
Oggi ingresso unico € 4,80.

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

IRON MAN 2 17.40, 20.00, 22.15

COSA VOGLIO DI PIÙ 17.30, 20.10, 22.10

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 17.45

AGORA 19.50, 22.10

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Oggi, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); venerdì 7 maggio, ore 20.30 (recupero turno F); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: COPENHAGEN di Michael Frayn. Regia di Mauro Avogadro. Con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice. Turno prime 2h'05.

SALA BARTOLI. 21.00: «SCAFFALE XXI» testo e regia di Corrado Travan. Con la Compagnia L'Argante. 2h.

TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Prima in doppia data con sovratitoli in italiano: sabato 8 maggio alle 20.30 e domenica 9 maggio ore 20.30 al Ridotto del Tss. Repliche sovratitolate in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it

Studio Universal festeggia gli 80 anni di Eastwood

ROMA Duro, solitario, occhi di ghiaccio, lineamenti scolpiti. A maggio Studio Universal (Premium Gallery sul Dtt) festeggia gli ottant'anni di una leggenda vivente (il 31 maggio), passato e presente del grande cinema: Clint Eastwood. A rendergli omaggio un esclusivo Focus realizzato dal Canale e una rassegna di film da lui diretti e interpretati: da "Per un pugno di dollari" a "Brivido nella notte", da "Assassinio sull' Eiger" a "Mystic River".

L'appuntamento è a partire da venerdì 7 alle 21 e poi ogni venerdì alla stessa ora. Da non perdere inoltre, in prima tv, la monografia "Clint Eastwood: The Man From Malpaso", tratta da Hollywood Collection, una serie di splendide biografie di alcuni tra i più famosi protagonisti del cinema hollywoodiano classico e non solo, narrate da voci illustri.

Ultimo dei grandi autori classici di Hollywood, Eastwood ha saputo fare della propria carriera un vero omaggio alla settima arte. Questi i titoli in programmazione: il 7 maggio alle 21 "Per un pugno di dollari" (1964), regia di Sergio Leone, e alle 23.30 "Brivido nella notte" (1971), di e con Clint Eastwood; il 14 alle 21 "La notte brava del soldato Jonathan" (1971), di Don Siegel, e alle 23.45 "Lo straniero senza nome" (1971), di e con Clint Eastwood; il 21 alle 21 "Assassinio sull'Eiger" (1975) di e con Clint Eastwood e alle 23.45 "Bird" (1988), regia di Clint Eastwood; il 28 alle 21 "Unforgiven" (1992), di e con Clint Eastwood e alle 23.25 "Mystic River" (2003), regia di Clint Eastwood.

Maestro sia dietro che davanti la macchina da presa, Eastwood si racconta in un Focus esclusivo, delineando i tratti salienti di una lunga carriera e di ottant'anni di vita vissuta. Nato nel 1930 a San Francisco, figlio di un operaio e di una casalinga, ancora giovane Eastwood abbraccia la carriera militare per poi approdare al cinema, incoraggiato da due suoi compagni d'armi. Sergio Leone e Don Siegel saranno le figure più importanti della sua carriera: i due registi infatti consacreranno per sempre il suo volto spigoloso.

Per Leone Eastwood incarnerà il volto del pistolero ribelle, divenendo un idolo del genere spaghetti-western. Per Siegel vestirà i panni del violento e individualista Ispettore Callaghan.

«La maggior parte dei giudizi negativi su di me vengono dagli anni '60 - racconta l'attore - quando interpretavo personaggi fuori dalle regole che lottavano contro l'ordine costituito».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.45
SGARBI E CRISTICCHI

La puntata di "Victor Victoria" ospita in studio Vittorio Sgarbi e Simone Cristicchi. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi; l'annunciatrice d'eccezione Virginia Raffaele; Ildo Damiano nei panni de «Il Pistola alla tempia» e Lillo e Greg con le loro rubriche surreali e dissacranti.

RAIUNO ORE 14.30
IL FIGLIO DI SABANI

Simone Sabani, figlio del conduttore televisivo Gigi scomparso nel 2007, è ospite della trasmissione "Festa italiana", condotta da Caterina Balivo: parlerà del rapporto difficile che aveva con il padre. Al "Ti cerco" Caterina, 41enne siciliana, fin da bambina nutre concreti dubbi sulle sue origini...

RETE 4 ORE 21.10
LA VITA DI PAPA WOJTYLA

Da oggi, ogni mercoledì in prima serata, Retequattro propone una nuova edizione di "Vite straordinarie", il programma condotto da Elena Guarnieri e dedicato ad alcune delle più importanti personalità della storia del '900 e non solo. Il primo appuntamento vede protagonista Karol Wojtyla.

RAIDUE ORE 9.00
RICETTE CON I FIORI

Protagonista di "Grazie dei fiori" oggi è la gardenia. Gli esperti del programma Arturo Croci e Michele Trasi spiegano come prendersi cura della gardenia. Nuovo appuntamento con lo chef Diego Bongiovanni, autore del libro "Ricette con i fiori".

I FILM DI OGGI

MINORITY REPORT
con Tom Cruise
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)
SKY MAX 15.20

Siamo nel 2054, a Washington, dove è stato messo a punto un sistema capace di prevedere i crimini, dunque prevenirli. Semplicemente tre umani dotati di capacità paranormali. Si chiamano pre-cog, da precognitives. Vivono in una piscina e hanno visioni che poi trasmettono a un'unità di pronto intervento

UN AMORE TUTTO SUO
con Sandra Bullock
GENERE: COMMEDIA (Usa '95)
RAITRE 21.10

Dopo aver salvato la vita al giovanotto di cui s'era innamorata, Lucy è scambiata per la sua fidanzata nell'ospedale dove lui...

MRS DOUBTFIRE
con Robin Williams
GENERE: COMMEDIA (Usa '93)
ITALIA 1 21.10

Attore specialista in imitazioni, accusato dalla consorte di immaturità irresponsabile, è costretto a divorziare. Per stare di più con i tre adorati figli si traveste da governante, facendosi assumere dalla ex moglie. Diventa indispensabile a tutti. Finale aperto...

FBI PROTEZIONE TESTIMONI 2
con Bruce Willis
GENERE: COMMEDIA (Usa '04)
SKY 3 14.55

Questa volta, Oz sta facendo la bella vita a Beverly Hills con la sua bellissima moglie, incinta, Cyntyhia...

PRIMA O POI MI SPOSO
con Jennifer Lopez
GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)
CANALE 5 21.10

Mary Fior organizza matrimoni. Mentre è presa nella preparazione delle nozze della miliardaria Fran Donnolly, rischia di essere travolta da un cassonetto delle immondizie. A salvarla è Steve Edison, un pediatra. È il colpo di fulmine. Peccato che Steve sia proprio il promesso sposo di...

ANGELI E DEMONI
con Tom Hanks
GENERE: AZIONE (Usa '09)
SKY 1 21.00

Il professor Robert Langdon scopre le prove della rinascita di un'antica confraternita segreta conosciuta come gli Illuminati...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Appuntamento al cinema
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Quarto: celebrazioni del 150esimo anniversario dell'unità d'Italia
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Inter - Roma** *Tim Cup finale* Le due regine del campionato si sfideranno nella finale della Tim Cup.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Art news
02.40 Rainotte
03.05 Divina creatura. Film (drammatico '75). Di Giuseppe Patroni. Con Laura Antonelli

RAIDUE

06.25 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Grazie dei fiori.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time".
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.10 Rai TG Sport/Tg 2
18.50 L'isola dei famosi.
19.40 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei famosi** *Conduce S.Ventura* Ultima puntata che, per la prima volta, vede in finale solo "non famosi".

00.15 TG 2
01.00 Tg Parlamento
01.10 Rai Sport - Reparto Corse
01.40 Almanacco
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Lost by night. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Josh Holloway.
03.21 Tg2 Costume e società

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu - Album di persone notevoli.
09.15 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Un amore tutto suo** *Di J. Turteltaub. Con S. Bullock.* Lucy ama un uomo che non la considera, ma...

22.55 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.17 L'isola nel sole. Film (drammatico '57). Di Robert Rossen. Con James Mason, Joan Fontaine, Harry Belafonte.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Vite straordinarie** *Con E. Guarnieri.* Ripercorriamo la vita di Giovanni Paolo II, il Papa che ha cambiato il mondo.

23.35 La leggenda di Bagger Vance. Film (drammatico '00). Di Robert Redford. Con Matt Damon, Will Smith, Charlize Theron.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Un funerale dell'altro mondo. Film (commedia '01). Di Feng Xiaogang. Con Donald Sutherland, Ge You, Rosamund Kwan.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM
> **Prima o poi mi sposo** *Con J. Lopez.* Mery si innamora dell'uomo a cui deve organizzare il matrimonio.

23.31 R.I.S. Roma delitti imperfetti.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Acapulco Heat
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.00 Reba
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas

21.10 FILM
> **Mrs. Doubtfire** *Di C. Columbus. Con R. Williams.* Un uomo, per stare vicino ai figli, si traveste da donna...

23.45 La pupa hot - Il ritorno
00.50 I Griffin
01.35 Studio aperto - La giornata
01.50 Adventure inc
02.35 Mediashopping
02.55 Adventure inc
03.35 Media shopping
03.50 I grandi cacciatori. Film (avventura '88). Di Augusto Caminito. Con Klaus Kinski, Deborah Caprioglio.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Punto Tg
10.05 Omnibus (ah)iPiroso
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Il magnifico scherzo. Film (commedia '52). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ginger Rogers, Marilyn Monroe.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 FILM
> **Il colo della fenice** *Con J. Stewart.* Un gruppo di persone cerca di sopravvivere ad una tragedia aerea.

23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.50 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 La 25a ora - Il cinema espanso
03.15 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.
03.55 Stargate SG1
04.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.00 CNN News

SKY 1

07.05 Che - L'argentino. Film (drammatico '08). Con B. Del Toro
09.20 Conflitto di identità. Film (commedia '07). Con M. Shannon, S. Weber.
10.50 The Pacific: la serie - Speciale
11.10 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks, E. McGregor.
13.35 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con G. Pearce
15.35 Conflitto di identità. Film (commedia '07). Con M. Shannon, S. Weber.
17.05 Two Lovers. Film (drammatico '08). Con J. Phoenix, G. Paltrow.
19.00 Crossing Over. Film (drammatico '09). Con H. Ford A. Judd.

21.00 FILM
> **Angeli e demoni** *Di R. Howard. Con T. Hanks.* Un esperto di simbologia religiosa indaga su alcuni omicidi.

23.25 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga. Film (azione '08). Con V. Cassel
01.45 Live! Ascolti record al primo colpo. Film (thriller '07). Con E. Mendes
03.25 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith
05.30 Taking Chance - Il ritorno di un eroe. Film

SKY 3

13.30 Tiffany e i tre briganti. Film (animazione '07).
14.55 FBI Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Con B. Willis M. Perry.
16.40 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme
18.30 Sky Cine News
18.45 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con P.K. Nagra
20.40 The Pacific: la serie - Speciale
21.00 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
23.00 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil

SKY MAX

13.25 L'esorcista: la genesi. Film (horror '04). Con S. Skarsgard
15.20 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise
17.50 Il demone dei ghiacci. Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund
19.25 Oltre le linee nemiche. Film (azione '97). Con T.I. Griffith
21.00 L'ultimo contratto. Film (thriller '97). Con J. Cusack M. Driver.
22.55 Il destino di un cavaliere. Film (avventura '01). Con H. Ledger
01.10 The Summit 1a parte. Con M. Maestro
02.40 L'ultimo contratto. Film (thriller '97). Con J. Cusack

SKY SPORT

11.30 Adidas Cup A1: 16a giornata
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Serie A Highlights
14.00 I Signori del Calcio: Paolo Rossi
15.00 Serie A review - 36a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Bruno Conti
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 I Signori del Calcio: Ancelotti
21.00 Manchester City - Tottenham (live): Premier League
23.00 Maiorca - Real Madrid: Liga Liga
01.00 D.C. United - Kansas City (live): Major League Soccer

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Boiling Points
08.30 Pimp my Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Kebab for Breakfast
16.00 Only hits
18.00 TRL On The Road
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scream Queens
21.00 Vita segreta di una teenager americana
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
12.30 Documentari
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
15.05 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Santee, il cacciatore di taglie. Film (western '72)
22.40 Rotocalco Adnkronos
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La grande storia
00.30 Vip Sciò lo spettacolo dei famosi

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Mappamondo
15.30 Itinerari
16.00 Biker explorer
16.30 Viaggio istriano
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Incontri in comunità
20.40 City Folk
21.10 Folkest
22.00 L'appuntamento
22.15 L'appuntamento
22.45 Artevisione
22.50 Artevisione magazine
23.15 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfronaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Gli spostati - L' isola alla radio; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali di confine; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - 10.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Ovunque è casa; segue: Musica del giorno; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18.00: Sole e luna. Le bellezze della vita dietro il velo del mondo materiale; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIOCAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 21.30: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

Identikit delle alghe killer ecco come vivono lungo la costa triestina

Conclusa la prima fase del progetto Ostreopsis coordinato a livello nazionale da Ogs e Ispra

di CRISTINA SERRA

Nell'immaginario collettivo è nota come l'alga killer, ma per i biologi che la studiano è semplicemente Ostreopsis, una microalga biologicamente interessante sia per le caratteristiche fisiologiche che per la capacità di colonizzare mari e ambienti che non le sono propri. A studiare alcune specie di Ostreopsis nei mari italiani che bagnano la penisola sono stati ben 11 Istituti di ricerca e alcune Arpa regionali, che in un anno e mezzo hanno dispiegato più di 50 ricercatori, coordinati da Michele Giani dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale–Ogs di Trieste e da Erika Magaletti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) di Roma. Obiettivo del progetto, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: colmare le lacune conoscitive sull'ecologia, la fisiologia e la genetica di questi organismi che, negli ultimi anni, hanno fatto parlare di sé per le improvvise fioriture e per alcuni episodi di intossicazione (per fortuna senza gravi conseguenze) a Genova, Bari, Massa e Carrara e Ancona.

«Si è trattato di uno studio importante – sottolinea Michele Giani, ricercatore all'Ogs di Trieste - perché abbiamo coperto tutto il territorio con una rete capillare di ricercatori a Trieste, Ancona, Messina, Napoli e La Spezia. I ripetuti campionamenti hanno permesso di confrontare le quantità di due tossine, palitossina e ovatossina, prodotte da Ostreopsis sia in cellule algali, che in acqua e nei mitili. Il progetto si è appena concluso, e sono emersi dati che ci permettono di pianificare meglio le attività di identificazione e quantificazione in acqua, sedimenti, organismi e aerosol, e di definire i processi che potrebbero determinare situazioni di emergenza». Tra i ricercatori triestini che hanno partecipato al progetto figurano anche Ranieri Urbani, Serena Fonda Umani e i collaboratori del Dipartimento di Scienze della Vita.

Le microalghe come Ostreopsis, che vivono adese ai fondali, sono minuscoli organismi marini fotosintetici, che convertono energia solare in energia chimica. Di norma colonizzano rocce e macroalghe e la loro presenza nel mare è benefica, perché aiuta a rimuovere la CO2 favorendo il rilascio di ossigeno in atmosfera. Quantità eccessive di queste microalghe – come accade nelle fioriture o bloom - possono danneggiare l'ambiente (causando morie di mitili e ricci) o nuocere all'uomo (se trasportate dall'aerosol e inalate), causando febbri, congiuntiviti, irritazioni delle vie aeree.

«Lo studio ecologico che abbiamo effettuato a Trieste – dice Marina Cabrini, ricercatrice del dipartimento BiO-Ogs - ha coperto due punti di osservazione, situati sotto costa e di fronte al dipartimento (ai Filtri). Ogni 15 giorni per la durata del progetto abbiamo prelevato e analizzato campioni al microscopio. Ostreopsis è comparsa alla fine dell'estate scorsa sulle macroalghe raccolte sul fondo. È emerso però anche un elemento nuovo: in corrispondenza di una fioritura dello scorso settembre a Canovella, abbiamo constatato che le cellule di Ostreopsis crescevano bene anche senza la presenza di macroalghe, su substrato roccioso, avvolte nel biofilm da loro creato. Questo evento è stato segnalato anche nella riviera del Conero».

Un altro aspetto di Ostreopsis è stato studiato da Marina Monti, ricercatrice del BiO di Ogs: "Trattandosi di alghe, il fattore illuminazione è essenziale per il loro sviluppo. Così abbiamo esaminato gli effetti dell'intensità luminosa sul ciclo vitale, constatando che Ostreopsis predilige condizioni di luce mediobasse. L'alga inoltre è in grado di influenzare la crescita di altre microalghe mediante produzione di sostanze chimiche secondarie».

Marina Cabrini e Michele Giani, del Dipartimento BiO, prelevano campioni di acqua di mare

RICERCHE DELL'INAF-OATS

Caccia aperta all'energia oscura

Quando i fisici descrivono la Natura e i suoi fenomeni devono ricorrere a grandezze che non possono essere predette ma solo misurate: le cosiddette costanti fisiche fondamentali, che si assume siano indipendenti dal tempo, e valide ovunque. «Sono numeri puri che potrebbero essere compresi da un alieno perché legati alle forze fondamentali della natura e non alla nostra particolarità» dice Paolo Molaro, astronomo ed ex direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste. Studi effettuati con precisissimi orologi atomici su due di queste costanti, la costante di struttura fine e il rapporto tra la massa del protone e quella dell'elettrone, sembrano confermarne l'universalità.

Non così in astrofisica, dove alcuni indizi suggeriscono che queste due costanti forse non sono costanti, tanto che 10 miliardi di anni fa potevano avere valori diversi dagli odierni. L'Inaf-Oats sta dando un contributo fondamentale al problema. «L'istituto - dice Molaro - coordinerà un progetto internazionale con l'obiettivo di risolvere in maniera definitiva la questione. Il progetto inizierà in giugno e nell'arco di tre anni effettuerà 40 notti di osservazione del Vlt (il Very Large Telescope dell'Osservatorio del Paranal, in Cile) per un costo che si aggirerà sui due milioni di Euro. Se si dimostrerà che le costanti variano sarà una scoperta fondamentale e potrebbe aiutare a chiarire la natura dell'energia oscura che forma il 70% dell'Universo, e dire se davvero esistono le extra-dimensioni, cioè dimensioni diverse da quelle che ci sono familiari (spazio e tempo)».

STUDI SUL LICOPENE

Il pomodoro? È meglio mangiarlo ben cotto

L'Università di Trieste studia il modo per aumentare la biodisponibilità dei composti nutraceutici

È risaputo che il bel colore rosso del pomodoro deriva dal licopene, una sostanza della famiglia dei carotenoidi che si concentra soprattutto nella parte più esterna della polpa. Meno noto, forse, è il fatto che l'assimilabilità del licopene da parte dell'organismo – cioè la sua biodisponibilità – aumenta col riscaldamento. In altre parole: assumiamo maggiori quantità di licopene mangiando un pomodoro cotto, che uno crudo. Il che non esclude la possibilità di gustare questi ortaggi anche in insalata, ma stimola senz'altro nutrizionisti e chimici a ingegnarsi per trovare il modo di aumentarne la biodisponibilità con trattamenti stabili e inalterabili.

Una ricerca finalizzata allo studio della biodisponibilità di nutraceutici – sostanze alimentari di comprovata attività salutare sull'organismo - sta per prendere il via proprio all'Università di Trieste. Il progetto quadriennale è stato finanziato da Industria 2015 per incentivare le nuove tecnologie Made in Italy. Suddiviso tra enti pubblici e piccole e medie aziende, vedrà impegnati anche 15 ricercatori triestini coordinati da Paolo Bogoni, docente al Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali, e da Dario Voinovich, docente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, ai cui gruppi andranno circa 400 mila Euro degli oltre sei milioni stanziati per l'obiettivo.

Pomodori coltivati

Tra gli obiettivi ottenere prodotti che favoriscano l'assorbimento degli alimenti

«Nelle prime fasi del progetto – spiega Paolo Bogoni – vogliamo definire le condizioni chimiche che rendono il licopene più assimilabile e disponibile nelle cellule, attivando gli estratti di questo carotenoide mediante una tecnica particolare, che prevede la sua comacinazione con polimeri naturali e seminaturali. Combinandolo con specifiche molecole "carrier" (trasportatori) di grandi dimensioni, infatti, il licopene si attiva».

In parallelo Bogoni e collaboratori saggeranno diverse combinazioni di licopene e altri micronutrienti, come la luteina (presente negli ortaggi a foglia scura) e i tocoferoli (antiossidanti simili alla vitamina E), miscelandoli a opportune matrici/polimeri grassi, per esempio, l'olio di oliva che, com'è noto, favorisce la solubilità del licopene e una sua migliore distribuzione nell'organismo. Nell'ambito della nutraceutica, uno degli obiettivi generali è ottenere prodotti mediante tecniche "naturali" ovvero evitando, dove non necessario, l'uso di solventi chimici.

«In questa direzione si muoveranno le nostre ricerche» conferma Dario Voinovich. Se si considera che degli oltre 600 carotenoidi finora identificati solo una quarantina sono presenti negli alimenti che portiamo in tavola, e assai meno sono assorbibili dall'organismo, si comprende appieno l'importanza di studi come quello triestino.

Cristina Serra

TECNOLOGIA MESSA A PUNTO DA ERGOLINES LAB

Correnti magnetiche migliorano l'acciaio

Un dispositivo rende più omogeneo il materiale in lavorazione

di NICOLA COMELLI

Un campo magnetico per creare delle correnti che, attraversando l'acciaio, possano rendere più omogenea la disposizione della materia al suo interno e migliorare così le caratteristiche complessive del prodotto. Che, in definitiva, vuol dire maggiore valore aggiunto. È questa una delle tecnologie di punta di Ergolines Lab, la società insediata all'interno del campus di Padriciano dell'Area Science Park, a Trieste, specializzata nella fornitura di know how e strumentazioni per il comparto della siderurgia, in particolare per quanto concerne le produzioni in colata continua.

Nata inizialmente come laboratorio di ricerca e sviluppo conto terzi, con l'obiettivo di lavorare su commessa a 360 gradi per il mondo dell'industria, Ergolines è andata specializzandosi in questo settore (che ormai assorbe il 95% della sua attività), valorizzando al meglio le competenze e le esperienze professionali del proprio personale. Oggi occupa una quindicina di addetti. I clienti finali, per lo più stabilimenti di lavorazione, si trovano ormai in tutto il mondo, a cominciare dall'Europa (Germania, Regno Unito e Francia), fino ad arrivare in Turchia, India, Russia e Brasile; paesi, questi ultimi, dove l'attivazione di nuovi impianti (così come l'ammodernamento di quelli già esistenti) ha conosciuto negli ultimi anni un vero boom. E che ora, dopo 18 mesi difficili per via della crisi, stanno tornando a lavorare a pieno regime. Come ricordava anche un'analisi della fine dello scorso anno realizzata da Goldman Sachs, dedicata a una società italiana attiva nel settore dell'acciaio quotata in borsa, questo mercato sta beneficiando della ripresa di domanda fatta registrare dalla Cina (dove, veniva ricordato si produce il 38% dell'acciaio mondiale) che permetterà all'intero settore di tornare ai livelli pre-crisi già nel 2011. Ma gli ordini arrivano anche da società specializzate nell'engineering siderurgico, che a loro volta si occupano di fornire servizi e prodotti, nonché acciaierie complete "chiavi in mano", alle diverse realtà operative nel settore.

«Attraverso il nostro dispositivo (che in termini tecnici si definisce stirrer, *ndr*) – spiega l'ingegnere Federica Mantovani, entrando più nel dettaglio del suo funzionamento – possiamo creare dei campi magnetici rotanti che percorrono il materiale in lavorazione e favoriscono una dispersione uniforme della materia al suo interno. In questo modo le sue caratteristiche si riescono a rendere più omogenee e la qualità del prodotto finito aumenta, soprattutto in termini di compattezza».

Un'esigenza particolarmente forte laddove l'acciaio, una volta pronto, viene impiegato per la realizzazione di strutture speciali, chiamate ad esempio a dare prova di grande tenuta e a resistere a sforzi di fatica prolungati. «Inoltre – aggiunge Mantovani – forniamo la strumentazione per garantire un monitoraggio costante di questi processi in linea di produzione». Alla fornitura di stirrer, inoltre, si aggiunge anche l'attività di manutenzione e di ricondizionamento (revamping) dei dispositivi usurati.

Tra gli altri prodotti sviluppati da Ergolines, figurano anche dei sistemi di controllo termico e di prevenzione del breakout, ovvero di anticipazione del momento in cui un'eventuale solidificazione irregolare dell'acciaio può andare a determinare persino il fermo macchina, con conseguenti lunghe e costose operazioni di ripristino.

Operazioni che, a loro volta, vanno a ripercuotersi negativamente sulle capacità di produzione dell'impianto e, allo stesso tempo, anche a peggiorare il conto economico.

Operaio al lavoro nell'altoforno di un'acciaieria

PROGETTO APE RESEARCH

Un nuovo microscopio per spiare le cellule in 3D

Ricostruisce la struttura di un campione biologico in 3D, con una risoluzione che arriva quasi all'atomo. E svela immagini di particolari nanostrutture in cellule o tessuti, potenzialmente importanti nello studio di patologie tra cui sclerosi multipla e Alzheimer. È il microscopio a campo prossimo di nuovissima generazione, chiamato TriA-SNOM, progettato e prodotto presso i laboratori della A.P.E. Research, azienda specializzata nella realizzazione di strumenti avanzati per le nanotecnologie. «Questo microscopio sfrutta la luce e funziona tramite una sonda – spiega Stefano De Monte, Direttore di Ape Research – che ricostruisce la topografia 3D del campione acquisendo simultaneamente tre tipi diversi di segnali ottici. È il frutto di anni di ricerche e affinamenti, e della collaborazione con l'Università di Trieste e Area Science Park». La responsabile del microscopio è Barbara Troian, che dirige il Bionanolab.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Roma - Ottavi di finale)
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport
19.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
20.15	Sky Sport 2	Volley: Bergamo - Villa Cortese (C.I. Femm. Serie A1 Semifinale Gara 3)
21.00	Sky Sport 1	Calcio: Manchester City - Tottenham (Premier League)
1.00	Sky Sport 1	Calcio: D.C. United - Kansas City (Major League Soccer)
3.00	Sky Sport 2	Basket: Phoenix - San Antonio (Play-Off - Conference Semifinal Game 2)

STASERA LA FINALE DI COPPA ITALIA

"Mou" gela l'Inter: non dico che resto al 100%

Le parole del tecnico sembrano un anticipo di addio. Duro con la Sensi: «Ci deve rispetto»

ROMA «Non posso dire che resterò all'Inter la prossima stagione al cento per cento. Nel calcio non si può mai dire». Così Jose Mourinho, prima della finale di Coppa Italia che si gioca stasera contro la Roma, ha risposto a chi gli chiedeve se poteva confermare al 100% la sua permanenza all'Inter anche per l'anno prossimo. Una risposta che suona di smentita alle dichiarazioni ottimistiche del giorno precedente del suo presidente Moratti («Mou resterà con noi almeno altri tre anni, ma pensiamo a un prolungamento del contratto») e una prima prova manovra di divorzio dai nerazzurri. Con Benitez che pare ormai destinato alla Juventus, Mourinho resta l'unico candidato alla panchina del Real Madrid, sulla quale lo vuole fortissimamente già il prossimo anno il presidente Florentino Perez.

Lasciando da parte i riferimenti al suo futuro, il tecnico lusitano ha poi riservato grandi complimenti per la Roma, anche se ha voluto sottolineare come i giallorossi, dopo una brutta partenza, «hanno approfittato anche del periodo che mi ha fatto smettere di andare in conferenza stampa e tutti sappiamo perchè ho smesso di farle - ha aggiunto -. Ne hanno approfittato e si stanno giocando lo scudetto e una finale di Coppa Italia in casa. Una situazione unica che non condivido, non conosco nessun Paese che lo fa. Detto questo, hanno fatto una stagione fantastica per merito di tecnico, società, giocatori e tifosi».

LA SQUADRA

Lucio e Sneijder hanno qualche guaio fisico e l'allenatore non li rischia

Dopo le carezze, però, è arrivato il ceffone: «Non siamo nati in una culla d'oro, se siamo qui a giocarci due finali di coppe e lo scudetto è grazie al nostro lavoro. Per questo esigo rispetto da tutti. Puoi essere presidentessa, dottoressa, nata in una culla d'oro, ma devi rispettarci». Così Josè Mourinho ha voluto rispondere alle dichiarazioni del presidente della Roma Rosella Sensi, che dopo la vittoria dell'Inter all' Olimpico contro la Lazio aveva detto che si sarebbe «vergognata di vincere in quel modo». «Zero titoli non è dramma per nessuno - ha aggiunto Mourinho - specialmente quando si lavora al massimo. Non è un dramma o una vergogna, perchè la differenza tra vincere e non vincere è piccola. Certo se arrivi quinto a trenta punti dal primo è un'altra storia, ma se arrivi vicino a chi vince zero titoli non è dramma o vergogna».

Intanto la squadra ha effettuato ieri allo stadio Flaminio l'allenamento di rifinitura per la sfida di stasera che assegna la Coppa Italia (Stadio Olimpico, ore 20.45) senza Sneijder e Lucio. Il difensore brasiliano non ci sarà contro la Roma e neppure domenica contro il Chievo. ed è difficile anche che Mourinho rischi l'olandese, che ieri si è fermato per il riacutizzarsi del problema al retto femorale della gamba sinistra. Il tecnico portoghese potrebbe quindi avanzare Maicon sulla linea dei centrocampisti con Milito unica punta. Cordoba al posto di Lucio in difesa. Probabile formazione (4-2-3-1): Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Chivu, Stankovic, Cambiasso, Maicon, Motta, Eto'o, Milito.

L'allenatore dell'Inter Jose Mourinho, con Wesley Sneijder. Il giocatore potrebbe saltare la finale di stasera

ALLA BORGHESIANA PRIMO RADUNO DI PREPARAZIONE AL MONDIALE

Lippi: l'Italia non è seconda a nessuno

Il ct: «Ho molto fiducia in questo gruppo. Totti e Rossi ancora in corsa»

ROMA Arriva il Mondiale, torna l'Italia più vera. «Cento anni di storia del calcio e noi ne rappresentiamo una bella fetta. Fa nulla se il mondo non ci dà mai per favoriti: noi siamo l'Italia»: così Marcello Lippi comincia il suo personale countdown verso Sudafrica 2010, a 40 giorni dall'esordio azzurro a Città del Capo contro il Paraguay, e dà la carica ai suoi nazionali.

L'appuntamento della Borghesiana ricalca lo stage di 4 anni fa, quando i nuvoloni di Calciopoli carichi di veleni si addensavano sul calcio italiano. Oggi, a confronto, la cosidetta Calciopoli 2 e la brutta serata di Lazio-Inter sono «rose e fiori», assicura Lippi. Con i 30 azzurri del primo listone già definiti (i 29 della Borghesiana più De Rossi, con l'opzione inserimento per Totti o Rossi), Lippi ha di fatto avviato ieri l'operazione Sudafrica, con una dichiarazione esplicita: «Mi brillano gli occhi», come fosse partito alla ricerca del nuovo filone d'oro.

Un momento del raduno azzurro alla Borghesiana di Roma, il primo stage in vista dei mondiali in Sudafrica che iniziano fra 36 giorni

Così ieri ha riunito i giocatori chiamati a Roma per un check up (Camoranesi, Grosso, Legrottaglie più Pazzini-Borriello sono i sorvegliati speciali) e li ha catechizzati 40 minuti: spiegando a chi non c'era l'altra volta cosa è un Mondiale e soprattutto con che piglio intende affrontarlo. «Vuole rifare come nel 2006», la candida ammissione del neofita Bonucci. Lippi rilancia e rifiuta l'idea di una Nazionale ripiegata su se stessa e sulle glorie della vittoria di Berlino. «Ho ricordato ai ragazzi che cento anni di storia dicono che non siamo secondi a nessuno, anche se il mondo non ci vede favoriti. Tutti, da sempre, dicono Brasile: è l'essenza del calcio. Ma in questo secolo di pallone, loro hanno vinto cinque mondiali, noi quattro. E pensate se a Usa '94 i rigori fossero andati all'inverso... Ecco - prosegue Lippi - noi abbiamo fatto una bella parte di questa storia. La Spagna ha un calcio bellissimo, ma non ha mai vinto, l'Inghilterra è la tradizione eppure ha un solo titolo. Insomma, arriva il Mondiale e torna l'Italia. Si chiama competitività. E io ho molta, molta fiducia in questo gruppo, senza far paragoni col 2006».

Ci sono da definire le ultime scelte. Anche ai convocati per lo stage ha ribadito: attenti a non considerarvi arrivati, attenti alle sorprese. «Rossi è ancora nel mio taccuino. Amauri? Non devo dare spiegazioni. Totti? Aspettate il listone dell'11 maggio. E comunque non serve andare a Trigoria, c'è il telefono». L'impressione è che il romanista sia carta di riserva, seppur di lusso. Perchè il Mondiale è un'altra cosa.

E a proposito di azzurri presenti alla Borghesiana, una notizia riguarda Camoranesi. «È finito un ciclo, ma questo non vuol dire che i rapporti tra noi e la Juventus non siano ancora buoni». Con queste parole Sergio Fortunato, agente dell'italo-argentino, ha confermato la fine dell'avventura in bianconero del suo assistito dopo 8 stagioni.

IN CASA ROMA SI ABBASSANO I TONI

Ranieri, appello ai tifosi «Dev'essere una festa»

Anche la società si accoda Accuse a Lotito: «È stato lui a provocare prima del derby»

ROMA È un Ranieri piuttosto abbottonato, forse arrabbiato, a giudicare almeno da come risponde prontamente con un deciso «sono d'accordo con Mourinho», a chi gli chiede di commentare l'ennesima precisazione del tecnico dell'Inter che ancora una volta ha detto che non gli piace il calcio italiano. Ranieri soprattutto rivolge un appello ai tifosi romanisti, visto l'allarmismo che si sta creando intorno all'ordine pubblico per la gara: «I nostri tifosi devono venire per una festa, così deve essere la partita: devono uscire i valori dello sport. Se siamo a questo punto è anche grazie all'energia che ci ha dato il nostro pubblico e questa finale deve essere un'altra prova di lealtà sportiva e basta. Problemi? Non credo che ci saranno, non devono esserci. Il pubblico deve essere contento di come si sta battendo la squadra».

Claudio Ranieri

Anche la società giallorossa si unisce al coro di appelli rivolti ai tifosi. «La Roma - si legge nel comunicato - invita il suo straordinario pubblico ad una dimostrazione di grande lealtà sportiva e di fair play in occasione della finale». Nella nota viene poi ricordato come le due squadre, nelle occasioni in cui si sono e continuano ad incontrarsi, abbiano onorato il calcio. «Questa affascinante sintesi di agonismo e fair play siamo certi si ripeterà anche domani sera nella tanto attesa finale allo Stadio Olimpico. La Roma è certa che la propria meravigliosa e appassionata moltitudine di tifosi darà dimostrazione di grande civiltà e di rispetto per le regole dello sport». Oggi sarà ancora Roma contro Inter, come è successo per 5 volte negli ultimi 6 anni e come sta succedendo anche in campionato per la corsa al titolo. «Siamo le due migliori squadre del campionato e oggi partiamo alla pari - dice Ranieri -, ce la giochiamo con le stesse possibilità. L'Inter è forte, è una corazzata, ma anche la Roma ha dimostrato la sua forza e poi le difficoltà ci piacciono». Pizarro e Vucinic sono convocati, stanno bene. Gli assenti sono Doni, infortunato e Cassetti squalificato.

E stata la Lazio «a distinguersi negativamente con provocazioni di ogni genere» nella settimana che ha preceduto il derby, mentre la Roma era in silenzio stampa»: è questa la replica del presidente della Roma Rosella Sensi a Claudio Lotito, presidente Lazio. La Sensi sottolinea con ironia che il massimo dirigente del club biancocelesta aveva invitato i media a pensare a Parma-Roma e non a Lazio-Inter: «Prendo atto, a posteriori, che aveva inequivocabilmente ragione». La presa di posizione di Rosella Sensi arriva all'indomani delle dichiarazioni di Lotito, che rivelando di aver ricevuto proiettili e minacce aveva denunciato i gesti di «istigazione alla violenza» dei rivali giallorossi nel derby. Nessuna replica, invece, a Josè Mourinho, che oggi ha sottolineato di «esigere rispetto» dalla presidente Roma. Rosella Sensi, è la posizione che filtra dal suo entourage, risponde solo al suo allenatore, non a quelli di altre squadre.

CICLISMO

La Liquigas difende il suo atleta

Franco Pellizotti in azione in salita

La rabbia di Pellizotti: «Io sono pulito»

Il corridore friulano convocato il 17 maggio alla Procura antidoping del Coni

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «È un momento terribile. Non poter partire per l'Olanda mi scatena dentro una rabbia incredibile, questo era il Giro più importante della mia vita. E invece mi hanno fermato a così pochi giorni dalla partenza e non per una positività: insomma, non posso nemmeno chiedere le controanalisi».

La difesa. Franco Pellizotti si è presentato con queste parole ieri a Milano alla conferenza stampa organizzata il giorno dopo l'annuncio dello stop imposto dall'Uci in seguito a irregolarità nei valori ematici riportati sul "passaporto biologico". Irregolarità risalenti al novembre 2008 e al 2 luglio dello scorso anno, quest'ultimo dunque alla vigilia del Tour de France in cui conquistò la maglia a pois di leader degli scalatori, e riguardanti una variazione rispetto alla media dei dati relativi all'emoglobina e ai reticolociti. Pellizotti è giunto alla conferenza stampa accompagnato dal medico del suo team, la Liquigas, Roberto Corsetti, e dal perito Giuseppe Banfi.

«Quelle variazioni dei valori - ha spiegato il ciclista friulano - rientrano nei parametri che la stessa Uci ha stabilito». «L'evidenza dei valori non è indicativa di sicuro ricorso a pratiche proibite» ha aggiunto il dottor Corsetti, mentre il perito Banfi ha commentato che «il leggero scostamento dai parametri potrebbe essere ricondotto a una disidratazione». «Intanto però io sono qua - ha aggiunto amaro il "Pelli" - mentre il Giro sta per scattare dall'Olanda. Mi sento preso in giro» ha detto con un involontario gioco di parole. E ancora: «Se penso ai sacrifici che ho fatto, tralasciando la famiglia... Ma io voglio uscire pulito da questa storia, pulito come sono convinto di essere».

Procura Coni. Intanto, la Procura antidoping del Coni ha convocato Pellizotti a Roma per il 17 maggio prossimo alle 12 per ascoltarlo in relazione al dossier a suo nome trasmesso dall'Unione ciclistica internazionale. Sarà la prima occasione in cui il ciclista potrà rispondere alle accuse che gli vengono mosse e che gli sono costate l'esclusione dal Giro d'Italia.

La Liquigas. Dopo aver scelto, nella giornata di lunedì, il silenzio, il club del "Pelli", la Liquigas, ha ieri mattina diramato un comunicato sull'intera vicenda. Comunicato che, pur con la dovuta prudenza, comunque difende il proprio tesserato (e ricordiamo che la Liquigas è una società molto impegnata nella lotta al doping). «Allo stato attuale delle analisi - è scritto nella nota - le evidenze presentate non paiono poter dimostrare con certezza, a livello scientifico, un comportamento scorretto da parte dell'atleta». Ma, soprattutto, la Liquigas attacca l'Uci per la tempestica scelta per la comunicazione del provvedimento di sospensione, a pochi giorni dall'inizio del Giro dieci mesi dopo aver riscontrato la presunta irregolarità: «La società esprime con forza il proprio grave disappunto circa la procedura attuata con particolare riferimento alla mancata tempestività della comunicazione delle presunte alterazioni nei valori fisiologici dell'atleta, risalenti all'estate 2009 e rese invece note alla vigilia di un appuntamento importante».

L'MVP ALABARDATO

IL GIOCATORE

Ennesima sconfitta e nuova bocciatura di massa (o quasi) secondo la media voti tratta dalle pagelle de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi nazionali (La Gazzetta dello sport, Tuttosport, Il Corriere dello sport). A Crotone il migliore è stato Calderoni, ma sono state positive anche le prove di Gorgone e Testini. Per il resto, a parte Nef, tutti sotto la sufficienza. Del resto, che sia una stagione no, lo dimostra la classifica generale, con pochi giocatori (molti dei quali arrivati a gennaio) sopra la media del sei.

LA MEDIA VOTI CONTRO IL CROTONE

Giocatore	Media
CALDERONI	6,37
NEF	6,12
SCURTO	5,62
COTTAFAVA	5,75
SABATO	5,87
GORGONE	6,25
GISSI	5,75
D'AVERSA	5,50
TESTINI	6,25
SEDIVEC	5,12
DELLA ROCCA	5,50
TABBIANI	5,50
GODEAS e VOLPE	n.g.

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media	Giocatore	Media
CALDERONI	6,18	BROSCO	5,88
SILIGARDI	6,13	PANI	5,88
PASQUATO	6,11	NEF	5,88
COLOMBO	6,11	GODEAS	5,87
AUDEL	6,07	PIT	5,86
TABBIANI	6,05	STANKOVIC	5,85
GORGONE	6,05	D'AVERSA	5,83
TESTINI	6,02	GISSI	5,82
COTTAFAVA	5,91	DELLA ROCCA	5,79
D'AMBROSIO	5,91	SCURTO	5,78
VOLPE	5,89	SABATO	5,76

IMPEGNI E AVVERSARIE NELLE ULTIME DELICATISSIME GIORNATE

Unione, restano 3 rivali nella volata-salvezza

Solo una tra Triestina, Mantova, Frosinone e Padova al sicuro tra un mese. Per un'altra sarà subito Lega Pro

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Probabilmente aveva ragione Daniele Arrigoni quando, ancora due turni fa, pronosticava che per evitare le piazze che portano alla retrocessione e ai play-out la Triestina se la sarebbe dovuta giocare con Frosinone, Mantova e Padova. Il tecnico romagnolo riteneva quasi al sicuro le altre, dal Vicenza in su: in effetti, analizzata a quattro giornate dal termine, la situazione sembra portare a questa soluzione.

DESTINI Se da una parte il destino sembra segnato per il Gallipoli, avviato a fare compagnia alla Salernitana, dall'altra ci sono squadre con la salvezza in tasca: il Modena è già a 50 (e giocherà l'ultima col Gallipoli), l'Albinoleffe battendo sabato la Salernitana sarà a quota 52, mentre Reggina e Piacenza che hanno 48 punti hanno entrambe il Gallipoli in calendario: difficile pensare che nelle altre partite non facciano almeno un punto. E il Vicenza? Dopo i problematici incontri con Empoli e Torino, nelle ultime giornate affronterà un Lecce presumibilmente già promosso e poi andrà a Salerno. Probabile che finisca a 52 punti.

POKER Quindi sembra che tutto porti proprio verso una lotta a quattro fra Triestina, Mantova, Frosinone e Padova: una si salverà, due disputeranno i play-out e una retrocederà direttamente in Lega Pro. La situazione per la Triestina, insomma, è seria: con l'aggravante di quell'ultima partita da giocarsi a Frosinone.

LE RIVALI Dove possono arrivare le rivali? Il Mantova è a quota 44, e a parte Crotone e Torino, incontrerà squadre tranquille come Modena e Ancona. Se i virgiliani riescono a non farsi turbare dalle vicende societarie, possono toccare quota 50. Il Frosinone affronta in trasferta il Cittadella e l'ormai tranquillo Ascoli, mentre in casa riceverà Grosseto e Triestina: potrebbe fare 4 punti nelle prossime tre giornate e arrivare alla sfida con gli alabardati a quota 47. Molto dura anche la situazione del Padova: la trasferta a Cesena e l'ultima in casa col Brescia (in lotta per la A) sono quasi proibitive. Anche vincendo con Ascoli e Albinoleffe i veneti salirebbero a 48, massimo 49 punti.

TRIESTINA Come può venirne fuori la Triestina? La cosa certa è che dalle prossime tre partite devono uscire fuori parecchi punti. Se l'Unione vince le prossime tre, sperando che Reggina e Piacenza si sentano già sicure e che l'Ancona sia in vacanza, allora sarebbe già salva. Oppure mette insieme 7 punti (due vittorie e un pareggio), ma deve poi cercare almeno di pareggiare a Frosinone: in questo modo finisce a 51 e tiene sotto i ciociari (questo è obbligatorio, perché lo 0-3 casalingo subito all'andata non lascerebbe scampo agli alabardati negli scontri diretti). Oppure fa 5 punti (una vittoria e due pareggi) e poi comunque pareggia a Frosinone: a quel punto finirebbe a 49 ma quasi sicuramente si giocherebbe i play-out. Naturalmente, a meno di non vincere le prossime tre, una sconfitta a Frosinone complicherebbe maledettamente le cose.

SCONTRI Da tenere presente il bilancio dell'Unione negli scontri diretti con le dirette rivali: la Triestina perde con il Frosinone (quasi impossibile ribaltare lo 0-3 dell'andata), ma ha la meglio sia con il Mantova che con il Padova. In caso di arrivo a tre o a quattro alla pari, invece, si aprono scenari da rompicapo, anche perché c'è ancora da giocare Frosinone-Triestina: tendenzialmente, però, gli alabardati si troverebbero sempre sotto i ciociari ma davanti a Mantova e Padova.

LA CORSA VERSO LA SALVEZZA

squadra	punti	39ª giornata	40ª giornata	41ª giornata	42ª giornata
ALBINOLEFFE	49	Salernitana	EMPOLI	Padova	REGGINA
PIACENZA	48	GROSSETO	Triestina	GALLIPOLI	Cesena
REGGINA	48	TRIESTINA	Gallipoli	GROSSETO	Albinoleffe
VICENZA	46	Empoli	TORINO	Lecce	SALERNITANA
MANTOVA	44	Modena	CROTONE	Torino	ANCONA
FROSINONE	43	CITTADELLA	Grosseto	ASCOLI	Triestina
TRIESTINA	43	Reggina	PIACENZA	Ancona	FROSINONE
PADOVA	42	CESENA	Ascoli	ALBINOLEFFE	Brescia
GALLIPOLI	40	Crotone	REGGINA	Piacenza	MODENA
SALERNITANA	17	ALBINOLEFFE	Sassuolo	BRESCIA	Vicenza

In MAIUSCOLO le partite in trasferta. In minuscolo le partite in casa.

Giacomini: «Andare in ritiro per chiarirsi e ricompattarsi» Romano: «Potete farcela»

Massimo Giacomini | Francesco Romano

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE E adesso che mancano appena 4 partite alla fine del campionato come si può fare a frenare la caduta e salvare la Triestina? Perchè non bastano più parole e ricerche di responsabilità. Servono decisioni forti e urgenti, in grado di dare la scossa. Già. Ma quali sono? **Massimo Giacomini**, dall'alto della sua esperienza, una ricetta la propone: «Dal mio punto di vista bisogna ricompattare la squadra innanzitutto fuori del campo. Per principio sono contrario ai ritiri ma in una situazione del genere può essere di grande aiuto. Perchè la squadra deve ritrovare unità di rapporti e di intenti e per farlo i giocatori hanno bisogno di stare assieme ma anche di confrontarsi e chiarirsi fra di loro. Bisogna che ognuno tiri fuori cosa ha dentro, anche eventuali rospi se ci sono. Solo con un chiarimento simile può scaturire la compattezza necessaria per andare in campo con lo spirito giusto e invertire la rotta. Il tecnico ha in mano il gioco solo negli allenamenti, in partita tocca ai giocatori».

L'ex allenatore: «Necessario ritrovare l'autostima di gruppo». L'ex calciatore: «Occorre tranquillità»

Insomma, una terapia di psicanalisi collettiva autogestita. Perchè, secondo l'ex giocatore e tecnico di Udinese e Triestina, il problema è solo psicologico. «È una situazione che esula l'aspetto calcistico - sostiene Giacomini -, perchè siamo in molti a ritenere che il livello tecnico della squadra sia più che sufficiente per salvarsi. Certo, vista in tv, nelle ultime gare la Triestina mi è parsa una squadra con talvolta un discreto gioco offensivo ma non molto compatta in campo. Spesso le distanze fra i reparti sono eccessive e ciò la espone a grandi rischi. Ma non è questo il problema principale. Traspare una certa debolezza caratteriale e gli esiti delle ultime gare hanno fatto crollare l'autostima. Questo mi sembra il motivo vero dello scivolamento verso le zone pericolose. E per questo motivo credo che stare insieme e chiarirsi potrebbe far solo bene». Ma può bastare un chiarimento a tutto campo per riportare l'Unione in linea di galleggiamento? «Sono sincero, non mi aspettavo una caduta simile e ora la situazione è molto critica. Ma non è irrisolvibile. Che fare? Cambiare tecnico di nuovo non si può, è troppo tardi e sarebbe illogico anche perchè non può essere sempre e solo colpa dell'allenatore. Sarà fondamentale la gara con la Reggina, bisogna vincere a tutti i costi perchè il successo rinforzerebbe l'autostima del gruppo e permetterebbe di invertire il trend negativo. Ma prima è necessario che si ricompatti l'ambiente».

Sulla stessa lunghezza d'onda, anche se con parole diverse e più possibiliste, **Ciccio Romano**. Che oggi fa il procuratore (Della Rocca nella scuderia), ma che da giocatore, proprio con Giacomini in panchina, sfiorò con l'Unione la promozione in A. «La retrocessione non la vedo così vicina, anche se la situazione è obiettivamente difficile. Credo che ripartire da zero sia impossibile ma non credo neppure ce ne sia bisogno. Ero al Rocco contro il Modena e una luce l'ho vista: per 20-25 minuti, a inizio ripresa, la squadra ha mostrato buoni spunti di gioco. Una volta raggiunti nel risultato ho visto i soliti difetti, ma credo che sia dipeso dalla mancanza di tranquillità e dalla paura per una situazione non prevista e quindi molto difficile da gestire». Come uscirne? «Ci sono due partite con due dirette concorrenti (Reggina e Piacenza, *ndr*), bisogna fare in modo di raccogliere almeno 4 punti e vedere che faranno le altre. È difficile, ma i giocatori hanno il pallino in mano per uscire con le proprie forze da questa pericolosa situazione. Certo, ognuno deve giocare alla morte e mettere a disposizione del gruppo tutte le proprie qualità morali, tecniche e agonistiche».

NELLA REGGINA VENERDÌ MANCHERANNO VALDEZ E TEDESCO

Testini squalificato, Colombo in recupero

L'Unione recupera Riccardo Colombo

TRIESTE La Triestina prosegue la preparazione in vista del match di venerdì sera allo stadio Nereo Rocco contro la Reggina (inizio ore 20.45), per il quale la società alabardata ha confermato l'iniziativa dei prezzi a biglietto ridotto già adottata contro il Modena.

Se all'Unione mancherà Emiliano Testini, la Reggina dovrà fare a meno di due pedine pesanti come Carlos Valdez e Giacomo Tedesco, anch'essi squalificati dal giudice sportivo.

Nell'impegno successivo, invece, la Triestina si troverà di fronte in trasferta un Piacenza privo di Edgar Cani, visto che l'attaccante albanese (che all'andata fu decisivo per gli emiliani nell'espugnare il Rocco) è stato squalificato per tre giornate.

Ieri a Opicina si è svolto un allenamento a ranghi quasi completi per gli alabardati: hanno lavorato a parte solamente Luca Siligardi – che peraltro è fuori causa già da tempo – e Riccardo Brosco, che accusa un risentimento muscolare.

Nessuna indicazione particolare però sulla formazione: in una partitella a ranghi misti il tecnico alabardato Daniele Arrigoni ha mischiato le carte, di conseguenza lo schieramento che venerdì sera al Rocco verrà opposto alla Reggina resta ancora pieno di incertezze.

Conforta comunque che anche ieri Riccardo Colombo sia apparso pienamente recuperato, per cui l'ex granata dovrebbe essere gettato nella mischia sin dal primo minuto.

Questo il quadro completo delle squalifiche diramate ieri dal giudice sportivo nella serie cadetta: sono state inflitte tre giornate a Cani (Piacenza) e Merino (Salernitana), due giornate a Lupoli (Ascoli), una giornata invece a Cano (Padova), Gabionetta e Abruzzese (Crotone), Tricarico (Salernitana), Valdez e Tedesco (Reggina), Passoni e Garlini (Albinoleffe), Dalla Bona e Oliveira (Cittadella), Dallamano (Brescia), Giampà (Modena), Giosa (Vicenza), Greco (Piacenza), Job (Grosseto), Ogbonna (Torino), Pesce (Ascoli), Testini (Triestina) e Trevisan (Padova). *(a.r.)*

Tennis, fuori al Foro Italico Schiavone, Pennetta e Brianti

ROMA Niente da fare per le azzurre al secondo turno degli Internazionali Bnl d'Italia in corso al Foro Italico di Roma. Francesca Schiavone, 13esima testa di serie, è stata battuta con un duplice 6-2 dalla spagnola Maria Josè Martinez Sanchez. Flavia Pennetta è stata stata battuta in due set dalla ceca Lucie Safarova con il punteggio di 6-1, 6-2. Si ferma anche Alberta Brianti. La tennista azzurra è stata eliminata in due set (6-3, 6-4) dalla slovacca Dominika Cibulkova in un'ora e 37 minuti di gioco. Era stata eliminata anche la Vinci.

La fuoriclasse statunitense Serena Williams invece va agli ottavi di finale: la testa di serie numero uno ha superato la svizzera Timea Bacsinszky in due set, 7-6, 6-1. La sorella Venus ha invece battuto con un secco 6-2, 6-2 la svizzera Patty Schnyder, nonostante da oltre un mese non giocasse sulla terra battuta.

Oltre 250 immagini a "Scatta la Bavisela"

TRIESTE Sono già oltre 250 le fotografie inviate dai lettori al sito internet del Piccolo per partecipare al premio fotografico "Scatta la Bavisela". Tre sono tre le sezioni di partecipazione. "Scatta la Bavisela: le emozioni della gara" è dedicata alle corse principali, alle immagini della maratona e della mezza maratona. "Scatta la Bavisela: una città di corsa" è riservata alla Bavisela non competitiva, alle migliaia di persone che ogni anno si riversano a Trieste. "Scatta la Bavisela: musica, intrattenimenti e altri eventi" per le immagini di tutti gli altri appuntamenti. Per inviare le foto, si entra nel sito web del Piccolo, si sceglie la sezione in cui rientra la foto e la si deposita completando le informazioni richieste. Le immagini vanno inviate entro giovedì 6 maggio.

Basket, Gallinari costretto a rinunciare all'azzurro

ROMA La conferma è arrivata dal presidente della Federbasket: Danilo Gallinari non farà parte della Nazionale che cercherà nei prossimi mesi la qualificazione agli Europei. «Ci siamo incontrati con l'allenatore Pianigiani (ct azzurro, ndr) e Danilo Gallinari per capire quali fossero le sue intenzioni. Purtroppo, ha detto di no - ha spiegato Dino Meneghin - Dovrà seguire tutto un programma particolare per la sua schiena, operata lo scorso anno». «Dopo una stagione così lunga come quella della Nba (Gallinari gioca nei New York Knicks, ndr), non se la sente di fare un programma intenso come preparazione e partite, per cui non può venire. Ci dispiace moltissimo, perchè tiene molto alla Nazionale, perchè contavamo sul suo apporto, ma capiamo benissimo le sue motivazioni. La porta è sempre aperta, una volta capito che la sua schiena è a posto, per venire in Nazionale».

PALLANUOTO

L'ESCLUSIONE DI SALERNO GARANTISCE LA SALVEZZA

Gli alabardati conservano la A2

Nessun pericolo di play-out. Samer: «Proviamo a fare meglio di un anno fa»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE La squadra maschile della Pallanuoto Trieste è già sicura di aver messo al sicuro la permanenza nel girone Nord del campionato di serie A2. La notizia è giunta ufficialmente in seguito alla concomitante esclusione dal torneo del Circolo nautico Salerno quadra militante nel girone Sud per motivi di natura economica. In seguito a questa vera e propria cancellazione con tanto di sconfitta a tavolino per 5 a 0 di tutte le gare già disputate e quelle future la compagine giuliana allenata da Ugo Marinelli, anche se dovesse arrivare terzultima nel proprio raggruppamento, non dovrà dunque disputare le temute gare dei play-out.

«Con la salvezza al sicuro ora l'obiettivo di queste ultime tre partite di campionato sarà tentare di fare meglio rispetto ai 27 punti e l'ottavo posto dell'anno scorso», commenta il presidente Enrico Samer. Complessivamente soddisfatto dell' operato dei propri ragazzi la massima carica del sodalizio triestino: «L'inizio di campionato è stato difficile, anche perché rispetto all'anno passato abbiamo cambiato tanto inserendo in rosa tanti giovani ma poi il duro lavoro di tecnici e giocatori è emerso e ci siamo anche tolti qualche bella soddisfazione». Ad ogni modo la notizia della salvezza arriva sicuramente come una manna dal cielo visto anche il non brillante periodo di forma attraversato dai triestini, reduci da due sconfitte consecutive che di fatto avevano complicato nono poco la classifica visto che attualmente la Pallanuoto Trieste occupa il terzultimo posto in compagnia di Vigevano e Chiavari.

«Il calo di queste ultime due settimane non mi sorprende affatto - spiega il tecnico Ugo Marinelli - anche perché abbiamo una rosa ristretta, senza tantissime alternative ai titolari, giocano sempre gli stessi e adesso iniziano a perdere in brillantezza». Nell'ultimo incontro disputato domenica in casa contro la Pallanuoto Brescia «per la prima volta - prosegue Marinelli - ho visto la mia squadra in difficoltà sotto il piano atletico: siamo entrati nell'ultimo mese di campionato e la stanchezza è assolutamente comprensibile e poi è stata una stagione durissima per i ragazzi, abbiamo speso tantissimo e il Brescia ha sfruttato alla perfezione il nostro calo». I giuliani proveranno a riscattarsi già domenica a Vigevano per cercare di scalare almeno una posizione in classifica.

La Pallanuoto Trieste (qui Brazzatti) è certa della salvezza in serie A2

PALLAVOLO

Torneo delle Province: ragazze terze i maschi rimangono giù dal podio

TRIESTE Primo week-end di maggio dedicato come da tradizione al Trofeo delle Province tra le rappresentative di pallavolo giovanili delle quattro circoscrizioni regionali. L'evento si è svolto ancora una volta nella splendida cornice del Palazzetto di Lignano Sabbiadoro grazie all'intervento del Comune e dell'organizzazione della Fipav regionale. Tra i maschi, con la formula dell'under 15, i triestini del selezionatore Andrea Carbone non sono andati oltre ad un quarto posto: superata Pordenone 1-2 (21, 21, 25-19), hanno poi perso 3-0 sia contro Udine che con Gorizia, mentre nella finalina si sono arresi a Pordenone per 2-0 (25-23, 25-19). Questa la rosa della formazione maschile: Bulfon, Trento, Antoni, Frijo, Allesch, Reyes, Norbedo, Krecic, Menegazzi, Gerdol, Felician. All. Carbone e Debortoli.

Meglio è andata in campo femminile, dove le giuliane hanno ottenuto il terzo gradino del podio. Le under 14 hanno esordito perdendo 3-0 con Pordenone, ma nel pomeriggio hanno poi regolato Udine 2-1 (17, 15, 21-25). All'indomani Gorizia ha fatto registrare un secco 3-0 che ha così relegato le alabardate alla finalina per il terzo posto, in cui hanno avuto ragione a fatica di Udine per 2-1 (22-25, 26-24, 15-11). Il successo è andato a Gorizia. Questo il roster delle atlete dirette dal duo Nacinovi e Patuanelli: Bradaschia, Coslovich, Scabini, Vattovaz, Festini, Mabilo, Svigelj, Farci, Tommasini, Andriolo, Zonch. Il trofeo è stato anche occasione da parte del direttore tecnico Carmelo Pittera (ex allenatore della Nazionale maggiore) di presentare agli allenatori presenti una sintesi sugli studi di settore fatti in merito all'eterogeneità etnica, quale risorsa per formare in prospettiva talenti sportivi.

Andrea Triscoli

SPORT GIOVANI

Calcio pulcini, pareggio con 12 reti tra il San Giovanni e Sant'Andrea

TRIESTE Partite ridotte all'osso nei campionati dei pulcini impegnati nella fase primaverile. Torneo a 7. Girone A: Opicina A-S.Luigi B 2-2 (Malusà, Gioffrè; Cottiga, Danuzzo), Roianese A-Ponziana A 3-4 (Stante, Aweys, Giordani; D. Benci, 2 Iovane, Urbanz), S.Giovanni A-S.Andrea S.Vito A 6-6 (3 Forte, 2 Calzolari, Nuzzi; 2 Rudes, Tito, Di Stefano, Liverani, Zucca). Girone C: Cgs B-Chiarbola B 12-2 (2 Alvino, 2 Sari, 2 Cioffi, 2 Castaldi, 3 Lippolis, Rabbaioli; Stojanovic, Lucchesi), Opicina B-Montebello Don Bosco B 3-6 (marcatori del Montebello: Pipan, De Angelis, Burlo, 3 Lauricella), S.Giovanni C-S.Andrea C 3-1 (Wellington, Beltrame, Brun; Haziri). Girone D: Kras-Altura C 3-3 (autorete, Smotlak, Calzi; Monticco, Naddy, Fabris). Torneo a 5. Girone A: Ponziana C-Trieste Calcio D 7-3 (4 Madrusan, 2 Rizzotto, Carlevaris; 2 Lonzarich, Lo Schiavo), S.Giovanni D-Montuzza C 2-3 (Grippa, Gabadi; Markovic, 2 Bassan). Girone B: Ponziana D-S.Andrea C 4-2 (2 Peruzzi, 2 Paluzzi; Frontali, Reparati). (*m.la.*)

Esordienti, gli studenti corsari Vincono due team dei lupetti

TRIESTE Esordienti alle prese con la fase primaverile giunta alla settima giornata nel campionato a undici e alla quinta in quello a sette. Torneo a 11. Girone A: Opicina A-Ponziana 2-0 (Ziani, Spinelli), S.Andrea S.Vito A-Trieste Calcio A 0-3 (2 Ferrante, Luce), Trieste Calcio B-S.Giovanni A 1-0 (Labinaz), Altura A-Muggia A il 12 maggio, S.Luigi A-Triestina domani. Girone B: S.Andrea B-S.Luigi B 3-0 (Madrussani, Levi, Tirelli), Altura B-Muggia B rinv., Trieste Calcio C-Esperia Anthares rinv. Domio-Roianese il 10 maggio, Montebello Don Bosco-Opicina B il 17 maggio. Così il campionato a 7: Muggia C-Fani Olimpia 4-3 (Piccini, 2 Jerman, Cociani; Valenti, 2 Jankovic), S.Giovanni B-Cgs B 1-6 (Ruberto; 3 Famulari, Scheriani, Rosato, Brandmayr), Pomlad B-Montuzza oggi, S.Luigi C-Domio B rinv. (*m.la.*)

Basket rosa, anche le muggesane vanno all'interzonale under 17

TRIESTE Grazie al successo nello spareggio con Chieti sul neutro di Cavezzo per 66-49 anche il Bcc Carso Muggia si qualifica alla fase interzonale under 17, in corso di svolgimento. Otto gironi da 4 squadre ciascuno con la Sgt impegnata a Cecina e le muggesane a Tuoro sul Trasimeno: promosse alle finali scudetto le prime due di ogni girone. Under 14. Il Futurosa batte il Bcc Carso e mantiene la vetta. Le rosanero creano il gap nella prima e nella terza frazione. Brillante a fasi alterne la Libertas che supera Codroipo. 2.a fase, 7.a giornata: Libertas-Codroipo 60-34, Bccc Muggia-Futurosa 40-52, Sistema Rosa Pn-Montereale 66-60. Classifica: Futurosa*12, S. Rosa Pn*, Montereale*8, Libertas 6, Bccc Muggia*4, Codroipo**0. (*1 gara in meno, **2 in meno). Under 13. La capolista Bcc Carso Muggia tiene il passo battendo una buona Libertas infarcita di '98. Risultato altalenante per 30', poi la maggior freschezza delle muggesane prevale. Più forte delle assenze, il Futurosa sbanca Pordenone. S. Rosa Pn-Futurosa 28-74, Bccc Muggia-Libertas 53-43, Concordia-Gemona 60-42. Classifica: Bccc Muggia 30, Futurosa 28, Concordia 22, Libertas 18, Gemona 6, S.Rosa 0. (*m.f.*)

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Torna la Tris del caffè Express Wish si prenota

TRIESTE La Tris del caffè torna oggi a Montebello con una corsa equilibrata, dedicata alla memoria di Renato Gagliardi, eccellente cronista sportivo, sempre vivo nella memoria di colleghi e amici. In pista, nel classico orario delle 14, 18 anziani, attesi sul miglio dopo partenza alla pari. Express Wish e Lion By Pass, coi numeri più alti, raccolgono i favori del pronostico. Il primo, con Gigi Talpo in sulky, è reduce da una terna di ottime prestazioni ottenuta sulla pista triestina. Lion By Pass, con Gianni Targhetta in regia, sta correndo con regolarità e risultati. Manca da parecchio all'appuntamento con la vittoria, ma oggi l'occasione c'è.

Inverent, col 13, numero ostico, è privilegiato dalla guida di Paolo Romanelli e da una condizione invidiabile. Per le aggiunte si può pensare a Fusion Laksmy, affidato all'abilità di Paolo Scamardella, a Ivan Fez, per le mani esperte di Antonio Castiello, a Galassia Gial, che in prima fila potrà essere pericolosa. Nel nutrito programma, che prevede nove corse, anche un corner, alla terza. Ifide sembra una spanna sopra gli altri, ma la femmina di Chiara Nardo dovrà fare i conti con Luchina Park, che Scamardella sta portando alla migliore condizione e Good Day, che ritrova in sediolo il driver che ne conosce ogni segreto, Nicky Esposito.

A completare un inizio di riunione scoppiettante, alla seconda ci sarà il sottoclou, un miglio per sette elementi di tre anni. Naif Dei Veltri partirà in seconda fila, ma da solo, perciò Romanelli potrà scegliere la schiena più favorevole. Nonaligned Vita, vittoriosa all'ultima, torna nelle mani di Esposito. Nuvola Holz piace per la duttilità. Fra i quattro anni, sulla lunga, Magia Trgf sembra la migliore. Nella reclamare per tre anni, Naomi Du Kras ha numero, guida e mezzi per emergere. Bella la sesta per quattro anni: probabile un duello fra Muso Duro Spin e Marco Aurelio. Nei gentleman, Gulliver Tan e Laser Zn paiono in grado di prevalere. Nell'ottava per anziani favori per Faina Du Kras. Anche l'ultima sarà per anziani: potrebbe prevalere Equinozio Bro.

Favoriti. 1.a c.: Express Wish, Lion By Pass, Inverent (Fusion Laksmy, Ivan Fez, Galassia Gial). **2.a c.:** Naif Dei Veltri, Nonaligned Vita, Nuvola Holz. **3.a c.:** Ifide, Luchina Park, Good Day. **4.a c.:** Magia Trgf, Maxima Vita, My Somolli Gb. **5.a c.:** Naomi Du Kras, Nuance Effe, Nota Del Nord. **6.a c.:** Muso Duro Spin, Marco Aurelio, Muster. **7.a c.:** Gulliver Tan, Laser Zn, Indaco Rab. **8.a c.:** Faina Du Kras, Lethal Mast, Gigi Riva. **9.a c.:** Equinozio Bro, Laerte Di Cielo, Ilenia Rivarco. (*u.s.*)

Scomparso a 76 anni Bruno Leon, il faro dell'atletica goriziana

TRIESTE Si è spento ieri mattina Bruno Leon, storico presidente dell'Atletica Gorizia e punto di riferimento certo per l'intera atletica leggera isontina. La sua tempra di sportivo è stata stroncata da un male incurabile all'età di 74 anni, dei quali sessanta spesi con passione nel mondo dello sport insieme ai giovani, traguardo del quale aveva ben motivo di andare fiero.

Bruno Leon

Con la sua scomparsa viene a chiudersi un ciclo che ha portato l'atletica goriziana a competere ai più alti livelli della specialità, forgiando atleti passati alla ribalta della scena nazionale ed internazionale.

È maturata quest'anno infatti la scelta sofferta di abbandonare la squadra maschile assoluta dopo oltre un trentennio di attività, pur se gli atleti rimasti continuano a gareggiare a titolo individuale. I funerali si svolgeranno domani alle 11.30 nella chiesa di San Giusto a Gorizia.

L'eredità della sua profonda dedizione per l'atletica è lasciata al vivace settore giovanile isontino che oltre al vivaio dell'Atletica Gorizia può contare su quelli di Torriana Gradisca ed Atletica Fincantieri Monfalcone. (*a.p.*)

VELA

Il Trofeo Rochelli tra regate e festa

TRIESTE Sarà una regata, ma anche una grande festa.

È tutto pronto alla Società velica di Barcola e Grignano per ospitare gli oltre cento atleti attesi nel fine settimana (le iscrizioni sono ancora aperte, e si può regolarizzare la propria partecipazione anche attraverso il sito internet www.svbg.it) per la tredicesima edizione del Trofeo Rochelli, la regata in memoria di Lisa.

Tutte le derive, fatta eccezione per gli optimist, saranno coinvolte nell'evento, e in mare si scenderà con la voglia di perpetuare la passione per la vela della giovane atleta della Svbg.

In mare si scenderà in due giornate, sabato e domenica (prima prova sabato alle 13) ma a terra ci sarà da divertirsi senza soluzione di continuità: finite le regate, infatti, gli equipaggi saranno accolti nel terrapieno di Barcola con piatti e panini di cotto caldo, e poi più tardi, al ritmo della Trieste Dsixie Gang, cena per tutti i partecipanti.

Domenica, dopo le regate (in mare appuntamento alle 10 per la prima prova) è previsto uno spettacolo di animazione, "Funny time", con giocolieri e trampolieri. Pastasciutta per tutti, e premiazioni: oltre alle coppe, chi avrà regatato al meglio otterrà anche dei buoni wellness. Tantissimi i gadget per tutti gli atleti iscritti.

Ancora, è prevista la abituale raccolta fondi per rimpinguare le casse della borsa di studio Lisa Rochelli, che viene ogni anno assegnata agli atleti che conseguono anche ottimi risultati a scuola. (*f.c.*)

CALCIO AMATORIALE. CITTÀ DI TRIESTE

Beat verso il secondo posto Nel mirino c'è Al Toscano

TRIESTE Ultimi giorni del torneo e altri verdetti emessi. In serie A sul filo di lana il Beat potrebbe soffiare il secondo posto al Toscano (ancora una gara per i terzi), in coda retrocesso anche la Pro Pace mentre la Reale Mutua va allo spareggio. In serie B la Macelleria da Remo potrebbe agganciare il Belvedere al terzo posto, in C e D ancora da stabilire la quarta piazza.

SERIE A Autoff. Stadio-Term. Fernetti 2-13; Audace/Bollicine-Carr. Augusto 1-2; Acli S.Luigi-Carr. Aquila 5-2; Beat-Reale Mutua 11-1; Serbia Sport-Carr. Servola 6-3; Cral Insiel-Al Toscano 2-6; Pro Pace-Is Copy 5-4. Classifica: Serbia Sport 48; Al Toscano 36; Beat 35; Augusto 34; Fernetti 31; Servola 30; Stadio, Aquila 25; Acli S.Luigi 24; Audace 21; Reale Mutua 17; Pro Pace 14; Cral Insiel 10; Is Copy 8.

SERIE B Bar Rewind-Elettromatica 6-2; Fontana-Pane Vino S.Daniele 3-9; Remo-Marsich 9-2; G&G Team-Birreria Tormento 6-11; Buffet Vita-Pizz. La Torre 2-2; Pizz. Tolada-New Team 6-10; Belvedere-Excalibur Pub 5-2. Classifica: Bar Rewind 48; Tormento 39; Belvedere 35; da Remo 33; G&G 30; La Torre 26; Marsich 25; New Team 24; Pane Vino 21; Excalibur, Vita 20; Tolada 17; Elettroamtica 11; Fontana 10.

SERIE C La Cantinaccia-Bar La Pineta 2-7; Twister-Pesch. La Barcaccia 0-3; Karakas-Casinò Carnevale 3-2; Audax-Trieste Costruzioni 2-13; Peter Pan Pub-Footlights 2-15; Serr. Perchini-Sincrotrone Ts 5-12; Cus 2000-Italia Marittima 2-2. Classifica: Twister 41; La Barcaccia, Trieste Costruzioni 39; Carnevale, Sincrotrone 32; Karakas 31; Footlights, Audax 25; La Cantinaccia, La Pineta 23; Cus 2000 18; Perchini 9; Italia Marittima 9; Peter Pan 5.

SERIE D Crociati Utd-Me.Mi. 1-9; All Blacks-Pol. Fuoric'entro 5-10; Melara/Bar Capriccio-Ciesse Carr./Pizz. da Gennaro 6-3; Wartsila-Tokaiselvadigo 8-6; Pizz. agli Elfi-Antica Hostaria Colle di Scorcola 2-1; Oblivion Pub-Blues/Kappaservice 0-13; Atletico Stridone-Capissi 2-9. Classifica: Capissi 47; Blues 46; Me.Mi. 38; Colle di Scorcola, Fuoric'entro 34; Melara 28; Oblivion 25; Wartsila, Elfi 24; Ciesse 17; Atletico Stridone 16; Tokaiselvadigo 13; All Blacks 5; Crociati 2.

Basket, in C Dilettanti i "veterani" terribili del Santos

TRIESTE E adesso diventa la seconda realtà cittadina del basket. Il Santos approda in C1, quasi di incanto, trascinata dai suoi veterani e dalla tranquillità di chi non ha particolari assilli. La scorsa estate i programmi erano infatti chiari: una salvezza agevole, il via libera al divertimento puro e magari qualche soddisfazione nelle stracittadine, tanto per ribadire una supremazia almeno locale.

È arrivato molto di più, con il salto in C1 senza nemmeno la coda dei play off, al termine di una stagione imprevedibile sotto ogni punto di vista. I segreti? Forse il tasso di esperienza, figlio di una anagrafe non troppo fresca ma efficace, nello spogliatoio e sul parquet. Il Santos rivela infatti uno "zoccolo duro" stagionato, legato a giocatori come Giacomi, Visciano, Fumarola, Mezzina, Burni, i fratelli Vlacci e lo stesso Babich, arrivato a febbraio, con la schiena forse ancora dolente ma con le mani sempre calde. Assieme a loro i più verdi ma già solidi Cacciatori e Contento, seguiti dai baby di turno come Perotti, Lazzari, Romano e Sinigoi.

Per una volta il tema della valorizzazione giovanile ha lasciato il posto ai canestri dei senatori, i primi attori della scalata: «La visione di una squadra più esperta che veloce stava nascendo con l'arrivo di Visciano e Giacomi dal Bor - racconta Franco Gregori, il coach — Quando ho constatato che loro due erano integri, motivati e subito ben affiatati con il gruppo, allora ho compreso che bisognava insistere in una certa direzione, sfruttando giochi che potessero far risaltare determinate caratteristiche. A febbraio inoltre mi sono piacevolmente trovato tra i piedi uno come Babich e le cose sono andate come si è visto. L'appetito viene mangiando, anche nello sport».

Dopo l'abbondante periodo di festa, per il Santos è tempo di guardare al futuro, in modo possibilmente concreto: «Sono tendenzialmente un aziendalista - ha affermato Franco Gregori - non faremo certamente inutili proclami nella pianificazione ma ci sta a cuore continuare a privilegiare l'aspetto umano, il rapporto tra i giocatori». Il sentimento potrebbe non bastare, anche perché le prime indicazioni accennano a circa 50mila euro da racimolare per una base di sviluppo in campionato nazionale come la C1: «Saremo sponsor di noi stessi - annuncia Paolo Cacciatori, una delle anime della società neo promossa - cercheremo di sfruttare questa estate la sede di Longera per tornei e occasioni ricreative, cercando di incamerare qualcosa. Ci sta a cuore anche il tema tecnico e pensiamo seriamente ad una collaborazione societaria. Le porte sono aperte».

Francesco Cardella

La rosa del Santos neopromosso in serie C Dilettanti

Inizio ok negli spareggi dell'under 19 Acegas

TRIESTE Esordio vincente per l'Acegas under 19 a Vado Ligure negli spareggi di qualificazione alle finali nazionali.

Inserita in un girone con Reggio Emilia, Robur Varese e Napoli, la formazione allenata da Stefano Comuzzo centra il successo nel turno inaugurale superando Napoli 76-71. Partenza in salita per Trieste che fatica a entrare nel match e insegue nel primo quarto chiuso a -3 sul 14-17. I biancorossi restano sotto per buona parte del secondo parziale, rimontano e arrivano all'intervallo lungo +2. Break nel terzo quarto e buon controllo del match nel finale.

OGGI IN ITALIA

NORD: Variabile sul settore occidentale con schiarite; molto nuvoloso o coperto sul resto del Nord, con precipitazioni diffuse e localmente intense, specie a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci diffusi, localmente anche intensi, specie sugli Appennini. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso con piogge e rovesci sparsi, anche di forte intensità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni con piogge sparse più frequenti sui settori alpini e in mattinata anche sulle aree settentrionali con i fenomeni in attenuazione in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge e rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche; molto nuvoloso con piogge sulle aree tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,4	19,6
Umidità		86%
Vento (velocità max)		33 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1009,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,7	16,2
Umidità		89%
Vento (velocità max)		12,1 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,4	16,4
Umidità		99%
Vento (velocità max)		24 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,2	17,3
Umidità		95%
Vento (velocità max)		8,1 km/h da N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,4	16,4
Umidità		99%
Vento (velocità max)		16,8 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,9	17,7
Umidità		99%
Vento (velocità max)		20 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,5	17,3
Umidità		95%
Vento (velocità max)		25 km/h da E-N-E

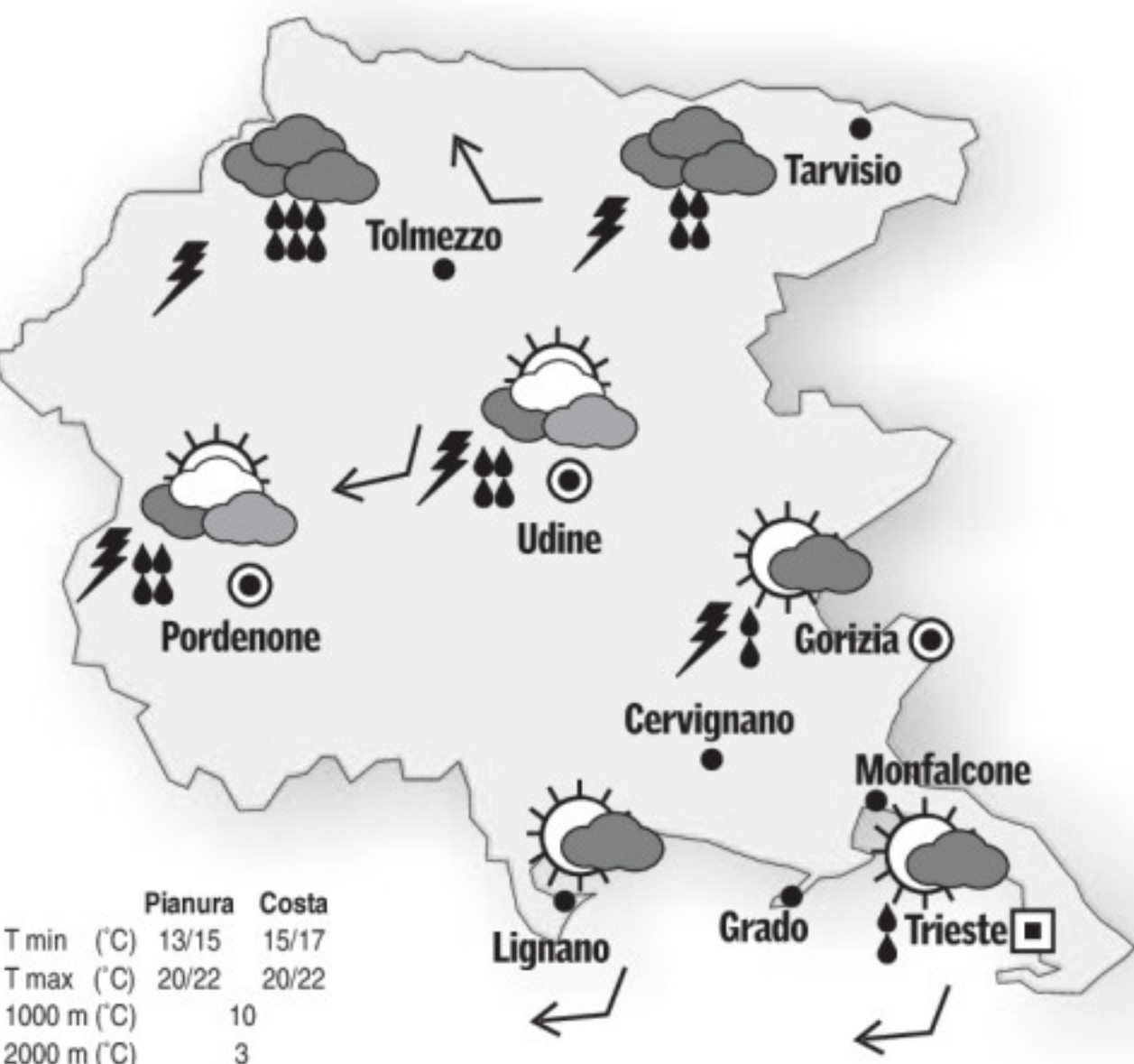
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	17
ANCONA	13	18
AOSTA	9	10
BARI	15	25
BOLOGNA	13	16
BOLZANO	12	13
BRESCIA	13	15
CAGLIARI	14	18
CAMPOBASSO	15	17
CATANIA	16	20
FIRENZE	12	19
GENOVA	13	15
IMPERIA	np	14
L'AQUILA	10	16
MESSINA	18	21
MILANO	13	14
NAPOLI	17	22
PALERMO	19	20
PERUGIA	13	18
PESCARA	13	18
PISA	13	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	16	21
TORINO	10	12
TREVISO	16	16
VENEZIA	15	16
VERONA	14	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/15	15/17
T max (°C)	20/22	20/22
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge residue al primo mattino; in giornata miglioramento. Verso sera peggioramento con piogge abbondanti e temporali. Sui monti cielo coperto con piogge anche molto intense su Prealpi Carniche. Sulla costa al mattino Bora moderata, dal pomeriggio Scirocco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su pianura e costa cielo variabile con temporali sparsi; sulla costa soffierà vento da Sud sostenuto; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso, con piogge anche intense.
TENDENZA. Venerdì ancora tempo instabile con cielo variabile e temporali.

OGGI IN EUROPA

La discesa di correnti fredde dalle alte latitudini verso il Mediterraneo occidentale in atto da diverse ore ha portato alla formazione di un centro di bassa pressione sul Golfo del Leone che tenderà a muoversi verso le nostre regioni centro settentrionali, tra Svizzera e Sud della Francia. Una zona depressionaria non particolarmente profonda farà sentire i suoi effetti nel Nord Est del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17	5 nodi E	17.57 +20	8.45 -27
MONFALCONE	quasi calmo	16,6	5 nodi E	18.02 +20	8.50 -27
GRADO	quasi calmo	16,7	5 nodi E-N-E	18.22 +18	9.10 -24
PIRANO	mosso	17,2	12 nodi N-E	17.52 +20	8.40 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	22
AMSTERDAM	5	7
ATENE	12	24
BARCELLONA	9	14
BELGRADO	16	28
BERLINO	6	11
BONN	7	10
BRUXELLES	5	8
BUCAREST	8	25
COPENHAGEN	6	12
FRANCOFORTE	3	15
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	12
IL CAIRO	14	29
ISTANBUL	12	23
KLAGENFURT	11	19
LISBONA	10	20
LONDRA	3	12
LUBIANA	12	19
MADRID	5	16
MALTA	17	23
MONACO	9	14
MOSCA	13	22
NEW YORK	16	27
NIZZA	13	19
OSLO	0	10
PARIGI	6	9
PRAGA	7	15
SALISBURGO	9	18
SOFIA	11	26
STOCCOLMA	3	12
TUNISI	17	27
VARSAVIA	8	17
VIENNA	11	15
ZAGABRIA	11	23
ZURIGO	8	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Sul tardi riuscirete ad impegnarvi nel lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Non disperdete le energie occupandovi di troppe cose contemporaneamente. Concentrate gli sforzi in una direzione e otterrete dei risultati di un certo rilievo. Possibili tensioni in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi sorprenderete di voi stessi, raggiungendo un risultato professionale che non pensavate proprio di ottenere e che vi farà guadagnare la stima di coloro che vi sono vicini.

CANCRO 21/6 - 22/7

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

LEONE 23/7 - 22/8

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, avete tante buone idee da mettere in atto subito, ispirazioni e anche spirito di intraprendenza. Più fiducia negli affetti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi di lavoro. Tanto amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva: basterà infatti un pizzico di fantasia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia. Accettate un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Privati della carica detenuta - **10** Il conte ucciso in duello da Romeo - **11** L'indimenticato Flynn di tanti film - **13** Colpito dal terremoto - **15** Le ultime lettere di progresso - **16** Lo si dice di tessuto allo stato greggio - **17** Enrico, l'autore di «Moscardino» - **18** Nota basilica parigina - **21** Venivano immolate - **22** Azienda agricola altoatesina - **24** Una santa del primo maggio - **26** Trieste - **37** Scorre nella Baviera - **31** Chi lo consulta ha fame - **32** Incombustibile - **34** Fare un intervento chirurgico - **37** Scorre nella Baviera - **38** In fondo allo stanzone - **39** Usciti fuori dagli argini - **41** Custodivano le Gorgoni - **42** È opposto al parielio.

VERTICALI: 1 Persone di cui è opportuno non fidarsi - **2** Fiabesco Peter - **3** La cantante di Fin che la barca va - **4** Distinguere, separare - **5** Storica regione tra Spagna e Portogallo - **6** Una bella varietà di rosa - **7** C'è la «pop» - **8** Una rinomata località calabrese - **9** La fine del litigio - **12** Tipiche pianure sudamericane - **13** Strada Statale - **14** Resti archeologici - **19** Buone al superlativo - **20** Iniziali di Monicelli - **21** Mezzo vaso - **23** Lo sono gli strumenti non precisi - **25** Parità nelle dosi - **28** Grasse, pringui - **29** Ha creato il totocalcio (sigla) - **30** Canzone di John - **33** Lo scrittore Vergani - **35** Segno tra fattori - **36** Ente Comunale di Assistenza - **40** Celebre poesia di Rudyard Kipling.

ANAGRAMMA (7)
L'angelo custode

Cala dal cielo nella notte mite
e un benefico umore in terra posa...
e sovente protegge mani ardite
la consegna osservando scrupolosa.

Ser Lapo

CAMBIO DI VOCALE (5)
Un collegiale espulsa

Ma te la raccomando proprio quella!
L'hanno spedita via e pur bollata
perché dopo aver preso una gran cotta
è andata a pranzo col primo arrivato.

Il Faro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TASCHINO DELLA GIACCA.

Indovinello:
IL BATTESIMO.

Continuaz. dalla 23.a pagina

AGENZIA affitta zona Stadio appartamento vuoto composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno terrazzo parcheggio condominiale altro appartamento zona Fabio Severo composto da cucinino soggiorno due stanze letto bagno terrazzo entrambi 460 mensili più spese condominiali 040946849 - 3349672043.
(A00)

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centro zona tribunale locale ca 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno cucina camera bagno euro 500 + spese cod. 938/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850 cod. 815/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

P.ZZA GARIBALDI ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA DELL'UNIVERSITA' arredato due camere cucina bagno rip. Termoautonomo. 480. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA RESSMAN ottimo vuoto soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip., terrazza. 420. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile inquadramento legge. 040367771, 0481413515. (C.F.2047)

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, Abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv, anno 2004, clima, Abs, a. bag, azzurro met., km 42.000, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gtv 1.8 Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, r. lega, bellissima, con garanzia, euro 3.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(B00)

FIAT Panda 900cc, colore bianco, anno 1997, km 57.000, ottime condizioni, con garanzia, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, Abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(B00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, Abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100 finanziabile, per garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 3 porte, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 38.000, ottime condizioni, garanzia, euro 5.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, Abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

NOVA GORICA centro massaggi ''classic'' massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni 0038670250725.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.

MERCATINO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494.
(A2037)

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.